



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Anno XXXVIII - N. 98

Venezia, martedì 13 novembre 2007



Spinea (Ve), Villa Simion.

La villa, che presenta caratteri settecenteschi, è costituita da un corpo centrale con ali a due piani. Il prospetto principale è caratterizzato da un ampio portale, da una trifora con balaustra, con una semplice cornice e un timpano triangolare con pinnacolo. Dei fori ovali illuminano il sottotetto. Particolare evidente sono le chiavi di volta in pietra vicentina. La villa, recentemente restaurata con il contributo della Regione del Veneto, è oggi sede della biblioteca comunale.

(Foto Maria Mangano)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **209** del 26 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Zanuso Antonella e altri contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, previa sospensione dell'effi-

- cacia, tra l'altro, della nota di Valutazione Tecnica Regionale n. 661 del 20.12.2006 e della circolare della Regione Veneto n. 16 del 31.07.2001. 9
 [Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

- n. **86** del 26 ottobre 2007
 Costituzione gruppo tecnico: sostituzione componente. 9
 [Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

- n. **110** del 11 ottobre 2007
Associazione socio-culturale “Cave Canem Onlus”, con sede in Limena (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell’art. 14 del Dpr n. 616/1977..... 9
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **111** del 11 ottobre 2007
Fondazione “Rinascita 2007”, con sede in Venezia-Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell’art. 14 del Dpr n. 616/1977. 10
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **114** del 23 ottobre 2007
Ente Fiera di Vicenza, con sede in Vicenza. Cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. 11
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **115** del 23 ottobre 2007
“Fondazione Giordano Emilio Ghirardi”, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), con sede in Piazzola sul Brenta presso Villa Contarini (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell’art. 14 del Dpr n. 616/1977. 11
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **116** del 23 ottobre 2007
Associazione Gruppo di Azione Locale “Polesine Delta del Po” - Rovigo detto anche GAL Delta Po, con sede in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell’art. 14 del Dpr n. 616/1977. 12
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **119** del 26 ottobre 2007
Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere”, con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e art. 14 del Dpr n. 616/1977..... 13
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. **195** del 16 ottobre 2007
Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Unità Complessa servizi generali e ausiliari della Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi al Dr. Lucca Massimo, dirigente, in mobilità dalla Giunta regionale. 14
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **3148** del 9 ottobre 2007 [1.4]
L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie. Ulteriori modifiche e integrazioni alla Dgr n. 2501/2004..... 14
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **3161** del 16 ottobre 2007 [2.3]
L.R. 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a: Progetto “Notti trasfigurate” con la Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza; “Film Festival della Lessinia” con l’associazione Curatorium Cimbricum Veronese di Selva di Progno (VR), “Giornata dedicata a San Michele e a tutti gli Arcangeli” con la Associazione Culturale Acies. 17
[Cultura e beni culturali]
- n. **3162** del 16 ottobre 2007 [2.3]
Presenza d’atto delle relazioni delle Amministrazioni provinciali relative alla ripartizione dei contributi dell’esercizio finanziario 2005. L.R. 11/2001 - art. 147 lett. a): erogazione di contributi in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche..... 18
[Cultura e beni culturali]
- n. **3163** del 16 ottobre 2007 [2.3]
Presenza d’atto delle relazioni delle Amministrazioni provinciali relative alla ripartizione dei contributi dell’esercizio finanziario 2005. L.R. 11/2001 - art. 147 lett. b): erogazione di contributi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico..... 19
[Cultura e beni culturali]
- n. **3164** del 16 ottobre 2007 [2.3]
Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Accordo..... 20
[Cultura e beni culturali]
- n. **3165** del 16 ottobre 2007 [2.2]
Inserzionistica legale anno 2007. Integrazione..... 20
[Informazione ed editoria regionale]
- n. **3166** del 16 ottobre 2007 [0.4]
Comunità di Lavoro Alpe Adria. Modalità di individuazione dei rappresentanti della Regione del Veneto nelle Commissioni, nei Gruppi di Esperti e nei Gruppi Progetto della Comunità..... 21
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **3168** del 16 ottobre 2007 [1.0]
Avvio delle azioni necessarie al contenimento dei consumi energetici nel settore della sanità. Costituzione di un gruppo di lavoro per l’elaborazione del capitolato tecnico regionale per gli appalti di servizio per la gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici del settore sanitario. 21
[Energia e industria]
- n. **3169** del 16 ottobre 2007 [6.2]
Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofruttili freschi. Approvazione programma attività 2007. (Reg. CE n. 1148/2001, DM 1° agosto 2005 - L.r. n. 5/2001, art. 5)..... 24
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

- n. **3170** del 16 ottobre 2007 [6.7]
Partecipazione di personale regionale (dott. Marco Vettorazzo) al "Workshop for phytosanitary inspectors" organizzato dall'Eppo (European And Mediterranean Plant Protection Organization) in programma a Plovdiv (Bulgaria), dal 14 al 16 novembre 2007. Autorizzazione alla missione all'estero. 26
[Autorizzazioni varie]
- n. **3171** del 16 ottobre 2007 [4.2]
Ditta Bagnara Graziano & Figli S.r.l. Autorizzazione a coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga 5", sita in comune di Lusiana (VI). (L.R. 44/1982). 27
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]
- n. **3172** del 16 ottobre 2007 [4.2]
Ditta Cave Marmi A. C. s.r.l. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Brandesa in Selva", sita in Comune di S. Ambrogio Valpolicella (VR). (L.R. 44/82). 29
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]
- n. **3173** del 16 ottobre 2007 [4.2]
Programma operativo Interreg III B Cades 2000-2006. Progetto Monitor. Provvedimenti per lo sviluppo del progetto Monitor "Progetti per la protezione e la gestione delle risorse ambientali e la prevenzione del rischio"..... 31
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **3174** del 16 ottobre 2007 [3.2]
Partecipazione della Regione Veneto allo stand della navigazione interna italiana, in occasione del 47° Salone Nautico Internazionale che si terrà a Parigi dal 1 al 09 dicembre 2007. 31
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **3175** del 16 ottobre 2007 [6.3]
Legge 03.08.1998, n. 267 - Dgr n. 2195 del 14.07.2000 "Programma di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" - Dgr n. 236 del 2.02.2001 "Attivazione di interventi di competenza della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana". Sistemazione alveo a monte e a valle della statale. Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan in Comune di Vodo di Cadore..... 32
[Difesa del suolo]
- n. **3176** del 16 ottobre 2007 [4.1]
"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2005. Tab. B". Dgr n. 4185 del 30/12/2005. Volturazione a favore del Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 (C.I.T.) dei contributi già concessi ai n. 44 Comuni costituenti il medesimo. 34
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **3177** del 16 ottobre 2007 [4.1]
Ditta S.T.A. S.r.l. sede legale in via delle Industrie, 19/B 30100 Marghera Venezia Autorizzazione in via definitiva per tre impianti mobili di trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/2006. 34
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **3178** del 16 ottobre 2007 [4.3]
Indirizzi generali e linee guida per la realizzazione di interventi di difesa del suolo in regime di project financing, compensazione o accordo di programma..... 35
[Difesa del suolo]
- n. **3179** del 16 ottobre 2007 [0.8]
Assemblea straordinaria della società Veneto Acque s.p.a. del 22 ottobre 2007. Modifiche statutarie..... 37
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **3180** del 16 ottobre 2007 [0.8]
Assemblea straordinaria e ordinaria della società Finest S.p.A. del 16/10/2007 e assemblea dei Soci sottoscrittori della quota del capitale Finest S.p.A. riservata alla Speciale Sezione Autonoma del Veneto del 16/10/2007 37
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **3181** del 16 ottobre 2007 [0.8]
Contributo regionale per le spese di funzionamento della società "Veneto Innovazione S.p.A." (L.R. n. 45/1988). Esercizio 2007..... 38
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **3182** del 16 ottobre 2007 [0.8]
Società Rocca di Monselice Srl. Contributo di gestione esercizio 2007 (art. 6 della Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43)..... 38
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **3183** del 16 ottobre 2007 [8.1]
Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 6, L.R. 19/02/2007, n. 3 e ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 49). 38
[Bilancio e contabilità regionale]
- n. **3184** del 16 ottobre 2007 [8.2]
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 (Provvedimento di variazione n. 50). ... 50
[Bilancio e contabilità regionale]
- n. **3185** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Faggioni Armando c/ Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 576 del 13.03.2007 di approvazione variante parziale al PRG del Comune di Merlara..... 52
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3186** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi in n. 2 giudizi avanti il Tribunale di Venezia promossi con atto di citazione da 1) Sartor Ettorina ed altri 2) Maniero Debora c/ Regione Veneto ed altri..... 52
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3187** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Venezia promosso con atto di citazione da Schiavon

- Giancarla c/ Regione Veneto ed altri..... 52
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3188** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar Veneto - prima sezione - n. 1575 del 28.05.2007, che ha accolto il ricorso proposto da Gottardo Maria Luisa e Carraro Ottorino c/ Regione del Veneto e altri. Revoca Dgr n. 2538 del 7 agosto 2007 di non impugnazione..... 52
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3189** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nei ricorsi avanti il Consiglio di Stato proposti da Impresa Tonon SpA e Comune di Colle Umberto avverso la sentenza del Tar Veneto, 1^ sezione, n. 2419 del 12.07.2007, che ha accolto il ricorso proposto da Gava Mario e altri c/ Regione del Veneto e altri..... 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3190** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da F.I.D.C. - Federazione Italiana della Caccia - Sezione regionale del Veneto e altri contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, tra l'altro, della Dgr n. 2653 dell'11.09.2007. Ratifica Dpgr n. 187 del 27.09.2007. 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3191** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da S.i.lo. Pagnan srl contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del verbale della conferenza di servizi decisoria del 29.12.2006 relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera. Ratifica Dpgr n. 189 del 5.10.2007..... 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3192** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Rinaldi Francesco contro la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 07720070006798341 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2002. 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3193** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Silvia Manno contro la Regione del Veneto, avverso la cartella di pagamento n. 07720070001806160/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2000..... 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3194** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone proposto da Rita Stimamiglio contro la Regione del Veneto, avverso la cartella di pagamento n. 09120070005686748/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per gli anni 2001 e 2002..... 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3195** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Bettio Alan John contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 11320070019049530/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica relativa agli anni 2001 e 2002. 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3196** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Conforti Maria Immacolata contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001746922007/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004. 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3197** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Fanzago Armando contro la Regione del Veneto, avverso la cartella di pagamento n. 11920070006255683 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2001..... 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3198** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Franco Cavalieri contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e irrogazione delle sanzioni n. 001406122007/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004. 53
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3199** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Verona proposto da Selmo Lucia contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 12220070009673853/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2000..... 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3200** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro da Moresco Angelo in materia di invalidità civile..... 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3201** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. n. 327/07 proposto avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro in materia di invalidità civile..... 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3202** del 16 ottobre 2007 [12.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. n. 562/07 promosso avanti il Tribunale di Rovigo - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/92. 54
[Affari legali e contenzioso]

- n. **3203** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Padova - sez. di Este promosso da Ceccarello Renato contro la Regione del Veneto per il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alla autovettura dell'attore. 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3204** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Treviso - sezione distaccata di Conegliano promosso da Gruppo Tre Azienda S.a.S. di Marin Giuseppe & c. contro la Regione del Veneto e la Provincia di Treviso per il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica. 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3205** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio nel ricorso R.G. n. 1023/07 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di invalidità civile. 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3206** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al giudizio instaurato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro la Regione del Veneto da Codacons in materia di contributi a favore di associazioni a difesa dei consumatori..... 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3207** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1018/05 R.G.N.R. - n. 2370/05 R.G.G.I.P. avanti il Tribunale di Belluno..... 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3208** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1630/06 RG NR presso il Tribunale Ordinario di Belluno. 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3209** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Simoni Immobiliare srl per l'annullamento e/o riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II^a, n. 217 del 29.01.2007..... 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3210** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Amicabile Flavio c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento della deliberazione comunale n. 25 del 30.07.2007 di approvazione di deroga urbanistica nel comune di Peschiera del Garda. 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3211** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Baggio Luigi c/ Comune di Tombolo notiziandone Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento di diniego del 10.07.2007 prot. n. 8628 con cui il responsabile dell'area tecnica del Comune di Tombolo ha rigettato l'istanza di rilascio di permesso di costruire all'interno del P.D.L. denominato "Rondiello" (PRG del Comune di Tombolo). 54
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3212** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Grego Donatella c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 3905 del 3.12.2004 di approvazione del PRG del Comune di Venezia. 55
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3213** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto dalle ditte Eghel srl e Sabbia del Brenta srl contro Comune di Vedelago (TV), notiziandone la Regione del Veneto, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 9.05.2007..... 55
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3214** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Associazione Nazionale Libera Caccia -Liberi Cacciatori Veneti contro Regione Veneto per l'annullamento della Dgr 7.8.2007 n. 107/Cr. 55
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3215** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Zardini Fabrizio ed altri contro Regione Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della Dgr 11.09.2007 n. 2653. 55
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3216** del 16 ottobre 2007 [7.9]
Piano annuale di formazione iniziale A.F. 2007-2008. Integrazione comparti vari. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e definizione delle disposizioni gestionali e rendicontali per la realizzazione dei progetti..... 55
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **3217** del 16 ottobre 2007 [7.9]
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2007-2008. Approvazione degli interventi a contributo regionale nel comparto edilizia e integrazione Dgr 1857 del 19/6/2007. 57
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **3219** del 16 ottobre 2007 [7.0]
Partecipazione della Regione del Veneto al "Salone dei Prodotti e Servizi per l'Educazione e la Formazione-Exposcuola". Padova 8-10 novembre 2007. 59
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **3220** del 16 ottobre 2007 [5.5]
Contributo straordinario al Comune di Arzignano (VI) per l'Esercitazione Triveneta della Protezione Civile dell'A. N.A. denominata "Valchiampo 2007"..... 59
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **3221** del 16 ottobre 2007 [5.5]
Protezione Civile - Iniziative di Comunicazione e Informazione. Organizzazione Seminario nazionale "La cultura del rischio - Le assicurazioni contro le calamità naturali" 60
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **3222** del 16 ottobre 2007 [5.0]
Protezione Civile. Eventi atmosferici di carattere eccezionale dei giorni dal 14 al 18 settembre 2006. Approvazione del "Piano finalizzato al ripristino in condizioni di sicurezza

- delle infrastrutture pubbliche danneggiate e alla mitigazione del rischio”..... 60
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **3223** del 16 ottobre 2007 [7.6]
 Docup Obiettivo 2, anni 2000-2006. Misura 1.4 “Aiuti al commercio e rivitalizzazione centri urbani”. Progetti a regia regionale: Dgr n. 3347/2005 - Dgr n. 3996/2005. Comune di Battaglia Terme (PD): determinazione contributo e modalità di attuazione dell'intervento..... 64
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]
- n. **3224** del 16 ottobre 2007 [7.4]
 Approvazione regolamento interno della Consulta della cooperazione. Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, articolo 6, comma 8, “normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto”..... 64
[Secondario, settore]
- n. **3226** del 16 ottobre 2007 [5.3]
 Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “20.000 alloggi in affitto” (Dgr n. 2049 del 26.07.2002). Operatore: Impresa Edile “Sarmar” S.p.A., con sede in Comune di Verona. Intervento finanziato in Comune di Padova. Rilocalizzazione di quota parte del finanziamento in Comune di Venezia. Modifica Dgr 7.08.2007, n. 2581..... 66
[Edilizia abitativa]
- n. **3227** del 16 ottobre 2007 [5.3]
 Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000” (DDgr 25.10.2005, n. 3204 e 23.05.2006 n. 1583). Intervento di n. 14 alloggi in Comune di Rosà (VI). Differimento del termine di inizio dei lavori..... 66
[Edilizia abitativa]
- n. **3228** del 16 ottobre 2007 [5.3]
 Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000” (DDgr 25.10.2005, n. 3204 e 23.05.2006 n. 1583). Intervento di n. 28 alloggi in Comune di Lendinara (RO). Differimento del termine di inizio dei lavori..... 67
[Edilizia abitativa]
- n. **3229** del 16 ottobre 2007 [5.1]
 Interventi di completamento di impianti sportivi comunali. Riassegnazione di contributi assegnati con Dgr 2400/2007, oggetto di rinuncia. Esercizio finanziario 2007. (L.R. 5/2000, art. 91)..... 67
[Opere e lavori pubblici]
- n. **3230** del 16 ottobre 2007 [5.1]
 “Qualificazione della committenza in materia di lavori pubblici”. Incentivi per la messa in atto di procedure concorsuali di idee e di progettazione. Programma di riparto per l'esercizio finanziario 2007. (L.R. 27/2003, art. 11)..... 68
[Opere e lavori pubblici]
- n. **3232** del 16 ottobre 2007 [0.9]
 L.R. n. 9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”, art. 2 comma 2. Approvazione protocollo d'Intesa per ampliamento sede Te-
- nenza dei Carabinieri di Oderzo..... 72
[Sicurezza pubblica e polizia locale]
- n. **3233** del 16 ottobre 2007 [5.4]
 Contributi per interventi sportivi di carattere straordinario. Secondo riparto anno 2007. Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12 “Norme in materia di sport e tempo libero”, art. 5, comma 2, lett. b)..... 73
[Sport e tempo libero]
- n. **3234** del 16 ottobre 2007 [5.4]
 Convenzione Coni Regionale/Regione Veneto per il completamento dei progetti relativi a censimento impianti sportivi, società e tesserati, modelli progettuali e per la collaborazione in materia di informazione sullo sport. Atto aggiuntivo.... 83
[Convenzioni]
- n. **3235** del 16 ottobre 2007 [5.4]
 Progetto “Più sport @ scuola” 2007/2008. Formazione dei referenti sportivi, informazione e monitoraggio. Rendicontazione scientifica e pubblicizzazione. L.R. 12/1993 e 1/2004..... 83
[Sport e tempo libero]
- n. **3236** del 16 ottobre 2007 [4.4]
 Progetto “Più sport @ scuola” per l'incentivazione dell'avviamento all'attività motoria e alla pratica sportiva nelle scuole per l'anno scolastico 2007/2008. Art. 63 L.R. n. 1/2004. Integrazione assegnazione ore. Modifica Dgr n. 2586 del 7.08.2007..... 83
[Sport e tempo libero]
- n. **3237** del 16 ottobre 2007 [4.8]
 Approvazione del Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera..... 85
[Venezia, salvaguardia]
- n. **3255** del 16 ottobre 2007 [4.9]
 Progetto Divas (Nuovo Programma di Prossimità Interreg/ Cards-Phare) per la realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni per la Valutazione Ambientale Strategica: Disposizioni e incarichi per il proseguimento delle attività..... 89
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **3256** del 16 ottobre 2007 [1.3]
 Monitoraggio regionale dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche. Modifica della Dgr n. 4431 del 28 dicembre 2006..... 90
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **3257** del 16 ottobre 2007 [1.6]
 Istituzione Comitato tecnico scientifico, di seguito nominato Comitato, in materia di “Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva” (Legge regionale 23 marzo 2007 n. 7). Impegno di spesa..... 90
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **3258** del 16 ottobre 2007 [1.6]
 Tariffario Unico Regionale relativo alle prestazioni rese dalle strutture del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto per l'esecuzione delle vaccinazioni: modifica alla Dgr n. 322 del 13.02.2007..... 91
[Sanità e igiene pubblica]

- n. **3259** del 16 ottobre 2007 [1.5]
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto (Fbov): Dgr 3017/2003 e 3018/2003 - provvedimenti conseguenti. 91
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **3260** del 16 ottobre 2007 [1.2]
Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed ospedaliere del Veneto (Dprn. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. nn. 5, 8, 12, 18 e Azienda Ospedaliera di Verona. 91
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **3261** del 16 ottobre 2007 [1.2]
Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed ospedaliere del Veneto (Dprn. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. nn. 13, 15 e Azienda Ospedaliera di Padova. 92
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **3262** del 16 ottobre 2007 [1.0]
L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001, art. 15. Ricerca Sanitaria Finalizzata. Attuazione programma annuale. Finanziamento progetti di ricerca per l'anno 2007. 93
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **3263** del 16 ottobre 2007 [1.3]
Centro Regionale sulla Sclerosi Multipla. Anno 2007. 105
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **3264** del 16 ottobre 2007 [9.7]
Acquisizione in locazione di due posti auto in Verona, via A. Locatelli n. 2, per le esigenze del Servizio Forestale regionale. 106
[Demanio e patrimonio]
- n. **3265** del 16 ottobre 2007 [9.7]
Beni di proprietà regionale costituenti la c.d. "incompiuta diga di Caprile". Autorizzazione all'alienazione del terreno di proprietà regionale sito in Comune di Rocca Pietore, catastalmente identificato al N.C.T. al foglio 14, mappale n. 317. 106
[Appalti]
- n. **3267** del 16 ottobre 2007 [9.7]
Riorganizzazione degli spazi condominiali del piano interrato dell'immobile regionale sito in Passaggio Gaudenzio 1, Padova ed aggiornamento del regolamento condominiale. Alienazione di un locale tecnico. 106
[Demanio e patrimonio]
- n. **3268** del 16 ottobre 2007 [9.3]
Legge Regionale 2 dicembre 1991, n. 30 - Assegnazione contributi ai Comuni per seminari e corsi di aggiornamento per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti degli enti locali, nonché per processi di innovazione e di riorganizzazione. 107
[Enti locali]
- n. **3269** del 16 ottobre 2007 [9.1]
Dott. Alfonsino Ercole - Dirigente regionale responsabile Direzione Prevenzione. Recesso anticipato dal contratto a tempo determinato ed esonero dal periodo di preavviso. 118
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **3270** del 16 ottobre 2007 [9.1]
Dr.ssa Marilinda Scarpa, Dr. Andrea Pagella (dirigenti). Conferimento incarichi e presa d'atto della D.U.P.C.R. n. 184 del 3.10.2007. 118
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **3274** del 16 ottobre 2007 [9.1]
Presa d'atto della D.U.P.C.R. n. 170 del 6.9.2007. Ridefinizione delle competenze tra Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi - Unità Complessa servizi generali e ausiliari - e Unità di Progetto per la ristrutturazione, attivazione e gestione delle sedi consiliari in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. 118
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **3275** del 16 ottobre 2007 [8.3]
Accordo Quadro di Prestito con la Banca europea per gli investimenti (BEI) per il finanziamento del Sistema delle infrastrutture al servizio della mobilità. 119
[Bilancio e contabilità regionale]
- n. **3276** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza Tar Veneto II sezione 08.10.2007 n. 3192. Ratifica Dpgr 12.10.2007 n. 205. 119
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3277** del 16 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Sergio Biasio quale procuratore della sig.ra Boaretto Evelina contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensiva, tra l'altro dell'accordo di programma sottoscritto nel corso della Conferenza dei servizi decisoria del 13.3.06 conclusasi in data 26.5.05. 119
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3278** del 16 ottobre 2007 [5.1]
Beni immobili in uso all'Amministrazione della difesa suscettibili di permuta con gli enti territoriali (L. 293/2006, art. 1, comma 262). 119
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **3351** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Albettono (VI). Piano Regolatore Generale - Variante. Cambio destinazione d'uso edificio in Z.T.O. "F" n. 15 e 16. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61. 119
[Urbanistica]
- n. **3352** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Buttapietra (VR). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", denominato "Galilei", in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 120
[Urbanistica]
- n. **3353** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Buttapietra (VR). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale. denominato "Corte del Sole" - Art. 5 - L.R. 23/1999. Presa d'atto dell'automa-

tica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61..... 124
[Urbanistica]

n. **3354** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Campiglia dei Berici (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale n. 2/2004. Z.T.O. Residenziali C1.1 e C2.1. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma. Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61..... 125
[Urbanistica]

n. **3355** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Carrè (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 15. Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n. 2157/2006. Controdeduzioni. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 125
[Urbanistica]

n. **3356** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Cazzano di Tramigna (VR). Piano Regolatore Generale - Variante parziale n. 5. Adottata con D.C.C. n. 17 del 19.10.2004. Approvazione con proposte di modifica Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 128
[Urbanistica]

n. **3357** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Chiampo (VI). Piano Regolatore Generale - Variante "Contratti di Quartiere". Adottata con D.C.C. n. 32 del 1.04.2004. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61..... 136
[Urbanistica]

n. **3358** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Dueville (VI). Piano Regolatore Generale - Variante 2005. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 136
[Urbanistica]

n. **3359** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Mason Vicentino (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 22. Controdeduzioni. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 140
[Urbanistica]

n. **3360** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Nogarole Vicentino (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Norme Tecniche d'Attuazione. Adottata con D.C.C. n. 25 del 18.10.2005. Restituzione Art. 47 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 143
[Urbanistica]

n. **3361** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Nove (VI). Piano Regolatore Generale - Variante 5/2003 "Individuazione Z.T.O. C2/15". Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61..... 145
[Urbanistica]

n. **3362** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Velo D'Astico (VI). Piano Regolatore Genera-

le - Variante n. 23. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61..... 145
[Urbanistica]

n. **3363** del 23 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Verona. Piano Regolatore Generale - Variante 210. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma. Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61..... 146
[Urbanistica]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

- [0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
- [0.8] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
- [0.9] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori
- [1.0] Segreteria regionale sanità e sociale
- [1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio sociosanitario regionale
- [1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
- [1.4] Direzione servizi sanitari
- [1.5] Direzione risorse socio sanitarie
- [1.6] Direzione prevenzione
- [2.2] Direzione comunicazione e informazione
- [2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
- [3.2] Direzione mobilità
- [4.1] Direzione tutela ambiente
- [4.2] Direzione geologia e attività estrattive
- [4.3] Direzione difesa del suolo
- [4.4] Unità di progetto distretto bacino idrografico Piave Livenza Sile
- [4.8] Direzione progetto Venezia
- [4.9] Direzione urbanistica
- [5.0] Segreteria regionale lavori pubblici
- [5.1] Direzione lavori pubblici
- [5.3] Direzione edilizia abitativa
- [5.4] Unità di progetto sport
- [5.5] Servizio protezione civile
- [6.2] Direzione produzioni agroalimentari
- [6.3] Direzione foreste ed economia montana
- [6.7] Unità periferica per i servizi fitosanitari
- [7.0] Segreteria regionale attività produttive istruzione e formazione
- [7.4] Direzione industria
- [7.6] Direzione commercio
- [7.9] Direzione formazione
- [8.1] Direzione bilancio
- [8.2] Direzione ragioneria e tributi
- [8.3] Direzione risorse finanziarie
- [9.1] Direzione risorse umane
- [9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
- [9.7] Direzione affari generali
- [12.0] Avvocatura regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 209 del 26 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Zanuso Antonella e altri contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, tra l'altro, della nota di Valutazione Tecnica Regionale n. 661 del 20.12.2006 e della circolare della Regione Veneto n. 16 del 31.07.2001.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 86 del 26 ottobre 2007

Costituzione gruppo tecnico: sostituzione componente.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

- Il Dr. Maurizio Osti, Farmacista Dirigente presso l'Unità Operativa Autonoma Farmaceutica Territoriale dell'Azienda Ulss n.15 Alta Padovana, è designato, per le motivazioni di cui in premessa, quale componente del gruppo tecnico in sostituzione della Dr.ssa Olivia Basadonna;

- il gruppo tecnico risulta, pertanto, costituito come segue
Arch. Claudio Perin Direzione Regionale Urbanistica
Dr. Luciano Gavin Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova

Dr. Maurizio Osti Unità Operativa Autonoma Farmaceutica Territoriale dell'Azienda Ulss n.15 Alta Padovana

Dr.ssa Mara Vezzani Dirigente Servizio Farmaceutico Regionale

Rupolo

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E
CONTROLLO ATTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 110 del 11 ottobre 2007

Associazione socio-culturale "Cave Canem Onlus", con sede in Limena (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con nota del 12 ottobre 2006, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 19 ottobre 2006 (prot. n. 601911/41.15), veniva attivato il procedimento volto al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione culturale denominata "Cave Canem Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", con sede in Limena (PD);

- con regionali del 29 gennaio 2007 (prot. n. 52783/41.15), del 18 aprile 2007 (prot.n. 219529/41.15) e dell'11 giugno 2007 (prot. n. 328858/41.15) venivano formulate talune osservazioni in ordine al contenuto dello Statuto;

- l'Associazione socio-culturale "Cave Canem Onlus" in data 11 luglio 2007 si costituiva con atto pubblico e approvava uno Statuto conforme alle osservazioni formulate, come da atto a rogito del dott. Diomede Fatigati, notaio iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Padova, rep. n. 56353 medesima data;

- con documentata istanza del 2 agosto 2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 24 agosto 2007 (prot. n. 470887/41.15), il Presidente dell'Associazione chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione socio-culturale "Cave Canem Onlus", con sede in Limena (PD), avente come scopo quello di operare nel settore socio-culturale dell'attenzione e del rispetto degli animali e del loro impiego a fini sanitari ed assistenziali, con particolare riguardo all'attuazione, alla promozione e alla diffusione della Pet Therapy;

- con nota del 1 ottobre 2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 9 ottobre 2007 (prot. n. 559871/41.15) il Presidente dell'Ente, ai fini della definizione dell'istruttoria, trasmetteva taluna documentazione integrativa;

- l'Associazione risulta avere un patrimonio di €. 25.000,00=.

Tutto ciò premesso:

- Vista la nota del Presidente dell'Associazione culturale "Cave Canem Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" del 12.10.2006, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 19.10.2006 (prot. n. 601911/41.15);

- Richiamate le regionali del 29.01.2007 (prot. n. 52783/41.15), del 18.04.2007 (prot. n. 219529/41.15) e dell'11.06.2007 (prot. n. 328858/41.15);

- Visto l'atto a rogito del dott. Diomede Fatigati, notaio in Padova, di costituzione dell'Associazione socio-culturale "Cave Canem Onlus", con sede in Limena (PD), dell'11.07.2007, rep. n. 56353;

- Vista la documentata istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del Presidente dell'Associazione del 2.08.2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 24.08.2007 (prot. n. 470887/41.15);

- Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Presidente dell'Ente il 01.10.2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 09.10.2007 (prot. n. 559871//41.15);

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n.361/2000 e l'art.14 del Dpr n.616/1977;

- Visto l'art.28, comma 2, della L.R. n.1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro regionale delle Persone Giuridiche, integrata e modificata con Dgr n. 3898/2003;

- Visto, infine, l'art.17, comma 32, della Legge n.127/1997

decreta

1) sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla Associazione socio-culturale "Cave Canem Onlus", con sede in Limena (PD), C.F. 92153330284, costituita con atto pubblico l'11 luglio 2007, come da atto a rogito del dott. Diomede Fatigati, notaio iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Padova, rep. n. 56353 medesima data;

2) si approva lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

3) si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Associazione al n. 407 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Boaretto

Allegato (*omissis*)

(L'allegato statuto, rep. n. 56.353 del 11 luglio 2007, con atto a rogito del dott. Diomede Fatigati, notaio iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 111 del 11 ottobre 2007

Fondazione "Rinascita 2007", con sede in Venezia-Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Vincenzo Rubino, notaio in Venezia-Mestre, in data 20 luglio 2007, rep. n. 86213, si costituiva la Fondazione "Rinascita 2007", con sede in Venezia-Mestre, avente come finalità la promozione di attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione e all'innovazione politica;

- con documentata istanza del 1° agosto 2007 (prot. reg. n. 453537/41.15 del 10 agosto 2007), il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto; la stessa dispone di un patrimonio iniziale, risultante dall'atto costitutivo, consistente nella proprietà di quote di partecipazione sociale assegnate pari a € 38.700,00, detenute a titolo conservativo e a garanzia, che unitamente alla dichiarazione di stima del patrimonio immobiliare da parte del fondatore ammonta, ai fini della iscrizione a repertorio dell'atto costitutivo, a € 2.760.000,00, nonché nella dotazione di una somma pari a € 25.000,00.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del dott. Vincenzo Rubino, notaio in Venezia-Mestre, datato 20 luglio 2007, rep. n. 86213, costitutivo della Fondazione;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 1° agosto 2007 (prot. reg. n. 453537/41.15 del 10 agosto 2007);

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- richiamata la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Rinascita 2007", con sede in Venezia-Mestre, costituita con atto a rogito del dott. Vincenzo Rubino, notaio in Venezia-Mestre, in data 20 luglio 2007, rep. n. 86213;

2. si approva lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

3. si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Fondazione al n.408 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Boaretto

Allegato (*omissis*)

(L'allegato statuto, rep. n. 86.213 del 20 luglio 2007, con atto a rogito del dott. Vincenzo Rubino, notaio in Venezia-Mestre, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 114 del 23 ottobre 2007

Ente Fiera di Vicenza, con sede in Vicenza. Cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

- Considerato che l'Ente Fiera di Vicenza è stato costituito ai sensi e per gli effetti del R.D.L. n. 454 del 29 gennaio 1934, con atto del notaio dott. Giuseppe Zampieri in data 20 febbraio 1948, rep.n. 6553 e che con Dgr n. 7447 del 22 novembre 1988 né è stato approvato lo Statuto ai sensi della L.R. del 2 agosto 1988, n. 35;

- Considerato che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2222 del 23 dicembre 1988 l'Ente Fiera di Vicenza è stato riconosciuto come ente fieristico ai sensi della L.R. 2 agosto 1988, n. 35;

- Considerato che l'Ente Fiera di Vicenza è stato iscritto in data 29 dicembre 2003 al n. 222 (VI/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Considerato che successivamente con proprio Decreto n. 58 del 21 giugno 2007 è stata disposta l'iscrizione nel suddetto Registro della deliberata trasformazione dell'Ente in Società per Azioni, come da atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, del 24 aprile 2007, rep n. 216.986;

- Vista la richiesta del 5 settembre 2007 del Direttore Generale dell'Ente Fiera di Vicenza S.p.A., con sede in Vicenza, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 13 settembre 2007 (prot. n. 505283/41.15) nonché l'allegata copia autentica del provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza datato 12 luglio 2007 con il quale lo stesso, preso atto della intervenuta trasformazione dell'Ente Fiera di Vicenza in Società per Azioni e del mutamento della sola forma giuridica dell'Ente, ordina, ai sensi dell'art. 20 disp. att. Cod. Civ., la immediata cancellazione del trasformato Ente Fiera di Vicenza dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Considerato, pertanto, che necessita provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Dpr n. 361/2000, all'iscrizione della cancellazione di detto Ente

Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista la richiesta del Direttore Generale dell'Ente Fiera di Vicenza S.p.A. del 5.09.2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 13.09.2007 (prot. n. 505283/41.15);

- Visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 12.07.2007, pervenuto il 13.09.2007 (prot. n. 505283/41.15);

- Visto il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con Dgr n. 112/2001;

- Visto il Dpr 361/2000 e l'art.14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto l'art. 27, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000

decreta

1) la cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato dell'Ente Fiera di Vicenza,

con sede in Vicenza, codice fiscale 00165450248, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al n. 222 (VI/462) del Registro medesimo.

Boaretto

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 115 del 23 ottobre 2007

"Fondazione Giordano Emilio Ghirardi", organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), con sede in Piazzola sul Brenta presso Villa Contarini (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Dgr n. 3905 del 22 luglio 1986 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Giordano Emilio Ghirardi", con sede in Piazzola sul Brenta presso Villa Contarini (PD), costituita con atto a rogito della dott.ssa Monica Zara, coadiutore del dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano, in data 24 aprile 1986, rep. n. 36854, avente in particolare come scopi lo studio dei problemi concernenti la eziologia e terapia dei tumori maligni e in genere delle malattie degenerative e croniche endogene, nonché l'organizzazione di congressi, simposi, tavole rotonde, convegni, premi, borse di studio riguardanti la trattazione di argomenti scientifico-culturali;

- in data 4 dicembre 2006, come da atto a rogito del dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano, pari data, rep. n. 96260, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie richieste dall'Agenzia delle Entrate ai fini dell'iscrizione dell'Ente all'Anagrafe Unica delle Onlus, modificando la propria denominazione in "Fondazione Giordano Emilio Ghirardi", organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) e formulando altresì una più precisa articolazione degli scopi in ambito formativo, scientifico e culturale;

- con documentata istanza del 26 giugno 2007, trasmessa con nota datata 11 luglio 2007 (prot. reg. n. 415370/41.15 del 23 luglio 2007), il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie, allegando in particolare nota dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, datata 22 dicembre 2006 (prot. n. 51400) attestante l'iscrizione della Fondazione all'Anagrafe Unica delle Onlus.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito della dott.ssa Monica Zara, coadiutore del dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano, datato 24 aprile 1986, rep. n. 36854;

- Vista la Dgr n. 3905 del 22 luglio 1986;

- Visto l'atto a rogito del dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano, datato 4 dicembre 2006, rep. n. 96260;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate datata 22 dicembre 2006 (prot. n. 51400);

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 26 giugno 2007, trasmessa con nota dell'11 luglio 2007 (prot. reg. n. 415370/41.15 del 23 luglio 2007);

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;
- Visto il D. Lgs. n. 460/1997;
- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;
- richiamata la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

4. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 4 dicembre 2006 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Giordano Emilio Ghirardi", organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), c.f. n. 92026330289, come da atto a rogito del dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano, pari data, rep. n. 96260, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 195 (PD/23) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

5. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Boaretto

Allegato (*omissis*)

(L'allegato statuto, rep. n. 92.260 del 4 dicembre 2006, con atto a rogito del dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 116 del 23 ottobre 2007

Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo detto anche GAL Delta Po, con sede in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con nota del 5 dicembre 2006, prot. reg. n. 702750/41.15 del 6 dicembre 2006, veniva attivato avanti la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il procedimento volto al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione denominata Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, detto anche GAL Delta Po, con sede in Rovigo;

- con regionali del 1 febbraio 2007 (prot. n. 59209/41.15) e del 12 aprile 2007 (prot. n. 207670/41.15) venivano formulate talune osservazioni in ordine al contenuto dello Statuto;

- l'Assemblea dell'Ente, in data 21 giugno 2007, approvava un nuovo Statuto dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo detto anche GAL Delta Po, come da atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, rep. n. 126.671, medesima data;

- con documentata istanza del 12 luglio 2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 20 luglio 2007 (prot. n. 412687/41.15), il Presidente dell'Associazione chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo detto anche GAL Delta Po, con sede in Rovigo, costituita con atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, in data 29 novembre 1994, rep. n. 71.234, con la denominazione di Gruppo Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, con sede in Rovigo;

- il Presidente dell'Associazione il 1° agosto 2007 (prot. reg. n. 434018/41.15 stessa data) e il 15 ottobre 2007 (prot. reg. n. 572602/41.15 stessa data) trasmetteva taluna documentazione integrativa dalla quale risulta che il patrimonio dell'Ente ammonta ad €. 50.400,00;

- l'Associazione ha per scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di una azione integrata imperniata su una strategia territoriale pertinente e adeguata al contesto locale;

Tutto ciò premesso:

- Vista la nota dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo del 5.12.2006, prot. reg. n. 702750/41.15 del 6.12.2006;

- Richiamate le regionali del 1.02.2007 (prot. n. 59209/41.15) e del 12.04.2007 (prot. n. 207670/41.15);

- Visto il Verbale di Assemblea dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, rep. n. 126.671 del 21.06.2007;

- Vista la documentata istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del Presidente dell'Associazione del 12.07.2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 20.07.2007 (prot. n. 412687/41.15);

- Visto l'atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, datato 29.11.1994, rep. n. 71.234, di costituzione dell'Associazione denominata Gruppo Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, con sede in Rovigo;

- Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Presidente dell'Ente il 01.08.2007 (prot. reg. n. 434018/41.15 stessa data) e il 15.10.2007 (prot. reg. n. 572602/41.15 stessa data);

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art.14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, integrata e modificata con Dgr n. 3898/2003;

- Visto, infine, l'art.17, comma 32, della Legge n.127/1997

decreta

1) sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla Associazione denominata Gruppo di Azione Locale "Polesine

Delta del Po”- Rovigo detto anche GAL Delta Po, con sede in Rovigo, C.F. 93012010299, costituita con atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, in data 29.11. 1994, rep. n. 71.234;

2) si approva lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto del 21.06.2007, dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, rep. n. 126.671, consistente in 23 (ventitre) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

3) si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Associazione al n. 409 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Boaretto

Allegato (*omissis*)

(L'allegato statuto, rep. n. 126.671 del 21 giugno 2007, con atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 119 del 26 ottobre 2007

Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere”, con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Dgr 2037 del 3 aprile 1990 è stata attribuita la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere”, con sede in Padova, costituita con atto in data 11 luglio 1979, rep. n. 5943, dott. Giovanni Battista Todeschini, notaio in Padova, nonché approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini, notaio in Padova, rep. n. 12118 del 13 febbraio 1990;

- successivamente, in data 31 marzo 2005, l'Assemblea dell'Associazione deliberava talune modifiche statutarie trasmesse dal Presidente dell'Ente per l'annotazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato in data 22 aprile 2005 e pervenute alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 28 aprile 2005 (prot. n. 310800/41.03);

- con regionale del 14 luglio 2005 (prot. n. 509762/41.03) venivano fatte talune osservazioni in ordine allo Statuto cui è seguita, in data 16 dicembre 2005, l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere” di un nuovo Statuto dell'Ente, come da atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 56535, stessa data;

- con documentata istanza datata 24 gennaio 2006, perve-

nuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 27 gennaio 2006 (prot. n. 58241/41.03), il Presidente dell'Associazione in oggetto chiedeva l'annotazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato delle modifiche statutarie di cui al punto precedente;

- con regionali del 26 aprile 2006 (prot. n. 258509/41.15), dell'8 agosto 2006 (prot. n. 474705/41.15) e del 27 marzo 2007 (prot. n. 175796/41.15) venivano formulate varie e successive osservazioni in ordine allo Statuto nonché chiesta della documentazione integrativa;

- in data 30 marzo 2007 l'Assemblea dell'Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere”, apportava le modifiche statutarie chieste, come da atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, stessa data, rep. n. 59874;

- con documentata istanza del 18 aprile 2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 24 aprile 2007 (prot. n. 233698/41.15) il Presidente dell'Associazione in oggetto chiedeva l'annotazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato delle modifiche statutarie di cui al punto precedente;

- con regionale del 18 luglio 2007 (prot. n. 406141/41.15) veniva chiesta, al fine del completamento dell'istruttoria, taluna documentazione integrativa;

- con nota del 24 luglio 2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 2 agosto 2007 (prot. n. 437256/41.15) il Presidente dell'Ente avente come finalità “la valorizzazione e l'assistenza alla persona nonché la tutela della salute del cittadino attraverso interventi a sostegno dell'attività sanitaria di prevenzione, cura e/o riabilitazione fisica e psichica del malato di cancro”, inviava quanto chiesto.

Tutto ciò premesso,

- richiamata la Dgr 2037 del 3.04.1990 di attribuzione della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere”, con sede in Padova;

- Visto l'atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini, notaio in Padova, dell'11.07.1979, rep. n. 5943, di costituzione dell'Associazione “Noi e il Cancro - Volontà di Vivere”, con sede in Padova, nonché lo Statuto approvato dall'Associazione il 13.02.1990, atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini, notaio in Padova, rep. n. 12118, stessa data;

- Visto il Verbale di Assemblea dell'Associazione del 31.03.2005, pervenuto il 28.04.2005 (prot. n. 310800/41.03);

- richiamata la regionale del 14.07.2005 (prot. n. 509762/41.03);

- Visto il Verbale di Assemblea dell'Associazione del 16.12.2005, atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 56535, stessa data, trasmesso dal Presidente dell'Ente il 24.01.2006 e pervenuto alla scrivente Direzione il 27.01.2006 (prot. n. 58241/41.03);

- Richiamate le regionali del 26.04.2006 (prot. n. 258509/41.15), dell'08.08.2006 (prot. n. 474705/41.15) e del 27.03.2007 (prot. n. 175796/41.15);

- Visto lo Statuto approvato dall'Associazione il 30.03.2007, atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 59874, stessa data;

- Vista la documentata istanza del Presidente dell'Ente del 18.04.2007, pervenuta Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 24.04.2007, (prot. n. 233698/41.15);

- richiamata la regionale del 18.07.2007 (prot. n. 406141/41.15);

- Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Presidente dell'Associazione il 24.07.2007, pervenuta il 02.08.2007 (prot. n. 437256/41.15);

- Visti gli artt. 2 e 7, Dpr 361/2000 e 14 Dpr 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, L.R. 10.01.1997 n. 1 e la conseguente Dgr 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001 istitutiva del Registro regionale delle persone giuridiche e la successiva Dgr 3898/2003;

- Visto, infine, l'art.17, comma 32, L.15.05.1997 n. 127.

decreta

- di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 30 marzo 2007 dall'Assemblea della Associazione "Noi e il Cancro - Volontà di Vivere", con sede in Padova, CF. 80040220289, come da Verbale a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 59874, stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse nel Registro Regionale delle persone giuridiche al n. 115 (PD/495) ;

- di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto dell'Associazione nel testo risultante dal citato rogito di cui al punto 1) e consistente in 26 (ventisei) articoli, che fanno parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Boaretto

Allegato (*omissis*)

(L'allegato statuto, rep. n. 59.8747 del 30 maggio 2007, con atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 195 del 16 ottobre 2007

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Unità Complessa servizi generali e ausiliari della Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi al Dr. Lucca Massimo, dirigente, in mobilità dalla Giunta regionale.

[*Organizzazione amministrativa e personale regionale*]

L'Ufficio di Presidenza

(*omissis*)

delibera

1) di autorizzare il trasferimento del Dr. Lucca Massimo - dirigente - dalla Giunta regionale al Consiglio regionale;

2) di conferire al Dr. Lucca Massimo, dirigente, l'incarico

di Dirigente dell'Unità Complessa servizi generali e ausiliari nell'ambito della Direzione amministrazione, bilancio e servizi, a decorrere dalla data del trasferimento al Consiglio regionale;

3) di stabilire che al medesimo dirigente compete la retribuzione di posizione del livello dirigenziale B, come previsto dal vigente contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza del comparto Regioni - Autonomie Locali;

4) di dare atto che la spesa farà carico al capitolo 4000 (stipendi personale) - impegno n. 165/2007 -- del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità, ed al corrispondente capitolo di bilancio per gli anni successivi;

5) di disporre che l'Ufficio amministrazione consiglieri e gruppi consiliari sia incardinato nell'Unità Complessa servizi generali e ausiliari della medesima Direzione amministrazione, bilancio e servizi, a decorrere dalla data del trasferimento al Consiglio regionale del Dr. Lucca Massimo;

6) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Regionale Risorse Umane per gli adempimenti di competenza;

7) di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Direzione Regionale Amministrazione, Bilancio e Servizi - Servizio Amministrazione Consiglieri, Gruppi e Personale - provvederà all'esecuzione.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3148 del 9 ottobre 2007

L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie. Ulteriori modifiche e integrazioni alla Dgr n. 2501/2004.

[*Sanità e igiene pubblica*]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, On. Dr.ssa Francesca Martini, riferisce quanto segue:

La Giunta regionale con deliberazione n. 2501 del 6 agosto 2004 ha dato prima attuazione alla L.R. n. 22/2002 approvando un provvedimento, assai complesso, che si articola, fra gli altri, nei seguenti punti:

1. adozione della classificazione delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, nel puntuale rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento;

2. adozione del Manuale applicativo, che disciplina le fasi di ogni processo e la relativa tempistica, anche relativamente alle strutture già in esercizio e a quelle che "ex novo" sono assoggettate all'autorizzazione;

3. definizione, in esecuzione dell'art. 10 L.R. n. 22/2002, dei requisiti minimi (organizzativi, strutturali e tecnologici) generali per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie, nonché dei requisiti minimi specifici per alcune delle strutture indicate nella classificazione.

4. adozione, in aggiunta ai requisiti minimi, di ulteriori requisiti generali di qualificazione per l'accREDITAMENTO istituzionale.

A modifica e integrazione della sopra richiamata Dgr n. 2501/2004 si sono succeduti altri provvedimenti della Giunta

regionale tesi a perfezionare la definizione di alcune tipologie di strutture, a individuare i requisiti minimi generali e minimi specifici per tipologie di strutture precedentemente prive di apposita disciplina, nonché ad aggiornare alcuni requisiti per renderli maggiormente rispondenti alla normativa nel frattempo intervenuta.

Alla richiamata classificazione (allegato 1 alla Dgr n. 2501/2004) si ravvisa ora la necessità di apportare le seguenti ulteriori integrazioni, modifiche e specificazioni:

- inserimento di nuova tipologia di offerta denominata: "Struttura sanitaria intermedia a seguito di dismissione di struttura ospedaliera - Ospedale di Comunità". Trattasi di tipologia di offerta non contemplata nella citata Dgr n. 2501/2004 in quanto alla data della sua adozione non esistevano certezze sulla realizzazione del progetto di cui alla Dgr 2481/2004: "Sperimentazione organizzativa ai sensi dell'art. 25 della L.R. 03.02.1996, n. 5 nell'ambito del progetto per l'attivazione di strutture sanitarie intermedie a seguito di dismissioni ospedaliere".

Per tale tipologia di struttura - da alcuni mesi operativa in tre sedi, alle quali prossimamente se ne aggiungeranno altre - si propone di introdurre lo schema di classificazione, desunto da quanto contenuto nella citata Dgr n. 2481/2004, riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

- modifica parziale del contenuto della scheda relativa alla tipologia di struttura "Ospedale" collocata nell'ambito dell'area funzionale "Assistenza ospedaliera" della classificazione (classe e codice A1). Si ritiene, al riguardo, necessario ridefinire e meglio specificare alcuni degli elementi che caratterizzano le strutture di ricovero, sia per chiarire alcuni aspetti relativi alle case di cura private a seguito della cessazione dell'efficacia della L.R. n. 68/1985 sia per includere il richiamo alla nuova modalità erogativa del "day service" (v. Dgr n. 1079/2007). La nuova scheda, che sostituisce quella già in uso, è riportata nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento.
- modifica parziale del contenuto della scheda relativa alla tipologia di struttura denominata "ambulatorio di ossigenoterapia iperbarica" collocata nell'ambito dell'area funzionale "Assistenza specialistica ambulatoriale" della classificazione (Classe - Codice B1). Si ritiene, al riguardo, necessario specificare, in maniera più coerente con il contenuto della L.R. n. 22/2002, la natura istituzionale di tali strutture. La nuova scheda, che sostituisce quella già in uso, è riportata nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.

In ordine ai requisiti minimi di autorizzazione di cui alla Dgr n. 2501/2004 e successive modifiche e integrazioni (per lo più mutuati dal Dpr 17 gennaio 1997 e dal D.Lvo. n. 626/94), sono emersi, in sede di verifica ex art. 11- secondo comma - della L.R. n. 22/2002, alcuni dubbi interpretativi in relazione ai requisiti:

GENER 08 AU 1.2 "Salubrità luoghi lavoro ed uso esclusivo della struttura";

GENER 06.AU 3.1 "È istituita una Commissione per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere con compiti previsti dalla normativa regionale più recente".

Al riguardo si precisa che il requisito GENER 08 AU 1.2, per la parte relativa all'uso esclusivo della struttura, è soddisfatto anche quando nel luogo a destinazione sanitaria vengono svolte altre attività non sanitarie, purché con essa

compatibili dal lato igienico. In tale caso è possibile la condivisione delle cosiddette pertinenze purché siano nettamente distinte, con appositi accessi dedicati, le zone di esercizio delle diverse attività.

Per quanto attiene al requisito GERER 06 AU 3.1 si precisa che la Commissione per il controllo delle infezioni ospedaliere (CIO), da istituirsi presso gli Ospedali Pubblici e Privati, deve essere composta almeno dalle seguenti professionalità:

- Direttore Sanitario dell'Ospedale;
- Medico specialista in microbiologia;
- Medico specialista in malattie infettive;
- Medico specialista in anestesia e rianimazione;
- almeno un Medico dell'Area Medica;
- almeno un Medico dell'Area Chirurgica;
- Farmacista;
- Rappresentante del Servizio Professioni Sanitarie;
- almeno un Infermiere addetto al Controllo delle Infezioni Ospedaliere.

Resta inteso che tali professionalità non devono essere necessariamente alle dipendenze dell'Ospedale cui la Commissione si riferisce, con la precisazione che la composizione sopra descritta può essere ampliata o ridotta a seconda delle peculiarità della struttura e delle relative attività, fatta comunque salva la presenza del Direttore Sanitario dell'Ospedale.

Si precisa che la Commissione può avvalersi del supporto di gruppi operativi cui affidare specifiche mansioni nell'ambito dei programmi aziendali.

In sede di prima applicazione della Dgr n. 2501/2004 sono state segnalate alcune difficoltà in ordine alla non sempre immediata e univoca interpretazione e applicazione di alcuni requisiti di autorizzazione all'esercizio.

È pertanto sorta la necessità di disporre un documento esplicativo del significato di tali requisiti al fine di mettere le strutture nelle condizioni di condurre direttamente il processo di autovalutazione senza ricorrere alla consulenza di terzi.

Al riguardo si propone di incaricare l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (Arss) di proporre alla Segreteria Regionale Sanità e Sociale detto documento operativo che, nell'esplicitare il significato di ciascun requisito, richiami anche la normativa di riferimento.

Il Manuale di attuazione della L.R. n. 22/2002 è documento che, ferma restando l'impostazione generale e di principio, richiede periodici aggiornamenti, per renderlo costantemente attuale rispetto all'evoluzione del sistema sanitario e della normativa di settore.

Al fine di favorire l'iter procedurale di aggiornamento, sarà costituita una Commissione Tecnica permanente composta da personale dell'Arss, delle Direzioni Regionali della Segreteria Sanità e Sociale e della Direzione Edilizia a finalità collettive.

Il procedimento amministrativo relativo al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, così come definito nel Manuale allegato alla citata Dgr n. 2501/2004, appare predisposto per la sola disciplina dell'apertura ex novo di strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali non ancora in funzione, mentre non risulta pienamente applicabile alle diverse fasi di evoluzione delle strutture già in funzione (esempio: lavori di ristrutturazione, ampliamento e allocazione temporanea di alcuni servizi).

Si rende necessario, pertanto, a integrazione del procedimento individuato dalla Dgr n. 2501/2004, definire specifiche procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle

strutture già in funzione che pongono in essere le seguenti tipologie di intervento: ampliamento strutturale, trasferimento in altra sede, ivi comprese le trasformazioni funzionali e il cambio d'uso.

Le nuove procedure sono descritte nel documento di cui all'allegato D al presente provvedimento di cui si propone l'approvazione.

Per quanto concerne la tempistica per l'evasione delle domande di conferma dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, il cui termine di presentazione per la legittimazione alla prosecuzione dell'attività è il 14.9.2007, si propone di elevare, da 180 a 360, i giorni a disposizione dell'autorità competente per il rilascio del relativo provvedimento.

Si ritiene opportuno precisare che, sia in sede di prima autorizzazione all'esercizio che in sede di conferma della stessa, devono essere oggetto di autorizzazione unicamente le branche e/o attività specialistiche effettivamente svolte dal soggetto richiedente, per le quali sono presenti nella struttura le relative professionalità, le attrezzature elettromedicali e i presidi medico chirurgici necessari allo svolgimento di ogni specifica attività.

Al fine di assicurare il costituirsi delle condizioni per l'attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) art. 1 - comma 796, lettera t) in ordine alla cessazione, dall'1 gennaio 2010, degli accreditamenti provvisori delle strutture e professionisti privati ove non confermati, entro la medesima data, dagli accreditamenti definitivi, si rende necessario prevedere, per le strutture specialistiche ambulatoriali e i professionisti già in esercizio alla data del 14.9.2004 e ora in possesso dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio rilasciata ai sensi della Dgr n. 3485 del 7.11.2006, la possibilità di chiedere all'autorità competente, previa effettuazione della verifica di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 22/2002, il rilascio dell'autorizzazione definitiva, che dovrà avvenire nei successivi 360 giorni.

Considerata l'attuale situazione esistente in alcune zone della Regione Veneto, si ritiene opportuno disporre che l'autorizzazione in deroga rilasciata ai sensi della Dgr n. 3485 del 7.11.2006 non preclude, per le strutture ambulatoriali e i professionisti, il rilascio dell'accredito istituzionale qualora la deroga sia motivata dall'impossibilità di effettuare interventi di ristrutturazione o adeguamento in seguito alla valenza storica ed estetica di immobili tutelati nonché dall'impossibilità di trovare nelle vicinanze una valida soluzione alternativa (l'art. 7 del DM 236/89 prevede che le deroghe siano concesse dal Sindaco in sede di provvedimento autorizzativo previo parere favorevole dell'Ufficio Tecnico incaricato dal Comune stesso per l'istruttoria dei progetti).

Si propone inoltre la riformulazione di alcuni requisiti minimi specifici e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie (riportati nell'Allegato n. 3 della Dgr n. 2501/2004) relativi alle tipologie di struttura "ambulatorio specialistico". Le modifiche sono riportate nel documento - Allegato E - di cui si propone l'approvazione quale parte integrante del presente provvedimento e trovano giustificazione nell'opportunità che alcuni requisiti siano modulati in base alla dimensione operativa della struttura e quindi al numero degli ambulatori presenti, degli operatori sanitari presenti e del numero pazienti/visitatori presenti.

Con il presente provvedimento si propone, altresì, l'approvazione dei requisiti minimi specifici di autorizzazione

all'esercizio degli "studi di fisioterapia" (rientranti nella tipologia di struttura contrassegnata, nella classificazione di cui alla Dgr n. 2501/2004, dal codice B 9/4 - studi di professioni sanitarie non mediche). Essi sono stati elaborati su proposta di un apposito gruppo tecnico e sono riportati nell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento. Tali requisiti ripropongono anche alcuni requisiti propri dell'ambulatorio specialistico.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 pone quale condizione per il rilascio dell'accredito istituzionale anche la "verifica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi". È stata a tal fine predisposta, a cura dell'ARSS, sentite le Direzioni Regionali competenti, una lista di indicatori per la verifica di attività e di risultato, considerando la rintracciabilità dei dati e la qualità delle prestazioni erogate.

Si propone, pertanto, l'approvazione dell'allegata tabella - Allegato G - quale parte integrante del presente provvedimento.

In conclusione, il provvedimento sopra illustrato, di cui si propone l'approvazione, condiviso con l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria e, per la parte di competenza, con la Direzione Regionale Edilizia a Finalità Collettive, si articola nei seguenti punti:

- 1 inserimento nella Classificazione di cui all'allegato 1 della Dgr n. 2501/2004 della nuova tipologia di offerta denominata: Struttura sanitaria intermedia a seguito di dismissione ospedaliera/Ospedale di Comunità, così come descritta nella scheda riportata nell'allegato A;
- 2 modifica delle schede relative alle tipologie di offerta "ospedale" e "ambulatorio di ossigenoterapia iperbarica", contenute nella Classificazione di cui all'allegato 1 della Dgr n. 2501/2004, secondo quanto riportato nelle nuove schede di cui agli allegati B e C;
- 3 integrazione del procedimento individuato dalla Dgr n. 2501/2004 con la definizione di specifiche procedure e tempistiche per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture già in funzione che pongono provvedono ad attuare ampliamenti strutturali e trasferimenti in altra sede, ivi comprese le trasformazioni funzionali e il cambio d'uso - allegato D;
- 4 riformulazione di alcuni requisiti dell'ambulatorio specialistico - allegato E;
- 5 definizione dei requisiti minimi specifici per l'autorizzazione all'esercizio degli studi di fisioterapia - allegato F;
- 6 approvazione della lista degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, quale condizione posta per l'accredito istituzionale dall'art. 16, comma 1, lettera d) della L.R. n. 22/2002 - allegato G;
- 7 incarico all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (Arss) di proporre alla Segreteria Regionale Sanità e Sociale un documento operativo che, nell'esplicitare il significato di ciascun requisito di autorizzazione all'esercizio, richiami anche la normativa di riferimento;
- 8 istituzione di una Commissione Tecnica permanente composta da personale dell'Arss, delle Direzioni Regionali della Segreteria Sanità e Sociale e della Direzione Edilizia a finalità collettive, per favorire l'iter procedurale di aggiornamento del Manuale di attuazione della L.R. n. 22/02, approvato con Dgr n. 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- 9 interpretazione del requisito "GENER08AU1.2" (per la parte relativa all'uso esclusivo della struttura) e del requisito "GENER06.AU.3.1 (Commissione per il controllo delle infezioni ospedaliere);
- 10 modifica della tempistica per l'evasione domanda di autorizzazione all'esercizio;

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - 2° comma dello Statuto- il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale

Vista la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 ;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 ;

Vista la Dgr n. 2501 del 6 agosto 2004 ;

Visto il D. Lg.vo n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

delibera

1. di approvare, a integrazione e parziale modifica della classificazione di cui all'allegato 1 del Manuale approvato con Dgr n. 2501 del 6 agosto 2004, gli allegati A, B, C parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, a integrazione del procedimento individuato dalla Dgr n. 2501/2004, l'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le specifiche procedure e tempistiche per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture già in funzione che provvedono ad attuare ampliamenti strutturali e trasferimenti in altra sede, ivi comprese le trasformazioni funzionali e il cambio d'uso.

3. di riformulare alcuni requisiti dell'ambulatorio specialistico, come riportato nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare, secondo quanto riportato nell'Allegato F, parte integrante del presente provvedimento, i requisiti minimi specifici per l'autorizzazione all'esercizio degli studi di fisioterapia, prendendo atto che gli stessi comprendono anche i requisiti, ove applicabili, dell'ambulatorio specialistico di cui all'allegato 2) della Dgr n. 2501/2004;

5. di approvare l'Allegato G, parte integrante del presente provvedimento, contenente la lista degli indicatori per la verifica di attività svolta e dei risultati ottenuti, quale condizione necessaria per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, secondo quanto previsto dall'art. 16-comma 1 -lett. d) della L.R. n. 22/2002;

6. di incaricare l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS) di proporre alla Segreteria Regionale Sanità e Sociale un documento operativo che, nell'esplicitare il significato di ciascun requisito di autorizzazione all'esercizio, richiami anche la normativa di riferimento.

7. di istituire una Commissione Tecnica permanente composta da personale dell'A.R.S.S., delle Direzioni Regionali della Segreteria Sanità e Sociale e della Direzione Edilizia a finalità collettive per favorire l'iter procedurale di aggiornamento del Manuale di attuazione della L.R. n. 22/02, approvato con Dgr n. 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

8. di elevare, a modifica della tempistica riportata nella Tabella n. 1 - punto 3.3 del Manuale sopra richiamato, da 180 a 360, i giorni a disposizione per l'evasione delle domande di

autorizzazione all'esercizio che saranno presentate entro il 14 settembre 2007;

9. di dare atto che, sulla base di quanto approvato con il presente provvedimento, l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria provvederà ad aggiornare il testo del Manuale di attuazione della L.R. n. 22/2002.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3161 del 16 ottobre 2007

L.R. 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a: Progetto "Notti trasfigurate" con la Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza; "Film Festival della Lessinia" con l'associazione Curatorium Cimbricum Veronese di Selva di Progno (VR), "Giornata dedicata a San Michele e a tutti gli Arcangeli" con la Associazione Culturale Acies.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di dare attuazione ai progetti indicati in premessa in collaborazione con i soggetti a fianco di ciascuno indicato:

- Progetto cameristico "Notti trasfigurate" 2007, a cura dell'Associazione "Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza";
- XIII Film Festival della Lessinia" - a cura dell'Ass.ne Curatorium Cimbricum Veronese Onlus di Selva di Progno (VR)
- Giornata per San Michele e tutti gli Arcangeli - a cura dell'Ass.ne Acies di Venezia

2) di impegnare, sulla base dei progetti descritti in narrativa, la somma complessiva di € 30.000,00 sul capitolo 3400 del bilancio di previsione 2007 che presenta la sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

- Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza € 10.000,00
Progetto cameristico "Notti trasfigurate 2007"
- Ass.ne Curatorium Cimbricum Veronese Onlus di Selva di Progno. € 10.000,00
Progetto "XIII Film Festival della Lessinia"
- Ass.ne Culturale Acies di Venezia € 10.000,00
Progetto "Giornata per San Michele e tutti gli Arcangeli"

3) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione ed Informazione ad impegnare con proprio decreto la somma di euro 7200,00 IVA inclusa a favore dei soggetti che verranno identificati dal Dirigente stesso per le attività di comunicazione e promozione del progetto "Giornata per San Michele e tutti gli Arcangeli" a cura della Associazione Culturale Acies di Venezia, come in premessa descritto;

4) di incaricare il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3162 del 16 ottobre 2007

Presa d'atto delle relazioni delle Amministrazioni provinciali relative alla ripartizione dei contributi dell'esercizio finanziario 2005. L.R. 11/2001 - art. 147 lett. a): erogazione di contributi in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche.
[Cultura e beni culturali]

Il Presidente della Giunta regionale On. Dott. Giancarlo Galan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ha approvato la L.R. 11/2001 che individua "...le funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e disciplina il conferimento delle rimanenti funzioni amministrative alle province, ai comuni, alle comunità montane ed alle autonomie funzionali.", quindi le funzioni regionali che non riguardano esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale sono state conferite alle province, ai comuni e alle comunità montane.

L'art. 147 prevede che venga delegata alle Province la funzione di incentivazione in ordine alla promozione, diffusione e sviluppo delle attività di spettacolo di rilevanza locale, con le modalità stabilite dalle leggi regionali e nel rispetto degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Regione.

La Giunta regionale ha ritenuto di attivare il processo di delega in materia di spettacolo dall'anno 2002, adottando a tal fine un apposito atto di indirizzo che la competente Direzione ha predisposto disciplinando modalità e termini per l'attivazione della delega in parola.

Con Dgr n. 1526 del 7.06.2002 la Giunta regionale ha approvato il citato atto di indirizzo, avendo già ottenuto il parere favorevole della VI Commissione Consiliare; successivamente si è provveduto a sottoscrivere con tutte le Amministrazioni provinciali i relativi atti di indirizzo.

Con il presente provvedimento si tratta ora di prendere atto dello stato di attuazione della delega, relativamente all'anno 2005, secondo quanto dichiarato nelle relazioni inviate dalle Province, così come previsto dal comma 3 dell'art. 5 del suddetto atto di indirizzo.

Tutte le Province hanno inviato le relazioni e le deliberazioni relative al riparto dei contributi dichiarando di aver seguito per la ripartizione i criteri adottati negli anni precedenti dalla Regione con Dgr n. 5517 del 31.10.95 e di aver impegnato interamente le somme assegnate. Gli Enti stanno ultimando la fase di liquidazione dei contributi alla fine della quale, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 dell'atto di indirizzo, sono tenuti alla restituzione delle risorse finanziarie eventualmente non utilizzate entro il 30 giugno dell'anno successivo al termine previsto per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari.

La Provincia di Belluno ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 48.191,00. Con deliberazione n. 102 del 20/04/2005 è stato approvato il riparto dei contributi per l'esercizio finanziario 2005. Le domande ammesse sono state complessivamente 40 così suddivise: 25 per attività musicale, 11 per attività teatrale e 4 per attività cinematografica. La somma impegnata è pari all'importo trasferito dalla Regione.

La Provincia di Padova ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 192.980,00. Con determinazione dirigenziale n. 1245 del 29/04/2005 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande di contributo che ha completato l'istruttoria. Successivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 366 del 14/06/2005 è stato approvato il piano di riparto relativo all'anno 2005. I soggetti beneficiari dei contributi sono stati 156 così ripartiti: 70 per le attività musicali e coreutiche, 55 per le attività teatrali e 31 per le attività cinematografiche. La somma impegnata è pari all'importo trasferito dalla Regione.

La Provincia di Rovigo ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 55.680,00. Con deliberazione n. 151 del 15 giugno 2005 la Giunta Provinciale di Rovigo ha proceduto all'assegnazione dei contributi per l'esercizio finanziario 2005, seguendo, nelle linee generali di indirizzo, i criteri di cui alla Dgr 5517 del 31.10.1995. A seguito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici provinciali, l'Ente ha proceduto all'assegnazione dei contributi per l'intero importo trasferito dalla Regione del Veneto. I soggetti beneficiari dei contributi sono stati 29 così suddivisi: 12 per il settore musicale, 11 per quello teatrale, 6 per le attività cinematografiche.

La Provincia di Treviso ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 177.290,00. I criteri adottati per il conferimento del contributo hanno tenuto conto della qualità delle iniziative, escludendo quelle di carattere episodico, e della capacità di costruire una rete di relazioni con i Comuni della Provincia per favorire la promozione delle iniziative culturali nel territorio provinciale. Con deliberazione n. 13/28542 del 31 marzo 2004 il Consiglio Provinciale ha provveduto all'assegnazione dei contributi. I soggetti beneficiari sono stati 35. La somma del trasferimento regionale è stata interamente impegnata con Determinazioni del Dirigente Provincia di Treviso n. 2699 dell'1 luglio 2005 e n. 4378 del 10 novembre 2005.

La Provincia di Venezia ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 186.210,00 che ha interamente impegnato per i soggetti, tra Associazione e Enti, che hanno presentato domanda di contributo. Nella gestione dell'istruttoria, per la valutazione delle domande, la Provincia ha seguito il Regolamento provinciale "Interventi a favore di terzi" e i criteri adottati dalla Giunta regionale del Veneto con Dgr n. 5517 del 31.10.1995. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005/21/00014 del 19 luglio 2005 sono stati identificati i 55 soggetti beneficiari del contributo.

La Provincia di Verona ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 186.314,00. Con delibera della Giunta provinciale n. 140 del 21 luglio 2005 la Provincia ha ripartito le risorse tra le Associazioni e gli Enti che hanno presentato domanda. I soggetti beneficiari del contributo sono stati 30. La somma del trasferimento regionale è stata interamente impegnata.

La Provincia di Vicenza ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 178.315,00. Con provvedimenti n. 39807/244 del 22 giugno 2005 e n. 72713/487 del 7 dicembre 2005 la Giunta provinciale ha provveduto all'assegnazione dei contributi per l'anno finanziario 2005. Per la valutazione delle singole domande la Provincia si è avvalsa, oltre che delle norme contenute nell'atto di indirizzo, dei criteri di cui alla Dgr n. 5517/1995. I soggetti beneficiari dei contributi sono stati 58 di cui 34 relativi alla musica e danza, 14 al teatro e 10 al cinema.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta e regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L.R. 11/2001, con particolare riferimento all'art. 147 - lett. a);

- Vista la deliberazione n. 1526 del 7.06.2002;

- Vista la relazione prot. n. 0067003 del 26.10.2006 della Provincia di Belluno;

- Vista la relazione prot. 76799 del 7.7.2005 della Provincia di Padova;

- Vista la relazione prot n. 31022 del 12.7.2006 della Provincia di Rovigo;

- Vista la relazione prot. n. 42031 del 15.6.2006 della Provincia di Treviso;

- Vista la relazione prot. n. 36457 del 12.5.2006 della Provincia di Venezia;

- Vista la relazione prot. n. 3568 del 20.1.2006 della Provincia di Verona;

- Vista la relazione prot. n. 424151 del 13.7.2006 della Provincia di Vicenza;

delibera

di prendere atto delle relazioni inviate dalle Amministrazioni provinciali sopracitate sullo stato di attuazione della delega di cui alla L.R. 11/2001 - art. 147 lett. a): erogazione di contributi in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3163 del 16 ottobre 2007

Presa d'atto delle relazioni delle Amministrazioni provinciali relative alla ripartizione dei contributi dell'esercizio finanziario 2005. L.R. 11/2001 - art. 147 lett. b): erogazione di contributi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico.

[Cultura e beni culturali]

Il Presidente della Giunta regionale On. Dott. Giancarlo Galan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ha approvato la L.R. 11/2001 che individua "...le funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e disciplina il conferimento delle rimanenti funzioni amministrative alle province, ai comuni, alle comunità montane ed alle autonomie funzionali", quindi tutte le funzioni regionali che non riguardano esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale sono state conferite alle Province, ai Comuni e alle Comunità montane.

L'art. 147 prevede che venga delegata alle Province la funzione di incentivazione in ordine alla promozione, diffusione e

sviluppo delle attività di spettacolo di rilevanza locale e della cultura musicale di tipo corale e bandistico, con le modalità stabilite dalle leggi regionali e nel rispetto degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Regione.

La Giunta regionale ha ritenuto di attivare il processo di delega in materia di spettacolo dall'anno 2002, adottando a tal fine appositi atti di indirizzo che la competente Direzione Cultura ha predisposto disciplinando modalità e termini per l'attivazione della delega in parola.

Con Dgr n. 2558 del 13.09.2002 la Giunta regionale ha approvato l'atto di indirizzo relativo alla lettera b) dell'art.147, avendo già ottenuto il parere favorevole della VI Commissione Consiliare; successivamente si è provveduto a sottoscrivere con tutte le Amministrazioni provinciali i relativi atti di indirizzo.

Con il presente provvedimento si tratta ora di prendere atto dello stato di attuazione della delega, relativamente all'anno 2005, secondo quanto dichiarato nelle relazioni inviate dalle Province, così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 del suddetto atto di indirizzo.

Tutte le Province hanno inviato le relazioni e le deliberazioni relative al riparto dei contributi dichiarando di aver seguito per la ripartizione i criteri adottati negli anni precedenti dalla Regione con Dgr n.1709 del 4.04.1995 e di aver impegnato interamente le somme assegnate. Gli Enti hanno ultimato la fase di liquidazione dei contributi alla fine della quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 dell'atto di indirizzo, sono tenuti alla restituzione delle risorse finanziarie eventualmente non utilizzate entro il 30 giugno dell'anno successivo al termine previsto per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari.

La Provincia di Belluno ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 17.027,59. La Provincia ha approvato l'erogazione dei contributi alle Associazioni richiedenti. I soggetti ammessi al contributo per l'anno 2005 sono stati 9, oltre all'Ambac, all'Asac, hanno usufruito del contributo anche diverse Associazioni di carattere locale.

La somma impegnata è pari all'importo trasferito dalla Regione.

La Provincia di Padova ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 68.074,22. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 694 del 9/12/2002 sono stati approvati i termini, i criteri, i requisiti e le modalità per la valutazione delle domande di contributo e per la loro rendicontazione.. Successivamente con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 713 del 21/11/2005 è stato approvato il piano di riparto dei contributi per i corsi musicali da attuarsi nell'anno scolastico 2005/06. I corsi approvati sono stati complessivamente 127. I soggetti beneficiari dei contributi sono stati 4: Anbima (Mira - VE), Coveco (Vigodarzere - PD), Asac (Mestre - VE), e Ambac (Verona). La somma impegnata è pari all'importo trasferito dalla Regione. Saranno restituiti alla Regione Veneto € 1.608,63 per un totale di 3 corsi approvati ma non realizzati o non portati a termine.

La Provincia di Rovigo ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 19.666,69. A seguito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici provinciali, l'Ente con deliberazione n. 239 del 19/10/2005, ha proceduto all'assegnazione dei contributi per l'intero importo trasferito dalla Regione Veneto. I soggetti beneficiari dei contributi sono stati i seguenti: Ambac (Verona), ASAC (Mestre - VE), Coveco (Vigodarzere - PD). I corsi approvati sono stati complessivamente 23. L'importo trasferito dalla Regione Veneto è stato interamente distribuito.

La Provincia di Treviso ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 62.542,96. Con deliberazione n. 778 del 19/12/2005, la Giunta Provinciale ha assegnato contributi alle seguenti Associazioni: Ambac (Verona), Anbima (Mira - VE) e Asac (Mestre - VE), per un totale di 46 corsi approvati. La somma del trasferimento regionale è stata interamente impegnata.

La Provincia di Venezia ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 65.652,03. Con deliberazione n. 2005/00267 del 4/10/2005 la Giunta Provinciale ha ripartito l'intera somma trasferita dalla Regione Veneto ai seguenti soggetti: Anbima (Mira - VE), Ambac (Verona), ASAC (Mestre - VE), Coveco (Vigodarzere - PD). I corsi approvati sono stati complessivamente 106. La Provincia di Venezia ha impegnato l'intera somma trasferita dalla Regione Veneto.

La Provincia di Verona ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 65.688,18. Per l'attribuzione del contributo 2005 sono stati confermati i criteri previsti dalla circolare regionale n. 13 del 5/5/1995. Con provvedimento n. 252 del 27/11/2005 la Provincia di Verona ha ripartito le risorse tra le Associazioni e gli Enti che hanno presentato domanda. I soggetti beneficiari del contributo sono stati i seguenti: Ambac (Verona), Asac (Mestre - VE), Anbima (Mira - VE), Coveco (Padova), A.G.S (Verona). I corsi approvati sono stati complessivamente 144 di cui 74 corali e 70 bandistici. La somma del trasferimento regionale è stata interamente impegnata.

La Provincia di Vicenza ha ottenuto per il 2005 un trasferimento di € 62.868,33. Con provvedimento n. 64545/437 del 7/11/2005 la Giunta Provinciale ha deliberato l'erogazione dei contributi ai seguenti soggetti beneficiari: Ambac (Verona), Anbima (Mira - VE), Asac (Mestre - VE), Coveco (Padova). I corsi approvati sono stati complessivamente 102. La somma del trasferimento regionale è stata interamente impegnata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta e regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L.R. 11/2001, con particolare riferimento all'art. 147 - lett. b);

- Vista la deliberazione n. 2558 del 13.09.2002;

- Vista la relazione prot. n. 2271 del 12/01/2007 della Provincia di Belluno;

- Vista la relazione prot. n. 0062078/2007 del 09/05/2007 della Provincia di Padova;

- Vista la relazione prot. n. 43665 del 3/10/2006 della Provincia di Rovigo

- Vista la relazione prot. n. 100944/2005 del 22/12/2006 della Provincia di Treviso;

- Vista la relazione prot. n. 9733 del 2/02/2007 della Provincia di Venezia;

- Vista la relazione prot. n. 3595 del 20/01/2006 della Provincia di Verona;

- Vista la relazione prot. n. 75669 del 29/12/2006 della Provincia di Vicenza;

delibera

di prendere atto delle relazioni inviate dalle Amministrazioni provinciali sopraccitate sullo stato di attuazione della delega di cui alla L.R. 11/2001 - art. 147 lett. b): erogazione di contributi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3164 del 16 ottobre 2007

Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Accordo.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2) Di approvare l'allegata bozza di atto tra la Regione del Veneto, l'Istituto regionale delle Ville Venete e il Comune di Piazzola sul Brenta relativamente all'utilizzo di alcuni spazi di Villa Contarini, così come individuato nello schema che, allegato al presente provvedimento (Allegato A), ne costituisce parte integrante. L'atto sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo e per l'Istituto Regionale per le Ville Venete e per il Comune di Piazzola sul Brenta dai rappresentanti individuati dai rispettivi organi competenti.

3) Di incaricare il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 della L.R. 1/1997 e delle conseguenti deliberazioni della Giunta regionale.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3165 del 16 ottobre 2007

Inserzionistica legale anno 2007. Integrazione.
[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di impegnare l'ulteriore somma stanziata sul cap. n. 5192 - "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" pari ad €. 100.000,00= per l'anno 2007 per la prosecuzione dell'attività di inserzionistica legale della Giunta regionale mediante la diffusione degli avvisi sugli organi ufficiali e sulle testate nazionali, locali e regionali indicate in premessa.

2. Di dare atto che con lo stanziamento di cui al punto 1 la somma globale di € 594.000,00 da corrispondere alle concessionarie sulla base delle pubblicazioni già avvenute e

delle richieste future viene ridistribuita come analiticamente indicato in premessa

3. Di demandare a successivi decreti del Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'individuazione di eventuali ulteriori testate, quotidiani e/o periodici per la pubblicazione di avvisi di particolare natura, nonché la modifica degli importi previsti per ciascuna concessionaria, entro il limite massimo di € 594.000,00, previa disamina delle offerte pervenute.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3166 del 16 ottobre 2007

Comunità di Lavoro Alpe Adria. Modalità di individuazione dei rappresentanti della Regione del Veneto nelle Commissioni, nei Gruppi di Esperti e nei Gruppi Progetto della Comunità.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di designare alla Presidenza del Gruppo di Esperti "Patrimonio culturale in Alpe Adria", affidata alla Regione del Veneto, il Segretario regionale alla Cultura, dott. Angelo Tabaro;

3. di designare alla Presidenza del Gruppo Progetto "Relazioni culturali", affidata alla Regione del Veneto, il prof. Antonio Cassuti;

4. di confermare al Segretario Generale della Programmazione la rappresentanza della Regione del Veneto nella Commissione Dirigenti di Alpe Adria;

5. di demandare al Segretario Generale della Programmazione il compito di individuare i rappresentanti della Regione del Veneto nei Gruppi Progetto e nei Gruppi di Esperti già attivati, nonché in quelli che saranno prossimamente istituiti dai competenti organi di Alpe Adria;

6. di affidare al prof. Antonio Cassuti, ai sensi dell'articolo 184 della L.R. n. 12/1991, uno specifico incarico di consulenza, della durata di un anno, i cui compiti sono definiti nello schema di convenzione allegato al presente provvedimento;

7. di approvare lo schema di convenzione riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione regionale Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità alla stipula del relativo atto e alla conseguente erogazione del compenso previsto;

8. di quantificare in € 15.000,00 il corrispettivo complessivo per l'incarico di consulenza di cui al precedente punto 4. ed in € 1.000,00, quale limite massimo complessivo, il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico e previamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione regionale Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità sulla base

di quanto disposto dall'articolo 187 della L.R. n. 12/1991;

9. di impegnare la somma complessiva di € 16.000,00 a carico del capitolo 3020 "Spese per mostre, convegni, riunioni, pubblicazioni di atti e spese di rappresentanza relative all'attività di Alpe Adria - L.R. 15.12.1972" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

10. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, che vi provvederà con propri atti, le attività gestionali relative al presente provvedimento, ivi incluse quelle relative all'attuazione della convenzione stipulata con il prof. Antonio Cassuti;

11. di incaricare altresì il predetto Dirigente regionale di apportare eventuali variazioni e/o integrazione all'iter del procedimento in termini non sostanziali, qualora le stesse dovessero rendersi necessarie;

12. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3168 del 16 ottobre 2007

Avvio delle azioni necessarie al contenimento dei consumi energetici nel settore della sanità. Costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione del capitolato tecnico regionale per gli appalti di servizio per la gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici del settore sanitario.

[Energia e industria]

Il Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Giancarlo Galan, riferisce quanto segue:

La Segreteria Regionale Sanità e Sociale e la Segreteria Regionale Lavori Pubblici segnalano che, con deliberazione n. 2846 del 12 settembre 2006, la Giunta regionale, in coerenza con gli indirizzi formalizzati già a partire dal 2004, aveva dato avvio ai progetti di riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi attraverso forme di concentrazione e specializzazione tra Aziende del SSSR in ottica di Area Vasta, ai fini dell'integrazione e razionalizzazione, a livello sovra aziendale, dei processi gestionali tecnico-amministrativi degli approvvigionamenti e logistica. L'obiettivo prioritario delle azioni avviate era rivolto a conseguire un significativo miglioramento della funzionalità, efficienza e modernizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi nell'ambito sanitario, ai fini del contenimento e razionalizzazione della spesa, della semplificazione delle procedure, della crescita e sviluppo della concorrenza.

Le stesse Segreterie ricordano che nell'ambito delle attività di approvvigionamento che interessano il citato processo di integrazione sovra aziendale avviato dalla Giunta regionale, il settore energetico riveste un ruolo preponderante; la gestione e la conduzione degli impianti di fornitura di energia elettrica, del calore e, in senso generale, di tutte le tecnologie del settore energetico, assumono infatti sempre più una particolare valenza, dovendo da una parte garantire il rispetto di standard prestazionali ben definiti dalla legge, per tutti i 365 giorni

dell'anno, 24 ore su 24, assicurando le necessarie condizioni di comfort degli edifici, e dall'altro intervenire sulla tematica del risparmio energetico e la riduzione del consumo, anche ai fini ambientali.

Il processo complessivo di adeguamento delle strutture sanitarie della Regione non può quindi prescindere dalla definizione di linee comuni di indirizzo che guidino le realtà sanitarie verso un processo di armonizzazione delle azioni volte ad un uso razionale dell'energia per conseguire interventi di riqualificazione energetica necessari a ridurre sia i consumi che le emissioni inquinanti.

Negli ultimi anni l'esperienza regionale della "gestione calore" si è orientata verso procedimenti definiti "global service", seppur tra loro diversi nei contenuti contrattuali, che nella sostanza configurano appalti misti di servizi, forniture e lavori: in questi ultimi, in particolare, sono ricompresi anche interventi di rinnovo del patrimonio tecnologico e servizi di supporto ingegneristico.

L'intera materia si trova ora a dover essere rivista, considerato che i temi del risparmio energetico e del consumo di energia con fonti rinnovabili rappresentano questioni di prioritaria importanza su cui intervenire nell'immediato. Va in proposito rammentato che il Consiglio europeo, con decisione assunta nel vertice tenutosi in data 8-9 marzo 2007, ha individuato una serie di importanti obiettivi nel campo energetico, imponendo l'obbligo per gli Stati membri di realizzare, entro l'anno 2020, misure di risparmio dei consumi di almeno il 20% nonché lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile.

Occorre altresì ricordare che il recepimento della Direttiva 16/12/2002 n. 2002/91/CE, effettuato con D. Lgs. 192/2005 e D. Lgs. 311/2006, determina la necessità urgente di coordinare le fasi tecniche di ammodernamento delle centrali e delle reti tecnologiche a principi di durabilità e affidabilità nel tempo, con l'obiettivo prioritario del risparmio energetico.

Va infine richiamata la Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004, recepita con D. Lgs. 163/2006 (recentemente modificato con DD. Lgss. n. 6 del 26.01.2007 e n. 113 del 31.07.2007), che regola in modo unitario le procedure per gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi e disciplina la figura del contratto misto (art. 14), specificando altresì il concetto di "titolo accessorio dei lavori" rispetto all'oggetto principale dell'appalto. Alla luce di detta normativa, rilevato che la logica attuale della garanzia della corretta e continuativa gestione dei servizi qui considerati prevale rispetto all'uso razionale dell'energia, il concetto di titolo accessorio dei lavori deve assumere una valenza tale da affiancarsi in maniera sinergica alle logiche di risparmio energetico; il risparmio energetico deve infatti considerarsi fondamentale e allo stesso livello delle esigenze di esercizio.

Da una prima rilevazione della situazione in essere presso le singole aziende sanitarie del Veneto emerge una disomogenea e non standardizzata modalità di impostazione gestionale della problematica dei consumi energetici in senso lato, tale da non poter produrre un dato unitario di riferimento.

Le questioni peraltro devono essere affrontate in modo unitario e gli obiettivi perseguiti con indirizzi tecnici omogenei per tutta la Regione, che permettano una riduzione dei consumi. Diversamente, qualora non vengano definiti i sopra indicati obiettivi tecnici generali di risparmio, prendendo sempre come riferimento lo storico del fabbisogno, basato anche sull'inefficienza e la vetustà attuale degli impianti, si innescano

naturalmente processi di definizione del valore degli appalti in crescita, senza puntare su un obiettivo futuro sensibile di risparmio: è da considerare infine che ogni azione volta al contenimento del consumo energetico spesso, attualmente, viene demandata al gestore dell'appalto.

Il primo obiettivo di risparmio deve partire dalla considerazione che i volumi edilizi in esercizio sono stati concepiti quando:

- l'energia era a basso costo;
- le tecnologie d'isolamento e di recupero energetico non esistevano;
- i sistemi informatici indispensabili per il controllo di tutte le reti energetiche erano alla fase primordiale.

Pertanto tali considerazioni portano alla necessità di rendere obbligatoria per tutte le aziende sanitarie la verifica dell'incidenza sul risparmio energetico e sulla qualità ambientale di qualsiasi intervento sulle tecnologie, come già del resto effettuato da alcune Aziende Ulss, con buoni risultati.

A questo punto possono essere individuate:

- a) Azioni di intervento attive per il risparmio energetico, cioè quegli interventi tecnici su impianti esistenti o di nuova costruzione che possono essere attuati quando all'intervento di mantenimento si affianca anche l'intervento conseguente all'adeguamento normativo previsto dalla L.R. 22/2002. Le azioni attive si basano sul concetto di diminuire o contenere i consumi agendo sull'utilizzazione. Occorre in particolare agire su:

- linea acqua: è un aspetto tecnico di cui poco si occupa la normativa e tanto meno gli appalti in essere e che rappresenta il nodo principale che determina il consumo energetico; si tratta dell'acqua, che con le sue reti percorre tutto l'ospedale e che deve essere riscaldata, raffreddata, trasportata e controllata sotto il profilo delle infezioni; quindi il controllo della rete idrica diventa un obiettivo prioritario. L'ideale è realizzare la rete in funzione delle temperature di esercizio delle singole utenze e quindi non riscaldare, per esempio, l'acqua a 90° C per poi raffreddarla a 30° C per i bagni. In sostanza l'obiettivo dovrebbe consistere nella logica di realizzare linee di adduzione separate, in base alla utilizzazione finale, ricomprendendo il recupero delle acque piovane.
- linea aria: occorre introdurre le tecnologie di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti a bassa temperatura nonché i concetti di vicinanza tra energia prodotta e utilizzatore, assegnando ai sistemi informatici il controllo dei parametri ambientali e quindi l'intervento in caso di anomalia.
- linea energia elettrica: l'uso dell'energia elettrica che trova la contraddizione di essere separata nell'uso (rete FM, luce, emergenza) ma che non ha controlli nei terminali di consumo. Occorre quindi rendere intelligenti i sistemi d'uso dell'energia con l'introduzione di tecnologie informatiche che controllino l'uso dei terminali.

- b) Azioni di intervento passive per il risparmio energetico, sono le azioni che possono essere attuate anche in presenza del solo intervento manutentivo e hanno come obiettivo fondamentale la razionalizzazione dei consumi agendo sulla produzione di energia e sui comportamenti. Occorre in particolare agire su:

- azione culturale: produrre un documento tecnico che preordini altri aspetti della vita aziendale e diventi guida anche per altri contratti relativi ai lavori, agli acquisti e ai comportamenti delle persone per limitare i consumi energetici.
- azione di miglioramento dei produttori di energia: intervenire con il processo manutentivo alla sostituzione degli apparati di produzione di energia introducendo nuove tecnologia ad alto rendimento. Sono ascrivibili le forniture di impianti cogenerati, fotovoltaici e di miglioramento dei bruciatori e delle batterie di recupero.

La rilevazione dei dati economici inoltre evidenzia sempre più che i costi di intervento sugli impianti, inseriti in contratti di servizio, e che hanno un valore non accessorio, riverberano in modo pesante sul costo finale dell'intervento stesso. In sostanza finanziare il rinnovo di parte di ospedale con il "global service" può comportare oneri finanziari superiori per l'amministrazione rispetto ad altre forme di indebitamento. Importante è considerare i contratti di esercizio dell'energia quali elementi di adeguamento delle reti, ma non sostitutivi di adeguamenti di parti di ospedale, che ancorché bisognosi anche di sforzi per la parte impiantistica, certamente vanno ricondotti a processi di adeguamento.

Possono sfuggire da tale logica solo quegli interventi, coordinati e mirati, di reinvestimento effettuati nell'ottica di ottenere l'introduzione di tecnologie di risparmio energetico. Infatti solo la condivisione degli obiettivi tra gestore/titolare dell'appalto e stazione appaltante può determinare un significativo intervento di adeguamento, finanziabile anche con i risparmi che si possono ottenere nella gestione.

Sulla base delle sopra esposte considerazioni, vista la situazione attuale contrattuale e di mercato, appare opportuno che l'avvio delle azioni necessarie all'indizione degli appalti per la gestione e manutenzione degli impianti tecnologici del settore sanitario per ottenere l'ottimizzazione dei processi di acquisto, venga effettuato nell'ambito delle cinque Aree Vaste dei servizi ed attività tecnico-professionali delle Aziende Sanitarie, individuate con nota della Segreteria Regionale Sanità e Sociale del 16 marzo 2007, protocollo n. 154168/50.00.03, in attuazione nella citata DgrV. n. 2846 del 12 settembre 2006.

L'avvio di tali azioni risulta particolarmente urgente laddove si consideri che in questo momento è possibile intervenire in modo sensibile sulle tematiche dell'energia sul versante dell'approvvigionamento, considerato che risultano in scadenza i contratti di 15 delle 23 aziende sanitarie venete; inoltre potrebbe essere l'occasione anche per ripensare ad una diversa gestione per quelle Aulss che ancora gestiscono le tecnologie del settore energetico attraverso proprio personale.

A tal fine risulta necessario redarre:

- un unico capitolato tecnico da porre a base degli appalti di servizi per l'approvvigionamento energetico, la gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici del settore sanitario, da effettuarsi in Area Vasta;
 - linee guida, rivolte all'ottimizzazione degli investimenti, per un uso razionale e di miglioramento del processo di utilizzo dell'energia favorendo il ricorso alle fonti rinnovabili;
 - linee guida per la gestione tecnica degli impianti, nell'ottica di mantenimento degli standard ottimali dei servizi finali con contestuale contenimento dei consumi energetici.
- In particolare il capitolato tecnico, sul quale basare le suc-

cessive gare, deve essere articolato nei seguenti paragrafi:

1. individuazione della metodologia di gara con l'obiettivo di:

- a) definire il concetto di titolo accessorio dell'appalto, individuando una linea di demarcazione con gli interventi di altra natura e conseguentemente i costi e le scelte finanziarie dell'amministrazione; in tal senso, oltre alla quota necessaria per l'esercizio degli impianti e alla loro ordinaria manutenzione, deve essere prevista e introdotta nei disciplinari quella relativa alla sicurezza e quella relativa al risparmio energetico; l'obiettivo, per semplificare, è quello di individuare nel contratto d'appalto azioni di gestione che permettano, nella normale conduzione, efficaci interventi per risparmiare in sicurezza ovvero limitando gli incrementi di consumo e di costo a parità di utente;
- b) definire il campo per il ricorso alla fornitura di servizi sulla base:
 - del bacino di consumo ideale delle Ulss;
 - della tipologia della struttura suddividendola tra edifici che erogano servizi sulle 24 ore e gli altri;
 - delle tipologie degli impianti e della loro aggregazione per l'appalto.
- c) definire procedimenti di appalto che comportino gli oneri della progettazione esecutiva solo dopo l'aggiudicazione del servizio;
- d) definire gli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che comunque devono interessare:
 - la sicurezza della gestione nel tempo;
 - il risparmio energetico e il vantaggio economico dell'amministrazione;
 - la riduzione di impatti ambientali sia esterni (rumore, polveri, ...) che interni agli ambienti;
 - l'affidabilità della manutenzione e la garanzia della tempestività di intervento;
 - gli eventuali interventi che l'offerente può impegnarsi a realizzare, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici (ad es. opere edili per la coibentazione degli edifici, installazione di pannelli fotovoltaici, etc.).
- e) definire il rapporto tra il valore prezzo, che comunque non dovrà essere inferiore alla metà del complessivo, e gli elementi di valutazione inerenti l'oggetto del contratto.

2. fissazione di parametri di manutenzione e di presenza dei tecnici addetti con la determinazione delle penali per il mancato rispetto di tali parametri.

Le linee guida, rivolte all'ottimizzazione degli investimenti, nell'ottica del risparmio energetico classificato per tipologia e importanza dell'opera, devono interessare:

- a) la linea acqua
- b) la linea aria
- c) la linea energia elettrica
- d) la linea combustibile
- e) la linea elettrica
- f) l'aspetto culturale
- g) il miglioramento dei produttori di energia
- h) il coordinamento e la produzione della documentazione per interventi non di tipo impiantistico ma che riverberano sul sistema energetico (lavori edili, comportamenti delle persone, ...)

Le linee guida per la gestione tecnica degli impianti devono sviluppare i temi della corretta manutenzione degli impianti ai

fini di massimizzare i rendimenti, assicurare la funzionalità e la durata di macchine, impianti ed edifici, rispettando la normativa ed i requisiti di sicurezza e funzionalità, garantendo nel contempo il contenimento dei consumi energetici.

Ai fini della redazione di detti documenti, che appare necessario predisporre entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, risulta opportuno nominare un idoneo gruppo di lavoro, formato da esperti tecnici ed amministrativi nella materia, tra il personale delle Aziende Ulss e il personale regionale, coordinato dal Segretario Regionale Sanità e Sociale e dal Segretario Regionale ai Lavori Pubblici. Le funzioni di segreteria di supporto al gruppo di lavoro sono svolte dalla Direzione Edilizia a Finalità Collettive.

Al fine di consentire la programmazione ed espletamento delle gare in ambito di Area Vasta tenendo conto di una omogeneità delle scadenze, risulta opportuno, ove ne sussistano le condizioni ed i presupposti, autorizzare le Aziende Ulss e Aziende Ospedaliere del Veneto a prorogare a tutto il 30 giugno 2008 i contratti di prossima scadenza, garantendo così la prosecuzione dello svolgimento dei servizi in essere.

Si ritiene inoltre oltremodo opportuno, data la rilevanza economica e gestionale che riveste tale iniziativa nell'ambito dell'intero sistema socio sanitario del Veneto, prevedere che i contratti che verranno stipulati a seguito delle gare effettuate su tali presupposti possano essere estesi, su base volontaria, anche agli altri enti sanitari regionali diversi dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che saranno comunque tenuti obbligatoriamente a rispettarne i parametri qualitativi e di prezzo.

Tutto ciò premesso il relatore propone l'adozione del presente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che le Strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D. Lgs. 19.10.2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato ed integrato dal D. Lgs. 311 del 29.12.2006;

Vista la decisione assunta dal Consiglio europeo nel vertice tenutosi in data 8-9 marzo 2007, in materia di risparmio energetico;

Vista la Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004, recepita con D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. regolante in modo unitario le procedure per gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi;

Vista la DgrV. 2846 del 12 settembre 2006 "Azioni per l'avvio, in ottica di area vasta, di attività finalizzate alla razionalizzazione e alla integrazione dei processi gestionali tecnico-amministrativi tra aziende del Sistema Socio sanitario Regionale",

delibera

1. di adottare tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e consumo di energia con fonti rinnovabili, uniti a un uso più razionale ed efficiente dell'energia nell'ambito delle strutture sanitarie del

Veneto, come evidenziato nella parte narrativa del presente provvedimento, prevedendo l'avvio di gare unificate nell'ambito delle Aree Vaste, di cui alla Dgr n. 2846 del 12 settembre 2006, individuate con nota della Segreteria Regionale Sanità e Sociale del 16 marzo 2007 protocollo n. 154168/50.00.03.

2. di disporre conseguentemente la redazione dei seguenti documenti, sulla base degli indirizzi tecnici formulati nella parte narrativa del presente atto:

- capitolato tecnico regionale da porre a base degli appalti di servizi per l'approvvigionamento energetico, la gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici del settore sanitario, da effettuarsi in Area Vasta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- linee guida, rivolte all'ottimizzazione degli investimenti, per un uso razionale e di miglioramento del processo di utilizzo dell'energia favorendo il ricorso alle fonti rinnovabili;
- linee guida per la gestione tecnica degli impianti, nell'ottica di mantenimento degli standard ottimali dei servizi finali con contestuale contenimento dei consumi energetici.

3. di incaricare, per la redazione dei documenti di cui al precedente punto, da produrre entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, il seguente gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Regionale Sanità e Sociale e dal Segretario Regionale ai Lavori Pubblici:

- Arch. Antonio Canini, Dirigente dell'Unità Edilizia a Finalità Collettive;
- Ing. Girolamo Strano, dell'Aulss 12 Veneziana;
- Ing. Luca Mozzini dell'Azienda Ospedaliera di Verona;
- Dott.a Flavia Dal Bosco, responsabile del Centro Regionale Acquisti;
- Maria Pia Zamperetti, in servizio presso la Direzione Lavori Pubblici.

Le funzioni di segreteria sono affidate alla Direzione Unità Edilizia a Finalità Collettive.

4. di autorizzare, in modo da consentire l'omogeneità delle scadenze e la programmazione in ambito di Area Vasta delle gare afferenti, le Aziende Ulss e Aziende Ospedaliere del Veneto, ove ne sussistano le condizioni ed i presupposti, a prorogare a tutto il 30.06.2008 i contratti in scadenza, tempo strettamente necessario alla predisposizione del capitolato tecnico e all'espletamento delle procedure di approvvigionamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3169 del 16 ottobre 2007

Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofruttili freschi. Approvazione programma attività 2007. (Reg. CE n. 1148/2001, DM 1° agosto 2005 - L.r. n. 5/2001, art. 5).
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 1° agosto

2005, di dare attuazione per il 2007 all'organizzazione e allo svolgimento da parte della Regione del Veneto dei controlli supplementari di conformità alle norme di comuni di qualità applicabili nel settore degli ortofrutticoli, di cui al regolamento (CE) n. 1148/2001 della Commissione del 12 giugno 2001 ed alle disposizioni nazionali di attuazione previste dal Decreto Legislativo 10 dicembre 2002, n. 306;

2. di confermare, al fine di agire in maniera efficace per il miglioramento e la progressiva eliminazione dal mercato dei prodotti ortofrutticoli di qualità insoddisfacente, di adeguare la produzione alle esigenze dei consumatori e di agevolare le relazioni commerciali fondate sulla concorrenza leale, contribuendo a migliorare la redditività della produzione, quanto già indicato con la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2298 del 27 luglio 2006 e cioè che l'azione di controllo di cui al punto 1 della presente deliberazione possa continuare ad essere attuata attraverso un programma triennale 2006/2008, con la possibile esecuzione di almeno 600 controlli per anno;

3. di approvare, ai termini dei suindicati pp. 1 e 2, il "Programma Regionale 2007 Controlli aggiuntivi sulla conformità norme qualità prodotti ortofrutticoli", Allegato A al presente provvedimento;

4. di stabilire che spettano alla Direzione Produzioni agroalimentari le funzioni di coordinamento, di programmazione e di gestione complessiva delle attività derivanti dalla normativa di attuazione sui controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli di cui al reg. (CE) n. 1148/2001;

5. di affidare, per le motivazioni ed argomentazioni espresse in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della L.r. 3 dicembre 1998, n. 29 e dell'articolo 5 della L.r. 9 febbraio 2001 a Veneto Agricoltura, Azienda regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare, l'esecuzione delle attività connesse ai controlli di conformità di cui al suindicato p. 1, secondo le modalità e i termini indicati dallo schema di convenzione di cui al p. 8 della presente deliberazione, stabilendo che l'affidamento di cui al punto 3 riguarda la realizzazione del Programma 2007, e che lo stesso potrà essere eventualmente rinnovato alla scadenza;

6. di impegnare, allo scopo di dar corso all'affidamento di cui al punto 5, la somma di Euro =162.000,00= (centosessantaduemila/00) a carico dell'UPB U0046, capitolo 100292 "Spese per l'attività di verifica e controllo per la concessione di agevolazioni finanziarie nel settore primario" (articolo 5 L.r. 3 dicembre 1998, n. 29), che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

7. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Produzioni agroalimentari l'adozione degli atti successivi e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, mediante la definizione e la stipula della convenzione con l'Ente affidatario, redatta sulla base dei contenuti e secondo i termini di cui allo schema Allegato B, in ottemperanza a quanto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1718 del 29 giugno 2001.

Allegato B (omissis)

(segue Allegato)

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE 2007 CONTROLLI AGGIUNTIVI SULLA CONFORMITA' NORME QUALITA' PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

BANCA DATI NAZIONALE DEGLI OPERATORI (al 01/06/2006) - art. 4 D.M. 01/08/2005
OPERATORI ISCRITTI CON SEDE NEL VENETO

| Classif. categorie | Grossista di mercato | Grossista fuori mercato | Operatore contro terzi | O.P. riconos. Reg. CE 2200/96 | Coop. Prod. non associate O.P. | Coop. Prod. associate O.P. | Impr. Agric. non associato | Impr. Agric. associato | Centrali d'acquisto e piattaforma per la GD | Iper mercati | Super mercati | Discounts | Cash & Carry | Altre sup. di vendita | Specialista di frutta e verdura | Ambulanti | Tot. |
|--------------------|----------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|---|--------------|---------------|-----------|--------------|-----------------------|---------------------------------|-----------|------|
| Punti vendita | 509 | 308 | 121 | 41 | 28 | 76 | 378 | 147 | 93 | 30 | 809 | 249 | 27 | 80 | 922 | 483 | 4301 |

Tabella di elaborazione del campione

| Classif. Categorie Province | Coop. Prod. non associate O.P. | Impr. Agric non associato | Centrali d'acquisto e piattaforma per la GD | Iper mercati | Super mercati | Discounts | Cash & Carry | Altre sup. di vendita | Specialista di frutta e verdura | Ambulanti | Tot |
|-----------------------------|--------------------------------|---------------------------|---|--------------|---------------|-----------|--------------|-----------------------|---------------------------------|-----------|------|
| BELLUNO | 0 | 0 | 5 | 4 | 48 | 10 | 0 | 6 | 63 | 19 | 155 |
| PADOVA | 5 | 61 | 13 | 2 | 143 | 40 | 5 | 9 | 159 | 211 | 648 |
| ROVIGO | 5 | 98 | 10 | 0 | 37 | 10 | 2 | 2 | 41 | 16 | 221 |
| TREVISO | 1 | 13 | 13 | 2 | 152 | 32 | 3 | 26 | 193 | 95 | 530 |
| VENEZIA | 1 | 65 | 13 | 6 | 135 | 37 | 4 | 18 | 236 | 67 | 582 |
| VICENZA | 3 | 3 | 12 | 7 | 158 | 60 | 8 | 6 | 130 | 46 | 433 |
| VERONA | 13 | 138 | 27 | 9 | 136 | 60 | 5 | 13 | 100 | 29 | 530 |
| | 28 | 378 | 93 | 30 | 809 | 249 | 27 | 80 | 922 | 483 | 3099 |

Campione controlli

| Classif. Categorie Province | Coop. Prod. non associate O.P. | Impr. Agric non associato | Centrali d'acquisto e piattaforma per la GD | Iper mercati | Super mercati | Discounts | Cash & Carry | Altre sup. di vendita | Specialista di frutta e verdura | Ambulanti | Tot |
|-----------------------------|--------------------------------|---------------------------|---|--------------|---------------|-----------|--------------|-----------------------|---------------------------------|-----------|-----|
| BELLUNO | 0 | 0 | 1 | 1 | 9 | 2 | 0 | 1 | 12 | 4 | 30 |
| PADOVA | 1 | 12 | 3 | 0 | 28 | 8 | 1 | 2 | 31 | 41 | 127 |
| ROVIGO | 1 | 19 | 2 | 0 | 7 | 2 | 0 | 0 | 8 | 3 | 42 |
| TREVISO | 0 | 2 | 3 | 1 | 30 | 6 | 1 | 5 | 37 | 18 | 103 |
| VENEZIA | 0 | 13 | 2 | 1 | 26 | 7 | 1 | 4 | 46 | 13 | 113 |
| VICENZA | 1 | 1 | 2 | 1 | 31 | 12 | 1 | 1 | 25 | 9 | 84 |
| VERONA | 2 | 26 | 5 | 2 | 26 | 11 | 1 | 3 | 19 | 6 | 101 |
| | 5 | 73 | 18 | 6 | 157 | 48 | 5 | 16 | 178 | 94 | 600 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3170 del 16 ottobre 2007

Partecipazione di personale regionale (dott. Marco Vettorazzo) al "Workshop for phytosanitary inspectors" organizzato dall'Eppo (European And Mediterranean Plant Protection Organization) in programma a Plovdiv (Bulgaria), dal 14 al 16 novembre 2007. Autorizzazione alla missione all'estero.

[Autorizzazioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare la missione del dott. Marco Vettorazzo a Plovdiv (Bulgaria), quale rappresentante italiano, ai lavori del Panel Eppo sulle Misure Fitosanitarie per l'importazione nei giorni dal 14 al 16 novembre 2007;

2. di dare atto che al pagamento delle spese di viaggio e delle indennità di missione si farà fronte con i fondi del cap. 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio di previsione per l'esercizio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3171 del 16 ottobre 2007

Ditta Bagnara Graziano & Figli S.r.L. Autorizzazione a coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga 5", sita in comune di Lusiana (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi espressi nel parere della C.T.R.A.E., la ditta Bagnara Graziano & Figli S.r.L. (C.F. 02 670 880 240) con sede a Conco (VI) in contrà Pogni n. 16, a coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga 5", sita in Comune di Lusiana (VI) come delimitata con linea nera continua (cava autorizzata) e con linea rossa continua (ampliamento) nel Piano quotato stato attuale della tavola n. 2 facente parte del progetto di coltivazione ed in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente procedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di stabilire che il presente provvedimento fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente deliberazione n. 3255 del 6.06.1995 di autorizzazione a coltivare la cava in quanto l'intervento in argomento presenta nuovi programmi di coltivazione che includono e modificano quelli già in essere per gli aspetti di ricomposizione ambientale;

3) di dare atto che il progetto come autorizzato è costituito dai seguenti elaborati debitamente vistati:

- Tavola n. 1 - estratto di mappa;
- Tavola n. 2 - piano quotato stato attuale;
- Tavola n. 3 - piano quotato di ripristino;
- Tavola n. 4 - rilievo topografico;
- Tavola n. 5 - piano di coltivazione;
- Tavola n. 6 - rilievo vegetazionale;
- Tavola n. 7 - sezioni stato di fatto;
- Tavola n. 8 - sezioni di ripristino integrativa/sostitutiva (prot.673215/57.02 del 23.11.2006);
- Tavola n. 9 - sezioni particolari;
- Tavola n. 10 - carta geologica;
- Tavola n. 11 - sezioni geologiche;
- Tavola n. 12 - documentazione fotografica;
- Tavola n. 13 - relazioni tecniche;
- Tavola n. 12 - Programma di coltivazione e sistemazione (integrazione prot.673215/57.02 del 23.11.2006);
- Relazione paesaggistica (prot. 730314/57.02 del 20.12.2006).

4) di dare atto e stabilire che l'intervento così come autorizzato al punto 1), sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

5) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della Dgr 652 del 20 marzo 2007 è costituito da marmo in blocchi commercializzabili per un volume stimato di circa mc. 16.830 e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via formale e per la specifica fattispecie di cava, dalla citata Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta;

6) di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 272.000,00 (duecentosettantaduemila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
- b) presentare prima della consegna o notifica del presente provvedimento, regolare documentazione attestante la disponibilità dell'area di cava come identificata al punto 1);
- c) stipulare con il Comune di Lusiana la convenzione di cui all'art.20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
- d) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
- e) delimitare tutta l'area di cava, entro tre mesi dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio Regionale Forestale;
- f) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
- g) assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
- h) effettuare i lavori di coltivazione secondo la sequenza indicata nella tavola n. 12 integrativa di progetto acquisita al prot. 673215/57.02 del 23.11.2006;
- i) durante i lavori di escavazione trattare con pigmenti ossidanti le pareti di scavo che risultano visibili dall'esterno

della cava e comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;

- j) mascherare gli accumuli di materiale associato che risultano visibili dall'esterno della cava mediante interventi di trattamento e/o ripigmentazione e/o copertura delle superfici in modo da attenuarne per quanto possibile l'impatto cromatico sul contesto paesaggistico;
- k) non è consentito l'asporto del materiale associato dalla cave che dovrà essere impiegato esclusivamente per la ricomposizione ambientale della medesima come autorizzata, fatto salvo l'esito delle verifiche da effettuarsi nella fase finale della coltivazione e correlata autorizzazione regionale ai sensi della Dgr 652/2007;
- l) dovrà essere sempre mantenuta nella disponibilità della cava la quantità di materiale estratto o da estrarsi necessaria per la ricomposizione della medesima come autorizzata;
- m) effettuare la ricomposizione ambientale secondo la seguente metodologia:
- riportare a fine lavori di estrazione prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento analogo a quello precedente;
 - provvedere allo spianamento e quindi al riporto del terreno vegetale precedentemente accantonato con successiva concimazione organica;
 - provvedere alla semina delle specie foraggere atte a consolidare il terreno superficiale e alla successiva ricostituzione del prato-pascolo;
- 7) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;
- 8) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;
- 9) di stabilire inoltre che la Regione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al progetto di coltivazione per coordinarlo con quelli delle cave limitrofe per l'abbattimento dei diaframmi;
- 10) di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 6), lettera a), del presente

provvedimento, i precedenti depositi cauzionali, versati dalla ditta Bagnara Graziano & Figli S.r.l. in ottemperanza a quanto prescritto dalla Dgr di autorizzazione n. 3255 del 6.06.1995 e successivi adeguamenti fino alla concorrenza di € 204.000,00 (duecentoquattromila/00) (deposito n. 185/00/05-AS della Banca San Giorgio e Valle Agno - Credito Cooperativo di Fara Vicentino, bolletta n. 700281 del 2.05.2007);

- 11) di stabilire inoltre che:
- a) i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno essere ultimati entro il 31.12.2016;
- b) l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/82, ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento;
- c) la ditta è tenuta a formulare domanda di rinnovazione della citata autorizzazione ai soli fini paesaggistici, rilasciata nell'ambito della presente autorizzazione di cava, prima della scadenza del richiamato termine;
- d) la domanda di rinnovazione sarà istituita ed eventualmente accolta, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357 e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, secondo quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 44/82 e con le procedure di cui alla Dgr n. 949 del 9.03.1993;
- 12) stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni di cui al punto 6, lettere a), k) ed l), potrà attivare la procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982;
- 13) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;
- 14) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 104 e 105 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della L.R. 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;
- 15) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 400,00 (quattrocento/00) e di stabilire che la ditta è tenuta a versare a titolo di conguaglio la somma di € 297,00 (duecentonovantasette/00), prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;
- 16) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- 17) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;
- 18) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso

straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3172 del 16 ottobre 2007

Ditta Cave Marmi A. C. s.r.l. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Brandesa in Selva", sita in Comune di S. Ambrogio Valpolicella (VR). (L.R. 44/82).

[*Geologia, cave e miglioramenti fondiari*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la ditta Cave Marmi A.C. s.r.l. - C.F. 02674970237 - con sede in Mazzurega di Fumane (VR) via A.Badile n. 37, ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Brandesa in Selva", sita in Comune di S.Ambrogio Valpolicella (VR), all'interno dell'area indicata con colorazione marrone e linea rossa continua nell'"Estratto di mappa" a scala 1:2.000 contenuto nella tavola n. 1 della documentazione progettuale allegata alla domanda di autorizzazione alla coltivazione in data 04.12.2001 pervenuta in Regione il 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02, come successivamente in parte integrata dalla documentazione trasmessa con nota in data dicembre 2004, pervenuta in Regione il 25.02.2005 prot. n. 138851/46.02 e di stralcio di parte del mappale n. 108 Fg. 10 Sez. U del Comune di S.Ambrogio Valpolicella (VR) per complessivi mq 740 circa trasmessa con nota in data 19.04.2007, pervenuta in Regione tramite telefax in data 26.04.2007 prot. n. 237153/57.02, acquisita agli atti d'ufficio del presente provvedimento, modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di autorizzare il progetto di coltivazione in conformità ai seguenti elaborati:

- Planimetrie e sezioni stato attuale (scala 1:500) (tavola n. 1) (in data 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02);
- Planimetrie e sezioni programma di estrazione (scala 1:500) (tavola n. 2) (in data 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02);
- Planimetrie e sezioni programma di sistemazione (scala 1:500) (tavola n. 3) (in data 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02);
- Foto e coni ottici (tavola n. 4) (in data 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02);
- Relazioni (in data 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02);
- Computo metrico estimativo per le opere di ripristino ambientale (in data 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02);
- Relazione di integrazione ed adeguamento ai sensi della DgrV. n. 2803 del 4.10.2002 e suoi due allegati (individuazioni cave esistenti e carta d'uso del suolo) (in data 25.02.2005 prot. n. 138851/46.02);
- Integrazione alla relazione tecnica del programma di sistemazione ambientale (in data 25.02.2005 prot. n. 138851/46.02);

- Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 e suoi tre allegati (uso del suolo, elementi caratteristici del contesto paesaggistico e zone di influenza visiva) (in data 27.10.2006 prot. n. 619086/57.02);
- Estratto di mappa a scala 1:4000 (telefax in data 26.04.2007 prot. n. 237153/57.02);

3) di stabilire che l'intervento così come autorizzato, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale ed alle prescrizioni e modalità fissate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex. L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

4) di stabilire che la sopraccitata ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) recintare entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, con rete metallica per una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area della cava così come individuata con colorazione marrone e linea rossa continua nell'"Estratto di mappa" a scala 1:2.000 contenuto nella tavola n. 1 facente parte della documentazione allegata alla domanda di autorizzazione alla coltivazione in data 04.12.2001 pervenuta in Regione il 13.12.2001 prot. n. 11967/46.02, apponendo, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro della medesima cartelli ammonitori di pericolo;
- b) delimitare entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, l'area di cava, previo accordo con il Servizio Forestale Regionale di Verona, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;
- c) porre in opera entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento, al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;
- d) effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati ancorchè utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per i previsti lavori di ricomposizione ambientale;
- e) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
- f) procedere, nei lavori di ricomposizione ambientale, per quanto possibile, parallelamente ai lavori di estrazione ad eccezione delle aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere secondo la seguente metodologia:
 - riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari;
 - provvedere allo spianamento e, quindi, al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione;
 - provvedere alla ricostituzione del prato e del bosco;

- g) trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;
- h) non interessare con l'escavazione una superficie superiore a 2/3 dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che sia stata ricomposta morfologicamente almeno 1/3 della citata intera area. L'avvenuta sistemazione ambientale di 1/3 dell'intera area di scavo dovrà essere attestata con sopralluogo congiunto di Comune e Provincia
- i) assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava. In particolare dovrà essere evitata l'immissione sulla S.P. di acque piovane e non, provenienti dalla strada vicinale di accesso alla cava, mediante griglie trasversali e canalizzazioni che immettano le stesse nella cunetta della S.P. medesima o, in alternativa, venga garantito lo smaltimento autonomo tramite pozzo perdente;
- j) prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con la eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;
- k) regolamentare l'utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;
- l) presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
- m) regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale con particolare riferimento all'asfaltatura dell'ultimo tratto della viabilità di accesso alla cava in prossimità dell'innesto sulla S.P.;
- n) effettuare la ricostituzione della parte boscata nel sito di cava come da progetto e sotto il controllo dei funzionari del Servizio Forestale Regionale anche in relazione alla scelta delle specie arboree da mettere a dimora;
- o) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa all'attecchimento delle specie arboree;
- p) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;
- q) di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;
- r) di precisare, prescrivere, ribadire e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;
- s) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della Dgr n. 652 del 20.03.2007 è il calcare lucidabile (marmo) e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla citata Dgr n. 652/2007 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta;
- t) di dare atto e stabilire che la parte del mappale n. 108 Fg. 10 Sez. U del Comune di S. Ambrogio Valpolicella (VR) per complessivi mq 740 così come individuata nell'estratto di mappa a scala 1:4000 trasmesso dalla ditta con telefax in data 26.04.2007 e pervenuto in Regione il 26.04.2007 prot. n. 237153/57.02) è stralciata;
- 5) di stabilire inoltre che la ditta è tenuta a:
- a) concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro il 31.12.2022;
- b) l'autorizzazione ai fini ambientali/paesaggistici, di cui al D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/1982, ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data del presente atto;
- c) la ditta è tenuta a formulare domanda di rinnovazione dell'autorizzazione ai soli fini paesaggistici, rilasciata nell'ambito della presente autorizzazione di cava, prima della scadenza del termine di cui alla lettera b);
- 6) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341 del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;
- 7) ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996 n. 624 ed in particolare del Dpr 09.04.1959 n. 128 art. 104, 105 e 106, pre-

cisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

8) di stipulare con il Comune di S. Ambrogio Valpolicella la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

9) stabilire che fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto di autorizzazione;

10) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in euro 400,00 (quattrocento/00) e di stabilire che la ditta è tenuta a versare a titolo di conguaglio la somma di euro 297,00 (duecentonovantasette/00), prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria, 30122 Venezia.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3173 del 16 ottobre 2007

Programma operativo Interreg III B Cades 2000-2006. Progetto Monitor. Provvedimenti per lo sviluppo del progetto Monitor "Progetti per la protezione e la gestione delle risorse ambientali e la prevenzione del rischio".

[*Consulenze e incarichi professionali*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di affidare l'incarico di consulenza per una collaborazione nello sviluppo del progetto Monitor Programma Interreg III B Cades 2000-2006 alla dott.ssa Angela Lucia Zanco per le seguenti prestazioni:

- raccolta della cartografia geologica e dei dati relativi ai dissesti della conca Ampezzana con predisposizione di elaborati di sintesi;
- analisi e studio sugli spostamenti di versante, interpretazione dei risultati evidenziati attraverso il monitoraggio con verifiche e delimitazioni delle aree in movimento;
- relazione conclusiva con valutazione dei sistemi di monitoraggio della stabilità dei versanti in ambiente dolomitico;
- collaborazione nell'amministrazione e rendicontazione delle spese sostenute dal progetto;
- collaborazione tecnico-scientifica per la realizzazione di materiale divulgativo (pubblicazione e CD) dei risultati del progetto;

2. di approvare lo schema di convenzione (allegato B) diretto a regolare i rapporti fra Regione del Veneto e la dott.ssa Angela Zanco e di incaricare il Dirigente Regionale del-

la Direzione Geologia e Attività Estrattive alla stipula della convenzione stessa;

3. di determinare in € 9.000,00= (euro novemila//00) il compenso spettante omnicomprensivo anche di oneri e contributi di legge, se dovuti, e delle spese di missione anche all'estero, con la messa a disposizione da parte della Regione dell'organizzazione necessaria in sede e fuori sede per l'espletamento dell'incarico;

4. di indicare che la liquidazioni del compenso spettante alla dott.ssa Angela Zanco sia da effettuare con le seguenti modalità:

- una prima rata di acconto del 40% della somma alla presentazione di una relazione che approfondisca i vari aspetti operativi e il programma dello studio;
- un saldo finale del 60% previa presentazione di regolare fattura e a seguito del corretto espletamento delle attività previste e la consegna finale dei lavori, nonché la presentazione dei documenti giustificativi delle missioni effettuate ed in relazione alle scadenze di rendicontazione del progetto;

5. di stabilire che l'incarico in argomento decorre dalla stipula della convenzione, indicativamente dal 1 ottobre 2007, e dovrà essere ultimato entro il 31.03.2008, fatta salva una possibile proroga del progetto stesso con differimento dei termini, già richiesta dal Leader Partner;

6. che alla copertura finanziaria della spesa di € 9.000,00=, derivante dal conferimento dell'incarico di consulenza per una collaborazione nello sviluppo del progetto Monitor - Programma Interreg III B Cades 2000-2006 alla dott.ssa Angela Lucia Zanco, si provveda con assunzione di impegno a carico del capitolo 100130 "Programma Interreg III B CADSES - decisione C(2001) 4013 del 27.12.2001. Progetti per la protezione e la gestione delle risorse ambientali e la prevenzione del rischio" (cod. mis. CA30) del Bilancio di previsione dell'esercizio 2007 secondo la seguente ripartizione:

| Esercizio Finanziario | Impegno Complessivo (Euro) | Di cui per qualifica | |
|-----------------------|----------------------------|----------------------|-----------|
| | | Fesr (50%) | Fdr (50%) |
| 2007 | 9.000,00 | 4.500,00 | 4.500,00 |

7. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3174 del 16 ottobre 2007

Partecipazione della Regione Veneto allo stand della navigazione interna italiana, in occasione del 47° Salone Nautico Internazionale che si terrà a Parigi dal 1 al 09 dicembre 2007.

[*Mostre, manifestazioni e convegni*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di approvare la partecipazione della Regione Veneto assieme all'U.N.I.I. Unione di Navigazione Interna Italiana all'organizzazione dello stand in occasione del 47° Salone Nautico Internazionale che si terrà a Parigi dal 1 al 09 dicembre 2007;

2) di dare atto che la quota a carico della Regione Veneto relativa ai costi dello spazio espositivo e parte dei costi inerenti l'allestimento dello stand, risulta pari a € 8.500,00;

3) di impegnare la somma di € 8.500,00, sul capitolo di bilancio n. 45738 del bilancio di previsione 2007 denominato "Informazione all'utenza sulle diverse forme di mobilità" che per l'esercizio corrente presenta sufficiente disponibilità;

4) alla liquidazione della spesa provvederà la Direzione Mobilità ai sensi dell'art. 44 e seguenti della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

5) di stabilire che la somma di € 8.500,00, potrà essere erogata sulla base di opportuna rendicontazione, da presentare dall'Unione di Navigazione Interna Italiana, (U.N.I.I.) entro sei mesi dalla conclusione della manifestazione;

6) di autorizzare la partecipazione alla manifestazione di cui sopra del responsabile dell'Ufficio Opere di navigazione della Direzione Mobilità, per un periodo massimo di tre soggiorni, oltre al tempo di viaggio, al fine di garantire la necessaria assistenza del personale regionale nelle operazioni di organizzazione dello stand.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3175 del 16 ottobre 2007

Legge 03.08.1998, n. 267 - Dgr n. 2195 del 14.07.2000 "Programma di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" - Dgr n. 236 del 2.02.2001 "Attivazione di interventi di competenza della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana". Sistemazione alveo a monte e a valle della statale. Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan in Comune di Vodo di Cadore.

[Difesa del suolo]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21.12.1999 è stato approvato ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge in oggetto il "Programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico", redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nel Primo Piano Straordinario delle Aree a Rischio Idraulico e Idrogeologico della Regione Veneto, adottato dalla Giunta regionale con provvedimenti n. 96/CR e n. 103/CR in data 19.10.1999, n. 120/CR in data 16.11.1999, nonché approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico nella seduta del 10.11.1999.

Tale programma riguarda interventi in provincia di Belluno e in provincia di Vicenza per una spesa complessiva, rispettivamente, di € 16.653.152,71# e di € 12.000.637,82#.

I suddetti importi sono interamente finanziati ai sensi della legge in oggetto giusta D.P.C.M. 30.09.1999 e la relativa disponibilità risulta allocata nel bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario al capitolo 52055 - UPB U106.

Tra gli interventi costituenti il Programma in parola, alcuni di essi sono affidati in esecuzione alla Direzione Regionale per

le Foreste e l'Economia Montana - Servizi Forestali Regionali di Belluno e di Vicenza per un ammontare complessivo, rispettivamente, di € 3.227.855,64# e di € 3.615.198,29#.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2195 del 14.07.2000 sono state approvate le procedure di attuazione del suddetto programma dando atto che a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi finalizzati alla realizzazione dei suddetti interventi provvederà la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana per quanto di propria competenza. Ai Dirigenti responsabili dei Servizi Forestali Regionali di Belluno e Vicenza è stata attribuita la responsabilità del procedimento ex L. 109/94.

Con successiva deliberazione n. 236 del 2.02.2001 la Giunta regionale ha provveduto ad attivare gli interventi di cui sopra e a disporre l'immediato avvio di quelli eseguibili in economia per l'importo complessivo di € 2.194.941,82#.

Fra gli interventi di cui sopra, risulta attribuita alla Direzione Regionale Foreste - Servizio Forestale Regionale di Belluno la realizzazione degli interventi di "Sistemazione alveo a monte e a valle della statale. Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore", per l'importo di € 1.549.370,70#.

La citata Dgr n. 236/2001 prevedeva in origine che l'intervento in argomento fosse da realizzarsi in appalto a cura del Servizio Forestale medesimo, sulla base di un mirato ed approfondito studio del torrente Rudan e dei fenomeni di dissesto che lo interessano, da affidarsi all'Associazione Italiana di Idromorfologia (A.I.D.I.), e che alle fasi connesse all'affidamento si sarebbe provveduto sulla base di specifici ulteriori provvedimenti.

A seguito di quanto emerso dallo studio propedeutico alla progettazione definitiva, è stato redatto e approvato con decreto del Dirigente della Direzione Regionale per le Foreste n. 151 del 17.03.2006 il progetto esecutivo per la "Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan" per l'importo di € 1.304.206,62#, da realizzarsi in appalto. Contestualmente è stata ritenuta opportuna la realizzazione di lavori, riguardanti per lo più la manutenzione di opere esistenti a valle del ponte sulla statale, da eseguirsi in economia, per l'importo complessivo di € 197.356,90#.

Si tratta, in effetti, di iniziative, che si configurano come opere di competenza regionale le quali, per caratteristiche del dissesto e localizzazione degli interventi, oltre ad afferire alle specifiche competenze della Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana - Servizio Forestale Regionale di Belluno, si prestano alla esecuzione in economia con la forma della diretta amministrazione.

Alla loro realizzazione provvederà il Servizio Forestale Regionale di Belluno operando in economia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 13.09.1978 n. 52 e degli artt. 2 e 29 della L.R. 07.11.2003 n. 27.

Con il presente provvedimento pertanto, si intende formalizzare la variazione della modalità di esecuzione dell'intervento in parola secondo quanto di seguito evidenziato:

- Individuazione e definizione delle soluzioni tecnico-realizzative maggiormente idonee alla messa in sicurezza del Torr. Rudan a ridosso dell'abitato di Vodo di Cadore: studio affidato all'A.I.D.I. per l'importo di € 39.767,18#, giusta Dgr n. 1216 del 17.05.2001 - Consegnato nel marzo 2002

- Delocalizzazione e demolizione del vecchio mulino a monte della S.S. n. 51 per l'importo di € 8.040,00# - importo assegnato al comune di Vodo di Cadore con decreto del dirigente DDSPC. n. 173 del 7.06.2005
- Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan mediante affidamento in appalto - Progetto esecutivo n. 731 del 21.06.2005 approvato con decreto DDFEM n. 151 del 17.03.2006 dell'importo di € 1.304.206,62# - Lavori in corso di affidamento
- Sistemazione alveo a monte e a valle del ponte della statale in località torrente Rudan, da realizzare in economia, con la forma della diretta amministrazione - Importo di € 197.356,90#.

Si intende altresì procedere alla attivazione dell'intervento di "Sistemazione alveo a monte e a valle del ponte della statale in località torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore" assegnando il relativo budget operativo di spesa, pari a € 197.356,90#, presso il Tesoriere della Regione ai sensi dell'art. 49 della L.R. 29.11.2001, n. 39 anche mediante apposito prelevamento in contanti nel limite massimo giornaliero di € 5.000,00 a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, dirigente del Servizio Forestale Regionale di Belluno Dott. Pierantonio Zanchetta, ovvero suo sostituto Dott. Sisto Da Roit, al fine di dar corso sollecitamente alla realizzazione dei lavori.

Il suddetto funzionario responsabile del processo di spesa, nell'utilizzo del budget operativo attribuitogli, è tenuto alla predisposizione dello specifico consuntivo delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 49, comma 6 della citata L.R. 39/2001, nonché alla trasmissione del medesimo alla Direzione Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile ai sensi dell'art. 36, comma 2 della citata L.R. 39/2001. Il suddetto consuntivo di spesa sarà trasmesso alla Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana per la definitiva approvazione, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi.

Il funzionario responsabile del processo di spesa potrà altresì ricorrere alla ordinaria procedura di erogazione della spesa mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e provvedano alla liquidazione delle somme ad essi dovute.

Per quanto riguarda la parte di interventi da realizzarsi in appalto, alle successive fasi connesse all'affidamento ed alla realizzazione dei medesimi si procederà d'intesa tra Direzione Foreste ed Economia Montana - Servizio Forestale Regionale di Belluno e Direzione Difesa del Suolo giusta Dgr 236/2001.

Le attività di progettazione, di direzione lavori e di contabilizzazione relative agli interventi di cui al presente provvedimento danno titolo a percepire gli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs 163/2006 (già art. 18 della L. 109/94) e successive modificazioni e integrazioni, che saranno oggetto di apposito accantonamento, con riferimento a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 14.10.2002.

I relativi oneri troveranno capienza nell'ambito del capitolo di spesa 52055 - U.P.B. U 0106 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

Agli adempimenti di cui al Regolamento regionale n. 4/2002 (individuazione dei termini per la consegna della progettazione, dei nominativi del gruppo di progettazione e delle relative aliquote di compartecipazione, ecc), all'approvazione dei progetti, all'assunzione degli impegni di spesa necessari alla esecuzione dei lavori nonché alla liquidazione degli in-

centivi di cui sopra; alla individuazione dei termini temporali di realizzazione delle opere, nonché all'approvazione degli atti di contabilità finale si provvederà con appositi decreti del Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la L. 03.08.1998, n. 267

Viste le Ddgr n. 2195 del 14.07.2000 e n. 236 del 2.02.2001

Vista la L.R. 13.09.1978 n. 52

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39

Vista la Dgr n. 4786 del 21.12.1998

Visto il D.Lgs 12.04.2006, n. 163

Visto il Regolamento Regionale 14.10.2002, n. 4

delibera

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto della variazione della modalità di esecuzione dell'intervento di "Sistemazione alveo a monte e a valle della statale. Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan in comune di Vodo di Cadore" secondo quanto di seguito evidenziato:

- Individuazione e definizione delle soluzioni tecnico-realizzative maggiormente idonee alla messa in sicurezza del Torr. Rudan a ridosso dell'abitato di Vodo di Cadore: studio affidato all'A.I.D.I. per l'importo di € 39.767,18#, giusta Dgr n. 1216 del 17.05.2001 - Consegnato nel marzo 2002
- Delocalizzazione e demolizione del vecchio mulino a monte della S.S. n. 51 per l'importo di € 8.040,00# - importo assegnato al comune di Vodo di Cadore con decreto del dirigente DDSPC. n. 173 del 7.06.2005
- Realizzazione di opera filtrante a monte dell'abitato e strada di accesso in località torrente Rudan mediante affidamento in appalto - Progetto esecutivo n. 731 del 21.06.2005 approvato con decreto DDFEM n. 151 del 17.03.2006 dell'importo di € 1.304.206,62# - Lavori in corso di affidamento
- Sistemazione alveo a monte e a valle del ponte della statale in località torrente Rudan, da realizzare in economia, con la forma della diretta amministrazione - Importo di € 197.356,90#.

3. Di provvedere alla attivazione dell'intervento di cui al precedente punto 2 affidato in esecuzione alla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana - Servizio Forestale Regionale di Belluno di cui alla Dgr n. 236/2001, per l'importo di € 197.356,90#.

4. Alla realizzazione dell'intervento di cui alla presente deliberazione si provvederà operando in economia con la forma della diretta amministrazione per il tramite della Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana - Servizio Forestale Regionale di Belluno ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 13.09.1978, n. 52 e degli artt. 2 e 29 della L.R. 07.11.2003 n. 27.

5. Di disporre l'assegnazione del budget operativo di spesa presso il Tesoriere della Regione ai sensi dell'art. 49 della L.R. 29.11.2001, n. 39 a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dott. Pierantonio Zanchetta, dirigente responsabile del Servizio Forestale Regionale di Belluno, ovvero del suo sostituto dott. Sisto da Roit, per l'importo complessivo di € 197.356,90#, al lordo degli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 193/2006 (già art. 18 della L. 109/94), anche mediante apposito prelevamento in contanti nel limite massimo giornaliero di € 5.000,00, al fine di dar corso sollecitamente alla realizzazione dei lavori.

6. Di dare atto che il funzionario responsabile del processo di spesa, nonché responsabile del procedimento, potrà ricorrere alla ordinaria procedura di erogazione della spesa mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e provvedano alla liquidazione delle somme ad essi dovute.

7. Di dare atto che il funzionario responsabile del processo di spesa, nell'utilizzo del budget operativo attribuitogli è tenuto alla predisposizione dello specifico consuntivo delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 49 comma 6 della L.R. 39/2001, nonché alla trasmissione del medesimo alla Direzione Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile ai sensi dell'art. 36, comma 2 della citata L.R. 39/2001. Il suddetto consuntivo di spesa sarà trasmesso alla Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana per la definitiva approvazione, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi.

8. Di dare atto che alle successive fasi del procedimento amministrativo e di gestione della spesa, relativamente alle iniziative da eseguirsi in appalto, si provvederà sulla base di ulteriori specifici provvedimenti nel rispetto della vigente normativa in materia alla luce di quanto disposto ai punti precedenti.

9. Di dare atto che le attività di progettazione, di direzione lavori e di contabilizzazione relative agli interventi di cui al presente provvedimento danno titolo a percepire gli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs 163/2006 (già art. 18 della L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni), che saranno oggetto di apposito accantonamento, con riferimento a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 14.10.2002, dando atto altresì che i relativi oneri troveranno capienza nell'ambito del capitolo di spesa 52055 - U.P.B. U 0106 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

10. Agli adempimenti di cui al Regolamento regionale n. 4/2002 (individuazione dei termini per la consegna della progettazione, dei nominativi del gruppo di progettazione e delle relative aliquote di compartecipazione, ecc), all'approvazione dei progetti, all'assunzione degli impegni di spesa necessari alla esecuzione dei lavori nonché alla liquidazione degli incentivi di cui sopra; alla individuazione dei termini temporali di realizzazione delle opere, nonché all'approvazione degli atti di contabilità finale si provvederà con appositi decreti del Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3176 del 16 ottobre 2007

“Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2005. Tab. B”. Dgr n. 4185 del 30/12/2005.

Volturazione a favore del Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 (C.I.T.) dei contributi già concessi ai n. 44 Comuni costituenti il medesimo.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare l'intero contributo ammontante a complessivi € 51.000,00 (a valere sul Cap. n. 50164 del bilancio regionale per l'anno 2005) già concesso ai n. 44 Comuni costituenti il Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 (C.I.T.) con Dgr n. 4185 del 30/12/2005, individuando lo stesso C.I.T. quale nuovo beneficiario del medesimo contributo;

2. di consentire pertanto, per le motivazioni espresse in premessa, il trasferimento del contributo di cui al punto 1) direttamente al Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 (C.I.T.), così come reso possibile da quanto disposto al punto n. 3) della stessa Dgr n. 4185/2005 ed in forza delle deleghe sindacali acquisite agli atti;

3. di dare atto che, al fine di procedere all'erogazione della somma di cui al punto n. 1), il C.I.T., essendo individuato quale unico soggetto attuatore dell'iniziativa finanziata, consistente nella realizzazione di un data-base “on line” inerente gli R.S.U. raccolti nel territorio dei singoli Comuni consorziati, e qualificandosi pertanto quale nuovo beneficiario del corrispondente concesso contributo, dovrà presentare ai competenti Uffici regionali, entro e non oltre il 31/12/2007, i documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa delle attività dal medesimo svolte, il tutto salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione Regionale per la Tutela dell'Ambiente a fronte di motivata richiesta del beneficiario;

4. di dare atto che la liquidazione della somma di cui al punto 1) sarà effettuata nel termine di 90 gg. dalla data di ricevimento, da parte dei competenti Uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto 3);

5. di dare atto che il mancato rispetto del termine di cui al punto 3) del presente provvedimento comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

6. di notificare il presente provvedimento al Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 (C.I.T.), Corso Vittorio Emanuele n. 31 - 31015 Conegliano (TV), nonché a ciascuna delle n. 44 Amministrazioni comunali facenti parte del C.I.T. medesimo, presso le rispettive sedi municipali;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale Ragioneria, in allegato alla liquidazione di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3177 del 16 ottobre 2007

Ditta S.T.A. S.r.l. sede legale in via delle Industrie, 19/B 30100 Marghera Venezia Autorizzazione in via definitiva per tre impianti mobili di trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/2006.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 tre impianti mobili di filtrazione per il trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, gestiti dalla ditta S.T.A. S.r.l. con sede legale in via delle Industrie, 19/B 30100 Marghera Venezia - C.F. e P.IVA 02325390272 - e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'allegato parere (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. La presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre 2012 e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda entro 180 giorni dalla scadenza fissata, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

3. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

4. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta S.T.A. S.R.L con sede legale in via delle Industrie, 19/B 30100 Marghera Venezia, alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'A.R.P.A.V.- Osservatorio regionale sui Rifiuti.

5. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3178 del 16 ottobre 2007

Indirizzi generali e linee guida per la realizzazione di interventi di difesa del suolo in regime di project financing, compensazione o accordo di programma.

[Difesa del suolo]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Giancarlo Conta, di concerto con l'Assessore alle Politiche della Mobilità ed Infrastrutture, Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Com'è noto, con deliberazione n. 816 del 28 marzo 2003, la Giunta regionale aveva impartito le prime direttive in ordine al ricorso alle procedure della finanza di progetto per la realizzazione di opere di difesa del suolo, con riferimento, in particolare, sia ai bacini di laminazione per lo stoccaggio temporaneo dei volumi d'acqua che defluiscono nella fase di piena dei fiumi, sia ai bacini di accumulo delle acque utilizzate come riserva idrica.

Infatti, trattandosi, nella fattispecie, di opere pubbliche di indiscussa efficacia, ma di rilevante impegno finanziario, l'intendimento era, evidentemente, quello di poter procedere alla relativa realizzazione attraverso il capitale privato, prevedendosi, in linea generale, che il corrispettivo fosse rappresentato dal materiale scavato in fase di esecuzione della stessa.

Ciò avvalendosi della possibilità offerta dall'art. 143, comma 3 del Dlgs 163/2006, che stabilisce che la controprestazione a favore del concessionario possa estrinsecarsi nel diritto di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati.

Il sistema sopra delineato si presenta, infatti, come valida alternativa a quello della cd. "compensazione" di cui all'art. 31, comma 2, della L.R. 27/2003 e s.m.i., che ha lo svantaggio di mantenere a carico dell'amministrazione gli oneri di progettazione.

In attuazione della richiamata Dgr 816/2003 è stata quindi avviata, con successivi appositi provvedimenti, una prima fase sperimentale, diretta a testare l'effettiva percorribilità e validità dell'iter sopra delineato.

Peraltro, se da un lato è innegabile l'interesse per tale sistema dimostrato dal mercato dall'altro non possono sottacersi le difficoltà incontrate nell'applicazione della normativa di riferimento e, quindi, nell'esperimento delle procedure.

Alla luce sia dell'esperienza maturata e di specifiche situazioni evidenziatesi, sia della nuova disciplina introdotta, da ultimo, dal Codice dei Contratti Pubblici e dalla l.r. 27/2003 recentemente modificata ed integrata, è necessario fornire ulteriori chiarimenti e linee guida per l'applicazione dell'istituto della finanza di progetto alla realizzazione delle opere di cui trattasi, offrendo sia alle strutture regionali che agli operatori economici adeguati riferimenti procedurali.

A tale scopo, si è ritenuto opportuno ricorrere alla consulenza di un professionista esperto, il Prof. Avv. Vittorio Domenichelli, all'uopo incaricato giusta deliberazione n. 4023 del 19 dicembre 2006, che ha reso il proprio parere pro veritate con particolare riguardo a due sostanziali aspetti della questione:

- a) analisi delle procedure per la realizzazione di opere di difesa idrogeologica con il sistema del project financing quali delineate dalla Giunta regionale con i propri provvedimenti;
- b) individuazione di uno o più sistemi - e relative procedure - per la realizzazione delle opere in questione con cessione al soggetto esecutore del materiale di scavo a titolo di remunerazione, e ciò con riferimento alle ipotesi in cui il sedime interessato dall'intervento sia di proprietà dell'esecutore dell'opera o comunque di proprietà privata.

Il parere è stato reso, in via definitiva, il 28 settembre 2007. Conseguentemente, sulla scorta di quanto ivi contenuto, nonché, come già evidenziato, dell'esperienza maturata e delle novità legislative intervenute, si ritiene ora possibile fornire indirizzi generali e linee guida, per il ricorso al project financing ai fini della realizzazione delle opere di difesa del suolo, anche con l'indicazione dei presupposti e delle modalità applicative di eventuali sistemi alternativi, ove le caratteristiche dell'opera da realizzare lo rendano necessario od opportuno.

Tanto, considerato, altresì, che il parere di cui sopra ha condiviso, in linea generale e di principio, le procedure già individuate dalla Regione, ritenendole in linea con la vigente disciplina statale in materia di lavori pubblici, trattandosi di disposizioni di dettaglio che non confliggono, ma integrano, quest'ultima.

Infatti, in via preliminare, il Professionista, dopo un'ampia disamina dell'attuale panorama normativo sia nazionale che regionale relativo ad opere ed appalti pubblici, ha affrontato la questione legata alla sopravvivenza della legislazione regionale in materia a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", con specifico riferimento alla disciplina relativa al project financing ed ai lavori cd. "a compensazione".

Sul punto, il Prof. Avv. Domenichelli ha ritenuto di potersi esprimere in senso positivo, ravvisando la piena compatibilità delle surrichiamate normative considerato che "in particolare, la disciplina del project financing e il meccanismo della compensazione dei lavori attraverso la cessione del materiale - che ben può inserirsi, come meglio si vedrà, anche nella finanza di progetto - possano continuare ad applicarsi anche alla luce delle nuove previsioni del codice, trattandosi di disposizioni di dettaglio che rientrano in settori affidati alla competenza concorrente di Stato e Regione nei quali quest'ultima può legiferare nel rispetto dei principi fondamentali delineati dal legislatore che non vengono in alcun modo violati." Tanto, anche a prescindere dall'esito dei giudizi di legittimità costituzionale attualmente pendenti innanzi alla Consulta.

Nel merito, più specifico, dei quesiti posti, il parere de quo espressamente riconosce la possibilità che il principio, secondo il quale il corrispettivo del contratto d'appalto possa essere rappresentato in tutto o in parte dal diritto di utilizzare il materiale di scavo, possa essere applicato anche al project financing: "Nel caso, verrebbe a sostituirsi nel contratto di concessione e gestione - che è insito nel project - al pedaggio, alla tariffa, al canone o al prezzo praticato agli utenti, lo sfruttamento economico (il prelievo e la vendita) del materiale scavato".

È, quindi, assodato che la Regione può "remunerare-l'affidatario dell'opera pubblica con il materiale di scavo derivante dalla realizzazione dell'opera stessa che costituisce pur sempre il frutto del godimento di un bene immobile e che rientra nella disponibilità dell'Amministrazione pubblica (anche in forza della disciplina delle attività estrattive).

Date queste premesse, il parere in argomento suggerisce un'ulteriore strumento di realizzazione di opere pubbliche di difesa del suolo, nell'accordo di programma ex art. 32 della L.R. 35/2001 - in tal caso, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un accordo, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, al fine di coordinare le azioni e gli adempimenti necessari a porre in esecuzioni piani o programmi che richiedano l'esercizio congiunto di competenze pubbliche e private.

Tale possibilità appare di particolare interesse, per quanto concerne l'argomento in trattazione, atteso che lo stesso rappresenta un modus operandi che consente di superare, mediante un'azione sinergica pubblico/privata, anche la fattispecie in cui l'opera programmata insista, aree private in misura tale da provocare un eccessivo impegno economico derivante dagli oneri espropriativi.

Alla luce delle argomentazioni sin qui svolte, si può, quindi, concludere, che come peraltro precisato anche dal Prof. Avv. Domenichelli, in alternativa alle procedure ordinarie di appalto, i sistemi attraverso i quali l'Amministrazione regionale può procedere alla realizzazione di opere di difesa del suolo, qualora si tratti di interventi caratterizzati dalla necessità di

rimuovere da fasce fluviali, o aree interessate dalla regimazione di corsi d'acqua, apprezzabili quantità di materiale inerte, sono i seguenti:

1. lavori a compensazione - art. 31, comma 2, della L.R. 27/2003: vi si può ricorrere in caso di interventi in sedime demaniale, con caratteristiche affrontabili con le consuete risorse dell'Amministrazione, sia in termini di impegno finanziario che di onere tecnico.

2. project financing - art. 44 della L.R. 27/2003 e s.m.i., artt. 152 e ss. del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.: vi si ricorre nel caso in cui si sia in presenza di interventi programmati che:

- a) siano particolarmente onerosi relativamente alla fase progettuale;
- b) per i quali non vi siano risorse finanziarie disponibili a budget;
- c) preferibilmente siano da realizzare in area demaniale, ovvero contemplino espropri di incidenza non eccessivamente rilevante;
- d) per i quali un ruolo fondamentale la manutenzione nel tempo, da eseguire nella fase di gestione dell'opera da parte del concessionario;

3. accordo di programma - art. 32 della L.R. 35/2001: si promuove, su istanza di soggetti pubblici e/o privati, qualora si sia in presenza di un intervento che richieda un rilevante impegno in termini espropriativi (cioè qualora l'area interessata sia di proprietà di uno o più soggetti privati in misura tale da condizionare fortemente la sua realizzazione) e sempre che sia possibile raggiungere un accordo favorevole per l'Amministrazione con i soggetti privati in merito alla disponibilità del sedime ad opera eseguita.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta, con il proprio parere favorevole, il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta, regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale

delibera

1. di approvare gli indirizzi generali e linee guida per il ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione di opere di difesa del suolo, espone in premessa, sulla scorta del parere pro veritate reso nella materia dal Prof. Avv. Domenichelli;

2. di disporre che, laddove si versi in ipotesi di interventi caratterizzati dalla necessità di rimuovere da fasce fluviali o aree interessate dalla regimazione di corsi d'acqua, apprezzabili quantità di materiale inerte, i sistemi di realizzazione, oltre all'appalto ordinario, sono i seguenti:

- a) lavori a compensazione - art. 31, comma 2, della L.R. 27/2003: vi si può ricorrere in caso di interventi in sedime demaniale, con caratteristiche affrontabili con le consuete risorse dell'Amministrazione, sia in termini di impegno finanziario che di onere tecnico.
- b) project financing - art. 44 della L.R. 27/2003 e s.m.i., artt. 152 e ss. del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.: vi si ricorre nel caso di interventi programmati che:

- siano particolarmente onerosi relativamente alla fase progettuale;
 - per i quali non vi siano risorse finanziarie disponibili a budget;
 - preferibilmente siano da realizzare in area demaniale, ovvero contemplino espropri di incidenza non eccessivamente rilevante
 - per i quali rivesta un ruolo fondamentale la manutenzione nel tempo, da eseguirsi nella fase di gestione dell'opera da parte del concessionario;
- c) accordo di programma - art. 32 della L.R. 35/2001: si promuove, su istanza di soggetti pubblici e/o privati, qualora si sia in presenza di un intervento che richieda un rilevante impegno in termini espropriativi (cioè qualora l'area interessata sia di proprietà di uno o più soggetti privati in misura tale da condizionare fortemente la sua realizzazione) e sempre che sia possibile raggiungere un accordo favorevole per l'Amministrazione in merito alla disponibilità del sedime ad opera eseguita.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3179 del 16 ottobre 2007

Assemblea straordinaria della società Veneto Acque s.p.a. del 22 ottobre 2007. Modifiche statutarie.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare il sig. Assessore Marialuisa Coppola, o, in caso di sua assenza o impedimento il sig. dott. Massimo Picciolato, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto, in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della società Veneto Acque s.p.a., secondo quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3180 del 16 ottobre 2007

Assemblea straordinaria e ordinaria della società Finest S.p.A. del 16/10/2007 e assemblea dei Soci sottoscrittori della quota del capitale Finest S.p.A. riservata alla Speciale Sezione Autonoma del Veneto del 16/10/2007.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, in relazione al punto 1. Parte Straordinaria, le modifiche previste agli artt. 13, 17 e 28 dello Statuto Sociale come da proposta allegata al presente provvedimento (Allegato A);

1. di approvare, in relazione ai punti 1. e 2. Parte Ordinaria, il bilancio al 30/6/2007 e la proposta di ripartizione degli utili, presentata dal Consiglio di Amministrazione di Finest S.p.a. (Allegato B);

2. di determinare, in relazione ai punti 3. e 4. Parte Ordinaria, un Consiglio di Amministrazione della Finest S.p.a. pari a 9 membri, di nominare quale componente di competenza della Regione Veneto ai sensi dell'art. 2449 c. c., al quale attribuire la carica di Vice Presidente:

la signora Alessandra Camposampiero;

e di designare, per la composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17 dello statuto, :

la signora Loretta Baggio,

3. di nominare, in relazione al punto 5. Parte Ordinaria, quale componente effettivo del Collegio Sindacale di competenza della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2449 c. c.:

il signor Antonio Saccardo;

4. per quanto riguarda il punto 6., di conferire l'incarico alla società di revisione scelta, sulla base della valutazione di almeno tre offerte presentate da primarie società operanti sul mercato, esprimendo il voto secondo quanto risulterà dalla discussione assembleare e tenendo conto del parere del Collegio Sindacale;

5. in relazione al punto 7., di determinare i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società secondo quanto indicato in premessa;

6. di determinare gli emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale nella stessa misura di quelli attualmente previsti, e comunque nei limiti di quanto previsto dai tariffari dei rispettivi ordini professionali di appartenenza, in relazione alle funzioni esplicate;

7. in relazione al punto 8., criteri per la destinazione delle risorse, di esprimere voto favorevole all'utilizzo delle risorse destinate in via esclusiva alle operazioni della Regione Friuli Venezia Giulia, anche per le operazioni promosse da aziende della Regione Veneto e della Regione Trentino Alto Adige, secondo le modalità indicate in premessa;

8. di designare quali componenti del Comitato Consultivo della Speciale Sezione Autonoma del Veneto:

il signor Flavio Frassinelli

il signor Giuseppe Montuori;

10. di incaricare l'Assessore Marialuisa Coppola, o, in caso di sua assenza o impedimento, dott. Massimo Picciolato, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della società Finest S.p.A. e all'Assemblea dei soggetti sottoscrittori, della quota del capitale Finest S.p.A. riservata alla Speciale Sezione Autonoma del Veneto;

11 di incaricare il Dott. Massimo Picciolato, o, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Simone Griggio, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea straordinaria dei soci della società Finest S.p.A.

12 di non provvedere alla pubblicazione dell'elenco delle candidature e dei curricula aegati, per tutelare la riservatezza dei candidati, dei nominati e dei designati;

13 di trasmettere la presente deliberazione alla società Veneto Sviluppo S.p.A.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3181
del 16 ottobre 2007

Contributo regionale per le spese di funzionamento della società "Veneto Innovazione S.p.A." (L.R. n. 45/1988). Esercizio 2007.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di impegnare la somma di Euro 300.000,00= sul capitolo 20504 (U.P.B. U0064) del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, denominato "Spese per il funzionamento della "Veneto Innovazione S.p.A." (L.R. 6/9/1988 n. 45), che presenta la necessaria disponibilità e di incaricare il dirigente responsabile della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie per la liquidazione della spesa a favore della società "Veneto Innovazione S.p.A.";

2. di indicare il 31 dicembre 2007 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3182
del 16 ottobre 2007

Società Rocca di Monselice Srl. Contributo di gestione esercizio 2007 (art. 6 della Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di impegnare l'importo di euro 75.000,00= sul capitolo 3394 (UPB U0169) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, denominato "Contributo ordinario di gestione alla società 'Rocca di Monselice S.r.l.' (art. 53, L.R. 09/09/1999, n. 46)", che presenta sufficiente disponibilità, e di incaricare il dirigente responsabile della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie della liquidazione della spesa a favore della società Rocca di Monselice S.r.l.;

2. di indicare il 31/12/2007 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3183
del 16 ottobre 2007

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 6, L.R. 19/02/2007, n. 3 e ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 49).

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2007 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;;

2. di apportare al bilancio di previsione 2007 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato C) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 secondo quanto riportato dall'allegato D) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

| STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA | | 2007 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|--|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| | | COMPETENZA | CASSA | COMPETENZA | COMPETENZA |
| Cap. 100337 (CNI) | ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE" (L. 26/05/2004, N. 138 - D.D. DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 05/12/2006) | 1.010.984,00 | 1.010.984,00 | 0,00 | 0,00 |
| Upb E0017 | ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI | | | | |
| Centro di responsabilità | DIREZIONE PREVENZIONE | | | | |
| SALDO ENTRATA | | 1.010.984,00 | 1.010.984,00 | 0,00 | 0,00 |

Allegato B

| STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA | | 2007 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|---|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| | | COMPETENZA | CASSA | COMPETENZA | COMPETENZA |
| Cap. 080030 | FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39) | 0,00 | 1.010.984,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0189 | FONDO DI RISERVA DI CASSA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI | | | | |
| Cap. 100996 (CNI) | REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE" (L. 26/05/2004, N. 138 - D.D. DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 05/12/2006) | 1.010.984,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0140 | OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PREVENZIONE | | | | |
| SALDO USCITA | | 1.010.984,00 | 1.010.984,00 | 0,00 | 0,00 |

Allegato C

| STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA | | 2007 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|--|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|
| | | COMPETENZA | CASSA | COMPETENZA | COMPETENZA |
| Cap. 003210 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI E SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI (L.R. 24/12/1992, N. 25) | 0,00 | -17.463,76 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0004 | CONSULTAZIONI ELETTORALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| Cap. 003400 | SPESE PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESSE LE SPESE PER PROVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART.27, L.R. 31/01/1983, N. 8) | 0,00 | -100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0010 | CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI | | | | |
| Centro di responsabilità: | SEGRETERIA REGIONALE CULTURA | | | | |
| Cap. 003402 | CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART.27, L.R. 31/01/1983, N. 8) | 0,00 | -100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0010 | CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE | | | | |
| Cap. 003470 | INTERVENTI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (L.R. 02/12/1991, N. 30 - L.R. 09/09/1999, N. 46 - ART. 3, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | 74.575,77 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0005 | INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| Cap. 005108 | SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE | 0,00 | -22.166,71 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0004 | CONSULTAZIONI ELETTORALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| Cap. 005116 | SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DELLA RIVISTA IL DIRITTO DELLA REGIONE (ART.1, L.R. 04/04/2003, N. 9) | 0,00 | 29.945,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0011 | ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|---|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 010031 | CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART.1, C.3, LETT.B), L. 15/01/1981, N. 590) | 0,00 | 96.644,68 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0092 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA | | | | |
| Cap. 010040 | SOMMA URGENZA RIGUARDANTE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA (ART.147, D.P.R. 21/12/1999, N. 554 - ART. 2, C. 2, LETT. A, PUNTO 5, ART. 33, C. 2, L.R. 07/11/2003, N. 27) | 0,00 | 364.918,33 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0092 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA | | | | |
| Cap. 010046 | CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO (ART. 17, LR 13/01/1976, N. 3 - ART. 2, C. 2, LETT. A, PUNTO 5, ART. 50, C. 2, L.R. 07/11/2003, N. 27) | 0,00 | -661.562,78 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0092 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA | | | | |
| Cap. 012214 | INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI ALLEVATORI DELLE AZIENDE AVICOLE (L.R. 07/04/2000, N. 8) | 0,00 | 65.435,77 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0035 | INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE ZOOTECNICO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| Cap. 012556 | CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE COLLETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE E LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE (L.R. 13/08/2004, N. 18) | 0,00 | -11.764,85 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0048 | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| Cap. 012571 | TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI FUNZIONALI (ART.4, L. 08/11/1986, N. 752 - ART. 65, L. R. 12/12/2003, N. 40) | 0,00 | 91.369,65 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0031 | SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA | | | | |
| Cap. 012610 | SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DEL MARCHIO DI QUALITA' A CARATTERE COLLETTIVO DEI PRODOTTI AGRICOLI E AGRO-ALIMENTARI (L.R. 31/05/2001, N. 12 - LR 01/03/2002, N. 5) | 0,00 | -120.607,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0049 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|--|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 023000 | CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DELL'ENTE VENETO LAVORO (L.R. 16/12/1998, N. 31 - ART.18, L.R. 17/01/2002, N. 2) | 0,00 | 398.181,77 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |
| Cap. 023004 | INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARTT. 23, 24, L.R. 30/01/1990, N. 10) | 0,00 | 247.253,58 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |
| Cap. 023008 | ASSEGNAZIONE ALL'ENTE REGIONALE VENETO LAVORO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO (D.LGS 23/12/1997, N. 469 - TAB."F", D.P.C.M. 05/08/1999) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |
| Cap. 023040 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 0,00 | -1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE FORMAZIONE | | | | |
| Cap. 023041 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) SVILUPPO DELLA FORMAZIONE CONTINUA, DELLA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE, CON PRIORITA' ALLE P.M.I. (MISURA D.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 0,00 | 1.605.844,98 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE FORMAZIONE | | | | |
| Cap. 023042 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MISURA D.2) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE FORMAZIONE | | | | |
| Cap. 023045 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - FSE | 0,00 | 30.922,65 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|---|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 043050 | CONTRIBUTI PER OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI ADIBITI AL CULTO E DI EDICOLE CHE SIANO TESTIMONZA DI TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE DEL VENETO (ART.3, LETT.A),B), L.R. 20/08/1987, N. 44) | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0171 | EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| Cap. 045280 | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' STATALE, AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (ART.3, C.1, LETT.A),B),C),H), ART.7, ART.16, C.2, LETT.A), L.R. 30/12/1991, N. 39) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0136 | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| Cap. 045288 | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (L.R. 30/12/1991, N. 39) | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0136 | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| Cap. 045322 | CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI PASSAGGI A LIVELLO E PER L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI FERROVIARI (ART.4, L.R. 28/01/1982, N. 8 - ART.7, L.R. 24/02/1987, N. 6 - ART.28, L.R. 03/02/1998, N. 3) | 0,00 | 219.156,41 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0136 | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| Cap. 045788 | FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211 - ART. 27, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | 1.574.057,42 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0133 | INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| Cap. 045915 | SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 8 E 12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 08/02/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000) | 0,00 | 1.079.578,26 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0128 | TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|---|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 045917 | SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 9 E 12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 27/01/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000) | 0,00 | -1.327.578,26 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0128 | TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| Cap. 061231 | FONDO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (L. 28/08/1997, N. 285) | 0,00 | 1.244.381,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0148 | SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 070132 | SPESE PER INIZIATIVE REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, DELLA MUSICA, DEL TEATRO E DEL CINEMA (ART. 13, L.R. 05/09/1984, N. 52) | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0166 | PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO | | | | |
| Centro di responsabilità: | U.P. ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO | | | | |
| Cap. 072016 | INTERVENTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ARTT.20, 21, L.R. 30/01/1990, N. 10) | 0,00 | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |
| Cap. 073004 | INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART.91, L.R. 28/01/2000, N. 5) | 0,00 | -300.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0179 | IMPIANTISTICA SPORTIVA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| Cap. 100010 | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - CONTRIBUTI A CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI RICONOSCIUTI (ART.133, C.3, LETT. A), L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | -200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0148 | SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 100012 | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER ASILI NIDO E SERVIZI INNOVATIVI) (ART. 133, C.3, LETT. I), L.R. 13/04/2001, N. 11 - ART. 56, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | -1.518.380,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0148 | SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|--|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 100015 | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO ATTIVITÀ DEGLI ENTI LOCALI DI PROMOZIONE CULTURALE, SOCIALE E DEL TEMPO LIBERO A FAVORE DELLE PERSONE ADULTE ED ANZIANE (ART.133, C.3, LETT. A), L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0152 | SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 100018 | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO E PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIALI: CONTRIBUTI ALLE AZIENDE ULSS PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C.3, LETT.C), L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | -507.641,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0156 | CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 100023 | INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI AL PASSANTE MIRA-QUARTO D'ALTINO (ART.22, C.1, LETT. B), L.R. 17/01/2002, N. 2) | 0,00 | -1.793.213,83 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0136 | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| Cap. 100052 | AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA CONFERENZA PERMANENTE DEI SINDACI DELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART.6, C.4,5, L.R. 22/06/1993, N. 16) | 0,00 | -30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0005 | INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| Cap. 100186 | SPESE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, COMMA 1, LETT.B L.R. 04/11/2002, N. 33) | 0,00 | -2.940,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0074 | INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA | | | | |
| Cap. 100287 | INTERVENTI REGIONALI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO" (ART.5, L.R. 16/06/2003, N. 15) | 0,00 | -300.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0211 | INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| Cap. 100333 | PROGRAMMA DI ZONAZIONE VITINICOLA REGIONALE (ART. 11, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | 119.392,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0040 | INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DELLE COLTURE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |

| | | 2007 | 2007 | 2008 | 2009 |
|----------------------------------|---|------------|-------------|------------|------------|
| | | COMPETENZA | CASSA | COMPETENZA | COMPETENZA |
| Cap. 100355 | FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^a FASE (II ^a LIMITE) (ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003) | 0,00 | 248.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0131 | INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| Cap. 100429 | PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA NEL COMUNE E NELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ART.47, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | -50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0169 | MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | U.P. ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO | | | | |
| Cap. 100432 | INDENNIZZI REGIONALI A SEGUITO DELLE INFEZIONI DI FUOCO BATTERICO DELLE POMACEE (ART. 14, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | -53.720,04 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0039 | LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| Cap. 100437 | INTERVENTI PER LA SCOLARIZZAZIONE DEGLI AUDIOLESI DI ORIGINE VENETA PROVENIENTI DALL'ARGENTINA (ART. 61, L. R. 30/01/2004, N. 1) | 0,00 | 64.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0172 | INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE ISTRUZIONE | | | | |
| Cap. 100445 | CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S.DONÀ DI PIAVE (ART. 70, L. R. 30/01/2004, N. 1 - ART. 64, L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | -100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0062 | AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| Cap. 100599 | FINANZIAMENTI FINALIZZATI PER INTERVENTI A VALERE SUL FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (L. 14/02/1992, N. 185 - D.M. 23/06/2003, N. 101687 - D.M. 26/07/2004, N. 102287) | 0,00 | 1.264,12 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0047 | INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| Cap. 100638 | INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144) | 0,00 | -203.188,60 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0175 | FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|---|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 100639 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144) | 0,00 | -203.188,61 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0175 | FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |
| Cap. 100642 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART. 27, L.R. 31/01/1983, N. 8) | 0,00 | -100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0010 | CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE | | | | |
| Cap. 100648 | FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE: PROGETTI CONSULTORI FAMILIARI (L. 27/12/2002, N. 289, ART. 46, C. 2) | 0,00 | 407.640,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0148 | SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 100662 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SCOLASTICA: FUNZIONI DELLA REGIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO (L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | -53.292,39 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0172 | INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE ISTRUZIONE | | | | |
| Cap. 100679 | AZIONI RIVOLTE ALL'ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI (PON OB. 3) (PROTOCOLLO INTESA MIN. LAVORO- REG. VENETO 04/01/2005) | 0,00 | 56.870,67 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORO | | | | |
| Cap. 100681 | REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VIVERE IL VENETO" (ACCORDO PROGRAMMA ENIT- REGIONE VENETO 05/09/2002) | 0,00 | 2.940,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0217 | AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE TURISMO | | | | |
| Cap. 100701 | SOMMA URGENZA RIGUARDANTE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 147, D.P.R. 21/12/1999, N. 554 - ART. 2, C. 2, LETT. A, PUNTO 5, ART. 33, C. 2, L.R. 07/11/2003, N. 27) | 0,00 | 199.999,77 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0092 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|--|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 100709 | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A), L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | 138.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0157 | ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 100719 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N. 269 - ORD. P.C.M. 08/07/2004, N. 3362) | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0211 | INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| Cap. 100811 | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INIZIATIVE VOLTE ALLA SOLUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (ART. 133, C. 3, LETT. G, L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | 306.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0165 | INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| Cap. 100827 | CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE PER L'UNIVERSITÀ E L'ALTA CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 42, L.R. 03/02/2006, N. 2 - ART. 67, L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | 80.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0172 | INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE ISTRUZIONE | | | | |
| Cap. 100895 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATE (L.R. 30/01/1990, N. 10 - ART. 4, L. 28/03/2003, N. 53) | 0,00 | -91.107,61 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0172 | INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE ISTRUZIONE | | | | |
| Cap. 100901 | COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (REG.TO CEE 20/09/2005, N. 1698 - ART. 4, L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | -91.369,65 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0049 | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO | | | | |
| Cap. 100911 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) - TRASFERIMENTI AD ENTI VARI (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 0,00 | 42.303,56 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0066 | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE FORMAZIONE | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|----------------------------------|---|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Cap. 100914 | CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ADUNATA NAZIONALE 2008 DEGLI ALPINI A BASSANO (ART. 13, L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | -34.890,30 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0010 | CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI | | | | |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| Cap. 100925 | PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE PER IL NUOVO TEATRO COMUNALE DI VICENZA (ART. 19 L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| UPB: U0166 | PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO | | | | |
| Centro di responsabilità: | U.P. ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO | | | | |
| SALDO USCITA | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Allegato D

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

| UPB (U0007) TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI | | | | | |
|--|--|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
| Cap. 044022 | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 4, C. 1, LETT. A), B-BIS), L.R. 16/12/1999, N. 54 - ART. 17, L.R. 03/02/2006, N. 2 - ART. 57, L.R. 19/02/2007, N. 2) | -120.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| Cap. 100944 | CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER LA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 57, LR 19/02/2007, N. 2) | 120.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI | | | | |
| UPB (U0066) POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO | | | | | |
| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
| Cap. 023040 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | -388.740,92 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE FORMAZIONE | | | | |
| Cap. 023043 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) CREAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI PICCOLE IMPRESE E DI NUOVI LAVORI, IN PARTICOLARE NEI NUOVI BACINI D'IMPIEGO E NEL QUADRO DELLE POLITICHE PER FAVORIRE L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO (MISURA D.3) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 388.740,92 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE FORMAZIONE | | | | |

| UPB (U0133) INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | | |
|--|---|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|
| | | 2007 | 2007 | 2008 | 2009 |
| | | COMPETENZA | CASSA | COMPETENZA | COMPETENZA |
| Cap. 045788 | FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211 - ART. 27, L. R. 30/01/2004, N. 1) | -1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| Cap. 100450 | INTERVENTI REGIONALI PER LA PROSECUZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART.4, COMMA 154, L. 27/12/2003, N. 350) | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| UPB (U0178) INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT | | | | | |
| | | 2007 | 2007 | 2008 | 2009 |
| | | COMPETENZA | CASSA | COMPETENZA | COMPETENZA |
| Cap. 100436 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AL FINE DI INCENTIVARE L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L. R. 30/01/2004, N. 1) | -2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | U.P. SPORT | | | | |
| Cap. 100644 | INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE PRIVATE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N. 1) | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Centro di responsabilità: | U.P. SPORT | | | | |
| Saldo totale | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3184 del 16 ottobre 2007

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 (Provvedimento di variazione n. 50).

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al Bilancio di previsione 2007 le variazioni, per i soli stanziamenti di cassa, secondo quanto riportato nell' Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

| Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39. | | | |
|---|------------|--|----------------|
| (Provvedimento di variazione n. 50) | | | |
| Capitolo di spesa | UPB | Descrizione | Importo |
| Variazioni in aumento di cassa: | | | |
| 3428 | U0125 | INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (L.R. 31/12/1987, N. 66) | 10.000,00 |
| 12832 | U0049 | LEADER + (2000-2006) STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE (MIS.1) (REG.TO CEE 17/05/1999, N. 1257) | 417.114,00 |
| 21805 | U0053 | OBIETTIVO 2 (2000-2006) AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MIS. 1.1) | 29.257,31 |
| 21810 | U0053 | OBIETTIVO 2 (2000-2005) SERVIZI ALLE IMPRESE (MIS. 1.5) - PHASING OUT | 240.735,66 |
| 21812 | U0053 | OBIETTIVO 2 (2000-2006) CONTRIBUTI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (MIS. 1.7) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261) | 448.520,00 |
| 23004 | U0066 | INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARTT. 23, 24, L.R. 30/01/1990, N. 10) | 258.567,35 |
| 23041 | U0066 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) SVILUPPO DELLA FORMAZIONE CONTINUA, DELLA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE, CON PRIORITA' ALLE P.M.I. (MISURA D.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 1.510.882,20 |
| 23043 | U0066 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) CREAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI PICCOLE IMPRESE E DI NUOVI LAVORI, IN PARTICOLARE NEI NUOVI BACINI D'IMPIEGO E NEL QUADRO DELLE POLITICHE PER FAVORIRE L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO (MISURA D.3) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 39.728,50 |
| 31806 | U0076 | OBIETTIVO 2 (2000-2006) DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E PROLUNGAMENTO DELLA STAGIONALITA' (MIS. 3.2) | 1.000.000,00 |
| 32028 | U0073 | TRASFERIMENTI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NEI CENTRI STORICI E DI MINORE CONSISTENZA DEMOGRAFICA (ART. 24, 28, L. R. 13/08/2004, N. 15) | 451.370,87 |
| 32039 | U0073 | INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART.16, C.1, L. 07/08/1997, N. 266 - DEL. CIPE 05/08/1998, N. 100) | 15.158,68 |
| 32041 | U0073 | AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART.2, C.42, L. 28/12/1995, N. 549 - DEL. CIPE 08/08/1996, N. 168 - DEL. CIPE 25/09/1997, N. 186) | 257.871,13 |
| 45301 | U0130 | INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI TRANSFRONTALIERE (MIS. 1.2) | 1.858,70 |
| 45785 | U0133 | FINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211) | 4.059.564,57 |
| 51081 | U0104 | INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DEL SILE, LAGUNA DI VENEZIA E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA (ART.31, L. 18/05/1989, N. 183 - ART.9, L. 07/08/1990, N. 253) | 144.381,12 |
| 52055 | U0106 | INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART.1, C.1, L. 03/08/1998, N. 267) | 37.992,00 |
| 71003 | U0172 | REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART.7, L. 11/01/1996, N. 23) | 24.595,00 |
| 71020 | U0173 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N. 59) | 159.515,08 |
| 72016 | U0066 | INTERVENTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ARTT.20, 21, L.R. 30/01/1990, N. 10) | 202.177,71 |
| 72035 | U0177 | FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE (ART.118, L. 23/12/2000, N. 388) | 16.002,42 |
| 72042 | U0177 | AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N. 10) | 593.944,27 |
| 72069 | U0175 | CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART.9, C.3, D.L. 20/05/1993, N. 148 - L. 19/07/1993, N. 236 - CIRC. 01/01/1996, N. 174 - D.M. 24/04/1997, N. 100 - CIRC. 01/01/1998, N. 139 - P.TO 1C, CIRC. 01/01/1998, N. 37) | 31.059,72 |
| 72070 | U0055 | ESTINZIONE DELLE PENDENZE DEBITORIE PER ONERI ASSICURATIVI APPRENDISTI ARTIGIANI MATURATI FINO AL 31/12/1997 (ART.8, D.L. 09/10/1989, N. 338 - L. 07/12/1989, N. 389 - ART.48, C.9, L. 27/12/1997, N. 449) | 2.584.351,00 |
| 72071 | U0175 | CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART.9, C.3, D.L. 20/05/1993, N. 148 - L. 19/07/1993, N. 236 - CIRC. 01/01/2000, N. 30 - D.M. 31/07/2000, N. 193) | 66.352,45 |
| 72835 | U0175 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) - L'INSERIMENTO O REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI NELLA LOGICA DELL'APPROCCIO PREVENTIVO (MISURA A.2) | 1.471.189,08 |
| 72837 | U0175 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) - INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO GRUPPI SVANTAGGIATI (DISABILI, IMMIGRATI, DETENUTI, SIEROPOSITIVI, TOSSICODIPENDENTI ED EX TOSSICODIPENDENTI) (MISURA B.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 111.078,48 |
| 72841 | U0175 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) - FORMAZIONE PERMANENTE (MISURA C.4) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 835.584,88 |
| 72843 | U0175 | OBIETTIVO 3 (2000-2006) - AZIONI COMPRESSE NELLA REGOLA GENERALE (MISURA F.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 499.363,51 |

| Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39. | | | |
|---|------------|--|----------------------|
| (Provvedimento di variazione n. 50) | | | |
| Capitolo di spesa | UPB | Descrizione | Importo |
| 84951 | U0182 | OBBIETTIVO 2 (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA - PHASING OUT (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261) | 9.335,54 |
| 84953 | U0182 | INTERREG III ITALIA-AUSTRIA (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA ALLE STRUTTURE COMUNI (MIS. 4.1) | 3.025,56 |
| 100125 | U0130 | PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III-B SPAZIO ALPINO. SVILUPPO SISTEMI DI TRASPORTO (DECISIONE C 19/12/2001, N. 4017) | 15.828,92 |
| 100219 | U0104 | PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART.47, L.R. 14/01/2003, N. 3) | 75.600,00 |
| 100236 | U0175 | INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART.9, L. 19/07/1993, N. 236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001) | 793.193,94 |
| 100269 | U0053 | INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI E DELLE POLITICHE INDUSTRIALI LOCALI (L.R. 04/04/2003, N. 8) | 3.024.019,17 |
| 100293 | U0030 | PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III C (COMUNICAZIONE CE (2001) N.1188 DEL 07/05/2001) | 3.798,40 |
| 100308 | U0066 | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2000-2006) - FSE - FDR (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 27/08/2003, N. 226/IV) | 59.850,00 |
| 100380 | U0214 | INTERVENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (ART.11, L.R. 07/11/2003, N. 27) | 16.087,92 |
| 100614 | U0030 | PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) IN CUI LA REGIONE VENETO E' PARTNER (DECISIONE CE C (2002) 24/12/2002, N. 4627) | 5.679,67 |
| 100619 | U0211 | INTERVENTI REGIONALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART.12, C.1, L. 24/12/1993, N. 537) | 84.000,00 |
| 100696 | U0096 | INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI CONSEGUENTI A EVENTI CALAMITOSI NEL SETTORE DELLA DIFESA IDROGEOLOGICA (ARTT. 8, 9, 10, 12 - L.R. 13/09/1978, N. 52) | 425.000,00 |
| 100719 | U0211 | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N. 269 - ORD. P.C.M. 08/07/2004, N. 3362) | 92.800,46 |
| 100911 | U0066 | OBBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) - TRASFERIMENTI AD ENTI VARI (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262) | 13.215,88 |
| Totale variazioni in aumento di cassa | | | 20.139.651,15 |

| Variazioni in diminuzione di cassa: | | | |
|--|-------|---|----------------------|
| 80030 | U0189 | FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N. 39) | 20.139.651,15 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3185 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Faggioni Armando c/ Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 576 del 13.03.2007 di approvazione variante parziale al PRG del Comune di Merlara.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3186 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a costituirsi in n. 2 giudizi avanti il Tribunale di Venezia promossi con atto di citazione da 1) Sartor Ettorina ed altri 2) Maniero Debora c/ Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3187 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Venezia promosso con atto di citazione da Schiavon Giancarla c/ Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3188 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar Veneto - prima sezione - n. 1575 del 28.05.2007, che ha accolto il ricorso proposto da Gottardo Maria Luisa e Carraro Ottorino c/ Regione del Veneto e altri. Revoca Dgr n. 2538 del 7 agosto 2007 di non impugnazione.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3189 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nei ricorsi avanti il Consiglio di Stato proposti da Impresa Tonon SpA e Comune di Colle Umberto avverso la sentenza del Tar Veneto, 1^a sezione, n. 2419 del 12.07.2007, che ha accolto il ricorso proposto da Gava Mario e altri c/ Regione del Veneto e altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3190 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da F.I.D.C. - Federazione Italiana della Caccia - Sezione regionale del Veneto e altri contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, tra l'altro, della Dgr n. 2653 dell'11.09.2007. Ratifica Dpgr n. 187 del 27.09.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3191 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da S.i.lo. Pagnan srl contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del verbale della conferenza di servizi decisoria del 29.12.2006 relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera. Ratifica Dpgr n. 189 del 5.10.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3192 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Rinaldi Francesco contro la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 07720070006798341 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2002.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3193 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Silvia Manno contro la Regione del Veneto, avverso la cartella di pagamento n. 07720070001806160/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2000.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3194 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone proposto da Rita Stimamiglio contro la Regione del Veneto, avverso la cartella di pagamento n. 09120070005686748/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per gli anni 2001 e 2002.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3195 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Bettio Alan John contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 11320070019049530/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica relativa agli anni 2001 e 2002.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3196 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Conforti Maria Immacolata contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001746922007/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3197 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Fanzago Armando contro la Regione del Veneto, avverso la cartella di pagamento n. 11920070006255683 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2001.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3198 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Franco Cavalieri contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e irrogazione delle sanzioni n. 001406122007/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3199 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Verona proposto da Selmo Lucia contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 12220070009673853/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2000.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3200 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro da Moresco Angelo in materia di invalidità civile.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3201 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. n. 327/07 proposto avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro in materia di invalidità civile.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3202 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. n. 562/07 promosso avanti il Tribunale di Rovigo - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/92.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3203 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Padova - sez. di Este promosso da Ceccarello Renato contro la Regione del Veneto per il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alla autovettura dell'attore.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3204 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Treviso - sezione distaccata di Conegliano promosso da Gruppo Tre Azienda S.a.S. di Marin Giuseppe & c. contro la Regione del Veneto e la Provincia di Treviso per il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3205 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere nel giudizio nel ricorso R.G. n. 1023/07 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di invalidità civile.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3206 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al giudizio instaurato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro la Regione del Veneto da Codacons in materia di contributi a favore di associazioni a difesa dei consumatori.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3207 del 16 ottobre 2007

Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1018/05 R.G.N.R. - n. 2370/05 R.G.G.I.P. avanti il Tribunale di Belluno.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3208 del 16 ottobre 2007

Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1630/06 RGNR presso il Tribunale Ordinario di Belluno.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3209 del 16 ottobre 2007

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Simoni Immobiliare srl per l'annullamento e/o riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II[^], n. 217 del 29.01.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3210 del 16 ottobre 2007

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Amicabile Flavio c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento della deliberazione comunale n. 25 del 30.07.2007 di approvazione di deroga urbanistica nel comune di Peschiera del Garda.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3211 del 16 ottobre 2007

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Baggio Luigi c/ Comune di Tombolo

notiziandone Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento di diniego del 10.07.2007 prot. n. 8628 con cui il responsabile dell'area tecnica del Comune di Tombolo ha rigettato l'istanza di rilascio di permesso di costruire all'interno del P.D.L. denominato "Rondiello" (PRG del Comune di Tombolo).

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3212 del 16 ottobre 2007

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Grego Donatella c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 3905 del 3.12.2004 di approvazione del PRG del Comune di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3213 del 16 ottobre 2007

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto dalle ditte Eghel srl e Sabbia del Brenta srl contro Comune di Vedelago (TV), notiziandone la Regione del Veneto, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 9.05.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3214 del 16 ottobre 2007

Ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Associazione Nazionale Libera Caccia -Liberi Cacciatori Veneti contro Regione Veneto per l'annullamento della Dgr 7.8.2007 n. 107/Cr.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3215 del 16 ottobre 2007

Ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Zardini Fabrizio ed altri contro Regione Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della Dgr 11.09.2007 n. 2653.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3216 del 16 ottobre 2007

Piano annuale di formazione iniziale A.F. 2007-2008. Integrazione comparti vari. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e definizione delle disposizioni gestionali e rendicontali per la realizzazione dei progetti.

[Formazione professionale e lavoro]

(omissis)

delibera

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria evidenziate nell'allegato A al presente provvedimento riferito ai progetti ammissibili, demandando a successivo Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Formazione la definizione degli importi riportabili a ciascuna delle fonti finanziarie previste nella Dgr 2548/2007 di approvazione del bando;

2. di approvare le risultanze dell'istruttoria evidenziate nell'allegato B al presente provvedimento, riferito ai progetti non ammissibili;

3. di riconoscere ai fini della realizzazione dei progetti formativi anche le eventuali attività formative realizzate prima del presente provvedimento, e avviate su autorizzazione dalla competente Direzione Regionale, fermo restando l'obbligo di sottoscrizione dell'atto di adesione ad avvenuta approvazione dei progetti;

4. di approvare ad integrazione delle direttive approvate in allegato B alle Dgr 1855, 1856, 1857, 2548 e 2552 del 2007 in ordine ai requisiti dei docenti del primo anno dei percorsi triennali le "Direttive sui requisiti dei docenti del primo anno dei percorsi triennali. - a.f. 2007/2008", riportate nell'allegato C al presente provvedimento;

5. di rinviare per le disposizioni gestionali e rendicontali agli "Adempimenti amministrativi ed organizzativi per la realizzazione dei progetti approvati nel Piano area giovani A.F. 2007/2008" e alle "Disposizioni in ordine alla rendicontazione delle spese relative al Piano area giovani 2007/2008" riportate negli allegati C e D alla Dgr 2547/2007 di approvazione del Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008- comparti vari;

6. di precisare che le erogazioni degli acconti avverranno per singolo progetto e con le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 50% del finanziamento assegnato al progetto, all'avvio del progetto formativo;
- 2° acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato al progetto, al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) superamento di almeno il 50% del monte/ore del progetto approvato;
 - b) aver sostenuto spese per almeno i tre quinti del primo acconto;
- saldo, se dovuto, previa verifica degli adempimenti conclusivi previsti dalle disposizioni e dopo la verifica rendicontale accettata dal beneficiario.

Ai fini della richiesta di erogazione degli acconti, il beneficiario deve presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dello stesso, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr 445/00, con la quale dichiara, rispettivamente di avere avviato l'attività e di avere realizzato almeno la percentuale indicata dell'intero monte ore. L'erogazione degli acconti è subordinata alla presentazione di nota di addebito;

7. di fissare il termine del 31.8.2008 per la conclusione dei progetti che dovranno essere attuati durante l'anno formativo 2007/2008.

(segue allegato)

| PIANO AREA GIOVANI - ANNO FORMATIVO 2007 / 2008 | | | | | | | | | | | INTEGRAZIONE COMPARTI VARI | |
|---|-------------|--------------------------|---|---------|------|---------|---------------|-----------------------|------------|--|----------------------------|--|
| PROGETTI FINANZIATI | | | | | | | | | | | | |
| CODICE ENTE | PROGETTO N° | ENTE | TITOLO | ALLIEVI | ORE | SEDE | N° INTERVENTI | IMPORTO ASSEGNATO | ESITO | | | |
| 14 | 1 | Cooperativa DIEFFE Scarl | Integrazione comparti vari - Comparto alimentazione-ristorazione | 16 | 2000 | VENEZIA | 2 | € 184.000,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 1 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparto meccanico | 45 | 3200 | VERONA | 3 | € 294.400,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 2 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparto meccanico | 90 | 6400 | VERONA | 6 | € 588.800,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 3 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparto meccanico | 52 | 3200 | VERONA | 3 | € 294.400,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 4 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparti elettrico-elettronico e commercio servizi | 65 | 6500 | VERONA | 6 | € 516.304,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 5 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparto agricoltura e ambiente | 48 | 3200 | VERONA | 3 | € 294.400,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 6 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparti agricoltura e ambiente e meccanico | 15 | 2200 | VERONA | 2 | € 101.200,00 | FINANZIATO | | | |
| 192 | 7 | FICIAP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparto alimentazione-ristorazione | 75 | 5400 | VENEZIA | 5 | € 496.800,00 | FINANZIATO | | | |
| 783 | 2 | Istituto Don Calabria | Integrazione comparti vari - Comparto alimentazione-ristorazione | 17 | 1000 | VERONA | 2 | € 92.000,00 | FINANZIATO | | | |
| TOTALE | | | | | | | | € 2.862.304,00 | | | | |

| PIANO AREA GIOVANI - ANNO FORMATIVO 2007 / 2008 INTEGRAZIONE COMPARTI VARI | | | | | | | | | | |
|--|-------------|-----------------------|---|---------|------|---------|---------------|-------------|-----------------|--|
| PROGETTI NON AMMISSIBILI | | | | | | | | | | |
| CODICE ENTE | PROGETTO N° | ENTE | TITOLO | ALLIEVI | ORE | SEDE | N° INTERVENTI | IMPORTO | ESITO | MOTIVAZIONE |
| 51 | 1 | ENAIIP Veneto | Integrazione comparti vari - Comparto commercio e servizi | 15 | 1000 | VICENZA | 1 | € 92.000,00 | NON AMMISSIBILE | Mancanza del requisito di ammissibilità previsto dal paragrafo A e al punto C2 della Direttiva della DGR 2548/2007 |
| 783 | 1 | Istituto Don Calabria | Integrazione comparti vari - Comparto legno | 15 | 1000 | VERONA | 1 | € 92.000,00 | NON AMMISSIBILE | Mancanza del requisito di ammissibilità previsto dal paragrafo A e al punto C2 della Direttiva della DGR 2548/2008 |

Allegato C

Direttive sui requisiti dei docenti del primo anno dei percorsi triennali. A.F. 2007/2008

In merito ai requisiti dei docenti di primo anno delle discipline dell'area culturale di base e ad integrazione delle direttive approvate con le Dgr 1855, 1856, 1857 del 19.6.2007, 2548 e 2552 del 7.8.2007 si precisa quanto segue:

1. la condizione ottimale per l'incarico di docenza nei primi anni dei percorsi triennali è il possesso dell'abilitazione all'insegnamento negli Istituti Professionali di Stato per le discipline corrispondenti a quelle oggetto di incarico nel CFP.

2. in assenza del requisito di cui al punto 1 si fa riferimento alle condizioni riportate dalle Direttive a suo tempo emanate (allegati B alle Dgr 1855, 1856, 1857 del 19/6/2007, 2548 e 2552 del 7/8/2007), fermo restando che il diploma di laurea posseduto deve sempre essere idoneo a conseguire l'abilitazione all'insegnamento negli Istituti Professionali di Stato per le discipline corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico di docenza nei CFP. Ai fini della maturazione del triennio di esperienza si considerano validi anche periodi di supplenza svolti in modo non continuativo.

3. in alternativa è possibile fare ricorso alle graduatorie degli Uffici Scolastici Provinciali utilizzate per gli incarichi di supplenza negli Istituti professionali di Stato. L'utilizzo di dette graduatorie può ritenersi sufficiente per il reclutamento dei relativi docenti, anche in assenza del requisito dell'esperienza di insegnamento.

4. in relazione alla petizione firmata dalla rappresentanza degli Organismi di Formazione e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del settore in via transitoria ed esclusivamente per l'anno scolastico 2007/2008 è possibile l'utilizzo di docenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione iniziale o muniti di laurea, anche triennale. Casi dovuti a situazioni particolari dovranno essere segnalati direttamente alla Direzione Regionale Formazione.

Si precisa in merito che per discipline di base si intendono esclusivamente quelle che danno luogo all'acquisizione delle competenze di base come individuate negli standard minimi dell'accordo del 15.1.2004 e rielaborate nel documento tecnico allegato al decreto del M.P.I. n. 139 del 22/8/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3217 del 16 ottobre 2007

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2007-2008. Approvazione degli interventi a contributo regionale nel comparto edilizia e integrazione Dgr 1857 del 19/6/2007.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria evidenziate nell'allegato A al presente provvedimento riferito ai progetti ammissibili, demandando a successivo Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Formazione la definizione degli importi riportabili allo stanziamento di euro 1.100.000,00 sul cap. 72040 del bilancio 2007, previsto nella Dgr 2552/2007 di approvazione del bando;

2. di rinviare per le disposizioni gestionali e rendicontali agli "Adempimenti amministrativi ed organizzativi per la realizzazione dei progetti approvati nel Piano area giovani A.F. 2007/2008" e alle "Disposizioni in ordine alla rendicontazione delle spese relative al Piano area giovani 2007/2008" riportate negli allegati C e D al provvedimento di approvazione del Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008- comparti vari, Dgr 2547/2007;

3. di precisare che le erogazioni degli acconti avverranno per singolo progetto e con le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 50% del finanziamento assegnato al progetto, all'avvio del progetto formativo;
- 2° acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato al progetto, al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) superamento di almeno il 50% del monte/ore del progetto approvato;
 - b) aver sostenuto spese per almeno i tre quinti del primo acconto;
- saldo, se dovuto, previa verifica degli adempimenti conclusivi previsti dalle disposizioni e dopo la verifica rendicontale accettata dal beneficiario.

Ai fini della richiesta di erogazione degli acconti, il beneficiario deve presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dello stesso, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr 445/00, con la quale dichiara, rispettivamente di avere avviato l'attività e di avere realizzato almeno la percentuale indicata dell'intero monte ore. L'erogazione degli acconti è subordinata alla presentazione di nota di addebito.

4. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, ai fini della realizzazione dei progetti formativi anche le eventuali attività formative realizzate prima del presente provvedimento, e avviate su autorizzazione dalla competente Direzione Regionale;

5. di fissare il termine del 31.8.2008 per la conclusione dei progetti che dovranno essere attuati durante l'anno formativo 2007/2008;

6. di sostituire lo stanziamento di risorse FSE mis. El POR 2000-2006 previsto nella Dgr 1857/2007 per il finanziamento del Piano annuale formazione iniziale nel comparto servizi del benessere, azioni di secondo e terzo anno, con risorse regionali a valere sul capitolo di bilancio 72040;

7. di riammettere al piano annuale di formazione iniziale i seguenti progetti:

- progetto cod. 2201/1 proposto da Scuola di Estetica Anthos Dion avente ad oggetto un intervento di primo anno nel Comparto servizi del benessere, finanziato per euro € 85.000,00;
- progetto cod. 2204/1 proposto da Esperia avente ad oggetto un intervento di primo anno nel Comparto servizi del benessere, finanziato per euro € 84.150,00;

- progetto cod. 2201/1 proposto da Scuola di Estetica Anthos Dion avente ad oggetto due interventi di secondo e terzo anno nel Comparto servizi del benessere, finanziato per euro € 187.000,00;

in considerazione del non esaurimento delle risorse stanziato con le graduatorie approvate con le Dgr 2549 e 2550 del 7.8.2007.

(segue allegato)

**PIANO ANNUALE FORMAZIONE INIZIALE 2007/08 -
COMPARTO EDILIZIA
PROGETTI APPROVATI**

| N. progr. | Cod. Progetto | Ente | N. Interventi | Utenti | Ore | Imp. Assegnato |
|---------------|---------------|--|---------------|------------|---------------|---------------------|
| 1 | 182-AG/01-07 | CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROF. LE EDILE PADOVA-CAMINI (PD) | 3 | 39 | 3.200 | 185.760,00 |
| 2 | 182-AG/02-07 | CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROF. LE EDILE PADOVA-CAMINI (PD) | 2 | 26 | 2.100 | 106.280,00 |
| 3 | 182-AG/03-07 | CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROF. LE EDILE PADOVA-CAMINI (PD) | 3 | 39 | 3.200 | 186.000,00 |
| 4 | 1013-AG/01-07 | ESEV-ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA VERONA (VR) | 3 | 61 | 3.200 | 201.600,00 |
| 5 | 1013-AG/02-07 | ESEV-ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA VERONA (VR) | 1 | 10 | 1.000 | 51.000,00 |
| 6 | 2089-AG/01-07 | CFPME BELLUNO MEL (BL) | 3 | 35 | 3.200 | 175.680,00 |
| 7 | 2089-AG/02-07 | CFPME BELLUNO MEL (BL) | 3 | 46 | 3.200 | 193.680,00 |
| Totale | | | 18 | 256 | 19.100 | 1.100.000,00 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3219 del 16 ottobre 2007

Partecipazione della Regione del Veneto al "Salone dei Prodotti e Servizi per l'Educazione e la Formazione-Exposcuola". Padova 8-10 novembre 2007.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la partecipazione della Regione del Veneto alla decima edizione di Exposcuola che si svolgerà a Padova dal 8 al 10 ottobre 2007.

2. Di dare atto che il Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione reperirà, con proprio decreto e tramite trattativa privata, idoneo soggetto in grado di garantire l'elaborazione grafica dello Stand per una spesa entro l'importo massimo omnicomprensivo di € 30.000,00 I.V.A. inclusa.

3. Di prevedere altresì per la partecipazione alla Rassegna Exposcuola una spesa di € 36.000,00= IVA e ogni altro onere incluso, in considerazione del preventivo pervenuto - agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione - dalla Società Padova Fiere S.p.a., con sede a Padova, per la concessione dello spazio nell'area della Fiera riservata alla Regione, linea ISDN, linea telefonica, Assicurazioni e diritti Siae etc.

4. Di dare atto che la somma entro l'importo massimo omnicomprensivo di € 66.000,00= IVA e ogni altro onere incluso di cui ai precedenti punti 2 e 3 sarà impegnata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione su diversi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2007 che presentano sufficiente disponibilità, afferenti Strutture regionali presenti allo stand con proprio materiale espositivo o personale di assistenza da individuare successivamente con il medesimo atto.

5. Di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3220 del 16 ottobre 2007

Contributo straordinario al Comune di Arzignano (VI) per l'Esercitazione Triveneta della Protezione Civile dell'A.N.A. denominata "Valchiamo 2007".

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare la concessione di un contributo straordinario quantificato in € 15.000,00 a favore del Comune di Arzignano (VI) per sostenere l'esercitazione triveneta di

protezione civile denominata "Valchiampo 2007" che si è svolta nella Valle del Chiampo, nei giorni del 28, 29 e 30 settembre 2007.

3. di incaricare la Struttura regionale competente in materia di protezione civile di procedere ai successivi adempimenti tecnico - amministrativi necessari, ivi incluso l'impegno della somma indicata, al precedente punto 2., a valere sul capitolo 53024 "Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di protezione civile..." del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, per il corretto ed efficace impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3221 del 16 ottobre 2007

Protezione Civile - Iniziative di Comunicazione e Informazione. Organizzazione Seminario nazionale "La cultura del rischio - Le assicurazioni contro le calamità naturali".

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare per le su esposte motivazioni, facenti parte integrante del presente provvedimento, l'iniziativa di realizzazione di un Seminario nazionale dal tema: "La cultura del rischio - Le assicurazioni contro le calamità naturali", che si terrà a Venezia il 22 Novembre 2007 presso la sede della Scuola Grande San Giovanni Evangelista;

2. di approvare l'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento relativo allo schema di convenzione da stipulare fra la Regione del Veneto e il "CINEAS" "Consorzio universitario per l'ingegneria nelle assicurazioni" di Milano;

3. di autorizzare, per lo svolgimento del Seminario, l'utilizzo della Scuola Grande San Giovanni Evangelista, secondo le condizioni previste dalla deliberazione n. 814 del 28 marzo 2007, nonché di affidare i servizi di fonia e registrazione alla Società ENDAR Centro Internazionale Servizi Tecnici Congressuali S.n.c. di Venezia;

4. di affidare al "Centro regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in materia di Protezione Civile" di Longarone i compiti relativi all'organizzazione logistica del Seminario;

5. di approvare l'allegato "B" facente parte integrante del presente provvedimento, riguardante il dettaglio delle attività affidate al "Centro regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in materia di Protezione Civile";

6. di impegnare la somma di 18.700,00 Euro, necessaria a garantire la copertura delle spese relative all'organizzazione del Seminario, imputabile sul Capitolo di spesa n. 100793 "Fondo Azioni di Protezione Civile a valere sui trasferimenti del Fondo Regionale" dell'esercizio finanziario 2007 del Bilancio Regionale di previsione, che offre sufficiente disponibilità;

7. di dare mandato al Dirigente della Struttura competente

in materia di Protezione Civile di provvedere all'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3222 del 16 ottobre 2007

Protezione Civile. Eventi atmosferici di carattere eccezionale dei giorni dal 14 al 18 settembre 2006. Approvazione del "Piano finalizzato al ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate e alla mitigazione del rischio".

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il "Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza", così come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, relativo all'Ordinanza del Presidente del Consiglio de Ministri n. 3592 del 29 maggio 2007;

2. di dare atto che il presente piano diverrà esecutivo acquisita l'intesa del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 della citata Ordinanza.

Allegato A

D.P.C.M. 22 settembre 2006 di dichiarazione di Stato di Emergenza
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2007 n. 3592

Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza

Avversità atmosferiche dei giorni 14 - 17 settembre 2006

Indice

Provvedimenti adottati
Relazione
elenco degli Enti che hanno prodotto segnalazioni relative a danni ed interventi
elenco degli interventi prioritari richiesti
elenco degli interventi finanziati

Provvedimenti adottati

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2006 "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006 nei territori delle regioni Marche, Liguria e Veneto".

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 26 settembre 2006 “Evento atmosferico di carattere eccezionale nei giorni dal 14 al 18 settembre 2006. Dichiarazione dello “Stato di crisi” per eccezionale avversità atmosferica, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11.”

Deliberazione della Giunta regionale n. 4480 del 28 dicembre 2006 “Protezione Civile. Evento atmosferico di carattere eccezionale nei giorni dal 14 al 18 settembre 2006. Individuazione dei territori colpiti dall’evento e primo intervento a sostegno dei Comuni interessati”.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007 di riparto delle risorse finanziarie previste dall’articolo 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3592 del 29 maggio 2007

“Primi interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione del Veneto nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006”

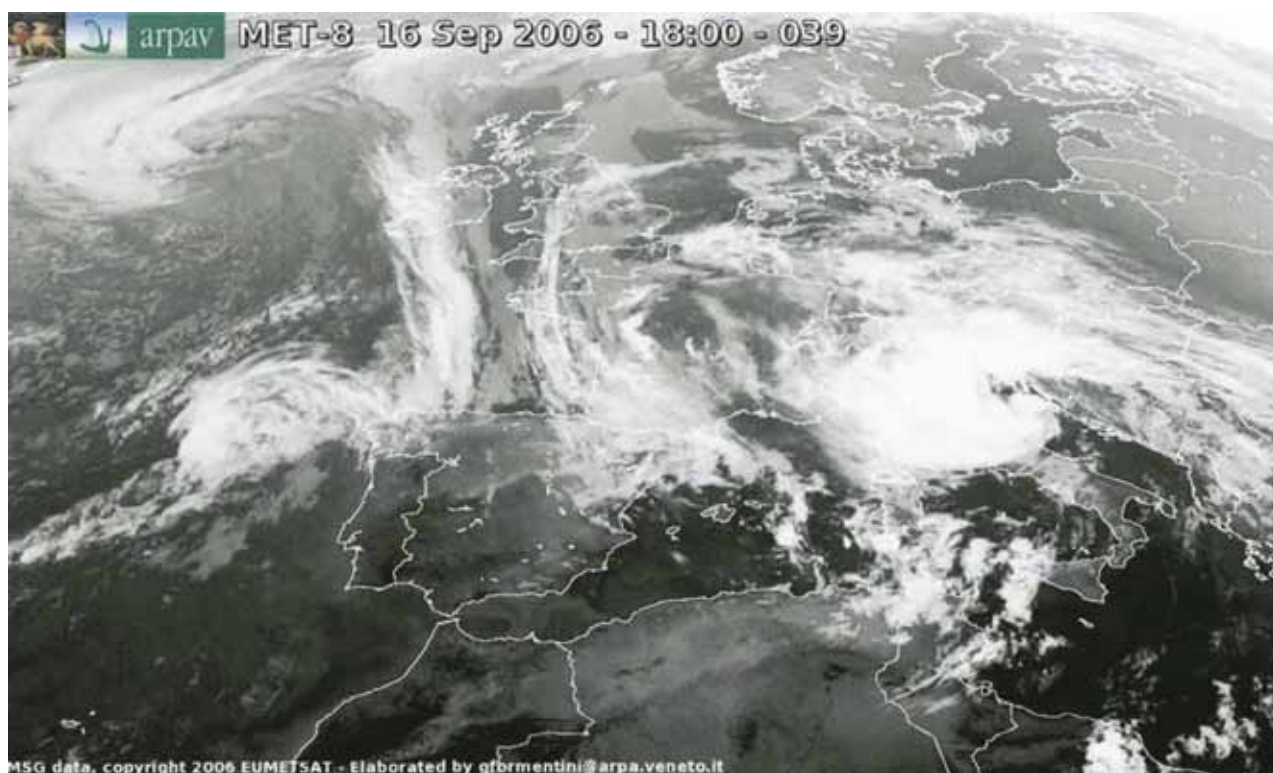
Relazione

Condizione meteorologica

Complessivamente, tra giovedì 14 e domenica 17, si sono registrate due ondate di precipitazione intense:

- la prima tra giovedì pomeriggio e venerdì pomeriggio, con precipitazioni più abbondanti su pianura centro-settentrionale, zone prealpine e Dolomiti meridionali,
 - la seconda tra sabato pomeriggio e domenica quando i fenomeni più abbondanti si sono registrati nella pianura centro-orientale ed in alcune zone prealpine;
- in totale, tra giovedì pomeriggio e domenica sera si sono registrati quantitativi in prevalenza compresi tra 100 e 200 mm, con punte massime anche superiori ai 200-250 mm. in pianura, tra le province di Venezia, Treviso e Padova e in alcune zone prealpine (Recoarese, Feltrino e Alpago).

Così come riportato nell’avviso di revoca di condizioni meteo avverse emanato dall’A.R.P.A.V. - Centro Meteorologico di Teolo - emesse alle ore 10.30 di lunedì 18 settembre 2006.



In particolare, sono state colpite le province di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, dove la pioggia caduta ha raggiunto livelli tali da rendere insufficiente la rete di raccolta delle acque meteoriche ed ha messo in grave crisi la rete idraulica minore, provocando numerosi episodi di esondazione di alcuni corsi d’acqua e collassi arginali per estese considerevoli con conseguenti allagamenti di ampie zone del territorio urbano ed extraurbano delle province citate.

L’evento in questione ha causato ingenti danni sul territorio ed ha impegnato in numerosi interventi, nell’immediato e per i successivi tre giorni, le varie amministrazioni locali che, assieme ai Vigili del Fuoco, hanno operato per il superamento dell’emergenza.

Condizione economica e criteri per la individuazione degli interventi finanziati

Per quanto riguarda gli interventi sulle opere pubbliche e le infrastrutture, ad una richiesta di fabbisogno, considerati solo gli interventi prioritari, pari a euro 56.075.261,00=, segnalati dai Consorzi di Bonifica e dalle strutture regionali, si dovrà provvedere con lo stanziamento previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007 che individua in 2 milioni di euro, per ciascuna delle annualità 2007, 2008 e 2009, le risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato.

Data la limitazione delle risorse, si è ritenuto di finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria e telecontrollo degli impianti idrovori, considerati argomenti fondamentali della

bonifica e della rete idrografica regionale, considerata anche la presenza di vasti territori posti al di sotto del livello del mare.

Per quanto riguarda i danni ai privati ed alle attività produttive, con esclusione del comparto agricoltura, si ritiene di demandare a successivi atti di Giunta regionale la definizione dei criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie regionali, previste, in particolare, ai sensi della Legge Regionale 4/97.

Elenco degli Enti che hanno prodotto segnalazioni relative a danni ed interventi

| territorio comunale interessato | segnalante | Danni segnalati |
|---------------------------------|------------|-----------------|
|---------------------------------|------------|-----------------|

Provincia di Padova

| | | |
|-------------------|--------|----------------------------------|
| Cadoneghe | Comune | Danni privati e OOPP |
| Massanzago | Comune | Danni privati |
| Noventa Padovana | Comune | Danni nubifragio |
| Padova | Comune | Danni OOPP e privati |
| Piombino Dese | Comune | Danni privati OOPP e agricoltura |
| Rubano | Comune | Danni privati |
| Selvazzano Dentro | Comune | Danni privati |
| Trebaseleghe | Comune | Danni nubifragio |
| Vigodarzere | Comune | Danni privati |
| Vigonza | Comune | Danni privati |

Provincia di Treviso

| | | |
|--------|--------|----------------------------|
| Resana | Comune | Allagamenti privati e OOPP |
|--------|--------|----------------------------|

Provincia di Venezia

| | | |
|---------------------|--------|------------------------|
| Camponogara | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Cavallino Treporti | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Dolo | Comune | Danni privati |
| Eraclea | Comune | Danni privati |
| Fossò | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Martellago | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Mira | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Mirano | Comune | Danni a privati |
| Noale | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Pianiga | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Salzano | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Santa Maria di Sala | Comune | Danni privati |
| Scorzé | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Spinea | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Stra | Comune | Danni a privati |
| Venezia | Comune | Danni a OOPP e privati |
| Vigonovo | Comune | Danni privati |

Provincia di Vicenza

| | | |
|-----------------|--------|----------------------|
| Lugo di Vicenza | Comune | Danni infrastrutture |
|-----------------|--------|----------------------|

Genio Civile di

| | | |
|------------------|----------------------------|---|
| Padova | Direzione Difesa del Suolo | Ripresa frane e consolidamenti arginali |
| Treviso | Direzione Difesa del Suolo | Ripristino del guado in alveo a servizio della viabilità |
| Venezia e Rovigo | Direzione Difesa del Suolo | Ripresa di tratti del litorale erosi, ricarica opere di difesa e ricomposizione di dune |
| Verona | Direzione Difesa del Suolo | Ripresa frane e consolidamenti arginali |
| Vicenza | Direzione Difesa del Suolo | Ripresa frane, consolidamenti arginali e installazione sgrigliatore |

Consorzi di Bonifica

| | |
|---------------------|--------------------------------|
| Dese Sile | Tracimazione argini |
| Bacchiglione Brenta | danni a opere di bonifica |
| Zerpano Adige Guà | Segnalazione collassi arginali |
| Adige Bacchiglione | avarie impianti idrovori |

Elenco degli interventi prioritari richiesti dai Consorzi di Bonifica

Consorzio di Bonifica Dese Sile

| Tipologia dell'intervento e/o ubicazione dell'intervento | Importo | Totali |
|--|-----------------|-----------------|
| Bacino fiume Dese | | |
| Scolo Trego e Piovega di Levada | € 200.000,00 | |
| Sant'Ambrogio | € 150.000,00 | |
| Rio San Martino | € 280.000,00 | |
| Desolino, Desolino Vecchio | € 500.000,00 | |
| Fosso Pamio | € 400.000,00 | |
| Totale ripristini fiume Dese | | € 1.530.000,00 |
| costruzione casse di espansione | € 15.000.000,00 | |
| Totale riduzione rischio fiume Dese | | € 15.000.000,00 |

| Bacino fiume Marzenego | | |
|---|----------------|----------------|
| Draganziolo, Rio Storto, Bordugo, Bibba, Bigolo, Fossalta | € 1.500.000,00 | |
| Collettore Acque Alte Campalto | € 450.000,00 | |
| Totale ripristini fiume Marzenego | | € 1.950.000,00 |
| scoli Dosa e Cimetto - Via Zigaraga | € 1.000.000,00 | |
| Totale riduzione rischio fiume Marzenego | | € 1.000.000,00 |

| Bacino fiume Zero | | |
|---|----------------|----------------|
| Fiume Zero e suoi affluenti Rio di Zerman, Scolo Servetta | € 725.000,00 | |
| Totale ripristini fiume Zero | | € 725.000,00 |
| collettore Bombena | € 2.000.000,00 | |
| Totale riduzione rischio fiume Zero | | € 2.000.000,00 |

| Bacino Fiume SILE | | |
|--|----------------|----------------|
| Bacino del Fiume Sile, Scolo Bigonzo, Scolo Rigolo | € 120.000,00 | |
| Totale ripristini fiume Sile | | € 120.000,00 |
| Scolo Dosson | € 6.000.000,00 | |
| fosso Battilana | € 200.000,00 | |
| Totale riduzione rischio fiume Sile | | € 6.200.000,00 |

| Mulini bacino fiume Dese | | |
|--------------------------|--------------|----------------|
| Mulino Turbine | € 850.000,00 | |
| Mulino Marcello | € 400.000,00 | |
| Mulino Cagnin | € 300.000,00 | |
| Mulino Fabris | € 250.000,00 | |
| Mulino Vidali | € 300.000,00 | |
| Mulino Cosma | € 600.000,00 | |
| Mulino Bonotto | € 400.000,00 | |
| Totale Mulini fiume Dese | | € 3.100.000,00 |

| Mulini bacino fiume Marzenego | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| Mulino Graziati | € 250.000,00 | |
| Mulino Fabris | € 270.000,00 | |
| Totale Mulini fiume Marzenego | | € 520.000,00 |

| Manutenzione straordinaria e telecontrollo impianti idrovori | | |
|--|----------------|----------------|
| Impianto idrovoro di Campalto | € 1.220.000,00 | |
| impianto idrovoro di Tessera | € 1.220.000,00 | |
| Completamento paratoie Tessera | € 260.700,00 | |
| Totale impianti idrovori | | € 2.700.700,00 |

| Interventi rete idrografica minore in provincia di Treviso | | |
|--|--------------|----------------|
| Comune di Casale sul Sile | € 150.000,00 | |
| Comune di Casier | € 60.000,00 | |
| Comune di Istrana | € 410.000,00 | |
| Comune di Morgano | € 475.000,00 | |
| Comune di Preganziol | € 165.000,00 | |
| Comune di Resana | € 450.000,00 | |
| Comune di Vedelago | € 250.000,00 | |
| Comune di Zero Branco | € 650.000,00 | |
| Totale provincia di Treviso | | € 2.610.000,00 |

| Interventi rete idrografica minore in provincia di Venezia | | |
|--|--------------|--------------|
| Comune di Martellago | € 100.000,00 | |
| Comune di Scorzè | € 250.000,00 | |
| Totale provincia di Venezia | | € 350.000,00 |

| Interventi rete idrografica minore in provincia di Padova | | |
|---|----------------|----------------|
| Comune di Piombino Dese | € 2.750.000,00 | |
| Comune di Trebaseleghe | € 1.500.000,00 | |
| Totale provincia di Padova | | € 4.250.000,00 |

| | | |
|--|--|-----------------|
| Totale Consorzio di Bonifica Dese Sile | | € 42.055.700,00 |
|--|--|-----------------|

Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta

| Tipologia dell'intervento e/o ubicazione dell'intervento | Importo | Totali |
|--|---------|--------|
|--|---------|--------|

| Interventi rete idrografica minore in provincia di Padova | | |
|---|--------------|--------------|
| Comune di Albignasego | € 107.950,00 | |
| Comune di Arzergrande | € 5.100,00 | |
| Comune di Bovolenta | € 10.200,00 | |
| Comune di Cartura | € 3.400,00 | |
| Comune di Casalserugo | € 72.250,00 | |
| Comune di Codevigo | € 72.420,00 | |
| Comune di Due Carrare | € 112.200,00 | |
| Comune di Limena | € 7.650,00 | |
| Comune di Maserà di Padova | € 93.500,00 | |
| Comune di Padova | € 92.140,00 | |
| Comune di Piove di Sacco | € 16.150,00 | |
| Comune di Polverara | € 5.100,00 | |
| Comune di Ponte S. Nicolò | € 28.050,00 | |
| Totale provincia di Padova | | € 626.110,00 |

| Interventi rete idrografica minore in provincia di Venezia | | |
|--|-------------|-------------|
| Comune di Campagna Lupia | € 15.470,00 | |
| Comune di Camponogara | € 32.300,00 | |
| Comune di Chioggia | € 10.540,00 | |
| Comune di Fossò | € 3.400,00 | |
| Comune di Vigonovo | € 1.700,00 | |
| Totale provincia di Venezia | | € 63.410,00 |

| | | |
|--|--|--------------|
| Totale Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta | | € 689.520,00 |
|--|--|--------------|

Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà

| Tipologia dell'intervento e/o ubicazione dell'intervento | Importo | Totali |
|--|--------------|--------------|
| Interventi di recupero rio Fiumicello | | |
| Intervento per la rotta di Valle della Chiesa | € 200.000,00 | |
| Intervento per la rotta del Rio Fiumicello | € 50.000,00 | |
| Totale Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà | | € 250.000,00 |

Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione

| Tipologia dell'intervento e/o ubicazione dell'intervento | Importo | Totali |
|--|----------------|----------------|
| Ripristino danni e adeguamento idrovore | € 2.680.041,00 | |
| Totale Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione | | € 2.680.041,00 |

Elenco degli interventi prioritari richiesti dai Geni Civili

Direzione regionale Difesa del Suolo

| Tipologia dell'intervento e/o ubicazione dell'intervento | Importo | Totali |
|--|---------|--------|
|--|---------|--------|

| Interventi necessari al ripristino dei danni causati alla rete idrografica di competenza del Genio Civile di Padova | | |
|---|----------------|----------------|
| Ripresa frane e consolidamento arginale del canale Piovego in Comune di Padova e Noventa | € 500.000,00 | |
| Ripresa frane e consolidamento arginale dei fiumi Bacchiglione e Brenta in Comune di Padova e Noventa | € 700.000,00 | |
| Ripresa frane e consolidamento arginale dei canali Battaglia e Bisatto in Comune di Montebelluna Terme | € 1.500.000,00 | |
| Totale Genio Civile di Padova | | € 2.700.000,00 |

| Interventi necessari al ripristino dei danni causati alla rete idrografica di competenza del Genio Civile di Treviso | | |
|--|----------------|----------------|
| Ripristino del guado in alveo a servizio della viabilità in Comune di Maserada | € 1.000.000,00 | |
| Totale Genio Civile di Treviso | | € 1.000.000,00 |

| Interventi necessari al ripristino dei danni causati alla rete idrografica di competenza del Genio Civile di Venezia - Rovigo | | |
|--|----------------|----------------|
| Ripresa di tratti erosi del litorale, ricarica di opere di pennelli e scogliere di difesa, ricomposizione di dune in Comune di San Michele al Tagliamento e Rosolina | € 3.000.000,00 | |
| Totale Genio Civile di Venezia - Rovigo | | € 3.000.000,00 |

| Interventi necessari al ripristino dei danni causati alla rete idrografica di competenza del Genio Civile di Verona | | |
|--|----------------|----------------|
| Consolidamento arginale del torrente Fiumicello e del Rio in Comune di Roncà | € 1.500.000,00 | |
| Ripresa frane e consolidamento arginale del torrente Alpone nei Comuni di Monteforte d'Alpone, Cazzano di Tramigna e Montecchia di Crosara | € 900.000,00 | |
| Totale Genio Civile di Verona | | € 2.400.000,00 |

| Interventi necessari al ripristino dei danni causati alla rete idrografica di competenza del Genio Civile di Vicenza | | |
|--|--------------|----------------|
| Ripresa frane e consolidamento arginale dei fiumi Rettone e Cordano | € 800.000,00 | |
| Installazione sgrigliatore su opera di deviazione Bisatto-LEB | € 500.000,00 | |
| Totale Genio Civile di Vicenza | | € 1.300.000,00 |

| | | |
|--------------------|--|-----------------|
| Totale Geni Civili | | € 10.400.000,00 |
|--------------------|--|-----------------|

Riepilogo degli
interventi prioritari richiesti

| Soggetto competente | importo |
|--|-----------------|
| Consorzio di Bonifica Dese Sile | € 42.055.700,00 |
| Consorzio di Bonifica Brenta Bacchiglione | € 689.520,00 |
| Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà | € 250.000,00 |
| Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione | € 2.680.041,00 |
| Genio Civile di Padova | € 2.700.000,00 |
| Genio Civile di Treviso | € 1.000.000,00 |
| Genio Civile di Venezia - Rovigo | € 3.000.000,00 |
| Genio Civile di Verona | € 2.400.000,00 |
| Genio Civile di Vicenza | € 1.300.000,00 |
| Totale degli interventi prioritari richiesti | € 56.075.261,00 |

Elenco degli interventi finanziati

Consorzio di Bonifica Dese Sile

| Manutenzione straordinaria e telecontrollo impianti idrovori | | Importo |
|--|----------------|----------------|
| Intervento | | |
| Impianto idrovoro di Campalto | € 1.220.000,00 | |
| impianto idrovoro di Tessera | € 1.220.000,00 | |
| Completamento paratoie Tessera | € 260.000,00 | |
| Totale impianti idrovori | | € 2.700.000,00 |

Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione

| Intervento | Importo |
|--|----------------|
| Lavori per adeguamenti e ripristini danni alla rete ed agli impianti di sollevamento consortili in provincia di Padova e Venezia | € 2.700.000,00 |

Genio Civile di Padova

| Intervento | Importo |
|---|--------------|
| Ripresa frane in più punti e consolidamento arginale alla confluenza tra il fiume Bacchiglione ed il canale Brentella nel territorio del Comune di Padova | € 600.000,00 |

Totale euro 6.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3223 del 16 ottobre 2007

Docup Obiettivo 2, anni 2000-2006. Misura 1.4 "Aiuti al commercio e rivitalizzazione centri urbani". Progetti a regia regionale: Dgr n. 3347/2005 - Dgr n. 3996/2005. **Comune di Battaglia Terme (PD): determinazione contributo e modalità di attuazione dell'intervento.** [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere, in ottemperanza a quanto disposto dalle citate DDgr n. 3347/2005 e 3996/2005, la determinazione puntuale del contributo al Comune di Battaglia Terme (PD) nei seguenti termini:

| Cod. | Progetto Comune di Battaglia Terme (PD) | | Investi- mento | Spesa ammessa | Contributo Sost. Tran- sitorio |
|------|---|--|-------------------|------------------|--------------------------------------|
| | Titolo | Breve descrizione | | | |
| P151 | Lavori di sistemazione ed adeguamento di viale dei colli Euganei nel tratto compreso tra via Roma e via Terme | Rifacimento dell'intero marciapiede sul lato dove sono presenti gli edifici residenziali e commerciali | 80.000,00 | 66.036,00 | 46.225,20 |

2. di approvare lo schema recante le modalità di attuazione dell'intervento ai sensi all'art. 7, comma 1 della L.R n. 30/96, di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di disporre il recepimento da parte del Comune di Battaglia Terme (PD), del predetto schema di modalità di attuazione;

4. di fare espressa riserva di provvedere ad eventuali riduzioni del contributo come sopra stabilito nel caso in cui, in fase di liquidazione finale del contributo, dovessero emergere spese afferenti ad opere non ammissibili rispetto alla misura comunitaria in oggetto;

5. di demandare, ai sensi degli articoli 44 della legge regionale n. 39 del 29.11.2001 e 23 della legge regionale 10.1.1997 n.1, al Dirigente regionale della Direzione Commercio l'adozione dei provvedimenti di liquidazione di ritiro o riduzione del contributo, di presa d'atto di eventuali rinunce o decadenze, e conseguenti provvedimenti di disimpegno della spesa.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3224 del 16 ottobre 2007

Approvazione regolamento interno della Consulta della cooperazione. Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, articolo 6, comma 8, "normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto".

[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il regolamento della Consulta della cooperazione, previsto dalla legge regionale 17/2005, articolo 6, comma 8, di cui in Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Allegato A

Modalità di funzionamento della Consulta della cooperazione di cui all'art. 6 della L.R. 18 novembre 2005 n. 17. Regolamento interno.

Art. 1
Attività

La Consulta della cooperazione, di seguito denominata Consulta, istituita con legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, art. 6, svolge i seguenti compiti, previsti all'art. 7 della suddetta Legge:

- a) esprime parere consultivo su progetti di legge e di regolamento riguardanti la materia della cooperazione o interessanti le associazioni della cooperazione, sull'istituzione del centro studi di cui all'articolo 8 della legge, nonché su eventuali provvedimenti per i quali la Giunta regionale ne faccia richiesta;
- b) propone alla Giunta regionale attività o interventi riguardanti il mondo della cooperazione nell'ambito del territorio regionale;
- c) sovrintende l'attività del centro studi;
- d) formula proposte sull'assegnazione delle risorse da destinare alla cooperazione;
- e) promuove convegni, incontri, dibattiti o seminari sui temi della cooperazione con la partecipazione dei soggetti sociali ed economici maggiormente interessati, anche in ambito comunitario.

Art. 2
Organizzazione e funzionamento

Sono componenti della Consulta, nominati dalla Giunta regionale:

- a) l'assessore regionale competente in materia di cooperazione, o un suo delegato, che la convoca e la presiede;
- b) i presidenti pro tempore delle associazioni di cooperative riconosciute dalla Regione, o loro delegati;
- c) il rappresentante individuato dal Ministero competente;
- d) il presidente pro tempore di Veneto Sviluppo S.p.A. o suo delegato.

Alle sedute della Consulta, che si svolgono a porte chiuse, partecipano i dipendenti e/o collaboratori regionali competenti per materia ed ogni altra persona che la Consulta ritenga di ammettere.

Alle sedute possono altresì essere invitati rappresentanti di associazioni, enti, istituzioni ed esperti nelle materie di interesse della cooperazione.

In caso di delega, questa deve risultare da atto scritto, da consegnare al Segretario verbalizzante.

Ogni componente ha diritto di esprimere il proprio parere su ogni argomento in trattazione.

Ogni partecipante ha diritto di chiedere la parola e può essere ammesso ad esprimere la propria opinione.

Non sono riconosciuti, per la partecipazione alle sedute, gettoni di presenza od altra remunerazione. A favore dei componenti è riconosciuto il rimborso delle spese documentate in applicazione della disciplina che regola i rimborsi per i dipendenti regionali di qualifica dirigenziale.

Art 3
Compiti del presidente

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta;
- convoca la Consulta, ne apre e chiude le sedute;
- tutela le prerogative dei singoli componenti;
- assicura il buon andamento dei lavori della Consulta, mantiene l'ordine con i provvedimenti che ritiene più opportuni e, se necessario, sospende la seduta;
- fa osservare il regolamento ed in conformità ad esso dirige e modera la discussione, chiede ai componenti di esprimere il voto e ne accerta e proclama il risultato;
- sottoscrive i verbali delle sedute redatti dal Segretario;
- può nominare, anche temporaneamente, un Vice-Presidente, scelto tra coloro che non sono componenti della Consulta, che lo sostituisca in caso di assenza o impedimento. Nel caso la sostituzione avvenga in corso di seduta, è sufficiente alla formalizzazione della nomina la verbalizzazione del segretario.

Art. 4
Convocazione

La Consulta si riunisce ordinariamente almeno tre volte all'anno. Le riunioni, di norma, si tengono presso la sede della Giunta regionale.

La Consulta può essere convocata, in via straordinaria, ogniquale volta le circostanze lo richiedano, su iniziativa del Presidente o di almeno la metà dei componenti che ne facciano motivata richiesta. Tale richiesta va presentata per iscritto all'ufficio di cui all'art. 6.

Il Presidente della Consulta provvede alla convocazione, invitando per iscritto i componenti almeno cinque giorni prima della riunione, indicando gli argomenti all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della seduta.

I componenti della Consulta comunicano all'ufficio di cui all'art. 6 il recapito al quale ricevere le convocazioni ed ogni altra comunicazione.

Il materiale documentario ed esplicativo relativo all'ordine del giorno è, ove possibile, allegato all'avviso di convocazione; in ogni caso è messo a disposizione di tutti i componenti della Consulta presso l'Ufficio regionale competente.

Art. 5
Disciplina delle sedute

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, ivi compreso il presidente.

Il Presidente apre e chiude la seduta, designa - tra i funzionari della struttura regionale competente - un segretario verbalizzante e disciplina lo svolgimento dei lavori.

Le votazioni si esprimono a scrutinio palese per alzata di mano, a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Verificati i voti, il Presidente proclama l'esito della votazione. Nel caso di irregolarità, il Presidente, valutate le circostanze, annulla la votazione e ne dispone la ripetizione.

Su iniziativa del Presidente o di un terzo dei componenti, l'ordine del giorno dell'adunanza ordinaria può essere integrato - nel corso della seduta - con argomenti di particolare urgenza.

La seduta si conclude con la redazione di un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Ciascun partecipante può chiedere che dal verbale risulti il proprio dissenso su ogni questione all'esame della Consulta.

Ciascun verbale di seduta deve riportare:

- il giorno, l'orario d'inizio e di conclusione dei lavori;
- il luogo dell'adunanza;
- chi presiede e chi esercita le funzioni di segretario, i nomi dei componenti o loro delegati presenti e di quelli assenti, nonché degli altri partecipanti;
- l'ordine del giorno;
- l'illustrazione degli argomenti trattati e la sintesi delle discussioni;
- l'esito delle eventuali votazioni, con esplicita menzione dei voti favorevoli e contrari espressi dai singoli componenti, nonché delle astensioni;
- gli eventuali interventi e/o dichiarazioni di voto, di cui sia stata richiesta dall'interessato la verbalizzazione nel corso della seduta;

Il verbale della Consulta ordinaria è approvato, di norma, nella seduta ordinaria successiva.

Il verbale della seduta straordinaria viene sottoposto all'approvazione della Consulta entro la seconda seduta ordinaria successiva a quella cui il verbale si riferisce.

Art. 6

Compiti dell'ufficio presso la struttura regionale competente

Presso la struttura regionale competente l'ufficio preposto provvede:

- alla conservazione dei documenti attinenti l'attività della Consulta;
- a consentire la consultazione degli stessi da parte dei componenti della Consulta e degli altri soggetti aventi titolo;
- alla tenuta dei verbali delle sedute;
- alla tenuta dell'elenco regionale delle associazioni di cooperative di cui all'art. 5 della LR 17/2005;
- alla trasmissione delle convocazioni della Consulta;
- a tutti gli altri adempimenti necessari a garantire lo svolgimento dei lavori della Consulta.

Art. 7

Disposizioni finali

Il presente regolamento interno viene approvato a maggioranza dei due terzi dei componenti, calcolati per difetto.

A maggioranza assoluta dei componenti o dal Presidente può essere chiesta la revisione o l'integrazione del presente regolamento, anch'esse da approvarsi a maggioranza per difetto dei due terzi dei componenti.

A cura dell'ufficio competente viene sottoposto ad approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 8, ed acquisisce efficacia dal giorno della pubblicazione sul Bur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle norme di legge.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3226 del 16 ottobre 2007

Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto" (Dgr n. 2049 del 26.07.2002). Operatore: Impresa Edile "Sarmar" S.p.A., con sede in Comune di Verona. Intervento finanziato in Comune di Padova. Rilocalizzazione di quota parte del finanziamento in Comune di Venezia. Modifica Dgr 7.08.2007, n. 2581.

[Edilizia abitativa]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto e di approvare le considerazioni evidenziate nelle premesse del presente provvedimento;

2. a parziale modifica e fermo restando quanto disposto con la precedente propria deliberazione 7.08.2007, n. 2581:

A) il penultimo capoverso delle premesse è sostituito dal presente: "Alla data del 30 giugno scorso, i trattati interessi legali maturati risultano essere pari a euro 33.237,12, di cui euro 13.890,05 maturati su quota parte della liquidazione di spesa n. 2005 012624 del 24.05.2005 (€ 264.399,85 su erogati € 540.000,00) ed euro 19.347,07 su quota parte della successiva liquidazione di spesa n. 2005 022597 del 27.09.2005 (€ 440.666,42 su erogati € 900.000,00)";

B) il punto 2. del dispositivo è sostituito dal seguente: "per i motivi indicati in premessa, di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione per l'Edilizia Abitativa ad espletare tutte le procedure necessarie per il recupero della somma di euro 33.237,12 indicata nella premessa medesima, nonché quelle necessarie e successivamente quantificabili per la regolarizzazione finanziaria dell'intervento di cui al precedente punto 1."

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3227 del 16 ottobre 2007

Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" (DDgr 25.10.2005, n. 3204 e 23.05.2006 n. 1583). Intervento di n. 14 alloggi in Comune di Rosà (VI). Differimento del termine di inizio dei lavori.

[Edilizia abitativa]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. per i motivi indicati in premessa, di differire al 31.12.2007 il termine di inizio dei lavori relativi all'intervento di n. 14 alloggi in Comune di Rosà (VI), il cui finanziamento di euro 1.681.020,00, assentito alla Amministrazione comunale medesima con Dgr n. 3204 del 25.10.2005, ricade nell'ambito del Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000";

2. di stabilire che il mancato rispetto del termine di cui al precedente punto 1. comporta l'automatica revoca del Comune di Rosà (VI) dal beneficio del finanziamento contemplato nel medesimo punto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3228 del 16 ottobre 2007

Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" (DDgr 25.10.2005, n. 3204 e 23.05.2006 n. 1583). Intervento di n. 28 alloggi in Comune di Lendinara (RO). Differimento del termine di inizio dei lavori.

[Edilizia abitativa]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. per i motivi indicati in premessa, di differire al 31.12.2007 il termine di inizio dei lavori relativi all'intervento di n. 28 alloggi in Comune di Lendinara (RO), il cui finanziamento di euro 3.093.378,44 assentito alla Amministrazione comunale medesima con Dgr n. 3204 del 25.10.2005 e successivamente all'A.T.E.R. di Rovigo con d.d.e.a. n. 60 del 13.03.2007, ricade nell'ambito del Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000";

2. di stabilire che il mancato rispetto del termine di cui al precedente punto 1. comporta l'automatica revoca dell'A. T.E.R. di Rovigo dal beneficio del finanziamento contemplato nel medesimo punto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3229 del 16 ottobre 2007

Interventi di completamento di impianti sportivi comunali. Riassegnazione di contributi assegnati con Dgr 2400/2007, oggetto di rinuncia. Esercizio finanziario 2007. (L.R. 5/2000, art. 91).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di assegnare ai beneficiari nello stesso individuati, i contributi di cui all'Allegato A "L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91 - Interventi di completamento di impianti sportivi comunali - contributi assegnati ai sensi della L.R. 27/03, art. 53, comma 7";

- di disporre, per le finalità di cui al primo alinea, l'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 328.600,00, a valere sulla competenza del capitolo 73004 "Interventi di completamento degli impianti sportivi comunali" del bilancio

regionale di previsione per l'anno 2007 (UPB U 0179 "Impiantistica sportiva");

- si richiamano le modalità per la gestione dei contributi di cui alla parte narrativa del presente provvedimento, nonché quella di cui all'Allegato B alla Dgr n. 713 20.03.2007 "Modalità e termini per il finanziamento degli interventi di completamento di impianti sportivi comunali - esercizio finanziario 2007", fermo restando che la rendicontazione dei contributi, in argomento non potrà aver luogo oltre il 31.03.2009;

- il contributo di € 58.883,00 erroneamente assegnato con Dgr n. 2400 del 31.07.07 al Comune di Belluno per l'ampliamento dell'edificio ad uso spogliatoi presso il campus Paolo Valenti in via Nevegal, in comune di Belluno, è riassegnato alla Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi;

- la Direzione Lavori Pubblici e la Direzione Ragioneria e Tributi sono incaricate degli adempimenti conseguenti.

(segue allegato)

L.R. 28.1.2000, n.5, art.91
"Interventi di completamento di impianti sportivi comunali"
Esercizio Finanziario 2007
Contributi assegnati ai sensi della L.R. 27/03, art. 53, comma 7

| Comune di | Impianto sportivo e localizzazione | Oggetto Intervento | Particolare interesse ed urgenza | Spesa dichiarata per lavori (I.V.A. compresa) | Spesa ammissibile (I.V.A. compresa) | Contributo | Importo progressivo contributi |
|--------------------------|---|--|--|---|-------------------------------------|--------------|--------------------------------|
| Correzzola (PD) | Spogliatoi campo da calcio | Demolizione completa dell'edificio esistente e costruzione di un nuovo manufatto con le medesime caratteristiche | Con nota n. 6584 del 01.10.07 il Comune segnala l'esigenza di garantire la funzionalità dell'impianto sportivo, penalizzata dalla vetustà dei servizi | € 160.319,50 | € 160.319,50 | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| Sant'Anna d'Alfaedo (VR) | Parete per arrampicata | Realizzazione di una nuova struttura artificiale attrezzata presso la palestra comunale | Con nota n. 886 del 06.02.2007 il Comune segnala l'esigenza di realizzare l'intervento, in considerazione dell'esigenza di fornire servizi adeguati ai ragazzi | € 33.000,00 | € 33.000,00 | € 15.000,00 | € 55.000,00 |
| Quinto di Treviso (TV) | Impianto comunale di via O. Temi | Ampliamento dell'impianto sportivo di via O. Temi con la realizzazione di un campo da calcio | Con nota n. 13344 del 21.09.2007 il Comune segnala la priorità dell'intervento necessario a garantire la funzionalità dell'impianto di via O. Temi | € 576.359,97 | € 576.359,97 | € 100.000,00 | € 155.000,00 |
| Caprino Veronese (VR) | Area a verde sportivo ed attrezzato di Pesina | Realizzazione di un campo da calcio | Con nota n. 017587 del 04.10.2007 il Comune segnala l'urgenza di realizzare l'impianto in parola per garantire un'adeguata dotazione di servizi alla frazione | € 136.556,25 ⁽¹⁾ | € 136.556,25 ⁽¹⁾ | € 100.000,00 | € 255.000,00 |
| Treviso (TV) | Campo da rugby di Momigo | Lavori di adeguamento della struttura | Con nota n. 81614 del 01.10.07 il Comune segnala la necessità dell'intervento per garantire la sicurezza dell'impianto | € 95.290,80 | € 95.290,80 | € 73.600,00 | € 328.600,00 |

(1) Compresi oneri a disposizione dell'Amministrazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3230 del 16 ottobre 2007

"Qualificazione della committenza in materia di lavori pubblici". Incentivi per la messa in atto di procedure concorsuali di idee e di progettazione. Programma di riparto per l'esercizio finanziario 2007. (L.R. 27/2003, art. 11). [Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di approvare il programma di riparto dei fondi di cui all'art. 11 della L.R. 7.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", ai fini dell'assegnazione degli incentivi per la messa in atto di procedure concorsuali di idee e di progettazione, così come risultante dai seguenti allegati:

- Allegato A "Elenco delle iniziative oggetto di richiesta di beneficio";
 - Allegato B "Elenco delle iniziative ammesse a contributo";
 - Allegato C "Scadenze per la rendicontazione delle spese".
- Sono assegnati, ai beneficiari indicati nell'allegato B, i contributi nello stesso indicati, per un importo complessivo di Euro 101.960,00.=.

- È disposto, per le finalità di cui al secondo alinea, l'impegno di spesa di € 101.960,00.=, a valere sulle disponibilità del capitolo 100380 "Interventi volti alla qualificazione della committenza in materia di lavori pubblici", appartenente all'Unità Previsionale di base per spese correnti U0214 "Attività a supporto della progettazione e qualificazione in materia di lavori pubblici" che presenta la necessaria disponibilità.

- La Direzione Lavori Pubblici è incaricata degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

- La rendicontazione della spesa è presentata dai soggetti interessati entro i termini indicati nell' allegato C.

(segue allegato)

L.R. 7.11.2003, N.27, ART.11
"Qualificazione della committenza in materia di lavori pubblici"
Incentivi per la messa in atto di procedure concorsuali di idee e progettazione
ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

A - COMPENSI AL VINCITORE DEL CONCORSO

B - COMPENSI AI CONCORRENTI MERITEVOLI

C - COMPENSI ALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Elenco delle iniziative oggetto di richiesta di contributo

| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER CONCORSO DI | | OGGETTO DELL'INIZIATIVA | ALLEGATI ALLA DOMANDA | | DATI RELATIVI ALLE SPESE INDICATI NEL MODELLO RIEPILOGATIVO | | | DOMANDA AMMISSIBILE | SPESE AMMISSIBILI | | | NOTE |
|----|--|---|---------------|---|-----------------------|-----------------------|---|-----------|-----------|---------------------|-------------------|------|-----------|--|
| | | IDEE | PROGETTAZIONE | | SCHEMA DI BANDO | MODELLO RIEPILOGATIVO | A | B | C | | A | B | C | |
| 1 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno | X | - | Concorso di idee, di intesa con il Comune di Belluno, per la riqualificazione urbanistico-edilizia dell'area di circa 10.200mq. In Borgo Piave-Lungardo | X | X | 8.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | SI | 8.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| 2 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno | X | - | Concorso di idee di intesa con il Comune di Feltre e l'Istituto Carenzone - Monego per la riqualificazione urbanistico-edilizia complessiva ed integrata dell'area di circa 1.500 mq. Interna al complesso Carenzone-Monego | X | X | 8.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | SI | 8.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| 3 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Padova | X | - | Realizzazione di tre edifici sperimentali ad uso residenziale a diversa prestazione energetica | X | X | 20.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | SI | 20.000,00 | 0,00 | 14.000,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| 4 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Rovigo | X | - | Predisposizione di modelli tipologici a forte valenza compositiva e di semplice accorpamento seriale sia verticale che orizzontale per la realizzazione di edifici sperimentali di edilizia residenziale pubblica | X | X | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | SI | 10.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | |

| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER CONCORSO DI | | OGGETTO DELL'INIZIATIVA | ALLEGATI ALLA DOMANDA | | DATI RELATIVI ALLE SPESE INDICATI NEL MODELLO RIEPILOGATIVO | | | DOMANDA AMMISSIBILE | SPESE AMMISSIBILI | | | |
|---------------|--|---|---------------|--|-----------------------|-----------------------|---|------------------|------------------|---------------------|-------------------|------------------|------------------|--|
| | | IDEE | PROGETTAZIONE | | SCHEMA DI BANDO | MODELLO RIEPILOGATIVO | A | B | C | | A | B | C | NOTE |
| 5 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Rovigo | - | X | Realizzazione di edifici sperimentali di edilizia residenziale pubblica a basso impatto ambientale ed a forte contenuto innovativo | X | X | 15.000,00 | 12.000,00 | 5.000,00 | SI | 15.000,00 | 12.000,00 | 5.000,00 | |
| 6 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Vicenza | X | - | Riqualificazione del fabbricato di proprietà dell'ATER di Vicenza sito in Comune di Arzignano, Via Brenta, n. 1/31 | X | X | 6.000,00 | 4.000,00 | 5.000,00 | SI | 6.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| 7 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Vicenza | X | - | Riqualificazione del fabbricato di proprietà dell'ATER di Vicenza sito in Comune di Valdagno, Via A. Moro, n. 8/36 | X | X | 6.000,00 | 4.000,00 | 5.000,00 | SI | 6.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| 8 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Verona | X | - | Riqualificazione dell'area scolastica esistente in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento alle problematiche del risparmio energetico e con l'utilizzo di materiali lapidei della tradizione locale | X | X | 10.000,00 | 9.000,00 | 960,00 | SI | 10.000,00 | 0,00 | 960,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| 9 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Verona | X | - | riqualificazione ambientale dei fabbricati dell'Azienda e dell'area di pertinenza siti nel Comune di Verona, Borgo Nuovo, Via Zancle dal n. 9 al n. 49 con specifico riferimento alle problematiche del risparmio energetico a alla riqualificazione architettonica degli immobili | X | X | 10.000,00 | 9.000,00 | 960,00 | SI | 10.000,00 | 0,00 | 960,00 | Importo B non ammissibile in quanto trattasi di concorso di idee |
| TOTALI | | | | | | | 93.000,00 | 64.000,00 | 47.920,00 | | 93.000,00 | 12.000,00 | 47.920,00 | |

L.R. 7.11.2003, N.27, ART.11
"Qualificazione della committenza in materia di lavori pubblici"
Incentivi per la messa in atto di procedure concorsuali di idee e progettazione

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

A - COMPENSI AL VINCITORE DEL CONCORSO
 B - COMPENSI AI CONCORRENTI MERITEVOLI
 C - COMPENSI ALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Elenco delle iniziative ammesse a contributo

| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER CONCORSO DI: | | OGGETTO DELL'INIZIATIVA | SPESE AMMISSIBILI | | | IMPORTO CONTRIBUTO | PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---------------|--|--|---------------|--|-------------------|------------------|------------------|--------------------|------------------------|
| | | IDEE | PROGETTAZIONE | | A | B | C | | |
| 9 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Verona | X | - | riqualificazione ambientale dei fabbricati dell'Azienda e dell'area di pertinenza siti nel Comune di Verona, Borgo Nuovo, Via Zancle dal n. 9 al n. 49 con specifico riferimento alle problematiche del risparmio energetico a alla riqualificazione architettonica degli immobili | 10.000,00 | 0,00 | 960,00 | 10.960,00 | 10.960,00 |
| 7 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Vicenza | X | - | Riqualificazione del fabbricato di proprietà dell'Ater di Vicenza sito in Comune di Valdagno, Via A. Moro, n. 8/36 | 6.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 11.000,00 | 21.960,00 |
| 6 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno | X | | Concorso di idee di intesa con il Comune di Feltre e l'Istituto Carenzono- Monego per la riqualificazione urbanistico-edilizia complessiva ed integrata dell'area di circa 1.500 mq. Interna al complesso Carenzoni-Monego | 8.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 14.000,00 | 35.960,00 |
| 8 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Rovigo | - | X | Realizzazione di edifici sperimentali di edilizia residenziale pubblica a basso impatto ambientale ed a forte contenuto innovativo | 15.000,00 | 12.000,00 | 5.000,00 | 32.000,00 | 67.960,00 |
| 3 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Padova | X | - | Realizzazione di tre edifici sperimentali ad uso residenziale a diversa prestazione energetica | 20.000,00 | 0,00 | 14.000,00 | 34.000,00 | 101.960,00 |
| TOTALI | | | | | 59.000,00 | 12.000,00 | 30.960,00 | 101.960,00 | 101.960,00 |

L.R. 7.11.2003, N.27, ART. 11
"Qualificazione della committenza in materia di lavori pubblici"
Incentivi per la messa in atto di procedure concorsuali di idee e progettazione
ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

Scadenze per la rendicontazione delle spese

| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | RICHIESTA DI CONTRIBUTO | | OGGETTO DELL'INIZIATIVA | ISTANZA CONTRIBUTIVA | AVVIO PROCEDURA | SCADENZE PREVISTE | | TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE |
|----|--|-------------------------|---------------|---|----------------------|-----------------|------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| | | IDEE | PROGETTAZIONE | | | | PRESENTAZIONE PROGETTI | CONCLUSIONE PROCEDURA | |
| 2 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno | X | | Concorso di idee di intesa con il Comune di Feltre e l'Istituto Carenzono Monigo per la riqualificazione urbanistico-edilizia complessiva ed integrata dell'area di circa 1.500 mq. Interna al complesso Carenzoni-Monigo | agosto-07 | luglio-07 | novembre-07 | febbraio-08 | maggio-08 |
| 3 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Padova | X | - | Realizzazione di tre edifici sperimentali ad uso residenziale a diversa prestazione energetica | agosto-07 | novembre-07 | febbraio-08 | giugno-08 | settembre-08 |
| 5 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Rovigo | - | X | Realizzazione di edifici sperimentali di edilizia residenziale pubblica a basso impatto ambientale ed a forte contenuto innovativo | agosto-07 | novembre-07 | gennaio-08 | giugno-08 | ottobre-08 |
| 7 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Vicenza | X | - | Riqualificazione del fabbricato di proprietà dell'ATER di Vicenza sito in Comune di Valdagno, Via A. Moro, n. 836 | agosto-07 | febbraio-07 | maggio-07 | dicembre-07 | marzo-08 |
| 9 | Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Verona | X | - | riqualificazione ambientale dei fabbricati dell'Azienda e dell'area di pertinenza siti nel Comune di Verona, Borgo Nuovo, Via Zandè dal n. 9 al n. 49 con specifico riferimento alle problematiche del risparmio energetico a alla riqualificazione architettonica degli immobili | agosto-07 | novembre-07 | gennaio-08 | aprile-08 | luglio-08 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3232 del 16 ottobre 2007

L.R. n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza", art. 2 comma 2. Approvazione protocollo d'Intesa per ampliamento sede Tenenza dei Carabinieri di Oderzo.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione di un contributo straordinario a fondo perduto di € 500.000,00 (cinquecentomila) a favore del Comune di Oderzo (TV), per la realizzazione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del complesso immobiliare destinato ad ospitare la Tenenza dell'Arma dei Carabinieri;

3. di impegnare la somma di €. 500.000,00 sul capitolo 100104 dell'Upb U0016 del bilancio di previsione del corrente anno, a favore del Comune di Oderzo, con sede legale in Via G. Garibaldi n.14, 31046 Oderzo (TV), C.F. 00252240262, Codice Siope 2.02.03.2234, per le finalità indicate al punto 1;

4. di approvare lo schema di Protocollo di intesa riportato in Allegato A "Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Comune di Oderzo e Prefettura di Treviso per la realizzazione del nuovo presidio della Tenenza dei Carabinieri di Oderzo (TV)", dando mandato all'Assessore competente per la sua sottoscrizione;

5. di stabilire che le modalità di erogazione del contributo, sono così definite:

- a) 50% su formale richiesta del Dirigente responsabile del Comune, previa produzione del contratto di usufrutto, che istituisce anche il vincolo di destinazione dell'immobile oggetto di ampliamento, e della dichiarazione d'inizio lavori a firma del responsabile di procedimento, oltre a eventuale documentazione richiesta dalla Struttura regionale competente;
- b) ulteriore 30% su formale richiesta del Dirigente responsabile del Comune, previa presentazione di dichiarazione, a firma del responsabile di procedimento e del responsabile del servizio finanziario, che attesti l'avvenuta liquidazione di una quota di spesa pari all'80% del contributo concesso e analitica descrizione dello stato di avanzamento dei lavori;
- c) rimanente 20% su formale richiesta del Dirigente responsabile del Comune, a saldo ad avvenuto collaudo tecnico definitivo e su presentazione di rendicontazione finale, mediante relazione conclusiva, a firma del responsabile del procedimento e attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario, sugli interventi effettuati e sulle spese sostenute, con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi regionali attribuiti.

La erogazione della prima e della seconda tranches potrà anche avvenire in unica soluzione, su espressa richiesta dell'Ente, previa trasmissione di tutta la documentazione richiesta

6. di stabilire che il termine ultimo per la rendicontazione dei lavori è fissato alla data del 30 giugno 2014.

7. di autorizzare il Dirigente della Struttura competente ad apportare le eventuali marginali modifiche allo schema di protocollo approvato al punto 4 che dovessero rendersi necessarie per la sottoscrizione dello stesso, purché non siano sostanziali rispetto al contenuto quivi approvato.

Allegato (*omissis*)

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

8. gli allegati formano parte integrante del presente provvedimento.

(segue allegato)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3233 del 16 ottobre 2007

Contributi per interventi sportivi di carattere straordinario. Secondo riparto anno 2007. Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12 “Norme in materia di sport e tempo libero”, art. 5, comma 2, lett. b).

[*Sport e tempo libero*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di approvare, secondo i criteri e le modalità indicati in premessa, parte integrante del presente dispositivo, il secondo riparto degli interventi per l'anno 2007 ai sensi della Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12, art. 5, comma 2, lett. b), relativamente alle iniziative riepilogate nell'allegato A) del presente provvedimento;

2. di quantificare nell'importo di € 120.000,00 il contributo a favore della Fondazione Unione Sportiva Petrarca di Padova per la realizzazione della prima fase del progetto “Formazione e certificazione etica nello sport” (Bollino Blu);

3. di concedere i contributi regionali ai soggetti di cui all'allegato B) che forma parte integrante del presente provvedimento per le iniziative ivi elencate e per le motivazioni e gli importi a fianco di ciascun intervento indicati;

4. di autorizzare il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sport a liquidare i contributi di cui al precedente punto 2) secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente provvedimento ed a provvedere a eventuali revoche per inadempienza dei beneficiari ed eventuali rettifiche per mero errore materiale;

5. di impegnare gli oneri di cui al presente provvedimento a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2007 con la seguente suddivisione:

- quanto ad euro 30.000,00 al capitolo 100641 UPB UO 178 previsto per “Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva” (soggetti pubblici);
- quanto ad euro 265.900,00 al capitolo 073002 UPB UO 178 previsto per “Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva” (soggetti privati); che presentano sufficiente disponibilità;

6. di dare mandato al Dirigente dell'Unità di Progetto Sport di provvedere ad espletare ogni ulteriore incombenza per l'attuazione della presente deliberazione;

2° RIPARTO art. 5 lett. b comma 2 L.R. 12/1993 - ANNO 2007 - Riepilogo

SOGGETTI PUBBLICI (FUORI PATTO)

| PROV | ENTE | INIZIATIVA | Spesa dich. | Contr. Max | Contributo | Fascia |
|------|------|---|-------------|------------|---------------|--------|
| | | Spesa prevista fino a € 50.000 | | | | |
| 1 | PD | COM. REG. VENETO FED. IT. DI ATLETICA LEGGERA | 50.000 | 15.500 | 5.000 | a |
| 2 | PD | COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO | 33.900 | 16.950 | 5.000 | |
| | | Contributo € 5.000 | | | | |
| 3 | VE | COMITATO INTERREGIONALE RUGBY VENEZIE | 116.000 | 18.000 | 10.000 | b |
| 4 | VR | COM. PROV. DI VERONA DELLA FIPAV | 94.000 | 30.000 | 10.000 | |
| | | Contributo € 10.000 | | | | |
| | | Totale spesa cap. 100641 | | | 30.000 | |

SOGGETTI PRIVATI (PATTO)

| PROV | ENTE | INIZIATIVA | Spesa dich. | Contr. Max | Contributo | Fascia |
|------|------|---|-------------|------------|----------------|--------|
| | | Contributo massimo concedibile inferiore a € 5.000 | | | | |
| 5 | VI | A.S.D. POLISPORTIVA PIANETA SPORT ROMANO D'VEZZELINO | 6.600 | 800 | 800 | A |
| 6 | VR | UNU.C.I. SEZ. DI VERONA | 5.000 | 1.500 | 1.500 | |
| 7 | TV | ATLETICA STIORE TREVISO | 3.900 | 1.950 | 1.900 | |
| 8 | BL | A.S.D. HOCKEY CLUB AURONZO DI CADORE | 8.450 | 2.225 | 2.200 | |
| 9 | VR | FANS CLUB DAMIANO CUNEGO CERRO VERONESE 1999 | 32.500 | 2.500 | 2.500 | |
| | | Contributo massimo concedibile inferiore a € 8.000 | | | | |
| 10 | VE | A.S.D. LA FENICE 1923 MESTRE | 10.069 | 5.035 | 4.000 | |
| 11 | VE | PATTINAGGIO ARTISTICO PORTOGRUARO A.S.D. | 10.700 | 5.350 | 4.000 | |
| 12 | PD | TENNIS CLUB ESTE | 58.250 | 5.775 | 4.000 | B |
| 13 | PD | A.S.D. U.S.M.A. SELVAZZANO | 12.200 | 6.100 | 4.000 | |
| 14 | TV | ASSOCIAZIONE BARCHE E MESTIERI RONCADE | 15.500 | 6.750 | 4.000 | |
| 15 | TV | A.S.D. GRAN FONDO PINARELLO VILLORBA | 155.000 | 7.500 | 4.000 | |
| | | Contributo massimo concedibile inferiore a € 10.000 | | | | |
| 16 | VR | C.U.S. VERONA | 16.300 | 8.150 | 5.000 | C |
| 17 | TV | A.S.D. PROMOZIONI SCACCHISTICHE MONTEBELLUNA | 26.300 | 8.650 | 5.000 | |
| 18 | VI | A.S.D. BREGANZE CICLOCLUB '96 | 23.670 | 9.535 | 5.000 | |
| | | Contributo massimo concedibile inferiore o pari a € 20.000 | | | | |
| 19 | BL | A.S.D. HOCKEY CLUB FELTRE GHIACCIO JUNIOR | 22.181 | 11.091 | 8.000 | D |
| 20 | PD | A.S.D. CANOTTIERI PADOVA | 84.300 | 18.150 | 8.000 | |
| 21 | VE | COM. REG. VENETO CENTRO NAZ. SPORTIVO FIAMMA | 38.800 | 19.400 | 8.000 | |
| 22 | BL | ASS.GIRO DELLE MURA CITTÀ DI FELTRE | 124.300 | 20.000 | 8.000 | |
| | | Contributo € 8.000 | | | | |
| 23 | VR | FRAGLIA VELA MALCESINE A.S.D. | 46.000 | 20.500 | 10.000 | E |
| 24 | VR | A.S.D. MARATONA DI VERONA | 147.093 | 23.046 | 10.000 | |
| 24 | VE | TENNIS CLUB VENEZIA | 60.000 | 25.000 | 10.000 | |
| | | Contributo € 13.000 | | | | |
| 26 | PD | LUPARENSE CALCIO A CINQUE S.MARTINO DI LUPARI | 100.500 | 35.250 | 13.000 | F |
| 27 | VE | A.S.D. CALCIO A5 DESE | 97.700 | 37.850 | 13.000 | |
| | | Contributo € 5.000 | | | | |
| 28 | VE | A.S.D. C.U.S. VENEZIA | 233.000 | 47.629 | 5.000 | |
| 29 | VE | YACHTING CLUB SERENISSIMA VENEZIA | 87.300 | 39.650 | 5.000 | |
| | | Contributo a sostegno del progetto "Bollino Blu" | | | | |
| 30 | PD | UNIONE SPORTIVA PETRARCA PADOVA | 250.000 | 125.000 | 120.000 | |
| | | Totale spesa cap. 73002 | | | 265.900 | |

Allegato B

DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 12/1993 ART. 5 LETT. B)

| Riparto | 2 | Anno | 2007 | Patto |
|----------------|----------------|--|-------------------|------------------|
| | Pratica | A.S.D. PROMOZIONI SCACCHISTICHE | | TV |
| 1 | 7 | CAMPIONATI D'ITALIA DI SCACCHI 2007 | | |
| | | 08-15/07/2007 | CORTINA D'AMPEZZO | |
| | | Manifestazione di scacchi a carattere agonistico e livello nazionale, considerata la presenza di rappresentanti di tutte le regioni italiane. Si tratta dell'unica manifestazione che assegna i titoli nazionali di categoria | | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 8.650,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | | 5.000,00 |
| | Pratica | FRAGLIA VELA MALCESINE A.S.D. | | VR |
| 2 | 42 | CAMPIONATO DEL MONDO CLASSE MUSTOSKIFF | | |
| | | 18 - 23 GIUGNO 2007 | MALCESINE | |
| | | Organizzazione - la prima volta in Italia - del Campionato del Mondo della classe Mustoskiff con conseguente assegnazione del primo titolo mondiale di classe, la quale da poco ha ottenuto il riconoscimento da parte della Federazione Internazionale della Vela e potrebbe essere destinata a sostituire una classe olimpica dopo le Olimpiadi di Pechino del 2008. | | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 20.500,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | | 10.000,00 |
| | Pratica | C.U.S. VERONA | | VR |
| 3 | 45 | FESTA DELLA PALLAMANO | | |
| | | 12/05/2007 | VERONA | |
| | | Organizzazione a 40 anni dalla prima partita di pallamano e a 35 dal primo scudetto nazionale di sport a squadre a Verona, di una giornata commemorativa dell'evento storico-sportivo. | | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 8.150,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | | 5.000,00 |
| | Pratica | FANS CLUB DAMIANO CUNEGO CERRO VERONESE 1999 | | VR |
| 4 | 46 | 2^ FESTA DAMIANO CUNEGO | | |
| | | 8-9-10 GIUGNO 2007 | CERRO VERONESE | |
| | | Evento sportivo alla sua seconda edizione che si propone un duplice obiettivo: 1) festeggiare degnamente lo straordinario campione Damiano Cunego; 2) organizzare una gara ciclistica di livello interregionale cronoscalata per allievi e juniores con l'intento di diffondere la pratica di questa disciplina. | | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 2.500,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | | 2.500,00 |

- | | | | |
|---|----------------|---|-----------------|
| | Pratica | PATTINAGGIO ARTISTICO PORTOGRUARO A.S.D. | VE |
| 5 | 47 | PREPARAZIONE TECNICA DELLA SQUADRA CHE PARTECIPERA' AI CAMPIONATI MONDIALI 02/04/2007 - 27/10/2007 PRAMAGGIORE-PORTOGRUARO Trattasi della preparazione tecnica svolta in Veneto necessaria alla miglior partecipazione della squadra ad un evento di straordinaria importanza quale i Campionati mondiali di pattinaggio artistico a rotelle in programma in Australia. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 5.350,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 4.000,00 |
| | Pratica | A.S.D. GRAN FONDO PINARELLO | TV |
| 6 | 48 | XI° GRANFONDO PINARELLO E DELLA MARCA TREVIGIANA 15/07/2007 TREVISO Tradizionale e importante appuntamento di ciclismo amatoriale con la prevista presenza di 4.000 atleti italiani e stranieri su due percorsi che attraversano le colline del Trevigiano e le Prealpi bellunesi con partenza e arrivo a Treviso presso Borgo Mazzini. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 7.500,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 4.000,00 |
| | Pratica | ASSOCIAZIONE BARCHE E MESTIERI | TV |
| 7 | 49 | TRIATHLON DEL SILE (CANOA - BICI- CORSA) 06-07/10/2007 RONCADE Evento sportivo di alto livello consistente in una gara multidisciplinare di triathlon comprendente prove di canoa, bicicletta e corsa lungo il fiume Sile. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 6.750,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 4.000,00 |
| | Pratica | COM. REG. VENETO CENTRO NAZ. SPORTIVO FIAMMA | VE |
| 8 | 50 | SPORT PER CRESCERE 17-18/11/2007 PADOVA Iniziativa sportiva di notevole interesse a carattere multidisciplinare con la partecipazione alle competizioni sia di atleti Fiamma che del pubblico, nonché prove per bambini con assegnazione di premi per tutti. E' altresì previsto lo svolgimento di un Convegno sui riflessi dello sport nel sociale, con la partecipazione di rappresentanti di diversi Enti Locali. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 19.400,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 8.000,00 |

| | | | |
|----|----------------|---|-----------------|
| | Pratica | A.S.D. HOCKEY CLUB FELTRE GHIACCIO JUNIOR | BL |
| 9 | 51 | TORNEO INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO "CITTA' DI FELTRE" | |
| | | 30/03/2007 - 01/04/2007 FELTRE | |
| | | Il Torneo riservato alla categoria under 13 rappresenta il più imponente evento per l'anno in corso per tale categoria. | |
| | | La manifestazione, considerata la partecipazione di squadre provenienti da Svizzera, Germania e Re. Ceca, riveste carattere internazionale e agonistico suscitando l'interesse di molti addetti ai lavori. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 11.090,52 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 8.000,00 |
| | Pratica | A.S.D. CANOTTIERI PADOVA | PD |
| | 10 | 522007 PADOVA CHALLENGE OPEN | |
| | | 23/06/2007 - 01/07/2007 PADOVA | |
| | | Importante appuntamento sportivo di tennis a carattere agonistico e livello mondiale che intende porre all'attenzione degli sportivi di Padova e del Veneto questa disciplina sportiva e in particolare il tennis femminile. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 18.150,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 8.000,00 |
| | Pratica | A.S.D. POLISPORTIVA PIANETA SPORT | VI |
| 11 | 56 | SPINNING E CUORE | |
| | | 07/10/2007 BASSANO DEL GRAPPA | |
| | | Manifestazione a carattere nazionale nella nuova ed emergente disciplina sportiva di spinning, unica tappa nel Veneto dello Spinning Tour che per questo nonché per il crescente interesse che suscita questa disciplina sportiva rappresenta un evento con caratteristiche di straordinarietà. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 800,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 800,00 |
| | Pratica | A.S.D. BREGANZE CICLOCLUB '96 | VI |
| 12 | 57 | PREMONDIALE DI CICLISMO FEMMINILE (PROFESSIONISTE) E GIORNATA ROSA CON ALTRE TRE GARE MINORI | |
| | | 16/09/2007 NOVE | |
| | | Iniziativa sportiva di ciclismo femminile di livello nazionale con la partecipazione delle categorie esordienti, allieve, juniores di rilevante valore per la promozione della disciplina sportiva femminile e l'aspetto agonistico. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 9.535,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 5.000,00 |

| | | | |
|----|----------------|--|------------------|
| | Pratica | ASS.GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE | BL |
| 13 | 58 | 19^A EDIZIONE GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE | |
| | | 02/01/2007 30/12/2007 FELTRE | |
| | | Due giornate di sport e in particolare dell'atletica leggera organizzate a Feltre con una gara specifica, Miglio dei Comuni, della via "Claudia Augusta Altinate insieme a sport in piazza con dimostrazioni della varie realtà e società sportive del Feltrino rendono questo evento molto interessante sia sul piano strettamente sportivo che della propaganda della vocazione turistico-sportiva della zona. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 20.000,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 8.000,00 |
| | Pratica | TENNIS CLUB VENEZIA | VE |
| 14 | 59 | CAMPIONATO REGIONALE TENNIS A SQUADRE | |
| | | 31/03/2007 - 30/06/2007 VENEZIA | |
| | | Iniziativa sportiva a carattere regionale di tennis a squadre per l'accesso alla fasi finali per l'assegnazione del titolo regionale di particolare rilievo per la valorizzazione di questa importante disciplina sportiva nel territorio regionale. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 25.000,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 10.000,00 |
| | Pratica | LUPARENSE CALCIO A CINQUE | PD |
| 15 | 60 | FUTSAL CUP | |
| | | 10/10/2007 - 16/10/2007 PADOVA | |
| | | La Uefa Futsal Cup costituisce la massima manifestazione continentale a livello di club per il calcio a 5, che fino ad oggi non ha mai registrato il successo di squadre italiane. L'organizzazione di questa edizione a Padova potrebbe con il sostegno del pubblico favorire la vittoria in questo straordinario evento di una squadra italiana. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 35.250,00 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 13.000,00 |
| | Pratica | A.S.D. LA FENICE 1923 MESTRE | VE |
| 16 | 62 | TROFEO LA FENICE MESTRE 1923-2007 - XIV° MEMORIAL GINO CAV. VIANELLO | |
| | | 06/10/2007 VENEZIA-MESTRE | |
| | | Manifestazione di atletica leggera di livello interregionale organizzata per celebrare l'ottantaquattresimo anniversario della storica società sportiva mestrina presso il campo di atletica leggera di S. Giuliano ove si incontreranno molti dei migliori atleti nazionali. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro 5.034,50 | |
| | | Si propone il contributo di Euro | 4.000,00 |

| | | | |
|----|----------------|--|------------------|
| | Pratica | TENNIS CLUB ESTE | PD |
| 17 | 63 | TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI ESTE | |
| | | 18/08/2007 ESTE | |
| | | Si tratta del torneo maschile di tennis più importante del Veneto sia in termini di montepremi che di partecipazione di giocatori con classifica ATP. Pertanto, il livello mondiale della manifestazione insieme al suo carattere agonistico ne fanno un evento sportivo di straordinaria rilevanza. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 5.775,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 4.000,00 |
| | Pratica | A.S.D. U.S.M.A. | PD |
| 18 | 64 | CROSS DEL BACCHIGLIONE - TROFEO CITTA' DI SELVAZZANO | |
| | | DICEMBRE 2007 SELVAZZANO DENTRO | |
| | | Interessante gara di atletica leggera nella disciplina del cross di livello interregionale e carattere agonistico che si propone di promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche a livello giovanile favorendo il confronto con altre realtà e atleti di altre società e regioni. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 6.100,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 4.000,00 |
| | Pratica | A.S.D. HOCKEY CLUB AURONZO DI CADORE | BL |
| 19 | 65 | 2° TORNEO INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO OVER 35 | |
| | | 13-14-15-16/12/2007 AURONZO DI CADORE | |
| | | Torneo internazionale di hockey su ghiaccio riservato alla categoria over 35 di notevole interesse sportivo e spettacolare, oltre che dai rilevanti contenuti sociali e obiettivi di promozione turistica del territorio con l'anticipo di una settimana della stagione invernale. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 2.225,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 2.200,00 |
| | Pratica | A.S.D. CALCIO A5 DESE | VE |
| 20 | 66 | DESE FUTSAL CAMP | |
| | | 01/08/2007 - 31/10/2007 VENEZIA - MESTRE | |
| | | Interessante e innovativa iniziativa concepita come un torneo di futsal, comunemente noto come calcetto, che accoglie compagini over 16 provenienti da tutta Italia con la partecipazione di tecnici italo brasiliani, veri e propri maestri della disciplina sportiva. | |
| | | Contributo Max Concedibile Euro | 37.850,00 |
| | | Si propone il contributo di Euro | 13.000,00 |

Pratica A.S.D. MARATONA DI VERONA VR21 67 **7^ MARATONA DI VERONA**

29-30/09/2007 VERONA

Importante evento sportivo di richiamo nazionale ed internazionale giunto alla sua settima edizione che si prefigge la diffusione e lo sviluppo della pratica della maratona e prevede la realizzazione di molteplici attività collaterali: maratona di preghiera, conferenza scientifica, maratona di auto e moto d'epoca, children marathon e infine la maratona handbike riservata a 3 categorie di atleti disabili.

Contributo Max Concedibile Euro 23.046,41

Si propone il contributo di Euro 10.000,00**Pratica U.N.U.C.I. SEZ. DI VERONA VR**22 68 **GARA DI MARCIA, ORIENTAMENTO E TIRO "VENETO 2007"**

5-6-7/10/2007 BOSCO CHIESANUOVA

Iniziativa di notevole importanza a carattere agonistico e di livello mondiale comprendente una gara di marcia, orientamento e tiro, che costituiscono discipline tecnico sportive che da sempre racchiudono le caratteristiche peculiari della professione militare suscitando vivo interesse nelle località di svolgimento anche per la promozione di iniziative collaterali.

Contributo Max Concedibile Euro 1.500,00

Si propone il contributo di Euro 1.500,00**Pratica ATLETICA STIORE TREVISO TV**23 72 **IMPARIAMO L'ATLETICA**

29/09/2007 TREVISO

Manifestazione a carattere agonistico e promozionale della disciplina dell'atletica leggera che a partire da quest'anno si estende dall'ambito provinciale a quello regionale. L'iniziativa, unica e straordinaria nel suo genere, prevede l'insegnamento delle discipline meno conosciute dell'atletica leggera a favore di circa 250 bambini provenienti da tutta la regione.

Contributo Max Concedibile Euro 1.950,00

Si propone il contributo di Euro 1.900,00**Pratica A.S.D. C.U.S.VENEZIA VE**24 55 **61° CAMPIONATI NAZ.LI UNIVERSITARI PRIMAVERILI - INTEGRAZIONE**

19 - 26 MAGGIO 2007 JESOLO

La 61^ edizione dei Campionati Nazionali Universitari Primavera, principale manifestazione dello sport universitario gestita dal CUSI e organizzata ogni anno da un CUS locale, si è conclusa con grande successo di pubblico e di partecipanti presso gli impianti sportivi jesolani di assoluta qualità. Perfetto il funzionamento della macchina organizzativa per la migliore riuscita della bella e importante manifestazione sportiva.

Contributo Max Concedibile Euro 47.628,50

Si propone il contributo di Euro 5.000,00

Pratica YACHTING CLUB SERENISSIMA VE25 70 **57° GRAN PREMIO MOTONAUTICO DEL CADORE**

24-26/08/2007 AURONZO DI CADORE

Manifestazione sportiva di straordinaria rilevanza trattandosi di una delle gare motonautiche di maggior tradizione in Italia e nel mondo, vero fiore all'occhiello della Federazione Italiana Motonautica, che si svolge sul campo di gara motonautico a più elevata altitudine al mondo, presso il bacino del lago di Santa Caterina.

Contributo Max Concedibile Euro 39.650,00

Si propone il contributo di Euro 5.000,00**Pratica UNIONE SPORTIVA PETRARCA PD**26 71 **PROGETTO "FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE ETICA NELLO SPORT"**

2007 REGIONE VENETO

Progetto innovativo che intende puntare alla "Certificazione Etica nello Sport" attraverso il raggiungimento di diversi obiettivi, quali la diffusione dell'affermazione di comportamenti etici nello sport, un processo di formazione integrale, la garanzia della genuinità dei valori sportivi, la salvaguardia di reputazione, visibilità e riconoscibilità degli "operatori sportivi". Si tratta di un progetto pilota a livello nazionale e ciò costituisce l'elemento di straordinarietà del progetto.

Contributo Max Concedibile Euro 125.000,00

Si propone il contributo di Euro 120.000,00**Totale Contributi Patto Euro 265.900,00**

DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 12/1993 ART. 5 LETT. B)

Riparto 2 Anno 2007 Fuori patto

Pratica COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO PD

27 53 **FASI NAZIONALI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2007**

02/07/2007 - 07/07/2007 PADOVA

La Giunta Nazionale del CONI Nazionale ha assegnato al Comitato Regionale Veneto l'organizzazione di questo grande evento sportivo che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie a livello nazionale impegnati a Padova nella disputa delle finali nazionali nelle varie discipline sportive.

Contributo Max Concedibile Euro 16.950,00

Si propone il contributo di Euro 5.000,00

Pratica COM. PROV. DI VERONA DELLA FIPAV VR

28 54 **WORLD GRAND PRIX FEMMINILE E RADUNO NAZIONALE MASCHILE**

01/08/2007 - 01/09/2007 VERONA

Importanti appuntamenti sportivi ospitati dalla città di Verona che così prova ad assicurarsi la possibilità di ospitare i Mondiali maschili del 2010. Trattasi il primo evento del Campionato Mondiale di pallavolo femminile con la partecipazione di 4 nazionali e il secondo del raduno della nazionale maschile di pallavolo in preparazione dei Campionati europei.

Contributo Max Concedibile Euro 30.000,00

Si propone il contributo di Euro 10.000,00

Pratica COM. REG. VENETO FED.IT. DI ATLETICA LEGGERA PD

29 61 **"ATLETICAMENTE 2007" CONVEGNO NAZIONALE DI STUDIO E AGGIORNAMENTO**

10-11/17-18 NOV. 2007 ABANO TERME

Tradizionale iniziativa, Convegno, giunto alla terza edizione articolato in due incontri su quattro tematiche sportive con l'adesione di partecipanti di diverse regioni italiane e la partecipazione di apprezzati relatori.

Contributo Max Concedibile Euro 15.500,00

Si propone il contributo di Euro 5.000,00

Pratica COMITATO INTERREG. DELLE VENEZIE FED. IT. RUGBY TV

30 69 **INCONTRO INTERNAZIONALE DI RUGBY GIAPPONE VS XV° DEL PORTOGALLO IN PREPARAZIONE ALLA R.W.C. 2007**

25/08/2007 MOGLIANO VENETO

In vista della più importante manifestazione di rugby, quale è la Coppa del Mondo di Rugby da disputarsi in Francia con la partecipazione delle 20 migliori squadre nazionali, viene organizzato in Veneto un incontro di rugby di altissimo livello e grande richiamo di pubblico tra le nazionali del Giappone, che ha scelto il Veneto per la propria preparazione al Mondiale contro quella del Portogallo, anch'essa ospite del Veneto per una settimana.

Contributo Max Concedibile Euro 18.000,00

Si propone il contributo di Euro 10.000,00

Totale Contributi Fuori patto Euro 30.000,00

Totale Generale Contributi Euro 295.900,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3234 del 16 ottobre 2007

Convenzione Coni Regionale/Regione Veneto per il completamento dei progetti relativi a censimento impianti sportivi, società e tesserati, modelli progettuali e per la collaborazione in materia di informazione sullo sport. Atto aggiuntivo.

[*Convenzioni*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di approvare le attività di aggiornamento del progetto “Modelli Progettuali Impianti Sportivi” e la prosecuzione “Progetto d’informazione sullo sport”;

2) di approvare lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni, sottoscritte in data 4/9/2003 e in data 1/6/2007, che costituisce l’allegato A) del presente provvedimento, di cui è parte integrante, e che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto ed il CONI Regionale Veneto;

3) di destinare alle iniziative di cui al presente provvedimento la somma di € 25.000,00 onnicomprensiva (compresa iva) così suddivise:

- quanto a € 5.000,00 per l’aggiornamento del progetto di cui alla convenzione stipulata in data 4/9/2003;

- quanto a € 20.000,00 per la prosecuzione della collaborazione per la redazione del giornale telematico “QuiVeneto-Sport” di cui alla convenzione stipulata in data 1/6/2007;

4) di imputare la spesa al capitolo n. 100436 UO178 “Iniziativa per lo sviluppo dello sport” per € 20.000,00 e al capitolo 73012 UO178 per € 5.000,00 del bilancio regionale per l’esercizio 2007 che offre sufficiente disponibilità;

5) di dare mandato al Dirigente dell’Unità di Progetto Sport di procedere con propri atti all’esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione dell’atto aggiuntivo di cui al punto 2) e all’impegno di spesa di cui al punto 4).

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3235 del 16 ottobre 2007

Progetto “Più sport @ scuola” 2007/2008. Formazione dei referenti sportivi, informazione e monitoraggio. Rendicontazione scientifica e pubblicizzazione. L.R. 12/1993 e 1/2004.

[*Sport e tempo libero*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di realizzare, per le ragioni e con le modalità in premessa indicate, le attività di formazione, informazione, monitoraggio e valutazione inerente al progetto “Più Sport @ Scuola” 2007/2008 affidando apposito incarico all’Università di Verona;

2) di approvare lo schema di convenzione che costituisce l’allegato A) del presente provvedimento, di cui è parte integrante, e che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la Facoltà di Scienze Motorie dell’Università di Verona;

3) di destinare alle iniziative di cui al presente provvedimento la somma di € 40.000,00 onnicomprensiva (compresa IVA) che farà capo al capitolo di spesa n. 100436 UO178 “Iniziativa per lo sviluppo dello sport” per € 22.121,00 e al cap. 7010 UO029 per € 17.879,00 del bilancio regionale per l’esercizio 2007 che offre sufficiente disponibilità;

4) di dare mandato al Dirigente dell’Unità di Progetto Sport di procedere con propri atti all’esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2) e l’impegno della spesa di cui al punto 3).

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3236 del 16 ottobre 2007

Progetto “Più sport @ scuola” per l’incentivazione dell’avviamento all’attività motoria e alla pratica sportiva nelle scuole per l’anno scolastico 2007/2008. Art. 63 L.R. n. 1/2004. Integrazione assegnazione ore. Modifica Dgr n. 2586 del 7.08.2007.

[*Sport e tempo libero*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di approvare le modifiche all’elenco delle istituzioni scolastiche aderenti al progetto “Più sport @ scuola” per l’a.scol. 2007/2008 di cui alla Dgr n. 2586 del 7 agosto 2007, come illustrato nelle premesse che formano parte integrante al presente provvedimento, riportate negli allegati A e B;

2) di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione del progetto ammonta ora a € 1.367.961,00 per n. 65.141 ore (a € 21/ora), da imputarsi al capitolo 100644 (scuole paritarie) per € 101.829,00 (n. 4.849 ore) e al capitolo 100436 (scuole pubbliche) per € 1.266.132,00 (n. 60.292 ore);

3) di dare mandato al Dirigente dell’Unità di Progetto Sport di procedere con propri atti all’esecuzione del presente provvedimento, compreso l’impegno della spesa di cui al punto 2);

4) di disporre che ulteriori ore potranno essere assegnate con decreto dirigenziale esclusivamente nei limiti delle disponibilità di bilancio 2007 sui relativi capitoli.

Allegato A

Elenco delle variazioni Istituti pubblici

| Variazioni Strutturali provincia di PD | | | | |
|--|----------|------------|-------|-------------|
| | Primaria | secondaria | Tot | € |
| I.C. 2 di Padova "Ardiro" | 85 | 70 | 155 | € 3.255,00 |
| I.C. 3 di Padova "Briosco" | 70 | 55 | 125 | € 2.625,00 |
| I.C. 4 di Padova | 70 | 52 | 122 | € 2.562,00 |
| I.C. 5 di Padova "Donatello" | 68 | 50 | 118 | € 2.478,00 |
| I.C. 6 di Padova "Rodari" | 90 | 80 | 170 | € 3.570,00 |
| I.C. 7 di Padova "San Camillo" | 90 | 75 | 165 | € 3.465,00 |
| I.C. 8 di Padova "Volta" | 90 | 75 | 165 | € 3.465,00 |
| I.C. 9 di PD "Ricci Curastro" | 85 | 55 | 140 | € 2.940,00 |
| I.C. 10 di Padova | 63 | 45 | 108 | € 2.268,00 |
| I.C. 11 di Padova "Vivaldi" | 90 | 75 | 165 | € 3.465,00 |
| I.C. 12 di Padova | 70 | 55 | 125 | € 2.625,00 |
| I.C. 13 di Padova "Tartini" | 70 | 55 | 125 | € 2.625,00 |
| I.C. 14 di Padova "Galilei" | 90 | 75 | 165 | € 3.465,00 |
| | | | 1.848 | € 38.808,00 |

| Variazioni Strutturali provincia di RO | | | | |
|--|----------|------------|-----|-------------|
| | primaria | secondaria | Tot | € |
| I.C. 2 di Rovigo | 65 | 47 | 112 | € 2.352,00 |
| I.C. 3 di Rovigo | 85 | 67 | 152 | € 3.192,00 |
| I.C. 4 di Rovigo | 70 | 52 | 122 | € 2.562,00 |
| I.C. 5 di Rovigo | 70 | 55 | 125 | € 2.625,00 |
| | | | 511 | € 10.731,00 |

| Modifiche per errori materiali | | | | |
|-----------------------------------|----------|------------|----------|-------------|
| | Primaria | Secondaria | Tot. Ore | € |
| I.C. Poiana Maggiore (VI) | 5 | 5 | 10 | € 210,00 |
| I.C. S. Zenone degli Ezz.(TV) | | | -132 | -€ 2.772,00 |
| D.D. Romano d'Ez. (VI) | | | 75 | € 1.575,00 |
| I.C. Peri "don Scala" (VR) | | Superiore | -62 | -€ 1.302,00 |
| I.C. Peri "don Scala" (VR) | | Primaria | 80 | € 1.680,00 |
| I.C. Vittorio V.to II (TV) | | Superiore | -50 | -€ 1.050,00 |
| I.C. Vittorio V.to II (TV) | | Primaria | 75 | € 1.575,00 |
| I.C. Zanella di Bolzano Vic. | | | -40 | -€ 840,00 |
| I.C. Cappella Maggiore (TV) | 5 | 5 | 10 | € 210,00 |
| I.C. Corbezzola (PD) | | | -65 | -€ 1.365,00 |
| D.D. "Querini" (VE) | | | 80 | € 1.680,00 |
| D.D. Portogruaro I (VE) | | | 35 | € 735,00 |
| I.S.I.S. "Kennedy" Monselice (PD) | | | 15 | € 315,00 |
| I.S.I.S. "Luzzato" (VE) | | | 57 | € 1.197,00 |
| S.M.S. "Ugo Foscolo"-Sedico (BL) | | | 25 | € 525,00 |
| | | | 113 | € 2.373,00 |

| Istituzioni in ritardo | | | | |
|-------------------------------|----------|------------|-----|-------------|
| | Primaria | Secondaria | ore | € |
| D.D. Conegliano II | | | 40 | € 840,00 |
| I.C. di Zevio | 40 | 40 | 80 | € 840,00 |
| I.I.S. "Veronese" di Chioggia | | | 40 | € 840,00 |
| I.C. San Zenone d'E. | 40 | 40 | 80 | € 840,00 |
| I.C. "Barbarani" S.M.B.A. | 40 | 40 | 80 | € 840,00 |
| I.T.C.G. "Einaudi"-Bassano | | | 40 | € 840,00 |
| S.M.S. "Galilei" di Fossò | | | 40 | € 840,00 |
| I.C. n.8 di Verona | 40 | 40 | 80 | € 840,00 |
| I.S. d'Arte di Venezia | | | 40 | € 840,00 |
| D.D. Treviso I | | | 40 | € 840,00 |
| D.D. di Rosà | | | 40 | € 840,00 |
| I.C. di Vigonza "don Milani" | 40 | 40 | 80 | € 1.680,00 |
| I.C. di Soave | 40 | 40 | 80 | € 1.680,00 |
| I.C. Corbezzola | 40 | 40 | 80 | € 1.680,00 |
| | | | 840 | € 17.640,00 |

| Rinunce o Rettifiche | | | | |
|---------------------------|----------|------------|------|-------------|
| | Primaria | Secondaria | Ore | € |
| L.A.S. "Modigliani" | | | -42 | -€ 882,00 |
| I.C. Martellago | -50 | -65 | -115 | -€ 2.415,00 |
| I.C. "Palladio" di Carole | -15 | -15 | -30 | -€ 630,00 |
| I.C. di Porto Viro | | -67 | -67 | -€ 1.407,00 |
| L.S.S. "Da Ponte"-Bassano | | | -40 | -€ 840,00 |
| I.C. S.Giustina in Colle | -8 | | -8 | -€ 168,00 |
| I.C. Campagna Lupia | -80 | -62 | -142 | -€ 2.982,00 |
| | | | -444 | -€ 9.324,00 |

| Richiesta Integrazione | | | | |
|---------------------------|----------|------------|-----|------------|
| | Primaria | Secondaria | ore | € |
| I.S. "Remondini" | | | 40 | € 840,00 |
| D.D. Mira I | | | 40 | € 840,00 |
| I.T.I.S. "Marconi" | | | 40 | € 840,00 |
| L.S.S. Montanari | | | 40 | € 840,00 |
| I.C. Sommacampagna | 20 | 20 | 40 | € 840,00 |
| D.D. Venezia v.le S.Marco | | | 40 | € 840,00 |
| | | | 160 | € 3.360,00 |

Allegato B

Elenco delle variazioni Istituti paritari

| Rinunce o Rettifiche (in+ o -) | | |
|--------------------------------|-----|-----------|
| | Ore | € |
| S.M. Melotto-Lonigo (VI) | -40 | -€ 840,00 |

| Errori materiali | | |
|--|-----|----------|
| | Ore | € |
| Istituto Second. Paritario Farina (VI) | 40 | € 840,00 |

| Istituzioni in Ritardo | | |
|------------------------|-----|----------|
| | Ore | € |
| I.S. "Da Vinci" (BL) | 40 | € 840,00 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3237 del 16 ottobre 2007

Approvazione del Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera.

[Venezia, salvaguardia]

Riferisce l'Assessore regionale alle politiche per il Territorio, Renzo Marangon.

La necessità di ricostituire e mantenere a Porto Marghera adeguate condizioni per la coesistenza di tutela dell'ambiente e sviluppo produttivo, superando i fenomeni di crisi dei settori tradizionali, ha portato nel 1998 alla sottoscrizione da parte della Regione Veneto, degli Enti Locali, dei Ministeri dell'Industria, Ambiente, Sanità, Lavori Pubblici, delle organizzazioni sindacali, di alcune tra le più importanti imprese chimiche, petrolifere e dell'energia insediate nel sito, dell'Accordo di Programma per la Chimica.

Obiettivo generale e condiviso dell'Accordo, approvato con DPCM del 12.02.1999, era quello di avviare azioni per il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente, garantendo maggiori sicurezza dei cicli produttivi e prevenzione dei rischi da incidenti legati alle lavorazioni e al trasporto di merci pericolose, prefiggendosi altresì una evoluzione anche in termini di salvaguardia occupazionale e di sicurezza sul lavoro.

Le modifiche normative nel frattempo intervenute a livello nazionale hanno indotto i firmatari dell'Accordo ad implementare il testo siglato nel 1998 attraverso un Atto Integrativo, approvato con DPCM il 15.11.2001, contenente la definizione delle procedure di approvazione dei progetti di investimento previsti dall'Accordo, nonché degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di suolo e sottosuolo. L'Atto Integrativo ha inoltre evidenziato la necessità di pervenire ad un piano-guida (Master Plan) quale strumento di governo delle attività di bonifica e di risanamento ambientale.

Al termine di un complesso ed intenso processo di elaborazione con il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, è stato pertanto approvato nel mese di aprile 2004 dalla Conferenza di Servizi prevista dall'Accordo, il 'Master Plan per la Bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, che si configura come strumento di programmazione e pianificazione delle azioni di risanamento dell'area industriale di Porto Marghera. In particolare, il Master Plan analizza le interazioni tra gli interventi di bonifica e riqualificazione ambientale e gli interventi previsti dall'Accordo per la Chimica, nonché da altri programmi di settore.

Le problematiche inerenti l'area di Porto Marghera, sono state oggetto di dibattito in sede di Consiglio Regionale del Veneto nella seduta del 6.10.2005. Con deliberazione n. 56 relativa alla risoluzione n. 7: 'Situazione del Polo Chimico di Porto Marghera, il Consiglio Regionale, riconfermando nell'Accordo di Programma del 1998 lo strumento più idoneo per pervenire al risanamento ambientale e alla riconversione del sito, ha convenuto tuttavia sulla necessità di un forte ridisegno territoriale per la valorizzazione di questa grande area, strategica per l'intero Veneto nei suoi rapporti con il resto d'Europa.

Parimenti, un documento che rileva la necessità di avviare un percorso sostenibile di riqualificazione ambientale, infrastrutturale e produttiva, denominato "Intesa per Porto Marghera", è stato sottoscritto tra la Provincia e il Comune

di Venezia, l'Unione degli Industriali e le Organizzazioni Sindacali, in data 13.12.2005.

La Regione del Veneto ha espresso, attraverso la deliberazione della Giunta regionale n. 4065 del 28.12.2005, una sostanziale condivisione di tale Intesa, ritenendola una buona base per la stesura definitiva di un documento programmatico congiunto per la riconversione dell'area.

Anche in considerazione della citata risoluzione n. 7 del Consiglio regionale, la Regione ha pertanto concordato con la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, Unindustria e le rappresentanze sindacali CGIL, CISL, UIL, sulla costituzione di un Gruppo di Lavoro coordinato dalla Regione stessa e denominato "Nuovo Patto per Marghera", per l'elaborazione di un documento organico denominato Documento Congiunto per la riqualificazione di Porto Marghera, atto ad individuare le linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area in evoluzione dell'Accordo di Programma del 1998.

Il Gruppo di Lavoro è stato insediato in data 19.01.2006 dall'Assessore Regionale alle Politiche per il Territorio con delega alla Riconversione del Polo Industriale di Marghera, e ha operato attraverso tre sottogruppi tematici.

In primo luogo è stata valutata l'efficacia dell'Accordo di programma per la chimica di Porto Marghera, esaminandone lo stato di attuazione, la ricognizione delle azioni previste, la valutazione degli obiettivi raggiunti, dei punti non attuati e delle criticità emerse.

L'analisi conoscitiva ha riguardato inoltre il monitoraggio degli interventi di risanamento ambientale attuati ed in atto, con riferimento al quadro di azioni delineato dal Master Plan: lo stato delle caratterizzazioni ed investigazioni ambientali finalizzate a definire l'estensione e le caratteristiche dell'inquinamento delle matrici ambientali, la messa in sicurezza di emergenza e/o permanente in corso, le operazioni di bonifica di suoli e falde contaminate, nonché la progettualità esistente in tema di ricomposizione e ripristino ambientale e di riqualificazione paesaggistica.

L'approccio adottato ha permesso di evidenziare le relazioni esistenti tra l'area industriale propriamente detta e il territorio in cui essa è inserita. Compito del Gruppo di Lavoro 'Nuovo Patto per Marghera era infatti quello di temperare i molteplici interessi e le diverse sensibilità, prefigurando un futuro per Porto Marghera dove aumentare gli standard di sicurezza delle attività produttive e sviluppare, al contempo, strategie per il rilancio dell'area in termini di innovazione e sviluppo, anche con riferimento agli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti.

Tra i settori dotati di potenziali capacità di generare sviluppo e crescita economica ed occupazionale, sono state esplostrate le progettualità insistenti nel territorio e sistematizzate le relative informazioni, individuando alcune 'aree-progetto ritenute strategiche.

Le prospettive si sono quindi focalizzate sui settori dell'alluminio, della cantieristica, di nautica e diporto, dell'aeronavale, della portualità, della logistica, delle applicazioni dell'idrogeno, dell'energia, della fieristica, di riqualificazione paesaggistica, di monitoraggio ambientale e gestione delle emergenze, nonché sulle aree della cultura e della conoscenza.

I settori della chimica e della petrolchimica, imprescindibili nell'individuazione di un percorso evolutivo di sviluppo dell'area, sono stati parallelamente affrontati al Tavolo di lavoro coordinato dal Ministero per lo Sviluppo Economico,

che ha portato alla sottoscrizione, in data 14 dicembre 2006 del Protocollo di Intesa su Porto Marghera.

Tale protocollo si prefigge di:

- mantenere a Porto Marghera condizioni di certezza gestionale per le imprese operanti, che si coniughino con le esigenze di tutela dell'ambiente a partire dal ciclo integrato della petrolchimica;
- garantire una politica di sviluppo sostenibile in grado di produrre una significativa riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive del territorio;
- garantire la continuità produttiva e la competitività delle attività chimiche a partire dal ciclo del cloro attraverso il bilanciamento cloro CVM-PVC;
- mantenere i livelli occupazionali.

Il Gruppo di Lavoro 'Nuovo Patto per Marghera', prendendo atto e condividendo gli obiettivi del protocollo di Intesa del 14 dicembre 2006, ha inserito anche gli interventi previsti dall'Intesa stessa in un'analisi di sostenibilità ambientale del processo di riqualificazione delineato, al fine di individuare complessivamente i possibili effetti significativi sull'ambiente.

Dall'analisi, condotta in collaborazione con ARPAV, è emersa una sostanziale compatibilità ambientale dello scenario prefigurato sia nelle componenti strategiche, sia nelle indicazioni relative agli ambiti progettuali. Va tenuto presente, tuttavia, che le soluzioni operative che si adotteranno per la definizione degli interventi specifici saranno elementi imprescindibili per l'effettiva integrazione ambientale e per la valutazione delle alternative concretamente perseguibili.

Per l'attuazione del complessivo programma di riqualificazione, di così rilevante peso per varietà di soggetti coinvolti, impegno finanziario, complessità di rapporti giuridici e di concertazione delle competenze e volontà, il Gruppo di Lavoro ha concordato sulla necessità di un allineamento istituzionale e di appropriate forme di partenariato, in grado di supportarne le istanze, in particolare, nei confronti del Governo nazionale e della Commissione Europea.

Viene pertanto riconosciuta la necessità di individuare specifici programmi operativi per il sostegno e la promozione dei settori individuati, con priorità alle iniziative immediatamente realizzabili nelle aree riconvertibili, anche in base alle regole sulla gestione dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 14 del 22.3.2006, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 5.6.2007.

Il Gruppo di Lavoro, nell'esaminare la validità e l'efficacia degli strumenti di programmazione negoziata, ha ritenuto maggiormente adeguati alle finalità enunciate l'Accordo di Programma Quadro e il Contratto d'Area, come definiti dalla Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997. Questi rappresentano gli strumenti operativi attraverso i quali indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione delle nuove iniziative imprenditoriali, oltre che gli interventi infrastrutturali funzionalmente connessi, i soggetti attuatori, i tempi, le modalità di attuazione e le risorse finanziarie specifiche.

Altresì, viene valutata la possibilità di inserirsi nella nuova programmazione comunitaria, avendo presente quanto indicato nel Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento dei programmi e degli interventi a livello centrale, regionale e locale, e avviare un processo per l'adozione di specifici accordi di settore.

Il percorso di sostegno alle 'aree-progettò e alle azioni individuate, è stato tracciato in un 'Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di

Porto Marghera che, convenendo sulla necessità di valorizzare le aree anche attraverso mutamenti nella composizione produttiva del sito, assicuri al sistema produttivo dell'area centrale veneta un elemento di forza da far valere nella competizione sui mercati.

L'elaborato è frutto delle analisi e delle proposte formulate dal Gruppo di Lavoro nelle varie sessioni, condivise e definite, in particolare, nella seduta plenaria del 21.09.2007 presieduta dall'Assessore regionale alle Politiche per il Territorio Renzo Marangon.

Con tale Protocollo, le parti hanno concordato le seguenti linee ed azioni per il processo di riconversione e per il sostegno delle 'aree-progettò individuate:

- favorire e sostenere l'attuazione degli impegni contenuti nel "Protocollo di Intesa su Porto Marghera" del 14 dicembre 2006;
- richiamare gli obiettivi della legge regionale n. 5 del 9 marzo 2007 al punto "Venezia un progetto", ed in particolare al punto "Riqualificazione di Porto Marghera e prospettive di sviluppo;
- operare per una valorizzazione delle aree libere, in funzione anche di una diversa composizione produttiva nell'area, per assicurare al sistema produttivo dell'intera area centrale veneta un elemento di forza da far valere nella competizione sui mercati, anche accogliendo i linguaggi e le esperienze che costituiscono il fertile tessuto della cultura di oggi e di domani;
- garantire una politica di sviluppo sostenibile, con l'effetto di una significativa riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive del territorio e l'ottenimento di una migliore qualità del lavoro e della vita sociale;
- pervenire a una razionalizzazione delle produzioni energetiche, anche relative a progetti di autoproduzione; gli interventi e le decisioni in materia devono mirare ad una costante riduzione delle emissioni dei macro e micro inquinanti;
- pervenire ad un uso più efficiente delle fonti energetiche e dell'energia prodotta, nonché ad una riduzione dei costi di approvvigionamento per le aziende insediate a Porto Marghera;
- offrire concretamente al mercato un'area strategica dal punto di vista territoriale, con un approccio di grande flessibilità e tenendo conto delle implicazioni occupazionali e di nessi funzionali esistenti tra le varie attività;
- favorire un incremento occupazionale che non escluda movimenti all'interno della composizione strutturale delle professioni o delle specializzazioni, e possa prevedere una dinamica convenientemente governata e orientata attraverso adeguate proposte formative;
- ritenere prioritario che le aziende adottino piani occupazionali certi e, soprattutto con riferimento all'indotto, favoriscano il congruo utilizzo di ditte locali aventi caratteristiche di certificata qualità, con particolare riferimento al rispetto dei livelli di sicurezza e regolarità contributiva nonché di rapporti di lavoro; a tal fine le istituzioni si impegnano ad esercitare un puntuale controllo in termini di vigilanza e garanzia. Rispetto alla sicurezza sul lavoro, le parti riconoscono la necessità di costituire un Tavolo permanente composto da aziende, associazioni delle imprese, istituzioni e parti sindacali;
- organizzare le fonti finanziarie e gli impegni per gli investimenti, per definire utilmente le scelte di priorità;

- definire, con l'impegno di tutte le amministrazioni firmatarie, relativamente alle proprie competenze, procedure e tempi certi per il rilascio delle autorizzazioni;
- pervenire alla costituzione di nuovi strumenti destinati a garantire lo sviluppo dell'area di Porto Marghera;
- stabilire che le Aziende operanti nell'area conferiranno nel rispetto delle norme vigenti, con tariffe da definire in base alla qualità delle acque conferite, i propri reflui nell'impianto centralizzato di Fusina;
- stabilire che le aziende, per le necessità di processo, riutilizzino le acque depurate provenienti dal PIF, quando accertata la loro compatibilità tecnica, economica e di qualità in accordo con l'Ente gestore;
- considerare prioritario il progetto di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta Marghera, in relazione agli effetti positivi che mediante la realizzazione dello stesso si otterranno a favore del territorio sia dal punto di vista ambientale che socioeconomico;
- operare per la razionalizzazione della viabilità con separazione netta dei flussi di mobilità pesante da quella urbana, nell'area compresa tra Fusina, la Strada Statale Romea e l'Autostrada Padova-Venezia;
- ritenere strategica l'area metropolitana nella creazione di un sistema fieristico regionale;
- riconoscere la necessità che venga costituito un apposito organismo per la gestione delle azioni di riconversione di Porto Marghera.

In tale contesto va ribadita l'importanza degli interventi per il dragaggio/escavo, la manutenzione e la gestione dei sedimenti più inquinati dei canali portuali - indispensabile, oltre che ai fini ambientali, alla navigabilità dei canali stessi - come sancito, anche, dall'Accordo di Programma Quadro dell'aprile 2006.

Con il presente provvedimento si tratta pertanto di approvare il 'Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera, nel testo concordato nella seduta del 21.09.2007, e di incaricare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del Protocollo stesso, o in sua vece l'assessore alle politiche per il Territorio, con delega alla Riconversione di Porto Marghera.

Il testo integrale del 'Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera è riportato in Allegato A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 23.12.1996, n. 662;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 35;

Vista la propria deliberazione n. 4065 del 28.12.2005;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 56 del 6.10.2005 - Risoluzione n. 7: 'Situazione del Polo Chimico di Porto Marghera';

Dato atto che in data 19 gennaio 2006 è stato costituito

un Gruppo di Lavoro 'Nuovo Patto per Marghera per la definizione delle linee strategiche di sviluppo e riqualificazione dell'area di Porto Marghera;

Visto il Documento Congiunto per la riqualificazione di Porto Marghera elaborato dal Gruppo di Lavoro;

Visto il Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera, nel testo concordato in data 21.09.2007 dal Gruppo di Lavoro;

delibera

1. di approvare il 'Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera nel testo "Allegato A";

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, On. dott. Giancarlo Galan, alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto precedente, o in sua vece l'Assessore regionale alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon.

Allegato A

Protocollo di condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera

Premesso che:

- nel mese di dicembre 2005 è stata sottoscritta tra la Provincia e il Comune di Venezia, l'Unione degli Industriali e le Organizzazioni Sindacali un'intesa per lo sviluppo di Porto Marghera, denominata "Intesa per Marghera". Tale accordo riconosce l'importanza economica di Porto Marghera per Venezia, per il Veneto e per il Paese, e individua le problematiche inerenti gli aspetti ambientali e di riconversione, evidenziando la necessità di elaborare un piano articolato su quattro temi per ognuno dei quali definisce le linee strategiche per affrontare le problematiche e lo sviluppo;

1) riqualificazione ambientale,

2) settori di sviluppo,

3) produzioni chimiche,

4) ricerca e formazione

- il 22 dicembre 2005, la Regione del Veneto ha espresso una sostanziale condivisione del predetto documento ritenendolo una buona base di partenza per la redazione di un nuovo progetto strategico dell'area. A questo proposito, è stato costituito un Gruppo di Lavoro allo scopo di pervenire alla stesura di un documento programmatico sulla base del quale definire concretamente ed operativamente il futuro di Porto Marghera, in evoluzione dell'Accordo di Programma per la chimica del 1998;

- l'evoluzione dello scenario, accelerato dalla chiusura degli impianti della società Dow Chemical nell'agosto 2006, ha comportato la necessità di introdurre nel documento gli elementi di novità apportati con la sottoscrizione, in data 14 dicembre 2006, del "Protocollo di intesa su Porto Marghera". Tale accordo è stato condiviso e sottoscritto dalle parti sociali, economiche e istituzionali sugli aspetti riguardanti le produzioni chimiche e dell'energia a Porto Marghera;

Considerato che:

- con deliberazione n. 56 del 6 ottobre 2005 - Risoluzione n. 7 - il Consiglio Regionale del Veneto ha convenuto "sulla necessità di un forte ridisegno territoriale dell'area di Porto

Marghera, che punti alla valorizzazione di una grande area strategica per l'intero Veneto considerato nei suoi rapporti con il resto d'Europa" e "sulla necessità di una sua riconversione e revisione";

- con il "Protocollo di intesa su Porto Marghera" del 14 dicembre 2006 si è inteso assicurare la continuità delle attività chimiche, a partire dal ciclo del cloro, con riferimento al mantenimento dei livelli occupazionali, nonché assicurare alle imprese firmatarie la certezza operativa per tutto il periodo di ammortamento economico-industriale degli impianti;

le parti convengono di:

- favorire e sostenere l'attuazione degli impegni contenuti nel su indicato "Protocollo di Intesa su Porto Marghera" del 14 dicembre 2006;

- richiamare, con la sottoscrizione del presente protocollo, gli obiettivi della legge regionale n. 5 del 9 marzo 2007 al punto "Venezia un progetto" ed in particolare al punto "Riqualficazione di Porto Marghera e prospettive di sviluppo;

- operare per una valorizzazione delle aree libere o che si rendano tali, in funzione anche di una diversa composizione produttiva nell'area di Porto Marghera, per assicurare al sistema produttivo dell'intera area centrale veneta, un elemento di forza da far valere nella competizione sui mercati, anche accogliendo i linguaggi e le esperienze che costituiscono il fertile tessuto della cultura di oggi e di domani;

- garantire una politica di sviluppo sostenibile, con l'effetto di una significativa riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive del territorio e l'ottenimento di una migliore qualità del lavoro e della vita sociale;

- pervenire a una razionalizzazione/trasformazione delle produzioni energetiche, anche relative a progetti di autoproduzione; gli interventi e le decisioni in materia devono mirare ad una costante riduzione delle emissioni dei macro e micro inquinanti;

- pervenire inoltre ad un uso più efficiente delle fonti energetiche e dell'energia prodotta, nonché ad una riduzione dei costi di approvvigionamento per le aziende insediate a Porto Marghera;

- offrire concretamente al mercato un'area strategica dal punto di vista territoriale, con un approccio di grande flessibilità e tenendo conto delle implicazioni occupazionali e di nessi funzionali esistenti tra le varie attività;

- favorire un incremento occupazionale che non escluda movimenti all'interno della composizione strutturale delle professioni o delle specializzazioni, e possa prevedere una dinamica convenientemente governata e orientata attraverso adeguate proposte formative;

- ritenere prioritario che le aziende adottino piani occupazionali certi e, soprattutto con riferimento all'indotto, favoriscano il congruo utilizzo di ditte locali aventi caratteristiche di certificata qualità, con particolare riferimento al rispetto dei livelli di sicurezza e regolarità contributiva nonché di rapporti di lavoro, al fine di garantire l'ottimizzazione delle prestazioni e dell'occupazione; a tal fine le istituzioni si impegnano ad esercitare un puntuale controllo in termini di vigilanza e garanzia. Rispetto alla sicurezza sul lavoro, le parti riconoscono la necessità di costituire un Tavolo permanente composto da aziende, associazioni delle imprese, istituzioni e parti sindacali;

- organizzare le fonti finanziarie e gli impegni per gli investimenti, per definire utilmente le scelte di priorità;

- definire, con l'impegno di tutte le amministrazioni fir-

matarie del presente Protocollo, relativamente alle proprie competenze, procedure e tempi certi per il rilascio delle autorizzazioni;

- pervenire alla costituzione di nuovi strumenti destinati a garantire lo sviluppo dell'area di Porto Marghera;

- stabilire che le Aziende operanti nell'area di Porto Marghera conferiranno nel rispetto delle norme vigenti, con tariffe da definire in base alla qualità delle acque conferite, i propri reflui nell'impianto centralizzato di Fusina;

- stabilire che le aziende, per le necessità di processo, riutilizzino le acque depurate provenienti dal PIF, quando accertata la loro compatibilità tecnica, economica e di qualità in accordo con l'Ente gestore;

- considerare prioritario il progetto di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta Marghera, in relazione agli effetti positivi che mediante la realizzazione dello stesso si otterranno a favore del territorio sia dal punto di vista ambientale che socioeconomico;

- operare per la razionalizzazione della viabilità con separazione netta dei flussi di mobilità pesante da quella urbana, nell'area compresa tra Fusina, la Strada Statale Romea e l'Autostrada Padova-Venezia;

- ritenere strategica l'area metropolitana, lungo la via dei flussi mercantili con l'Europa dell'Est e il Mediterraneo, nella creazione di un sistema fieristico regionale.

Atteso che, per il sostegno alle aziende appartenenti ai settori di seguito elencati che, da una ricognizione, hanno dimostrato interesse ad intraprendere azioni di sviluppo che permettono di attuare anche nuove iniziative imprenditoriali e creare nuova occupazione, è necessario individuare uno specifico programma operativo;

1. Alluminio
Progetto 1.01 - Leghe di seconda generazione
2. Cantieristica
Progetto 2.01 - Ampliamento area Fincantieri e produzioni
3. Nautica e diporto
Progetto 3.01 - Cittadella della nautica
4. Aeronavali
Progetto 4.01 - Venice wing
Progetto 4.02 - Distretto sperimentale di formazione
5. Portualità
Progetto 5.01 - Interventi infrastrutturali
Progetto 5.02 - Escavo canali industriali
Progetto 5.03 - Ampliamento isola delle Tresse
Progetto 5.04 - Rettifica molo Sali
Progetto 5.05 - Nuovo parco ferroviario
Progetto 5.06 - Adeguamento viabilità di accesso via dell'Elettricità
Progetto 5.07 - Espansione del porto commerciale
6. Piattaforma logistica
Progetto 6.01 - Master Plan piattaforma logistica
Progetto 6.02 - Terminal Autostrade del mare
7. Applicazione dell'idrogeno
Progetto 7.01 - Attività sperimentali per l'allestimento di un vaporetto ad idrogeno
Progetto 7.02 - Sviluppo di tecnologie innovative di produzione di idrogeno e elettricità da carbone e biomasse.
Progetto 7.03 - Sviluppo di cicli zero emissioni a combustione di idrogeno
Progetto 7.04 - Sistemi innovativi di accumulo dell'idrogeno

Progetto 7.05 - "Positive" Sperimentazione e costruzione di un prototipo innovativo di cella a combustibile del tipo Pem (Proton Exchange Membrane)

Progetto 7.06 - Sperimentazioni, all'interno di stabilimenti produttivi, di tecnologie di microgenerazione di energia elettrica e calore con celle a combustibile PEM da 5 KW e di mini impianti di rifornimento per mezzi alimentati ad idrogeno

Progetto 7.07 - Produzione di energia elettrica e termica da Syngas ottenuto da biomasse e altri residui organici

Progetto 7.08 - Centro Idrogeno a Marghera

8. Energia

Progetto 8.01 - Produzione di biodiesel

Progetto 8.02 - Nuova centrale Enel ad idrogeno

Progetto 8.03 - Linea di combustione mista Cdr-carbone sulle sezioni 3 e 4

Progetto 8.04 - Enel per il riutilizzo degli scarti di lavorazione degli impianti di desolfurazione di Fusina

Progetto 8.05 - Edison Marghera Levante

Progetto 8.06 - Edison Marghera Azotati

Progetto 8.07 - Teleriscaldamento

Progetto 8.08 - Produzione bioetanolo

9. Distretto della conoscenza

Progetto 9.01 - Parco Scientifico Tecnologico - VEGA

Progetto 9.02 - Distretto delle nanotecnologie

Progetto 9.03 - Progetti sulle biotecnologie - "Azione Biotech"

10. Riqualificazione ambientale

Progetto 10.01 - Progetto Integrato Fusina - Pif

Progetto 10.02 - Gestione fanghi di dragaggio e riqualificazione ambientale

11. Monitoraggio ambientale e gestione delle emergenze

Progetto 11.01 - Siges, Simage e piano di allertamento per Porto Marghera (aggiornamento e completamento);

Progetto 11.02 - Sistema Informativo Ambientale Integrato

Le parti concordano di favorire la realizzazione dei progetti di investimento.

In particolare è prioritario avere da subito il quadro dei progetti - almeno a livello preliminare - per quegli interventi immediatamente realizzabili nelle aree riconvertibili, in base alle regole sulla gestione dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 14 del 22.3.2006, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 5.6.2007.

Si impegnano pertanto ad avviare un immediato confronto sulle attuali strategie aziendali per verificare la effettiva volontà di perseguire gli investimenti determinanti per il processo di sviluppo dell'area di Porto Marghera.

Le parti convengono che l'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta il 9 maggio 2001, costituisce lo strumento ordinario del rapporto di programmazione economica tra l'Amministrazione centrale e la Regione del Veneto coinvolgendo gli enti locali del territorio. La stessa impegna le parti contraenti al periodico aggiornamento ed integrazione, anche prevedendo ulteriori assi di intervento ed ulteriori accordi di programma quadro attuativi. Le parti convengono che, all'atto della sua revisione e aggiornamento, sia necessario inserire organicamente al suo interno il complesso degli interventi (comunitari, nazionali e regionali, locali e dei privati) che interessano o interesseranno, nello specifico, l'area di Porto Marghera.

Le parti riconoscono che gli strumenti di programmazione che rispondono maggiormente alle finalità su enunciate sono l'Accordo di Programma Quadro e il Contratto d'Area, come definiti dalla Delibera Cipe n. 29 del 21 marzo 1997. Questi rappresentano gli strumenti operativi attraverso i quali indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione delle nuove iniziative imprenditoriali, oltre gli interventi infrastrutturali funzionalmente connessi, i soggetti attuatori, i tempi, le modalità di attuazione e le risorse finanziarie specifiche.

Le parti concordano sulla necessità di un allineamento istituzionale per rendersi interpreti delle istanze derivanti dalla sottoscrizione del presente protocollo di condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera in particolare nei confronti del Governo nazionale e della Commissione Europea, per il riconoscimento di specifici aiuti di Stato, anche ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato CE.

Le parti economiche e sociali sono coinvolte, per la promozione delle iniziative di valorizzazione dell'area in questione, attraverso appropriate forme di partenariato, in adempimento delle indicazioni contenute nel Quadro Strategico Nazionale approvato dal Consiglio dei Ministri del 22.12.2006.

Le parti convengono quindi di condividere formalmente il Documento congiunto per la riqualificazione di Porto Marghera, impegnandosi a supportare per quanto di competenza, da un lato, accordi operativi con le aziende interessate su progetti cantierabili, e, dall'altro, perseguire la ricerca di finanziamenti pubblici e privati necessari per la loro realizzazione.

Le parti sottolineano che comunque questo processo di riqualificazione e sviluppo di Porto Marghera, oltre a quelli ambientali, debba considerare tutti gli aspetti per una sostenibilità sociale e del lavoro, come già enunciati nell'Accordo quadro provinciale per uno sviluppo sostenibile di qualità nella Provincia di Venezia, sottoscritto il 15 luglio 2005 e concordano di attivare il Tavolo di concertazione territoriale entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Le parti riconoscono la necessità che venga costituito un apposito organismo per la gestione delle azioni di riconversione di Porto Marghera.

Copia originale del presente atto, e copia originale del Documento congiunto per la riqualificazione di Porto Marghera, sono custodite presso la Regione del Veneto e sono a disposizione di tutti i firmatari.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3255 del 16 ottobre 2007

Progetto Divas (Nuovo Programma di Prossimità Interreg/Cards-Phare) per la realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni per la Valutazione Ambientale Strategica: Disposizioni e incarichi per il proseguimento delle attività.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare i risultati fin qui conseguiti dal progetto "Divas - Realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni per la Valutazione Ambientale Strategica", riassunti nello schema e nelle specifiche dell'Allegato A;

2. di affidare alla dott. Luca Lodatti, specialista in materia come risulta dal Curriculum (Allegato B), l'incarico inerente a coordinamento e organizzazione tecnico/scientifica del progetto per un compenso totale di euro 24.000,00 (Iva e ogni altro onere inclusi), nei termini previsti dallo schema di convenzione (Allegato C);

3. di affidare al Consorzio Venezia Ricerche, in possesso di adeguate competenze come risulta dal curriculum (Allegato D), l'incarico di sviluppo di uno specifico software, per un compenso totale di euro 107.500,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), nei termini previsti dallo schema di convenzione (Allegato E);

4. di impegnare l'importo complessivo di euro 131.500,00 (Iva e ogni altro onere inclusi) sul cap. 100615 "Programma Operativo Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico 2000-2006 in cui la Regione Veneto è Leader. Decisione CE C(2002) 24/12/2002 n. 4627", codice misura TALE, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare mandato al Dirigente della Direzione Urbanistica per l'esecuzione del presente atto, compreso il perfezionamento e la sottoscrizione delle convenzioni di cui sopra ed i conseguenti atti finanziari, nonché il controllo dei servizi forniti dagli incaricati;

6. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, alla sensi della Legge n. 311, Art.1, comma 11, del 3.12.2004.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3256 del 16 ottobre 2007

Monitoraggio regionale dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche. Modifica della Dgr n. 4431 del 28 dicembre 2006.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di approvare le modifiche apportate alla precedente Dgr n. 4431 del 28 dicembre 2006, così come indicate in premessa, che si ritengono integralmente recepite;

2. Di cofinanziare un posto di ricercatore universitario per lo sviluppo della disciplina Reumatologia, settore scientifico disciplinare MED/16 per un importo di € 43.400,00/anno (non soggetto a IVA), per sei anni;

3. Di attivare il progetto di cui trattasi concernente il monitoraggio dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche nella Regione Veneto, organizzato secondo lo schema (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento mediante il finanziamento di € 16.600,00/anno, per sei anni;

4. Di demandare, per il finanziamento di cui ai punti 1 e 2, al Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari l'impegno di una somma pari a € 60.000,00 per ciascun anno, per gli anni 2007, 2008 e 2009, e alla prenotazione e successivo impegno di spesa per ciascuno dei successivi anni 2010, 2011, 2012;

5. Di erogare, per sei anni, la somma complessiva di € 60.000,00/anno così suddivisa:

- € 43.400,00 (IVA esclusa) all'Università degli studi di Padova

- € 16.600,00, IVA inclusa, al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale secondo le seguenti modalità:

per il primo anno

- il 40% della somma totale all'adozione del presente provvedimento

- il 40% alla presentazione della prima relazione

- il saldo alla presentazione della relazione finale e della rendicontazione annuale

per ciascuno degli anni successivi

- il 50% alla presentazione della prima relazione

- il 50% alla presentazione della relazione finale e della rendicontazione annual.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3257 del 16 ottobre 2007

Istituzione Comitato tecnico scientifico, di seguito nominato Comitato, in materia di "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva" (Legge regionale 23 marzo 2007 n. 7). Impegno di spesa.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di istituire, per le motivazioni indicate nelle premesse, il Comitato tecnico scientifico, denominato Comitato in materia di "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva" (Legge regionale 23 marzo 2007, n. 7);

2. di nominare i componenti del Comitato di cui al precedente punto 1) così come riportati nella tabella di seguito indicata:

| | |
|----------------------|--|
| Cadrobbi Paolo | Responsabile del Servizio Malattie Infettive presso l' Istituto Oncologico Veneto (Iov) |
| Chiamenti Giampietro | Segretario Regionale del Veneto della Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) |
| Cinquetti Sandro | Direttore Sanitario - Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo |
| Ferro Antonio | Responsabile del Servizio Sanità Pubblica e Screening - Regione Veneto |
| Greco Giuseppe | Segretario Generale Regionale Federazione Italiana Medici di Famiglia (Fimmg) Veneto |
| Marcolongo Adriano | Direttore Generale - Azienda Ulss n. 18 Rovigo e Presidente della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) - Sezione Triveneto |

| | |
|-------------------|--|
| Palù Giorgio | Professore Ordinario di Microbiologia e Virologia e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova |
| Tridente Giuseppe | Direttore del Dipartimento di Patologia - Sezione di Immunologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Verona e Responsabile del C.C.R. di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale Verde" |
| Trivello Renzo | Professore Ordinario di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova |
| Valsecchi Massimo | Direttore del Dipartimento di Prevenzione - Azienda Ulss n. 20 Verona |

3. di prendere atto che, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della predetta legge, dovranno partecipare ai lavori del Comitato, previa intesa con il Ministero competente, il Direttore del Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle Malattie (CCM) e un rappresentante dell'istituto Superiore di Sanità (ISS);

4. di prendere atto che, secondo quanto previsto all'art. 5 della legge n. 7/2007 viene previsto un importo pari a euro 5.000,00.= per il funzionamento del Comitato di cui all'art. 3 della legge stessa;

5. di affidare, per le motivazioni indicate nelle premesse, la gestione contabile amministrativa all'Azienda Ulss n. 7 - Servizio Programmi Regionali di Sanità Pubblica - della somma di cui al precedente punto 4;

6. di assegnare all'Azienda Ulss n. 7 - Servizio Programmi Regionali di Sanità Pubblica - la somma di euro 5.000,00.= per il funzionamento del Comitato di cui all'art. 3 della legge stessa;

7. di impegnare la somma di euro 5.000,00.= sul capitolo 100956 del bilancio di competenza dell'esercizio finanziario 2007 che presenta sufficiente disponibilità;

8. di liquidare all'Azienda Ulss n. 7 - Servizio Programmi Regionali di Sanità Pubblica - la somma di euro 5.000,00.= all'approvazione del presente provvedimento;

9. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente la Direzione Regionale Prevenzione l'assegnazione e l'impegno della somma di € 5.000,00.= per le annualità successive nonché eventuali e conseguenti adempimenti amministrativi e contabili che si rendessero necessari per l'esecuzione della presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3258 del 16 ottobre 2007

Tariffario Unico Regionale relativo alle prestazioni rese dalle strutture del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto per l'esecuzione delle vaccinazioni: modifica alla Dgr n. 322 del 13.02.2007.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, in euro 10,00 la tariffa per singola dose del vaccino antinfluenzale;

2. che il suddetto importo è comprensivo del costo del vaccino, del costo della prestazione e dell'I.V.A.;

3. di stabilire che la nuova tariffa indicata nel precedente punto 1, che modifica il Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dalle strutture del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto limitatamente al vaccino antinfluenzale, entrerà in vigore al momento dell'approvazione del presente provvedimento;

4. di incaricare la Direzione Prevenzione a dare la massima e immediata diffusione della presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3259 del 16 ottobre 2007

Fondazione Banca degli Occhi del Veneto (Fbov): Dgr 3017/2003 e 3018/2003 - provvedimenti conseguenti.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento, un contributo pari ad Euro 2.500.000,00 a favore della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto;

2. di provvedere contestualmente al recupero del finanziamento erogato dalla Regione Veneto alla medesima Fondazione con DD.GG.RR. n. 3017 e 3018 del 10/10/2003;

3. di impegnare e liquidare a favore della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto la somma di Euro 2.500.000,00 sul capitolo 100937 del bilancio di previsione 2007 che presenta la dovuta disponibilità;

4. di accertare l'importo di Euro 1.750.000,00, di cui alle Dgr richiamate al punto 2, sul capitolo di Entrata 8310 del bilancio di previsione 2007, tramite l'emissione di una reversale di incasso di pari importo vincolata al mandato di cui al punto 3;

5. di demandare alla Direzione Ragioneria e Tributi tutte le conseguenti registrazioni contabili relative ai punti 3 e 4.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3260 del 16 ottobre 2007

Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. nn. 5, 8, 12, 18 e Azienda Ospedaliera di Verona.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

di designare i nominativi dei rappresentanti regionali nelle commissioni dei concorsi pubblici di seguito indicati:

Ente: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Medicina Fisica e Riabilitazione
 Titolare: Cortese Feliciano
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Fisica e Riabilitazione
 Sede: Azienda Ulss 6 Vicenza
 Supplente: Marenzi Roberto
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Fisica e Riabilitazione
 Sede: Azienda Ospedaliera di Padova

Ente: Azienda Ulss 8 Asolo
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
 Titolare: Valentini Flavio
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
 Sede: Azienda Ulss 13 Mirano
 Supplente: Marchiori Luciano
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
 Sede: Azienda Ulss 20 Verona

Ente: Azienda Ulss 8 Asolo
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Neuropsichiatria infantile
 Titolare: Miottello Piergiorgio
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Neuropsichiatria infantile
 Sede: Azienda Ulss 3 Bassano
 Supplente: Rizzo Lenio
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Neuropsichiatria infantile
 Sede: Azienda Ulss 9 Treviso

Ente: Azienda Ulss 8 Asolo
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Medicina Fisica e Riabilitazione
 Titolare: Cortese Feliciano
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Fisica e Riabilitazione
 Sede: Azienda Ulss 6 Vicenza
 Supplente: Marenzi Roberto
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Fisica e Riabilitazione
 Sede: Azienda Ospedaliera di Padova

Ente: Azienda Ulss 12 Veneziana
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Medicina Interna
 Titolare: Beltramello Giampietro
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Interna
 Sede: Azienda Ulss 3 Bassano del Grappa
 Supplente: D'Anna Sebastiano
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Interna
 Sede: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale

Ente: Azienda Ulss 18 Rovigo
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia
 Titolare: Meir Yoram
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ginecologia e Ostetricia
 Sede: Azienda Ulss 3 Bassano del Grappa
 Supplente: Spolaor Lucio
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ginecologia e Ostetricia
 Sede: Azienda Ulss 2 Feltre

Ente: Azienda Ospedaliera di Verona
 Concorso per n. 2 dirigenti medici di Anestesia e Rianimazione
 Titolare: Mastropasqua Dario
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Anestesia e Rianimazione
 Sede: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino
 Supplente: Sordo Francesca
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Anestesia e Rianimazione
 Sede: Azienda Ulss 21 Legnago.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3261 del 16 ottobre 2007

Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. nn. 13, 15 e Azienda Ospedaliera di Padova.
[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

di designare i nominativi dei rappresentanti regionali nelle commissioni dei concorsi pubblici di seguito indicati:

Ente: Azienda Ulss 13 Mirano
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Cardiologia
 Titolare: Sartori Federico
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Cardiologia
 Sede: Azienda Ulss 14 Chioggia
 Supplente: Milani Loredano
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Cardiologia
 Sede: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale

Ente: Azienda Ulss 15 Alta Padovana
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia
 Titolare: Garbin Franco
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ginecologia e Ostetricia
 Sede: Azienda Ulss 13 Mirano
 Supplente: Zanni Giuliano Carlo
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ginecologia e Ostetricia
 Sede: Azienda Ulss 8 Asolo

Ente: Azienda Ospedaliera di Padova
 Concorso per n. 1 dirigente medico di Chirurgia Generale per la Clinica Chirurgica I
 Titolare: Tedeschi Umberto
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Chirurgia Generale
 Sede: Azienda Ospedaliera di Verona
 Supplente: Griggio Luciano
 Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Chirurgia Generale
 Sede: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino.

- Risk management e appropriatezza: proposte ed applicazioni;
- Innovazione organizzativa e informatica: proposte ed applicazioni;
- Technology assessment: proposte ed applicazioni;
- Logistica del farmaco: proposte ed applicazioni;
- Modalità assistenziali nell'area materno-infantile;
- Assistenza nelle fasi terminali della vita e lotta al dolore.

Per l'insieme dei progetti presentati ed approvati per ciascuna delle aree sopra indicate, con la sopra citata deliberazione si è stabilito un finanziamento complessivo pari a € 2.400.000,00 per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007.

Per quanto concerne le modalità e i termini di presentazione delle domande, il Bando per l'anno 2007 allegato alla DgrV n. 1510 del 22.05.2007, pubblicato sul BUR n. 52 del 8.06.2007 ha in particolare fissato che:

Art. 2 - Soggetti che possono presentare progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Possono presentare progetti di ricerca tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, esclusivamente tramite le Aziende U.L.S.S., le Aziende Ospedaliere e i due IRCCS esistenti sul territorio regionale.

I progetti di ricerca, presentati dai singoli ricercatori, nonché dai soggetti di cui al precedente comma, saranno ammessi solo se viene documentata la disponibilità di idonee strutture di ricerca proprie o di enti o istituti con i quali intendono operare, correlati dalle firme dei loro legali rappresentanti, con sede legale nella Regione Veneto.

Saranno oggetto di particolare considerazione:

- i progetti presentati da Aziende che vedano come partecipanti più Unità Operative della rete regionale, cioè che siano in grado di esprimere aggregazioni per Aree Disciplinari o Interdisciplinari, nonché progettualità di Area Vasta; ciò vale in particolare per quel che riguarda i progetti presentati o comunque coinvolgenti gli IRCCS;
- i progetti che prevedono co-finanziamenti, garantiti con fondi pubblici e/o privati (che comunque dovranno essere esclusivamente in denaro);
- la comprovata capacità del responsabile scientifico e dei suoi eventuali collaboratori di saper condurre la ricerca e di aver già dato contributi scientifici, ancorché preliminari, nel tema del progetto.

Ogni Azienda Ulss può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario; le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona non più di quattro progetti, di cui due propri e/o di altri soggetti pubblici e privati, operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario e due delle Università; i due IRCCS non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario.

Art. 3 - Modalità e termini di presentazione dei progetti

Il progetto di ricerca, da redigersi in carta semplice e in tre copie, di cui una in originale, secondo lo schema allegato, dovrà essere trasmesso alla Giunta regionale del Veneto - Segreteria Sanità e Sociale, San Polo 2514 - 30125 Venezia entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3262 del 16 ottobre 2007

L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001, art. 15. Ricerca Sanitaria Finalizzata. Attuazione programma annuale. Finanziamento progetti di ricerca per l'anno 2007.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie Francesca Martini riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1510 del 22.05.2007, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 5 del 9 febbraio 2001, ha approvato il "Bando di Concorso pubblico per la realizzazione dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007", individuando le Aree e i Settori di intervento, di specifico interesse regionale, a cui ricondurre la Ricerca Sanitaria Finalizzata per il 2007.

Area di ricerca finalizzata biomedica.

Settori:

- 1) Lotta contro le principali malattie che si manifestano nella Regione del Veneto e applicazione delle biotecnologie, con particolare riguardo ai seguenti temi:
 - lotta contro il cancro (ponendo l'accento sull'elaborazione di strategie orientate al paziente, dalla prevenzione alla diagnosi, fino alla cura, in collegamento con il territorio);
 - lotta contro le malattie cardiovascolari, il diabete, le malattie respiratorie, le malattie mentali (dell'età adulta, dell'infanzia e dell'adolescenza), le malattie rare, le patologie ereditarie di interesse umano (ponendo l'accento sull'elaborazione di strategie orientate al paziente, dalla prevenzione alla diagnosi, fino alla cura, in collegamento con il territorio).

Area di ricerca finalizzata di sanità pubblica

Settori:

- 1) Attività specifiche di cooperazione sanitaria transfrontaliera e con i paesi dell'U.E., con riguardo ai seguenti temi:
 - progetti volti a favorire la formazione manageriale e continua in medicina, in raccordo con il sistema regionale di ECM, con particolare riferimento alle esperienze di Scozia, Catalogna, Danimarca, Austria, Slovenia e Croazia, nonché ad applicare la normativa europea relativa alla mobilità di pazienti e professionisti della salute in ambito europeo.
- 2) Ricerca sui servizi socio sanitari, con riguardo ai seguenti temi:
 - Nuovi modelli organizzativi nella continuità delle cure primarie

Ciascuna Azienda o IRCCS dovrà inviare i progetti, nel limite massimo consentito dal Bando, con lettera di accompagnamento del Direttore Generale (con raccomandata con avviso di ricevimento, e a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante), oppure mediante consegna presso gli Uffici della Segreteria Sanità e Sociale, San Polo 2514 - 30125 Venezia, entro il termine prescritto.

I progetti pervenuti oltre i termini sopra indicati, o con diverse modalità di spedizione, non saranno presi in considerazione.

Per l'anno 2007 sono pervenute da parte delle Aziende U.L.S.S, le Aziende Ospedaliere e i due IRCCS esistenti sul territorio regionale complessivamente n. 53 domande di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Devono essere escluse, ai sensi dell'art. 5 del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007, in quanto il responsabile scientifico risulta impegnato in altra R.S.F. finanziata negli anni precedenti, non ancora conclusa o il cui rapporto conclusivo non è stato trasmesso entro il 9.07.2007, le seguenti 2 domande di cui alla numerazione dell'Allegato A):

n. 6 - 18.

Vanno escluse, in quanto inviate in numero eccedente rispetto a quello previsto dal bando, le seguenti 2 domande di cui alla numerazione dell'Allegato A), su espressa indicazione dei Direttori Generali interpellati al riguardo:

n. 17 - 44.

È stata inoltre esclusa in quanto avente ad oggetto una tematica non prevista fra le aree ed i settori individuati dall'art. 1 del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007 la domanda dell'Allegato A):

n. 28

Infine è stata esclusa perché in contrasto con le finalità di cui all'art. 1 del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007 la domanda dell'Allegato A):

n. 40

In totale, i progetti non ammessi a valutazione sono stati n. 6.

Come previsto dagli artt. 6 e 7 del Bando, il Gruppo Tecnico Consultivo per la Ricerca Sanitaria Finalizzata, formato dai Dirigenti delle Strutture afferenti alla Segreteria Regionale alla Sanità e Sociale interessati per materia, esperti nelle materie previste dal Bando, ha quindi esaminato complessivamente n. 47 progetti, esprimendo una valutazione tecnico scientifica sui progetti in precedenza assegnati. Per ciascun progetto esaminato è stato indicato un grado di priorità (score) decrescente da 5 a 1, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Bando, esprimendo quindi un giudizio (con le motivazioni agli atti dei competenti Uffici Regionali) per tutti i progetti presentati.

Poiché l'ammontare complessivo del finanziamento è pari a € 2.400.000,00, mentre sono pervenute da parte delle Aziende Sanitarie richieste di finanziamento per i progetti presentati per complessivi € 9.879.580,00 (i progetti ammessi ad esame ammontano a € 9.372.580,00), si ritiene di ammettere a finanziamento i progetti riportanti gli score più elevati (precisamente da 3.5 a 5), corrispondenti alla seguente numerazione dell'Allegato A), per gli importi di seguito indicati, fino all'ammontare massimo del finanziamento previsto:

| | | |
|---------|-------------|---------------|
| - n. 1 | (score 4.5) | € 700.000,00; |
| - n. 3 | (score 3.5) | € 160.000,00; |
| - n. 10 | (score 3.5) | € 160.000,00; |
| - n. 11 | (score 4.0) | € 250.000,00; |

| | | |
|---------|---------------|---------------|
| - n. 15 | (score 3.75) | € 120.000,00; |
| - n. 20 | (score 4.0) | € 200.000,00; |
| - n. 29 | (score 3.75) | € 180.000,00; |
| - n. 30 | (score 4.0) | € 140.000,00; |
| - n. 33 | (score 3.7) | € 150.000,00; |
| - n. 34 | (score 4.0) | € 40.000,00; |
| - n. 35 | (score 3.75) | € 30.000,00; |
| - n. 46 | (score 4.0) | € 70.000,00 |
| - n. 49 | (score 4.25) | € 100.000,00; |
| - n. 51 | (score 3.825) | € 100.000,00; |

In totale sono approvati ed ammessi a finanziamento, per un ammontare complessivo di € 2.400.000,00, n. 14 progetti elencati nell'Allegato A) che forma parte integrante della presente deliberazione.

Gli score attribuiti agli altri progetti, di cui all'Allegato A), sono i seguenti:

2 (score 2.0) - 4 (score 3.0) - 5 (score 2.5) - 7 (score 2.5) - 8 (score 3.0) - 9 (score 2.4) - 12 (score 2.5) - 13 (score 3.0) - 14 (score 1.0) - 16 (score 3.0) - 19 (score 1.725) - 21 (score 1.9) - 22 (score 3.4) - 23 (score 3.0) - 24 (score 2.45) - 25 (score 2.75) - 26 (score 2.3) - 27 (score 2) - 31 (score 1.5) - 32 (score 2.5) - 36 (score 2.15) - 37 (score 2.0) - 38 (score 2.75) - 39 (score 1.0) - 41 (score 3.0) - 42 (score 2.3) - 43 (score 2.65) - 45 (score 3.0) - 47 (score 2.1) - 48 (score 3.0) - 50 (score 1.125) - 52 (score 2.4) - 53 (score 3.1).

Tutto ciò premesso, si propone, in applicazione di quanto previsto dal Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata - anno 2007- di procedere alle ammissioni ed esclusioni ai finanziamenti per l'anno 2007.

I progetti di ricerca approvati dal Gruppo Tecnico Consultivo sono conservati agli atti dei competenti uffici regionali e indicano ciascuno di essi gli obiettivi della ricerca e le modalità d'attuazione della stessa, in conformità a quanto stabilito nel Bando approvato con DgrV n. 1510 del 22.05.2007. Per quanto riguarda in particolare le modalità di spesa del finanziamento concesso ad ogni singolo progetto, si richiama quanto espressamente previsto dall'art. 9 del Bando, approvando apposite istruzioni da fornire alle Aziende ed ai responsabili scientifici per la gestione del finanziamento (Allegato C al presente provvedimento).

I responsabili scientifici dei progetti allegati, i legali rappresentanti delle strutture che appoggiano la ricerca ed amministrano il finanziamento concesso ed il Segretario Regionale Sanità e Sociale, competente per materia, firmeranno apposita convenzione secondo la bozza di cui all'Allegato B al presente provvedimento per la disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra Regione Veneto - Responsabile scientifico - Azienda Ulss, Ospedaliera o IRCCS che amministra il finanziamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.

- Vista la Legge Regionale 9.2.2001, n. 5, art. 15 "Ricerca Sanitaria Finalizzata";

- Visto il Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007, approvato con DgrV n. 1510 del 22.05.2007 e pubblicato nel B.U.R.V. n. 52 del 8.06.2007;

- Visti i giudizi sui progetti esaminati dai componenti del Gruppo Tecnico Consultivo per la Ricerca Sanitaria Finalizzata, agli atti dei competenti uffici regionali;

- Visto l'art. 42 della L.R. 29/11/2001, n. 39;

- Visto il bilancio di Previsione per l'esercizio 2007, L.R. 3 del 19.02.2007

delibera

1. di non ammettere a finanziamento i progetti esclusi d'ufficio di cui alla numerazione dell'Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto:

a) il responsabile scientifico risulta impegnato in altra R.S.F. finanziata negli anni precedenti, non ancora conclusa o il cui rapporto conclusivo non è stato trasmesso entro il 09.07.2007 (art. 5 del Bando), per le seguenti domande: n. 6 - 18.

b) in quanto inviate in numero eccedente rispetto a quello previsto dal bando, le seguenti domande di cui alla numerazione dell'Allegato A), su espressa indicazione dei Direttori Generali interpellati al riguardo: n. 17 - 44.

c) in quanto avente ad oggetto una tematica non prevista fra le aree ed i settori individuati dall'art. 1 del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007, la domanda: n. 28.

d) in quanto in contrasto con le finalità di cui all'art. 1 del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2007 la domanda di cui all'Allegato A): n. 40

2. di fare proprio il parere favorevole espresso dal Gruppo Tecnico Consultivo per la Ricerca Sanitaria Finalizzata e di ammettere a finanziamento tutti i progetti per i quali il Gruppo Tecnico Consultivo ha attribuito uno score pari o superiore a 3.5 e di non ammettere a finanziamento i restanti progetti, così come elencati nell'Allegato A);

3. di determinare per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato A) con punteggio superiore o pari a 3.5 il finanziamento indicato alla colonna 10 per un totale di € 2.400.000,00, da liquidare ai beneficiari di cui alla colonna 2 (Aziende Ulss, Ospedaliere ed IRCSS) con le seguenti modalità, richiamate all'art. 8 del Bando:

- 80% alla stipula della convenzione;
- 20% a seguito della presentazione del rapporto finale consistente in una relazione scritta corredata dal rendiconto finanziario analitico della somma finanziata.

4. di impegnare l'importo di € 2.400.000,00 sul capitolo n. 60047 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di delegare il Segretario Regionale alla Sanità e Sociale a sottoscrivere le convenzioni di cui all'art. 7 del Bando, per la disciplina dei rapporti giuridici ed economici relativi allo svolgimento delle ricerche secondo la bozza di convenzione di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6. di approvare le indicazioni per la gestione del finanziamento da parte delle Aziende Sanitarie e dei responsabili scientifici di cui all'Allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Allegato A

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|---------------------------|--|---|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|------|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 1 | AZ. OSP. PD | PALU' GIORGIO | Impiego delle biotecnologie per terapie avanzate orientate al paziente neoplastico sottoposto a trapianto di cellule staminali ematopoietiche: attivazione della Cell Factory Regionale di Padova e sua messa in rete in ambito macroregionale. | A | 1 | 24 | € 1.000.000,00 | 4,500 | € 700.000,00 | |
| 2 | AZ. OSP. PD | STELLIN GIOVANNI (Direttore U.O. Cardiologia pediatrica - Professore Ass.) | Lotta contro le principali malattie che si manifestano nella Regione Veneto e applicazioni delle biotecnologie, con particolare riguardo ai seguenti temi: lotta contro le malattie cardiovascolari. | A | 1 | 24 | € 200.000,00 | 2,000 | | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|-----------------------------|---|---|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|---|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 3 | AZ. OSP. PD - Un. Pd | CILLO UMBERTO (Prof. 2 ^a fascia un. Pd) | Studio di proteomica e trascrittomica plasmatica in pazienti con insufficienza epatica prima e dopo il trattamento extracorporeo di supporto epatico con il sistema prometheus. | A | 1 | 24 | € 237.230,00 | 3,500 | € 160.000,00 | |
| 4 | AZ. OSP. PD - Un. Pd | ROSSI GIAN PAOLO (Professore Ass. Medicina Interna) | Studio dei determinanti genetico-molecolari ed acquisti della patologia aterosclerotica e creazione di un Network Interuniversitario Regionale Veneto. | A | 1 | 24 | € 323.000,00 | 3,000 | | |
| 5 | AZ. OSP. VR - timbro Un. Vr | GUIDI GIAN CESARE (Prof. Ordinario - Direttore Lab. Analisi Chimico-cliniche e Ematologiche - Pol. "Rossi") | Trasferibilità dei risultati di laboratorio in base ad Intervalli di Riferimento uniformi per l'ambito regionale | B | 2 | 24 | € 300.000,00 | 2,500 | | |
| 6 | AZ. OSP. VR | SCROCCARO GIOVANNA (Direttore serv. Farmacia Az. Osp. VR) | Istituzione di un Centro per il Technology assessment dei dispositivi medici | B | 2 | 24 | € 185.000,00 | | | Non valutato perché rapporto conclusivo di ricerca precedente non trasmesso entro i termini |
| 7 | AZ. OSP. VR - Un. VR | RIZZUTO NICOLO' | Studio clinico-genetico delle demenze e dei parkinsonismi ad ereditarietà mendeliana e multifatoriale in Veneto: individuazione di marcatori diagnostici precoci. | A | 1 | 24 | € 250.000,00 | 2,500 | | |
| 8 | AZ. OSP. VR | CASTELLANI CARLO | Approccio multimediale allo screening del portatore di fibrosi cistica: un progetto pilota. | B | 2 | 24 | € 68.400,00 | 3,000 | | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|--|--|--|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|------|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 9 | OSP. IRCCS - Alberoni Lido di Venezia | LEVEDIANOS GIORGIO (Responsabile Servizio di Cardiologia) | Venice heart study: Progetto Pellestrina. | A | 1 | 24 | € 100.000,00 | 2,400 | | |
| 10 | OSP. IRCCS - Alberoni Lido di Venezia | MASSARO CRISTIANO (Direttore sanitario) | Il cruscotto direzionale informatizzato per il governo del Risk management e dell'attività di Benchmarking - prospettive di evoluzione e integrazione degli attuali modelli di gestione della qualità aziendale. | B | 2 | 24 | € 160.000,00 | 3,500 | € 160.000,00 | |
| 11 | Istituto oncologico veneto-Az. Ospedaliera di Padova | ANCONA ERMANNO (Direttore dell'Istituto) | Esofago di Barrett e Rischio di Adenocarcinoma. Progetto EBRA (Fase 2). | A | 1 | 24 | € 350.000,00 | 4,000 | € 250.000,00 | |
| 12 | Istituto oncologico veneto-Padova. | INDRACCOLO STEFANO (Dirigente Medico RE) | Valore predittivo e significato biologico delle Cellule Tumorali Circolanti (CTC) nel carcinoma mammario. | A | 1 | 24 | € 365.000,00 | 2,500 | | |
| 13 | ULSS 1 Belluno | BASTIANELLO GERMANA' (Direttore U.O.C. di Gastroenterologia) | Valutazione delle abitudini alimentari e integrato progetto di educazione alimentare in una popolazione generale sottoposta a screening per il cancro del colon-retto. | A | 1 | 24 | € 70.000,00 | 3,000 | | |
| 14 | ULSS 1 Belluno | MAZZON DAVIDE (Direttore U.O. Anestesia e Rianimazione, Direttore Dip.to "Discipline chirurgiche". | Implementazione e valutazione d'impatto di linee-guida per l'utilizzo della unità di cure post-anestesiologiche (Post Anesthetic Care Unit = PACU) presso l'ospedale di Belluno. | B | 2 | 24 | € 30.000,00 | 1,000 | | |
| 15 | ULSS 2 Feltre | SANTESSO ERASMO (Prof. Ordinario Ec. Aziendale e Pres. di Cà Foscari Formazione e Ricerca) | Il ruolo delle politiche socio-sanitarie nello sviluppo economico e sociale del Veneto. | B | 2 | 12 | € 145.000,00 | 3,750 | € 120.000,00 | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|----------------------------|--|--|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|---|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 16 | ULSS 2 Feltre | DE BONI MICHELE (Direttore U.O.C. Gastroenterologia) | Valutazione dell'appropriatezza nella prescrizione della colonoscopia da parte dei medici di medicina generale: modificazione dell'atteggiamento prescrittivo ed ottimizzazione delle risorse mediante introduzione di linee guida basate sull'evidenza. | B | 2 | 24 | € 140.000,00 | 3,000 | | |
| 17 | ULSS 2 Feltre | CAZZOLA LUIGI (Direttore Dip.to di Prevenzione) | La mobilità europea dei pazienti. | B | 1 | 12 | € 40.000,00 | | | Non valutato per esubero ricerche spedite dall'ULSS |
| 18 | ULSS 3 Bassano del Grappa. | FORESTA CARLO (Direttore Centro di Crioconservazione dei gameti maschili - Prof. Ord. di patologia clinica) | Genetica del tumore del testicolo: ruolo dei fattori endocrini. | A | 1 | 24 | € 150.000,00 | | | non valutato per ricerca in corso |
| 19 | ULSS 4 Alto Vicentino | BASSAN FRANCO BERNARDO (Responsabile della struttura. UO Oncologia Medica) | Sperimentazione di una modalità operativa centrata sull'accompagnamento del paziente oncologico, promuovendo l'integrazione tra i soggetti erogatori di servizi delle diverse strutture della Regione Veneto. | A | 1 | 24 | € 120.000,00 | 1,725 | | |
| 20 | ULSS 4 Alto Vicentino | VISONA' ALFONSINO (Direttore U.O. C. Anatomia patologica e citodiagnostica) | Implementazione e valutazione di un progetto di area vasta provinciale per l'allestimento dei pap test di screening su strato sottile. | B | 2 | 24 | € 346.000,00 | 4,000 | € 200.000,00 | |
| 21 | ULSS 5 Ovest vicentino. | RONZANI GIOVANNI (Dirigente Medico Resp. U.O.S.D. Dietetica Ospedaliera e Nutrizione Clinica). | Indagine nutrigenomica: influenza della dieta e, in particolare, del consumo di un prodotto tipico nei confronti di patologie croniche degenerative. | A | 1 | 24 | € 170.000,00 | 1,900 | | |
| 22 | ULSS 5 Ovest vicentino. | BUSANA CLAUDIO (Direttore Dip.to Salute Mentale). | Residenzialità psichiatrica: dalla mappa al territorio: Studio, ricerca e formazione di un modello organizzativo di continuità riabilitativa efficace e di co-gestione fra DSM e Strutture residenziali. | A | 1 | 18 | € 18.000,00 | 3,400 | | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|---------------------------|---|--|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|---|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 23 | ULSS 6 Vicenza | ZANCO PIERLUIGI (Direttore Dip.to Diagnostica per Immagini). | Ottimizzazione della tomografia per emissione di positroni (PET): implementazione di nuovi algoritmi diagnostico-terapeutici nell'ambito di un progetto pilota di telemedicina in area vasta interprovinciale e territoriale. | A | 1 | 24 | € 100.000,00 | 3,000 | | |
| 24 | ULSS 6 Vicenza | VISENTIN MARCO (Direttore U.O. Terapia Dolore e Cure Palliative). | Audit sulla qualità dell'assistenza nelle fasi terminali della vita in differenti setting assistenziali: strutturazione di un questionario post mortem per caregiver nella versione "hospice" (QPM-H) e "assistenza domiciliare" (QPM-AD). | B | 2 | 24 | € 27.250,00 | 2,450 | | |
| 25 | ULSS 7 Pieve di Soligo | PERINI GIULIA (Consulente e Prof. Ass. Un. Pd) | Antipsicotici atipici nella riabilitazione del paziente adulto con cerebrolesioni acquisite: uno studio prospettico osservazionale sugli effetti cognitivi e comportamentali della quetiapina e dell'aripirazolo. | A | 1 | 24 | € 156.000,00 | 2,750 | | |
| 26 | ULSS 7 Pieve di Soligo | DEL FAVERO ANGELO (Direttore Generale ULSS 7). | Integrazione di un progetto di gestione del rischio clinico all'interno del sistema di gestione della qualità dell'Azienda ULSS 7. | B | 2 | 12 | € 118.000,00 | 2,300 | | |
| 27 | ULSS 8 Asolo | LUSIANI LUIGI (Direttore U.O. Medicina Generale sul P.O. di Castelfranco) | Sviluppo di un indicatore di gravità clinica per pazienti acuti ospedalizzati in area medica, come strumento per la valutazione dell'outcome. | B | 2 | 24 | € 140.000,00 | 2,000 | | |
| 28 | ULSS 8 Asolo | PO' MARIO (Direttore Amministrativo) | Logistica sanitaria nell'area vasta Treviso - Belluno. | B | 2 | 6 | € 235.000,00 | | | non valutato perché attinente tematica non prevista dal bando |
| 29 | ULSS 9 Treviso | VALFRE' CARLO | Coronary Disease treatment Evidence based medicine Results toward evidence based health Study. | A | 1 | 24 | € 250.000,00 | 3,750 | € 180.000,00 | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|-------------------------------------|--|---|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|------|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 30 | ULSS 9 Treviso | DAL BEN GIUSEPPE | I servizi alla persona nel Veneto. Analisi della spesa sociale e potenziali di sviluppo dei servizi socio-sanitari a livello locale. | B | 2 | 12 | € 150.000,00 | 4,000 | € 140.000,00 | |
| 31 | ULSS 10 Veneto Orientale - San Donà | SALVO PIERANDREA (Responsabile del Centro per cura e riabilitazione disturbi del comportamento alimentare e peso UOSD) | Indagine sulle conoscenze teoriche e pratiche relative ai disturbi del comportamento alimentare dei MMG e dei PLS della Provincia di Venezia e Formazione sulle linee guida per la prevenzione primaria e secondaria, per la cura, per la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare. | B | 2 | 24 | € 130.000,00 | 1,500 | | |
| 32 | ULSS 10 Veneto Orientale - San Donà | CERESER GIANFRANCO (Direttore del Dip.to dei servizi della Direzione sanitaria). | Valutazione dei risultati - in termini di miglioramento della salute - dell'attuazione del percorso diagnostico - terapeutico per la gestione integrata (centri antidiabetici ospedalieri e MMG) del paziente diabetico. | B | 2 | 24 | € 48.000,00 | 2,500 | | |
| 33 | ULSS 12 Veneziana | GION MASSIMO (Direttore UOC, Dip.to Serv. Diagnostici ULSS 12). | Identificazione di una batteria di biomarcatori finalizzati alla predizione della risposta a terapie mirate a bersagli molecolari per il cancro mammario e validazione clinica di un metodo per la loro determinazione simultanea su minime quantità di campione biologico. | A | 1 | 24 | € 190.000,00 | 3,700 | € 150.000,00 | |
| 34 | ULSS 13 | REIMERS BERNHARD (Responsabile lab. Emodinamica e Cardiologia Interventistica Ulss 13) | Posizionamento transcateretere di valvole aortiche per via transfemorale o transapicale in pazienti con stenosi valvolare aortica serrata ad alto rischio operatorio. | A | 1 | 24 | € 60.000,00 | 4,000 | € 40.000,00 | |
| 35 | ULSS 13 | CESTER ALBERTO (Direttore Dipartimento e U.O. di Geriatria di Dolo e Mirano) | Uso del Bladder scan nelle disfunzioni minzionali della popolazione geriatrica: azione di razionalizzazione al cateterismo vescicale. | B | 2 | 24 | € 35.000,00 | 3,750 | € 30.000,00 | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|---------------------------|--|---|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|--|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 36 | ULSS 14 Chioggia | MARCATO MARISA (Responsabile F.F. Dip.to Salute mentale). | "L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DEL CRESCERE": Studio per una strategia comune al Dipartimento di Salute mentale e al Dipartimento di Pediatria nell'individuazione precoce dei DCA con la collaborazione dei MMG, dei Pediatri LS., dei Distretti Socio-sanitari e delle Scuole Medie Superiori. | A | 1 | 24 | € 90.500,00 | 2,150 | | |
| 37 | ULSS 14 Chioggia | SALVATICO EMANUELA (Direttore U.O. Farmacia Ospedaliera) | Modello di integrazione fra ospedale e territorio mediante l'utilizzo di flussi informativi per il monitoraggio a domicilio delle cure palliative. | B | 2 | 24 | € 142.000,00 | 2,000 | | |
| 38 | AZ. ULSS 15 Alti Padovana | Zanchetta Mario (Direttore UOA di Cardiologia ulss 15) | Analisi dei determinanti genetici e ambientali della coronaropatia. Network Regionale Interuniversitario Veneto. | A | 1 | 24 | € 323.000,00 | 2,750 | | |
| 39 | ULSS 15 | PIZZIRANI ERNESTO (Direttore Dip. Area Critica) | La polmonite associata alla ventilazione nelle Unità di Terapia Intensiva: analisi dell'outcome e valutazione del rischio. Studio osservazionale prospettico multicentrico. | B | 2 | 24 | € 160.000,00 | 1,000 | | |
| 40 | ULSS 16 | SORARU' GIANNI (ricercatore) | Studio pilota dell'impatto clinico, sociale ed economico dell'utilizzo di strumenti di telemonitoraggio nell'assistenza domiciliare di pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica. | A | 1 | 24 | € 162.000,00 | | | Non valutato perché in contrasto con le finalità del bando |
| 41 | ULSS 16 | RENZULLI GIOVANNI (Direttore Dip. Prevenzione) | Impiego delle biotecnologie per lo studio e la diagnostica avanzata delle infezioni genitili da papillomavirus nell'ambito della prevenzione del cervico-carcinoma in epoca vaccinale: attivazione di un ambulatorio integrato multidisciplinare. | A | 1 | 24 | € 402.000,00 | 3,000 | | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|---------------------------|---|---|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|---|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 42 | ULSS 17 Este | BOVO CHIARA (Direttore Medico Ospedale - Coordinatore qualità aziendale) | Implementazione di un sistema qualità aziendale orientato al miglioramento dell'appropriatezza degli interventi sanitari attraverso la gestione del rischio clinico assistenziale. | B | 2 | 24 | € 65.000,00 | 2,300 | | |
| 43 | ULSS 17 Este | ZOGNO MARIA GABRIELLA (Direttore UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale) | "Informatore farmaceutico indipendente" in Area Vasta Padovana. | B | 2 | 24 | € 290.000,00 | 2,650 | | |
| 44 | ULSS 18 | STELLIN GIANCARLO (Direttore ostetrica-ginecologia. Direttore dip.to materno infantile e della famiglia). | Analisi mutazionale e funzionale del gene AMH e del suo recettore, AMHR1I, in donne affette da sterilità idiopatica. | A | 1 | 24 | € 132.000,00 | | | Non valutato per esubero ricerche spedite dall'ULSS |
| 45 | ULSS 18 Rovigo | PARNIGOTTO PIER PAOLO (Prof. Ord. Un. PD). | Nuove strategie manipolative ex vivo per il purging delle unità di cellule staminali ematopoietiche periferiche destinate al trapianto autologo di midollo. | A | 1 | 24 | € 91.000,00 | 3,000 | | |
| 46 | ULSS 18 Rovigo | CAMEROTTO ALESSANDRO (Resp. SOS Serv. Med. Lab. di Trecenta). | Sperimentazione di un software per la Medicina Generale, al fine di migliorare appropriatezza, che indirizzi ad una corretta prescrizione di test di laboratorio in accordo con i criteri clinici dell'Evidence Based Medicine e delle Linee Guida. | B | 2 | 12 | € 120.000,00 | 4,000 | € 70.000,00 | |
| 47 | ULSS 19 Adria | PATRUNO MARCO VINCENZO (Ricercatore - Professore aggregato) | Trattamento con elettrostimolazione neuromuscolare (NMES) delle miopatie del paziente critico e miopatie secondarie ad eventi traumatici, immobilità e senilità. | A | 1 | 24 | € 210.000,00 | 2,100 | | |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
|----|---------------------------|---|--|------|---------|---------------|-------------------|--------------|--------------------|------|
| N. | Proponente (Beneficiario) | Responsabile Scientifico (Qualifica) | Titolo | Area | Settore | Durata (mesi) | Importo Richiesto | Score Finale | Importo Finanziato | Note |
| 48 | ULSS 19 Adria | COZZI EMANUELE (Direttore scientifico di progetto del CORIT). | Purificazione, espansione e caratterizzazione di cellule staminali mesenchimali umane: studio traslazionale in modelli preclinici di riparazione del danno cardiovascolare. | A | 1 | 24 | € 310.000,00 | 3,000 | | |
| 49 | ULSS 20 Verona | MEZZALIRA LUIGI (Direttore Dip.to Farmaceutico ULSS 20) | Progetto "New Medicines Horizon Scanning". | B | 2 | 24 | € 150.000,00 | 4,250 | € 100.000,00 | |
| 50 | ULSS 20 Verona | ISOLAN ANTONIO (Direttore di Distretto e Coordinatore dei Direttori di Distretto). | CRM - Customer Relationship Management: monitoraggio della spesa sanitaria attraverso il miglioramento dell'appropriatezza di diagnosi e terapia nella relazione Azienda ULSS 20 - MMG - paziente. | B | 2 | 12 | € 210.000,00 | 1,125 | | |
| 51 | ULSS 21 Legnago | BIASIOLI STEFANO (Direttore Dip.to Med. Specialistica/UOC Nefr. Dialisi) | Utilizzo dell'indice di Charlson quale misura effettiva della gravità, urgenza, priorità nella compilazione delle liste di attesa. | B | 2 | 12 | € 182.000,00 | 3,825 | € 100.000,00 | |
| 52 | ULSS 22 Bussolengo | MICHELETTI CLAUDIO (D.M. UOC pneumologia). | Istituzione di un Registro Regionale per la raccolta dei casi di BPCO GRAVE nella fascia di età 40-65 anni, finalizzato alla comprensione dei determinanti e delle implicazioni gestionali, economiche e socio-sanitarie di tale forma morbosa. Creazione di un software da estendere a tutte le Aziende sanitarie della Regione Veneto. | A | 1 | 24 | € 178.200,00 | 2,400 | | |
| 53 | ULSS 22 Bussolengo | BERTASI VALENTINO (Farmacista direttore FF U.O. di Farmacia ospedaliera). | Tecnologia e governo del rischio clinico nella gestione del farmaco dalla prescrizione alla sua somministrazione. | B | 2 | 24 | € 255.000,00 | 3,100 | | |
| | TOTALI | | | | | | € 9.879.580,00 | | € 2.400.000,00 | |

Allegato B

Prot. n. _____ N. ricerca

Convenzione per una ricerca sanitaria finalizzata

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in _____ dopo comparsa parti sono presenti i signori:

- nato a il e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di Segretario Regionale Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 1/97;
- nato a il e domiciliato a, codice fiscale n.;
- nato a il e domiciliato per la carica in, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell' Azienda n., con sede in, codice fiscale e p. IVA n., nella sua qualità di Direttore Generale ed in forza del DPGR n. del

Le parti come sopra costituite premettono che la Giunta regionale del Veneto, con provvedimento n. del, ha deliberato di finanziare, un progetto di ricerca sanitaria finalizzata, denominato:

“.....”.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - La Regione del Veneto, Giunta regionale, come sopra rappresentata affida a, che accetta, la responsabilità scientifica e la conduzione della ricerca sanitaria finalizzata, come sopra denominata.

Art. 2 - Le parti danno atto che gli obiettivi della ricerca e le modalità d'attuazione sono indicati nel progetto di ricerca di cui alla DgrV n. del, alle condizioni espresse nel Bando approvato con DgrV n. del in base al quale il progetto è stato approvato dalla Giunta regionale ed ammesso al finanziamento.

Art. 3 - Il finanziamento per l'attuazione completa del progetto è fissato in €

Art. 4 - Le modalità di pagamento del finanziamento stabilito sono le seguenti:

- 80% alla stipula della presente convenzione;
- 20% a seguito della presentazione del rapporto finale consistente in una relazione scritta, corredato dal rendiconto finanziario analitico, comprensivo delle varie voci di spesa ammontanti al totale del finanziamento concesso.

Il responsabile scientifico garantisce la propria disponibilità a collaborare con la Giunta regionale, nei dodici mesi successivi alla conclusione della ricerca, per le ricadute della ricerca stessa a livello di programmazione sanitaria regionale.

Art. 5 - La somma fissata, di cui all'art. 3, verrà erogata all'Azienda n. che provvederà direttamente alla gestione amministrativo-contabile in ordine alle spese che saranno predisposte dal responsabile scientifico della ricerca

Art. 6 - Le eventuali apparecchiature e strumenti scientifici acquistati con il fondo di cui all'art. 3 vanno intestati all'Azienda Ulss n.

Art. 7 - La ricerca avrà la durata di anni a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e solo in via del tutto eccezionale e per motivate e riconosciute cause di forza maggiore, potrà essere prorogata, per una sola volta previa richiesta da presentarsi da parte del responsabile scientifico prima della scadenza del termine fissato per la conclusione della ricerca stessa.

Art. 8 - Le eventuali pubblicazioni dei risultati delle ricerche devono recare l'indicazione “Lavori eseguiti per conto della Regione del Veneto, Giunta regionale - Ricerca Sanitaria Finalizzata - Venezia - Italia” e almeno un esemplare di tale pubblicazione dovrà essere inviato alla sede regionale, unitamente ad un riasunto destinato alla pubblicazione nel Bur del Veneto.

Art. 9 - In caso di ricerca eseguita interamente con il finanziamento regionale, la proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è attribuita alla Regione Veneto e all'Azienda Sanitaria firmataria del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del SSN di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.

Art. 10 - La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impegno delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca.

Art. 11 - Le parti convengono che in caso di inadempimento si applicano gli articoli 1453 e seguenti del codice civile. In tale ipotesi permane l'obbligo di rendicontazione per la parte dei fondi impegnati e l'obbligo di restituzione dell'eccedenza del contributo non utilizzato.

Art. 12 - La Giunta regionale, come sopra rappresentata, si dichiara estranea sia alle implicazioni degli atti inerenti alla gestione amministrativo-contabile del fondo assegnato, sia ai rapporti di lavoro di personale chiamato a collaborare alla ricerca.

Art. 13 - Per quanto non contemplato dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti.

Art. 14 - Il foro di Venezia è competente per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del contratto.

Le parti invocano per quest'atto, in forza dell'art. 10 della tariffa parte II[^] allegata al Dpr 26 aprile 1986, n. 131 la registrazione in caso d'uso.

Sono a carico del beneficiario del finanziamento tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla convenzione.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto.

Allegato C

Ricerche sanitarie finalizzate: Gestione del finanziamento regionale - Anno 2007

All'attenzione dei responsabili scientifici e delle Aziende Ulss ed Ospedaliere

Il finanziamento regionale per i progetti di ricerca sanitaria finalizzata va gestito secondo quanto indicato nell'art. 9 - Modalità di spesa del finanziamento del Bando approvato con DgrV n. 1510 del 22.05.2007, in base al quale i progetti sono stati presentati e successivamente approvati dalla Giunta regionale.

Le spese devono essere sostenute entro la durata della ricerca: il primo giorno utile è quello della firma della convenzione, l'ultimo il giorno della scadenza. Le date delle fatture dovranno quindi essere comprese in quest'arco di tempo (comprese le fat-

ture di saldo). Le spese autorizzate dalla Regione devono entrare nell'ambito della tipologia delle sole 4 voci di spesa indicate nel modulo "ripartizione dei costi" firmato dal responsabile scientifico ed approvato dalla Giunta regionale. Il finanziamento può essere ripartito a discrezione del responsabile scientifico tra le varie voci, a seconda delle esigenze della ricerca, ad esclusione della voce "Partecipazione a congressi" la quale non può mai superare il 5% del finanziamento concesso.

Si riassumono di seguito alcune regole da seguire nella gestione del finanziamento regionale per ogni voce di spesa.

Materiale inventariabile

La Regione riconosce spese sostenute per l'acquisto di materiale inventariabile necessario allo svolgimento della ricerca (si ricorda che per materiale inventariabile non si intende mobilio, classificatori, condizionatori, ecc., ma solamente attrezzature destinate ad un uso scientifico). Il responsabile scientifico è libero di decidere cosa acquistare comunicando alla Regione eventuali cambiamenti rispetto a quanto indicato nel piano di spesa. Si ricorda che i documenti giustificativi dell'acquisto (fattura e documento di trasporto) dovranno rientrare nell'ambito della durata della ricerca (giorno della firma della convenzione - giorno della scadenza): non saranno riconosciute spese effettuate prima o dopo tali date, o non giustificate da regolari documenti di spesa (in particolare non si accetteranno note d'addebito).

I beni inventariabili vanno intestati all'Azienda Ulss destinataria del finanziamento, come indicato dall'art. 6 della convenzione.

Materiale di consumo

Valgono le stesse regole del materiale inventariabile: anche qui si ricorda di prestare attenzione alle date di fatture e documenti di trasporto della merce.

Non saranno ammesse spese per la gestione amministrativa della ricerca (come postali, telefono, servizi di segreteria, le marche da bollo per la convenzione).

Collaboratori

È ammesso il pagamento (con regolare fattura o con ricevuta per prestazione occasionale di servizio o per rapporto di collaborazione coordinata e continuativa) solamente per personale non dipendente o non convenzionato con strutture pubbliche. Si ricorda che il responsabile scientifico non può ricevere alcun compenso a carico del finanziamento regionale per lo svolgimento della ricerca.

È opportuno segnalare alla Regione i nominativi di personale strutturato, dipendente o convenzionato che collabora alla ricerca inserito successivamente all'approvazione del progetto, in quanto tale personale può beneficiare della voce "partecipazione a congressi". La segnalazione di inserimento di tali collaboratori va fatta prima della scadenza della ricerca, indicando generalità, qualifica, ruolo svolto nella ricerca e facendo apporre agli stessi una firma per accettazione dell'incarico in calce alla comunicazione alla Regione.

Partecipazione a congressi

Tale voce non può mai essere superiore al 5% del finanziamento ottenuto. Non saranno riconosciute spese per l'organizzazione di congressi ma solamente per la partecipazione agli stessi, effettuata dal responsabile scientifico o da un suo

collaboratore indicato nel prospetto sui collaboratori del progetto o inserito successivamente come sopra specificato. Anche le spese sostenute per la partecipazione a congressi dovranno essere documentate da regolare fattura e le spese per i viaggi documentate dai biglietti in originale: si ricorda che comunque la partecipazione a congressi deve avvenire entro il termine della ricerca e che non saranno riconosciute spese per la partecipazione a congressi avvenuta successivamente alla scadenza della ricerca. È ammessa la partecipazione a masters, corsi, altro su materie attinenti l'oggetto della ricerca.

Si sottolineano di seguito alcune regole stabilite dalla convenzione che regola i rapporti tra Regione, Azienda Ulss/Ospedaliera e responsabile scientifico.

La liquidazione del 1° rateo di finanziamento, corrispondente all'80% dell'intero importo, viene liquidata dalla Regione a partire dalla firma della convenzione.

Il saldo, pari al 20% del finanziamento, sarà erogato al termine della ricerca, su presentazione da parte del Responsabile scientifico di un Final Report della ricerca (redatto secondo lo schema allegato al Bando per l'anno 2007) e, da parte dell'Azienda Ulss o Ospedaliera o IRCSS che riceve e amministra il finanziamento, di un rendiconto finanziario analitico dove saranno elencate, descritte singolarmente e giustificate (indicando solo gli estremi dei documenti contabili senza allegarli in copia) tutte le spese sostenute per la ricerca.

Eventuali sopravvenienze attive dovranno essere restituite alla Regione.

Si ricorda che è possibile chiedere una proroga della ricerca con le modalità stabilite dall'art. 7 della convenzione: le richieste, validamente motivate, dovranno pervenire prima della scadenza della ricerca. È ammessa una sola proroga.

Gli uffici regionali sono a disposizione dei ricercatori per ogni eventuale chiarimento in merito alle modalità di svolgimento della ricerca: la corrispondenza andrà indirizzata a:

Regione del Veneto
Segreteria Sanità e Sociale
Ufficio Segreteria e Ricerca Sanitaria Finalizzata
San Polo 2514
30125 Venezia

I recapiti telefonici sono i seguenti:

041/2793530 (Dr.ssa Susanna Menetto), 041/2793522 (Dr. Matteo Baglioni), 041/2793465 (Dr.ssa Simonetta Lorenzato), telefax n. 041/2793531.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3263 del 16 ottobre 2007

Centro Regionale sulla Sclerosi Multipla. Anno 2007.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prenotare la somma di € 1.400.000,00.= (unmilione-quattrocentomila/00) per l'anno 2007 sul Cap. n. 100439 del

Bilancio di previsione 2007, per l'attività del Centro Regionale sulla Sclerosi Multipla;

2. di affidare all'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16 di Padova la prosecuzione del progetto esecutivo per la realizzazione del Centro di cui al punto 1) secondo modalità e tempi indicati nella parte motiva;

3. di liquidare, con successivo Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Piani e programmi Socio Sanitari, la somma di € 1.120.000,00 (unmilione-centoventimila/00) quale 80% dell'intero importo di cui al punto 1) alla presentazione da parte dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitari n. 16 dei risultati fin qui raggiunti dal Centro Regionale sulla Sclerosi Multipla di Padova;

4. di liquidare, con successivo Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari, la restante somma di € 280.000,00 (= duecentoottantamila/00) quale rimanente 20% alla presentazione della relazione da parte dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16 Padova sull'attività del Centro Regionale sulla Sclerosi Multipla, entro marzo 2008.

5. di incaricare la Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari, di concerto con la Direzione Regionale Servizi Sociali di monitorare l'attività del citato Centro regionale di cui al punto 1).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3264 del 16 ottobre 2007

Acquisizione in locazione di due posti auto in Verona, via A. Locatelli n. 2, per le esigenze del Servizio Forestale regionale.

[*Demanio e patrimonio*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di acquisire in locazione, per i motivi esposti in narrativa, dal signor Gian Paolo Revello di Verona due posti auto in Verona, via A. Locatelli n. 2, da destinare al Servizio Forestale regionale di Verona, alle condizioni contenute nello schema di contratto che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Affari generali a stipulare il contratto di locazione nella forma della scrittura privata, con facoltà di apportare allo schema di contratto di cui all'Allegato A eventuali modificazioni o integrazioni al fine di definire il rapporto nel miglior modo possibile nell'interesse dell'Amministrazione;

3. di provvedere al pagamento del canone, per il periodo di competenza, con i fondi di cui all'impegno assunto con decreto del Dirigente regionale della Direzione Affari generali sul capitolo 5100 "Spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del bilancio per l'esercizio 2007.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3265 del 16 ottobre 2007

Beni di proprietà regionale costituenti la c.d. "incompiuta diga di Caprile". Autorizzazione all'alienazione del terreno di proprietà regionale sito in Comune di Rocca Pietore, catastalmente identificato al N.C.T. al foglio 14, mappale n. 317.

[*Appalti*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di autorizzare l'alienazione del terreno di proprietà regionale censito al N.C.T. del Comune di Rocca Pietore, in Provincia di Belluno, al foglio 14, mappale 317, mediante procedura pubblica di gara secondo le modalità di cui alla bozza di avviso di vendita allegato (All. A);

2. di dare atto che ai proprietari dei fondi confinanti con il terreno di proprietà regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, punto 2), della Legge 14.08.1971, n. 817, nonché alle società agricole di persone di cui all'art. 2, comma 3°, del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, spetta il diritto di prelazione agraria di cui all'art. 8 della Legge 26.05.1965, n. 590;

3. di dare atto che la Provincia di Belluno e il Comune di Rocca Pietore hanno dichiarato di non essere interessati all'acquisizione del terreno di cui al precedente punto 1);

4. di dare atto che, giusta perizia estimativa redatta in data 28.08.2007, dalla U.P. Genio Civile di Belluno il valore base del bene da porre a base della procedura di gara per l'alienazione del bene è di Euro 3.200,00;

5. di autorizzare il Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali ad apporre, nella bozza di avviso di vendita allegato, modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie nell'interesse regionale, delegandolo altresì a curare gli adempimenti necessari per l'esperienza della relativa procedura e l'iter prescritto dalla normativa nazionale in materia di prelazione agraria nonché ogni incombente inerente la formalizzazione del contratto di compravendita;

6. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto a stipulare il contratto di compravendita nella forma pubblica amministrativa, fermo restando che ogni spesa inerente e conseguente sarà a carico dell'acquirente;

7. di accertare la somma che sarà ricavata dall'alienazione del bene sul capitolo 8616 del bilancio regionale di competenza.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3267 del 16 ottobre 2007

Riorganizzazione degli spazi condominiali del piano interrato dell'immobile regionale sito in Passaggio Gaudentio 1, Padova ed aggiornamento del regolamento condominiale. Alienazione di un locale tecnico.

[*Demanio e patrimonio*]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della perizia dell'U.P. Genio Civile di Padova del 21.5.2007 prot 283161, allegato A al presente provvedimento, che ha stimato in 20.335,00 € il valore l'ex locale "cisterna" della sede regionale di passaggio Gaudenzio 1 in Padova, comprensivo del corrispettivo per la revisione del regolamento di condominio;

2. di alienare, per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento alla società CLARA sas con sede in via Fogazzaro 1 in Vedelago TV, l'ex locale "cisterna" di cui al punto 1), costituente porzione del fabbricato di proprietà regionale censito all'Agenzia del Territorio, in Comune di Padova al foglio 25/A, mappale 1164, sub 89; stabilendo che le spese attinenti e conseguenti la compravendita, e l'aggiornamento del regolamento condominiale siano poste a carico della parte acquirente, cui spetta la scelta del Notaio per la formalizzazione della compravendita;

3. di aggiornare il regolamento condominiale redatto dal notaio Benacchio di Padova in data 11.2.1982, allo stato di fatto esistente disponendo che la predisposizione dello schema d'atto sia curata dal Dirigente della Direzione Affari Generali in accordo con il notaio prescelto dalla parte acquirente;

4. di delegare il Dirigente della Direzione Affari Generali alla esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure, di cui al presente provvedimento. compresa la sottoscrizione dell'atto di compravendita autorizzandolo ad inserire nell'atto che sarà predisposto dal Notaio scelto dalla parte acquirente, le clausole che riterrà opportune nell'interesse Regionale, nonché della formalizzazione del regolamento relativo condominiale;

5. di accertare la somma di 20.335,00 € sul capitolo 8616 del bilancio regionale "proventi da alienazione del patrimonio immobiliare".

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3268 del 16 ottobre 2007

Legge Regionale 2 dicembre 1991, n. 30 - Assegnazione contributi ai Comuni per seminari e corsi di aggiornamento per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti degli enti locali, nonché per processi di innovazione e di riorganizzazione.

[Enti locali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di confermare i criteri e le priorità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. n. 30/1991 e di cui alla Dgr n. 1297 dell'8 maggio 2007 in premessa descritta, ed ulteriormente precisati nelle premesse del presente provvedimento;

2) di prendere atto, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, delle

richieste di contributo pervenute alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e controllo Atti, competente a riceverle, nelle risultanze di cui all'allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante;

3) di non considerare ammissibili, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, le domande inoltrate dagli Enti elencati nell'allegato B), parte integrante del presente provvedimento, e come descritto nelle motivazioni a fianco di ciascuno specificate;

4) di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, la graduatoria relativa alle domande di contributo finalizzate alla realizzazione delle iniziative di cui alla L.R. n. 30/1991 de quo, così come risultante nell'allegato C), parte integrante della presente deliberazione;

5) di assegnare, per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate, i contributi regionali negli importi descritti a fianco di ciascun Comune ammesso a contributo e di cui alla colonna N del suddetto allegato C), e fino ad esaurimento della somma stanziata a tal fine per l'esercizio 2007, pari ad € 200.000,00;

6) di impegnare la somma di cui al precedente punto 5) del dispositivo e pari ad € 200.000,00 al Cap. 3470 "Interventi per favorire l'attuazione del testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni (L.R. 02/12/1991, n. 30 - L.R. 09/09/1999, n. 46 - art. 3, L.R. 30/01/2004 n. 1)" del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta disponibilità;

7) di stabilire che i Comuni risultati assegnatari dei contributi di cui al precedente punto 5) del dispositivo sulla base della graduatoria allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (allegato C), siano obbligatoriamente tenuti entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione da parte della competente Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, a far pervenire alla medesima, specifica e motivata comunicazione sulla capacità/volontà (o meno) degli stessi Comuni di procedere nel progetto dopo attenta valutazione in ordine alla concreta realizzabilità dello stesso rispetto all'ammontare del contributo regionale assegnato;

8) di stabilire altresì, per le motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente riportate, che i Comuni risultati assegnatari dei contributi di cui al precedente punto 5) del dispositivo sulla base della graduatoria allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (allegato C), siano tenuti ad inviare alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine del 31.07.2008 e con le modalità dettate dalla citata Dgr 1297/2007;

9) di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, l'erogazione dei contributi di cui al precedente punto 5) del dispositivo, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per i Comuni beneficiari di produrre idonea documentazione giustificativa di spesa;

10) di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate, ed in conseguenza dei precedenti punti 7) e 8) del dispositivo, la facoltà di procedere alla revoca dell'assegnazione dei contributi a quegli Enti Locali che non abbiano

ottemperato a quanto disposto dalla citata Dgr n. 1297/2007, nonché alla riduzione proporzionale degli stessi nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore a quella preventivata;

11) di stabilire infine che eventuali economie o contributi liquidati in misura minore, anche per effetto di spese inferiori al preventivato, potranno essere eventualmente assegnate ai Comuni utilmente collocati nella graduatoria suddetta (allegato C), parte integrante del presente atto, con apposito Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti.

Allegato A

| ENTI CHE HANNO INOLTROTO RICHIESTA DI CONTRIBUTO (elencati in ordine alfabetico) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-------|--|----------------|---------------|----------------|----------------|------|---|------------------|----------------|--|---------------------------------|--|---------------|------------------------------------|----------------|
| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATT. TA' SEMLE | CORSI AGG. TO | PROCES. INNOV. | PROCES. RIORG. | AREA | LUOGO REALIZZ.INE | DATA INIZIO ATT. | DATA FINE ATT. | DOMANDA CONTRIB. AI SENSI DI ALTRE LL. RR. | INDICAZIONE DELLE ALTRE LL. RR. | DOMANDA CONTRIB. ALTRE PUBBL. AMMIN. E/O PRIV. | RELAZ. ALLEG. | PREV. SPESA + PIANO FINANZ. ALLEG. | SPESA PREVISTA |
| 1 | Acque del Basso Livenza S.p.A. - ANNONE VENETO | VE | Adeguamento delle competenze di gestione ed amministrazione | | X | | | | Annone Veneto | 02/07/2007 | 30/04/2008 | | | | X | X | 14.000,00 |
| 2 | Comune di Abignasego | PD | Il processo di promozione e sostegno delle pratiche di responsabilità sociale e di rendicontazione ai cittadini - strumenti partecipativi: Bilancio Sociale, Bilancio Partecipativo e Bilancio di fine mandato | X | | | | | Villa Obizzi (sede di rappresentanza del Comune) Abignasego | gen-08 | feb-08 | NO | | | X | X | 5.650,00 |

| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATT. TA' SEM. LE | CORSI AGG. TO | PROCES. INNOV. | PROCES. RIORG. | AREA | LUOGO REALIZZAZIONE | DATA INIZIO ATT. | DATA FINE ATT. | DOMANDA CONTRIB. AI SENSI DI ALTRE LL. RR. | INDICAZIONE DELLE ALTRE LL. RR. | DOMANDA CONTRIB. ALTRE PUBBL. AMMIN. E/O PRIV. | RELAZ. ALLEG. | PREV. SPESA + PIANO FINANZ. ALLEG. | SPESA PREVISTA |
|----|------------------------------|-------|---|------------------|---------------|----------------|----------------|---------------------|--|------------------|----------------|--|---------------------------------|--|---------------|------------------------------------|----------------|
| 3 | Comune di Badia Polesine | RO | Progetto quadro per la formazione e qualificazione dei messi notificatori e degli accertatori di violazioni amministrative - art. 1 commi 159 e 181 L. 296/06 | | | | X | econ. | Comune di Badia Polesine | 08/10/2007 | 30/11/2007 | NO | | | X | X | 12.000,00 |
| 4 | Comune di Badia Polesine | RO | Processi di innovazione relativi alla gestione del Proiet Financing | | | X | | econ. sociale | Badia Polesine | 02/07/2007 | 30/07/2008 | NO | | | X | X | 49.000,00 |
| 5 | Comune di Bassano del Grappa | VI | Realizzazione del nuovo sito dei civici Museo Biblioteca Archivio | | | X | | sociale | sede della ditta aggiudicataria | nov-07 | mag-08 | NO | | Fondaz. CARIVR | X | X | 22.356,00 |
| 6 | Comune di Bassano del Grappa | VI | Realizzazione di edificio ad uso didattico e ricovero attrezzi annesso all'area protetta "ex cava gemma" | | | X | | tutela amb.le | località S. Michele Bassano del Grappa | 01/03/2008 | 01/07/2008 | | L.R. 40/84 | Prov. VI | X | X | 185.000,00 |
| 7 | Comune di Bassano del Grappa | VI | Bassano "B - lights" | | | X | | | spazi vari di Bassano del Grappa | 10/07/2007 | 30/09/2007 | NO | | | X | X | 35.900,00 |
| 8 | Comune di Bassano del Grappa | VI | Progetto di integrazione procedure | | | X | X | econ. tutela amb.le | Bassano del Grappa | 01/09/2007 | 31/04/2008 | NO | | | X | X | 50.000,00 |
| 9 | Comune di Cappella Maggiore | TV | Seminari sulla Governance | X | | | | | Municipio di Cappella Maggiore | 08/10/2007 | 07/04/2008 | NO | | | X | X | 10.930,00 |
| 10 | Comune di Castelnuovo | TV | Seminari per Amministratori Pubblici | X | | | | | Comune di Castelnuovo | 01/11/2007 | 30/06/2008 | NO | | | X | X | 8.256,00 |
| 11 | Comune di Cavarzere | VE | Revisione dotazione organica Comune di Cavarzere | | | | X | econ. | Comune di Cavarzere | 19/06/2007 | 31/12/2007 | NO | | | X | X | 20.000,00 |

| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATT. TA' SEMLE | CORSI AGG. TO | PROCES. INNOV. | PROCES. RIORG. | AREA | LUOGO REALIZZAZIONE | DATA INIZIO ATT. | DATA FINE ATT. | DOMANDA CONTRIB. AI SENSI DI ALTRE LL. RR. | INDICAZIONE DELLE ALTRE LL. RR. | DOMANDA CONTRIB. ALTRE PUBBL. AMMIN. E/O PRIV. | RELAZ. ALLEG. | PREV. SPESA + PIANO FINANZ. ALLEG. | SPESA PREVISTA |
|----|-----------------------------------|-------|--|----------------|---------------|----------------|----------------|-------------------------------|--|------------------|----------------|--|---------------------------------|--|---------------|------------------------------------|----------------|
| 12 | Comune di Cavaso del Tomba | TV | Amministrare e valorizzare i piccoli comuni montani | X | X | | | | Comune di Cavaso del Tomba | 20/09/2007 | 30/06/2008 | NO | | | X | X | 10.620,00 |
| 13 | Comune di Fossò | VF | Approfondimenti amm.vi. economico patrimoniali e di qualità dell'istituzione comunale ex art. 114 D. Lgs 267/2000. | X | | | | | locali dell'istituzione comunale | set-07 | giu-08 | NO | | | X | X | 6.500,00 |
| 13 | " " | VF | Intervento di attivazione delle politiche di sicurezza sulla connettività, realizzazione della connessione tra le sedi comunali e VoIP | | | | X | econ. cultur. | spessi comunali | metà luglio | 30/11/2007 | NO | | | X | X | 6.500,00 |
| 14 | Comune di Granze | PD | Corso di formazione per amministratori locali | | X | | | | Sala polivalente del Comune di Granze | 01/10/2007 | 30/11/2007 | NO | | | X | X | 7.300,00 |
| 15 | Comune di Granze | PD | Innovazione del sistema di gestione dell'archivio e riorganizzazione uffici | | | X | X | econ. cultur. | Granze | 01/09/2007 | 31/05/2008 | NO | | | X | X | 13.700,00 |
| 16 | Comune di Gruaro | VF | Progetto sicurezza e tutela ambientale nel Comune di Gruaro | | X | | | | Gruaro | 22/11/2007 | 23/11/2007 | NO | | | X | X | 5.874,00 |
| 17 | Comune di Lusia | RO | Aggiornamento e riorganizzazione sistema informativo | X | X | | X | econ. sociale | Lusia | 01/10/2007 | 31/01/2008 | NO | | | X | X | 34.980,00 |
| 18 | Comune di Malo | VI | SegnalaviaWeb | | | X | X | società amb.le tutela cultur. | Comune di Malo e Comune di Thiene | set-07 | set-08 | NO | | | X | X | 30.500,00 |
| 19 | Comune di Montagnana | PD | Riordino segnaletica pedonale e veicolare centro storico - intra moenia Montagnana | | | X | | società | Montagnana | 01/09/2007 | 31/12/2007 | NO | | | X | X | 49.894,38 |
| 20 | Comune di Montebelluna di Crosara | VR | Adeguamento rete tecnologica e servizi culturali | | | | X | cultur. | sedè Comune di Montebelluna di Crosara | 15/07/2007 | 31/12/2007 | NO | | | X | X | 27.678,48 |

| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATT.TA SEMLE | CORSI AGG.TO | PROCES. INNOV. | PROCES. RIORG. | AREA | LUOGO REALIZZAZIONE | DATA INIZIO ATT. | DATA FINE ATT. | DOMANDA CONTRIB. AI SENSI DI ALTRE LL.RR. | INDICAZIONE DELLE ALTRE LL.RR. | DOMANDA CONTRIB. ALTRE PUBBL. AMMIN. E/O PRIV. | RELAZ. ALLEG. | PREV. SPESA + PIANO FINANZ. ALLEG. | SPESA PREVISTA |
|----|-------------------------------|-------|--|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------|-------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---|--------------------------------|--|---------------|------------------------------------|----------------|
| 21 | Comune di Montebelluna | VI | Cave: conoscere per ben gestire | X | | | | | Montebelluna | autunno 2007 | autunno 2007 | NO | | | X | X | 4.320,00 |
| 22 | Comune di Montebelluna | VI | La comunicazione efficace | | X | | | | Palazzo del Turismo Montebelluna | nov-07 | ott-08 | NO | | | X | X | 16.620,00 |
| 23 | Comune di Rosà | VI | Sicurezza innovativa in emergenza nel Comune di Rosà | X | | | | | Municipio di Rosà | 01/10/2007 | 30/02/2008 | NO | | | X | X | 14.640,00 |
| 24 | Comune di Santa Maria di Sala | VI | Dorsale di infrastruttura | | | X | | econ. | Santa Maria di Sala | 01/07/2007 | 31/03/2008 | NO | | | X | X | 35.324,00 |
| 25 | Comune di Saonara | PD | Progetto di innovazione della rete datifonia della sede municipale ed introduzione della tecnologia VoIP nel campo delle comunicazioni | | | X | | econ. sociale | Municipio e sedi distaccate Saonara | 02/07/2007 oppure 15/10/2007 | 15/07/2007 oppure 15/11/2007 | NO | | | X | X | 38.800,00 |
| 26 | Comune di Schio | VI | Introduzione di un sistema di gestione automatizzata dei flussi documentali | | | X | | | Comune di Schio | 01/03/2008 oppure 01/03/2009 | 01/06/2008 oppure 01/06/2009 | NO | | | X | X | 15.600,00 |
| 27 | Comune di Segusino | TV | Formazione attiva per amministratori e dipendenti pubblici | X | | | | | Comune di Segusino - Sala Riunioni | 01/03/2008 | 31/12/2008 | NO | | | X | X | 5.000,00 |
| 28 | Comune di Sommacampagna | VR | Realizzazione di un sistema di controllo di gestione | | | X | | econ. | Sommacampagna | 01/07/2007 | 31/10/2008 | NO | | | X | X | 48.200,00 |
| 29 | Comune di Sona | VR | Riorganizzazione dei processi | | | X | | econ. soc. | Sede del Comune di Sona | 03/12/2007 | 31/10/2008 | NO | | | X | X | 19.008,00 |
| 30 | Comune di Spinea | VI | Azioni per il proseguimento del processo di riorganizzazione del Comune di Spinea | | | X | | econ. soc. cultur. | Spinea | 30/06/2007 | 30/06/2008 | NO | | | X | X | 50.000,00 |

| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATT.TA' SEMLE | CORSI AGG.TO | PROCES. INNOV. | PROCES. RIORG. | AREA | LUOGO REALIZZ.NE | DATA INIZIO ATT. | DATA FINE ATT. | DOMANDA CONTRIB. AI SENSI DI ALTRE LL.RR. | INDICAZIONE DELLE ALTRE LL.RR. | DOMANDA CONTRIB. ALTRE PUBBL. AMMIN. E/O PRIV. | RELAZ. ALLEG. | PREV. SPESA + PIANO FINANZ. ALLEG. | SPESA PREVISTA |
|----|--------------------------------|-------|--|---------------|--------------|----------------|----------------|-----------------------|--|------------------------------|------------------------------|---|--------------------------------|--|---------------|------------------------------------|----------------|
| 31 | Comune di Trecenta | RO | Corsi di aggiornamento e processi di innovazione e riorganizzazione anche tecnologica | X | X | X | | econ. soc. cultur. | Municipio di Trecenta | 01/10/2007 | 31/03/2008 | NO | | | X | X | 49.806,00 |
| 32 | Comune di Treviso | TV | Dematerializzazione della documentazione amministrativa | | | X | X | econ. | Comune di Treviso | 01/10/2007 | 31/03/2008 | NO | | | X | X | 33.900,00 |
| 33 | Comune di Trichiana | BL | Ruolo e compiti della P.A. nella società dell'informazione | X | | | | | Trichiana | 01/10/2007 | 31/12/2007 | NO | | | X | X | 6.000,00 |
| 34 | Comune di Valdobbiadene | TV | Progetto integrato di riorganizzazione delle funzioni comunali del Comune di Valdobbiadene | | | | X | econ. cultur. | Valdobbiadene | 03/09/2007 | 31/03/2008 | NO | | | X | X | 23.720,00 |
| 35 | Comune di Vas | BL | Potenziamento e riorganizzazione della rete informatica del Comune | | | | X | econ. sociale | Comunità Montana Feltrina / Comune di Vas | set-07 | mar-08 | NO | | | X | X | 50.000,00 |
| 36 | Comune di Verona | VR | Il testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs 267/2000 | X | | | | | Aula Corsi del Comune di Verona | 01/10/2007 oppure 01/12/2007 | 31/01/2008 oppure 31/01/2008 | NO | | | X | X | 6.000,00 |
| 37 | Comune di Villamarzana | RO | Integrazione al Percorso della Memoria | | | | X | società cultur. | Villamarzana | 01/03/2008 | 30/05/2008 | NO | | | X | X | 75.000,00 |
| 38 | Comune di Villanova del Ghebbo | RO | Riqualificazione e recupero spazio pubblico | | | | X | società tutela amb.le | Via Sabbiosi - Villanova del Ghebbo | 01/09/2007 oppure 01/03/2008 | 30/09/2007 oppure 30/03/2008 | NO | | | X | X | 95.000,00 |
| 39 | Comune di Zevio | VR | Seminario: forum comunale dei giovani di Zevio | X | | | | | Comune di Zevio | 01/10/2007 | 31/12/2007 | NO | | | X | X | 5.000,00 |
| 40 | Comunità Montana del Baldo | VR | Corso di formazione Comunità Baldo | X | | | | | Palazzo Malaspina Nicesola - Caprino Veronese (VR) | 01/10/2007 | 30/03/2008 | NO | | | X | X | 10.000,00 |

| DOMANDE NON ACCOGLIBILI (elencate in ordine alfabetico) | | | | | | | | | | |
|--|--|-------|--|----------------|--------------|----------------|----------------|-----------------------|-------------------|--|
| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATT.TIV.SEM.LE | CORSI AGG.TO | PROCES. INNOV. | PROCES. RIORG. | AREA | SPESA PREVISTA | MOTIVAZIONE |
| 1 | Acque del Basso Livenza S.p.A. - ANNONE VENETO | VE | Adeguamento delle competenze di gestione ed amministrazione | X | | | | | 14.000,00 | NON rientra tra i soggetti aventi titolo a chiedere il contributo regionale, e cioè i COMUNI (D.G.R. n. 1297/08.05.2007). |
| 2 | Comune di Badia Polesine | RO | Processi di innovazione relativi alla gestione del Projet Financing | | X | | | econ. sociale cultur. | 49.000,00 | NON rientra nella fattispecie disciplinata dalla normativa regionale (L.R. n. 30/1991). |
| 3 | Comune di Cavarzere | VE | Revisione dotazione organica Comune di Cavarzere | | | | X | econ. sociale | 20.000,00 | NON rientra nella fattispecie disciplinata dalla normativa regionale (L.R. n. 30/1991). |
| 4 | Comune di Montagnana | PD | Riordino segnaletica pedonale e veicolare centro storico - intra moenia Montagnana | | | X | | sociale | 49.894,38 | richiesta di contributo inoltrata e sottoscritta NON dal Legale Rappresentante dell'Ente. NON rientra nella fattispecie disciplinata dalla normativa regionale (L.R. n. 30/1991). |
| 5 | Comune di Schio | VI | Introduzione di un sistema di gestione automatizzata dei flussi documentali | | | X | | | 15.600,00 | richiesta di contributo inoltrata e sottoscritta NON dal Legale Rappresentante dell'Ente. |
| 6 | Comune di Vas | BL | Potenziamento e riorganizzazione della rete informatica del Comune | | | X | X | econ. sociale | 50.000,00 | la titolarità della funzione oggetto della richiesta di contributo è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville (provvedimenti del Comune di Vas: D.G.C. n. 52/27.07.2001, D.G.C. n. 53/10.08.2001, D.C.C. n. 12/28.03.2006) e pertanto non più in titolarità al Comune richiedente il contributo. Esistono, al riguardo, altre linee di spesa regionali. |
| 7 | Comune di Verona | VR | Il testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs 267/2000 | X | | | | | 6.000,00 | richiesta di contributo inoltrata e sottoscritta NON dal Legale Rappresentante dell'Ente. |
| 8 | Comune di Zevio | VR | Seminario: forum comunale dei giovani di Zevio | X | | | | | 5.000,00 | richiesta di contributo inoltrata e sottoscritta NON dal Legale Rappresentante dell'Ente. |
| 9 | Comunità Montana del Baldo | VR | Corso di formazione Comunità Baldo | X | | | | | 10.000,00 | NON rientra tra i soggetti aventi titolo a chiedere il contributo regionale, e cioè i COMUNI (D.G.R. n. 1297/08.05.2007). |

| ELENCO COMUNI AMMESSI A CONTRIBUTO | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|--|-------|---|-------------------------------|-------------------------|--|-------|----------------|--------------------------------|------------------|--------------|-----------------------|----------------------|
| (elencati per numero di abitanti) | | | | | | | | | | | | | |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N |
| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATTIV. SEMIN. - CORSI AGG. TO | PROCES. INNOV. - RIORG. | N. ABITANTI (Agenda delle Autonomie '07) | PUNTI | SPESA PREVISTA | SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO | CONGRUITA' SPESA | PUNTI TOTALI | CONTRIBUTO ASSEGN. LE | CONTRIBUTO ASSEGNATO |
| 1 | Comune di Granze* (*vedere note a fine tabella) | PD | Innovazione del sistema di gestione dell'archivio e riorganizzazione uffici | | INN. - RIORG. | 1.841 | 2 | 13.700,00 | 9.700,00 | 3 | 5 | 6.790,00 | 6.790,00 |
| 2 | Comune di Segusino | TV | Formazione attiva per amministratori e dipendenti pubblici | S | | 2.056 | 2 | 5.000,00 | 5.000,00 | 3 | 5 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| 3 | Comune di Castelcucco | TV | Seminari per Amministratori Pubblici | S | | 2.106 | 2 | 8.256,00 | 5.779,20 | 3 | 5 | 4.045,44 | 4.045,44 |
| 4 | Comune di Gruaro | VE | Progetto sicurezza e tutela ambientale nel Comune di Gruaro | S | | 2.727 | 2 | 5.874,00 | 4.074,00 | 3 | 5 | 2.851,80 | 2.851,80 |
| 5 | Comune di Cavaso del Tomba | TV | Amministrare e valorizzare i piccoli comuni montani | S - CA | | 2.917 | 2 | 10.620,00 | 7.920,00 | 3 | 5 | 5.544,00 | 5.544,00 |
| 6 | Comune di Trecenta | RO | Corsi di aggiornamento e processi di innovazione e riorganizzazione anche tecnologica | S - CA | INN. | 3.056 | 1 | 49.806,00 | 49.806,00 | 3 | 4 | 34.864,20 | 34.864,20 |
| 7 | Comune di Lusia | RO | Aggiornamento e riorganizzazione sistema informativo | S - CA | RIORG. | 3.607 | 1 | 34.980,00 | 34.980,00 | 3 | 4 | 24.486,00 | 24.486,00 |
| 8 | Comune di Montebelluna di Crosara | TV | Adeguamento rete tecnologica e servizi culturali | | RIORG. | 4.444 | 1 | 27.678,48 | 27.678,48 | 3 | 4 | 19.374,94 | 19.374,94 |

| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N |
|----|---|-------|---|---------------------------------|------------------------------------|--|-------|-------------------|---|---------------------|-----------------|--------------------------|--------------------------|
| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ.PROGETTO | ATTIV. SEMIN. - CORSI AGG.TO | PROCES. INNOV. - PROCES. RIORG. | N. ABITANTI (Agenda delle Autonomie '07) | PUNTI | SPESA PREVISTA | SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO | CONGRUITA' SPESA | PUNTI TOTALI | CONTRIBUTO ASSEG.N.LE | CONTRIBUTO ASSEG.NATO |
| 9 | Comune di Cappella Maggiore | TV | Seminari sulla Governance | CA | | 4.477 | 1 | 10.930,00 | 10.930,00 | 3 | 4 | 7.651,00 | 7.651,00 |
| 10 | Comune di Trichiana | BI | ruolo e compiti della P.A. nella società dell'informazione | S | | 4.673 | 1 | 6.000,00 | 6.000,00 | 3 | 4 | 4.200,00 | 4.200,00 |
| 11 | Comune di Montebelluna | VI | Cave: conoscere per ben gestire | S | | 4.825 | 1 | 4.320,00 | 4.320,00 | 3 | 4 | 3.024,00 | 3.024,00 |
| 12 | Comune di Fossò* (**vedere note a fine tabella) | VE | Intervento di attivazione delle politiche di sicurezza sulla connettività, realizzazione della connessione tra le sedi comunali e VoIP | | RIORG. | 6.247 | 0 | 6.500,00 | 6.500,00 | 3 | 3 | 4.550,00 | 4.550,00 |
| 13 | Comune di Saonara | PD | Progetto di innovazione della rete dati/voip della sede municipale ed introduzione della tecnologia VoIP nel campo delle comunicazioni | | INN. | 9.519 | 0 | 38.800,00 | 38.800,00 | 3 | 3 | 27.160,00 | 27.160,00 |
| 14 | Comune di Montebelluna Terme | PD | La comunicazione efficace | CA | | 10.706 | 0 | 16.620,00 | 11.520,00 | 3 | 3 | 8.064,00 | 8.064,00 |
| 15 | Comune di Badia Polesine** (**vedere note a fine tabella) | | Progetto quadro per la formazione e qualificazione dei messi notificatori e degli accertatori di violazioni amministrative - art. 1 commi 159 e 181 L. 296/06 | | RIORG. | 10.741 | 0 | 12.000,00 | 8.400,00 | 3 | 3 | 5.880,00 | 5.880,00 |
| 16 | Comune di Valdobbiadene | TV | Progetto integrato di riorganizzazione delle funzioni comunali del Comune di Valdobbiadene | | RIORG. | 10.749 | 0 | 23.720,00 | 23.720,00 | 3 | 3 | 16.604,00 | 16.604,00 |
| 17 | Comune di Rosà | VI | Sicurezza innovativa in emergenza nel Comune di Rosà | CA | | 13.334 | 0 | 14.640,00 | 14.640,00 | 3 | 3 | 10.248,00 | 10.248,00 |

| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N |
|----|--|-------|--|---------------------------------|--------------------------------------|--|-------|-------------------|---|---------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|
| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATTIV. SEMIN. - CORSI AGG.TO | PROCES. INNOV. - INN. - RIORG. | N. ABITANTI (Agenda delle Autonomie '07) | PUNTI | SPESA PREVISTA | SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO | CONGRUITA' SPESA | PUNTI TOTALI | CONTRIBUTO ASSEGN.LE | CONTRIBUTO ASSEGNATO |
| 18 | Comune di Malo | VI | SegnalaviaWeb | | INN. - RIORG. | 13.646 | 0 | 30.500,00 | 30.500,00 | 3 | 3 | 21.350,00 | 11.162,62 |
| 19 | Comune di Sommacampagna | VR | Realizzazione di un sistema di controllo di gestione | | INN. - RIORG. | 14.012 | 0 | 48.200,00 | 29.600,00 | 3 | 3 | 20.720,00 | 0,00 |
| 20 | Comune di Sona | VR | Riorganizzazione dei processi | | RIORG. | 15.405 | 0 | 19.008,00 | 19.008,00 | 3 | 3 | 13.305,60 | 0,00 |
| 21 | Comune di Santa Maria di Sala | VE | Dorsale di infrastruttura | | INN. | 16.113 | 0 | 35.324,00 | 35.324,00 | 3 | 3 | 24.726,80 | 0,00 |
| 22 | Comune di Albignasego | PD | Il processo di promozione e sostegno delle pratiche di responsabilità sociale e di rendicontazione ai cittadini - strumenti partecipativi: Bilancio Sociale, Bilancio Partecipativo e Bilancio di fine mandato | S - C.A. | | 20.407 | 0 | 5.650,00 | 4.150,00 | 3 | 3 | 2.905,00 | 0,00 |
| 23 | Comune di Spinea | VE | Azioni per il proseguimento del processo di riorganizzazione del Comune di Spinea | | INN. - RIORG. | 25.962 | 0 | 50.000,00 | 50.000,00 | 3 | 3 | 35.000,00 | 0,00 |
| 24 | Comune di Bassano del Grappa* (*vedere note a fine tabella) | VI | Progetto di integrazione procedure | | INN. - RIORG. | 41.562 | 0 | 50.000,00 | 50.000,00 | 3 | 3 | 35.000,00 | 0,00 |
| 25 | Comune di Treviso | TV | Dematerializzazione della documentazione amministrativa | | INN. - RIORG. | 81.767 | 0 | 33.900,00 | 33.900,00 | 3 | 3 | 23.730,00 | 0,00 |

| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N |
|----|--------------------------------|-------|---|----------------------------------|--------------------------|--|-------|-------------------|---|---------------------|-----------------|---------------------------|-------------------------|
| N. | ENTE | PROV. | DENOMINAZ. PROGETTO | ATTIV. SEMIN. - CORSI AGG. TO | PROCES. INNOV. - RIG. | N. ABITANTI (Agenda delle Autonomie '07) | PUNTI | SPESA PREVISTA | SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO | CONGRUITA' SPESA | PUNTI TOTALI | CONTRIBUTO ASSEGNI. LE | CONTRIBUTO ASSEGNATO |
| 26 | Comune di Villamarzana | 72 | Integrazione al Percorso della Memoria | | RIG. | 1.149 | 2 | 75.000,00 | 75.000,00 | 0 | 2 | 35.000,00 | 0,00 |
| 27 | Comune di Villanova del Ghebbo | 70 | Riqualificazione e recupero spazio pubblico | | RIG. | 2.212 | 2 | 95.000,00 | 95.000,00 | 0 | 2 | 35.000,00 | 0,00 |

NOTE:

* : in presenza di una richiesta di contributo per più progetti, od in presenza di più richieste di contributo inoltrate dallo stesso Comune, si è proceduto come segue: in presenza di progetti relativi ad entrambe le due tipologie previste nella richiesta di contributo (aggiornam.to/formazione oltre a innovaz./riorganizzazione) di cui ai punti 1. e/o 2. nonché 3. e/o 4. della richiesta di contributo, viene assegnato un unico contributo per Comune richiedente, privilegiando il progetto relativo ai processi di innovazione e/o di riorganizzazione rispetto a quello/i relativi ad attività seminatiale e/o a corsi di aggiornamento. In presenza di progetti relativi alla sola tipologia di cui ai punti 3. e 4. della richiesta di contributo, (processi di innovazione e/o di riorganizzazione) viene assegnato un unico contributo per Comune richiedente, privilegiando il progetto relativo ai processi di riorganizzazione.

** : vedere ulteriore richiesta di contributo del Comune di Badia Polesine nell'allegato B.

LEGENDA:

COLONNE G ed H: entità demografica: Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti: p. 3; Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti: p. 2; Comuni con popolazione fino a 6.000 abitanti: p. 1.

COLONNE I e J: spesa prevista: in presenza di somme relative a costi di personale interno, e/o entrate derivanti da sponsor, e/o entrate derivanti da quote di iscrizione a seminari/corsi di aggiornamento/convegni in capo ai partecipanti, ecc., si è provveduto a detrarre tali somme dagli importi descritti alla colonna I (SPESA PREVISTA) ottenendo l'importo ammissibile a contributo così come risulta alla colonna J (SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO).

COLONNE J e K: congruità della spesa prevista: sono ritenute "congrue", stante la limitatezza della disponibilità di bilancio, le iniziative che prevedono, per la loro realizzazione, una spesa non superiore ad euro 50.000,00: p. 3.

COLONNA M: contributo da assegnare: deve coprire massimo fino al 70% spesa prevista e non deve essere superiore ad euro 35.000,00.

COLONNA N: contributo assegnato: non deve essere superiore ad euro 35.000,00 ed è assegnato, scorrendo la graduatoria, ad esaurimento della somma stanziata a bilancio per l'anno 2007 pari ad euro 200.000 (da: Comune di Granze (PD) a: Comune di Malo (VI) compreso).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3269 del 16 ottobre 2007

Dott. Alfonsino Ercole - Dirigente regionale responsabile Direzione Prevenzione. Recesso anticipato dal contratto a tempo determinato ed esonero dal periodo di preavviso.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto del recesso dal contratto di lavoro a tempo determinato del dott. Alfonsino Ercole a decorrere dal 29/10/2007;

2. di esprimere parere favorevole in ordine alla riduzione del periodo di preavviso avvalendosi di quanto disposto dall'art. 3, ultimo comma, del contratto di lavoro individuale;

3. di acconsentire, conseguentemente, a che il Presidente, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 del contratto individuale, provveda all'esonero dell'obbligo di preavviso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3270 del 16 ottobre 2007

Dr.ssa Marilinda Scarpa, Dr. Andrea Pagella (dirigenti). Conferimento incarichi e presa d'atto della D.U.P.C.R. n. 184 del 3.10.2007.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto - in conformità a quanto previsto dagli artt. 8 e 31 della L.R. 1/1997 - della D.U.P.C.R. n. 184 del 3.10.2007 che ha provveduto al conferimento al Dr. Andrea Pagella dell'incarico di dirigente del Servizio di Segreteria della Sesta Commissione consiliare, con decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni e contestuale cessazione dal precedente incarico;

2. di conferire alla Dr.ssa Marilinda Scarpa (dirigente) l'incarico di responsabile dell'Unità Complessa Affari Giuridici presso la Segreteria Regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione, con decorrenza dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, a seguito del trasferimento del Dr. Pagella presso il Consiglio regionale, con contestuale cessazione dal precedente incarico;

3. di dare atto che alla Dr.ssa Scarpa e al Dr. Pagella compete il trattamento economico di dirigente con retribuzione di posizione con graduazione "BD" e che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria sui relativi capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3274 del 16 ottobre 2007

Presa d'atto della D.U.P.C.R. n. 170 del 6.9.2007. Ridefinizione delle competenze tra Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi - Unità Complessa servizi generali e ausiliari - e Unità di Progetto per la ristrutturazione, attivazione e gestione delle sedi consiliari in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

di prendere atto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 170 del 6.09.2007, la quale ha provveduto :

1) ad attribuire all'Unità di Progetto per la ristrutturazione, attivazione e gestione delle sedi consiliari tutte le competenze in materia di sicurezza e igiene sul lavoro previste dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e s.m.i.;

2) a dare atto che rimangono confermate in capo alla medesima Unità di Progetto gli adempimenti in materia di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei e mobili previsti dal D.Lgs. 494/1996 e s.m.i.;

3) a dare atto che torna disponibile e può essere riassegnata all'Upgrags la Posizione Organizzativa corrispondente al cessato Ufficio per Venezia, resasi vacante dal 1° settembre 2007;

4) a valorizzare nell'assegnazione della posizione organizzativa gli adempimenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro previsti dal D.Lgs. 626/1994;

5) a dare atto che per l'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa al personale di categoria D, responsabile d'ufficio, in possesso dei requisiti richiesti, si dovrà fare riferimento:

- ai criteri generali e alle modalità previsti per la loro definizione dalla concertazione con le OO.SS. in data 15 febbraio 2000;

- al risultato complessivo derivante dai singoli punteggi riferiti a fattori di valutazione oggettivi, assegnati d'ufficio, e soggettivi, quali risultanti da valutazione concernente il personale di categoria D senza incarico di posizione organizzativa, responsabile d'ufficio, effettuata dal Segretario regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi di concerto con il Dirigente dell'Upgrags;

6) a demandare al dirigente dell'Upgrags l'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa in conformità a quanto previsto al precedente punto 5) fino al 31 marzo 2008, fatta salva la possibilità di revoca prima della scadenza a seguito di mutamenti dell'assetto organizzativo delle strutture organizzative del Consiglio regionale;

7) a stabilire che l'Upgrags trasmetta il citato decreto alla Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi per l'inoltro alla Direzione Risorse Umane della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza e al Bollettino ufficiale della Regione del Veneto per la prevista pubblicazione;

8) a dare atto che alla disattivazione dell'Ufficio Datore di Lavoro, afferente la Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi provvederà, con proprio decreto, il dirigente della Direzione regionale amministrazione, bilancio e servizi;

9) ad individuare il Datore di Lavoro - ai fini della sicurezza - nel dirigente dell'UPRAGS, incarico attualmente affidato ad interim al Dr. Stefano Amadi;

10) a dare atto che il provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3275 del 16 ottobre 2007

Accordo Quadro di Prestito con la Banca europea per gli investimenti (BEI) per il finanziamento del Sistema delle infrastrutture al servizio della mobilità.

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stipulare, per i motivi indicati in premessa, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), un Accordo Quadro di Prestito, il cui schema è riportato all'Allegato A1, per il finanziamento del Sistema delle infrastrutture al servizio della mobilità;

2. di approvare la "Descrizione Tecnica" di cui all'Allegato A2, le "Informazioni" di cui all'Allegato A3, la "Richiesta di Erogazione" di cui all'Allegato B, la "Definizione di Euribor" di cui all'Allegato C, lo schema di "Atto di Erogazione" di cui all'Allegato D, la tabella dei tassi "BEI/IRS" di cui all'Allegato E e il "Riepilogo dei capitoli interessati dal mutuo BEI per le Infrastrutture" di cui all'Allegato F;

3. di incaricare il Segretario regionale al Bilancio e alla Finanza alla stipula dell'Accordo Quadro di Prestito di cui all'oggetto;

4. di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie l'adozione di ogni ulteriore atto inerente e conseguente che interessi il succitato finanziamento.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3276 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza Tar Veneto II sezione 08.10.2007 n. 3192. Ratifica Dpgr 12.10.2007 n. 205.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3277 del 16 ottobre 2007

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Sergio Biasio quale procu-

ratore della sig.ra Boaretto Evelina contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensiva, tra l'altro dell'accordo di programma sottoscritto nel corso della Conferenza dei servizi decisoria del 13.3.06 conclusasi in data 26.5.05.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3278 del 16 ottobre 2007

Beni immobili in uso all'Amministrazione della difesa suscettibili di permuta con gli enti territoriali (L. 293/2006, art. 1, comma 262).

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- è conferita all'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici delega ad assumere, con le modalità descritte nelle premesse, le iniziative preliminari atte a favorire da parte dei comuni interessati l'acquisizione di beni immobili in uso all'Amministrazione della Difesa;

- per le finalità di cui al primo alinea, è attribuito alla Dott.ssa Maria Michela Da Prato di Roma, sulla base del curriculum che costituisce Allegato A, un incarico di consulenza nei termini descritti in narrativa;

- agli oneri di cui al secondo alinea, quantificati in € 15.000,00, ogni onere compreso, si fa fronte a valere sulla disponibilità del cap. 7010 "Spese per studi indagini ricerche e consulenze art. 184 L.R. 10/06/1991 n. 12" (UPB U0029 "Attività di supporto al ciclo della programmazione");

- il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici è incaricato di ogni adempimento conseguente al presente atto, ivi compresa la trasmissione del provvedimento alla Corte dei Conti à termini di legge.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3351 del 23 ottobre 2007

Comune di Albettono (VI). Piano Regolatore Generale - Variante. Cambio destinazione d'uso edificio in Z.T.O. "F" n. 15 e 16. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Albettono (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5179 del 19.09.1989, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 51 in data 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante

al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 0001312 del 11.03.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed, a seguito di essi, è pervenuta al Comune una osservazione alla quale il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 9 del 28.02.2005.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 354 in data 26.07.2006 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Direttamente in Regione non risultano pervenute osservazioni.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1284 del 8.05.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Albettono (VI), protrattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1284 del 8.05.2007."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 1284 del 8.05.2007, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Albettono (VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3352 del 23 ottobre 2007

Comune di Buttapietra (VR). Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", denominato "Galilei", in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Maran-
gon, riferisce:

"Il Comune di Buttapietra (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 111 data 19.01.1994, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica ed Ambientale, della Ditta Compri Giuseppe e Gianfranco Compri denominato "Galilei", ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma integrato di Riqualficazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, e a seguito di essa è pervenuta n. 1 osservazione entro i termini.

Con deliberazione di Consiglio n. 45 del 28.06.2006, il Comune ha approvato il citato Programma Integrato.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 569 del 9.11.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3822 del 5.12.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione della variante al P.R.G., conseguente al Piruea, previa introduzione di proposte di modifica.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 in data 19.03.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 28.03.2007, con nota prot. n. 3621, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 06.04.2007, Prot. n. 199781.

Successivamente in data 17.05.2007 con deliberazione n. 28 il consiglio comunale, ha ritenuto precisare che l'accoglimento integrale delle controdeduzioni, di cui alla delibera 10/2007, "debba intendersi come parziale recepimento delle proposte di modifica impartite dalla Regione Veneto".

Tale delibera di precisazioni è stata trasmessa con nota n. 11324 del 4.10.2007 acquisita agli atti della Regione in data 04.10.2007, Prot. n. 548345.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 588 del 10.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", denominato "Galilei", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato

A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 588 del 10.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Piruea risulta così costituito dagli elaborati di seguito elencati:

1. Tavola 1 - Individuazione catastale - Estratto P.R.G. e catastale - dimensionamento s.u.a. - stato di fatto - stato di progetto, Scala 1:1000
2. Tavola 2 - Progetto Esec. Opere di urbanizzazione rete acque bianche e nere, Scala 1: 500
3. Tavola 3 - Progetto Esec. Opere di urbanizzazione rete Enel-illuminazione pubblica-rete Telecom, Scala 1: 500
4. Tavola 4 - Progetto Esec. Opere di urbanizzazione gasdotto- Acquedotto, Scala 1: 500
5. Tavola 5 - Progetto Esec. Opere di urbanizzazione segnaletica stradale-arredo urbano-sezione e profilo stradale, Scala 1:1000, 1: 500, 1: 50
6. Tavola 6 - Progetto Esec. Opere di urbanizzazione sistemazione, irrigazione, arredo e illuminazione verde - Sezioni, Scala 1: 250, 1: 50
7. Tavola 7 - Schema tipologico e distributivo profili e sezioni, Scala 1:200
8. Tavola 8 - Rendering zona a verde - Rendering edifici di progetto
9. Schema di convenzione
10. Relazione tecnica
11. Valutazione economica
12. Norme tecniche di attuazione
13. Computo metrico estimativo beneficio pubblico
14. Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 588 del 10.10.2007

- il Comitato previsto dalla L.r. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", denominato "Galilei", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (VR) ai sensi dell'art. 46 della L.r. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 550716/57.09, in data 05.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.r. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.r. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.r. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 588 del 10.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualficazione

Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Ditta "Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", denominato "Galilei", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (VR), descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.r. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 588 in data 10.10.2007

Premesse:

- Il Comune di Buttapietra (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111 data 19.01.1994.

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica ed Ambientale della Ditta "Compri Giuseppe e Gianfranco Compri" denominato "Galilei", secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta n. 1 osservazione nei termini.

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 7573 del 30.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006, Prot. n. 395841.

- Il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica ed Ambientale, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra, denominato "Galilei", presentato dalla Ditta "Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Comma II, art. 27, il quale si è espresso con parere n. 569 del 9.11.2006, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

- Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3822 del 5.12.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione il Piruea denominato "Galilei" presentato dalla Ditta "Compri Giuseppe e Gianfranco Compri" in variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

- In data 19.03.2007 con deliberazione n. 10 il consiglio comunale ha controdedotto alle proposte di modifica, fornendo le integrazioni richieste con queste ultime.

- Tali controdeduzioni sono state trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 3621 del 28.03.2007 acquisita agli atti della Regione in data 06.04.2007, Prot. n. 199781.

- Successivamente in data 17.05.2007 con deliberazione n. 28 il consiglio comunale ha ritenuto precisare che l'accoglimento integrale delle controdeduzioni, di cui alla delibera 10/2007, "debba intendersi come parziale recepimento delle proposte di modifica impartite dalla Regione Veneto".

- Tale delibera di precisazioni, alla delibera 10/2007 di controdeduzioni, è stata trasmessa con nota n. 11324 del 4.10.2007 acquisita agli atti della Regione in data 04.10.2007, Prot. n. 548345.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati trasmessi, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 19.03.2007 di controdeduzioni, sono i seguenti:

- Tavola 1 - individuazione catastale - estratto Prg e catastale - dimensionamento S.U.A. - stato di fatto - stato di progetto, scala 1: 1000
- Tavola 2 - progetto exec. Opere di urbanizzazione rete acque bianche e nere, scala 1: 500
- Tavola 3 - progetto exec. Opere di urbanizzazione rete Enel-illuminazione pubblica-rete Telecom, scala 1: 500
- Tavola 4 - progetto exec. Opere di urbanizzazione gasdotto- acquedotto, scala 1: 500
- Tavola 5 - progetto exec. Opere di urbanizzazione segnaletica stradale-arredo urbano-sezione e profilo stradale, scala 1: 1000, 1: 500, 1: 50
- Tavola 6 - progetto exec. Opere di urbanizzazione sistemazione, irrigazione, arredo e illuminazione verde - sezioni, scala 1: 250, 1: 50
- Tavola 7 - schema tipologico e distributivo profili e sezioni, scala 1: 200
- Tavola 8 - rendering zona a verde - rendering edifici di progetto
- Schema di convenzione
- Relazione tecnica
- Valutazione economica
- Norme tecniche di attuazione
- Computo metrico estimativo beneficio pubblico
- Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione

Preso atto che le modifiche proposte, ai sensi dell'art. 46 L.R. 61/85, sono le seguenti:

Vista la documentazione trasmessa a corredo del Piruea, che riguarda un ambito ricadente, come anzidetto, parte in "Zona F1 attrezzature pubbliche e di pubblico interesse di progetto", e parte in "Zona B2 di Completamento edilizio residenziale" del Comune di Buttapietra.

Dalle verifiche effettuate, si sono rilevate inoltre alcune mancanze e/o incongruenze nei dati esposti, pertanto, per una maggior chiarezza interpretativa, volta anche ad una miglior tutela del territorio. In particolare, non è chiaro quale sia l'ambito di Piruea, proposto se esso interessa esclusivamente una Zona F1 e/o anche parte di Zona B2 ove altresì in quest'ultima sono riportati dei volumi di cui non si comprende l'entità, le caratteristiche e la loro motivazione, oltre che essere posti a ridosso di quelli previsti dal planivolumetrico del P.I..

Inoltre vi è discordanza tra gli elaborati in riferimento alle opere e cessioni a beneficio Pubblico.

Pertanto si ritiene necessario introdurre alcune proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, come sotto specificato:

- 1- L'ambito di Piruea deve essere chiaramente individuato sugli elaborati di progetto, tale da far comprendere se all'interno dell'ambito è presente solo la Zona F1 - attrezzature Pubbliche e di Pubblico Interesse e/o anche parte della Zona B2 - Completamento Edilizio Residenziale, o se questa venga riclassificata. Rilevato altresì che i volumi proposti dal Piruea individuati con 1A - 2A - 3A, sono posti in adiacenza a volumi di cui non si comprende l'entità oltre che la motivazione si propone lo stralcio dei lotti 1A (mc. 1.259,48) - 2A (mc. 995,83) - 3A (mc. 794,17), ne consegue che l'ambito di intervento è quello meglio individuato con

linea verde nella Tav. 1- Individuazione catastale - stato di fatto - stato di progetto planivolumetrici, Scala 1: 1000, 1: 250;

- 2- Verificato che l'indice fondiario delle lottizzazioni contermini è di 1,62 (Lott. Compri) e 1,31 (Lott. Galilei), si propone che l'indice del comparto interessato dal presente P.I. sia l'indice medio delle zone limitrofe cioè 1,50;
- 3- si propone che, per quanto concerne la progettazione relativa alle opere da realizzarsi a cura e spese del proponente, siano presentati ed allegati, al presente Piruea, gli elaborati grafici dai quali si evidenzino chiaramente sia le opere da realizzarsi, pista ciclabile e piastra polivalente, dove esse sono collocate, in particolare per la pista ciclabile l'estensione di competenza del presente P.I., nonché un adeguato computo metrico estimativo, ad esse relativo, chiarendo anche, se è facente parte del Beneficio Pubblico, la cessione del lotto 3A come individuato e campito nelle Tavole 2 e 3;
- 4- Verificato che parte del beneficio pubblico, in particolare la realizzazione della pista ciclabile, nonché la realizzazione del Verde e della piastra polivalente, ricadono in prossimità della Fossa Fumanella, che è inserita nell'elenco dei corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99 e sue modificazioni, giusta D.C.R. n. 23/2001, dovrà essere acquisito il relativo parere della Soprintendenza competente territorialmente, prima del rilascio del permesso a costruire dei fabbricati di cui al presente Piruea;
- 5- Essendo il Piruea uno strumento urbanistico attuativo a tutti gli effetti l'area da esso interessata è da ritenersi assimilabile ad una Zona C2 "Espansione residenziale", e non a Zona B2 "Completamento Edilizio", con gli indici stereometrici proposti dal P.I., pertanto si propone che gli elaborati siano modificati in tal senso.

Si propone anche che:

- 6- Debbono essere garantiti i diritti di terzi e dovranno essere rispettate le distanze tra fabbricati come da normativa vigente;
- 7- Si debba provvedere ad ottenere il parere favorevole da parte della ASSL competente per territorio, comunque prima del rilascio dell'eventuale Permesso a costruire.
- 8- Le aree libere, parcheggi posti lungo la viabilità, siano il più possibile permeabili, per permettere l'assorbimento del terreno delle acque meteoriche. Inoltre la dove possibile, le aree contermini i parcheggi, dovranno essere alberate, con la messa a dimora di alberature autoctone;
- 9- Le recinzioni prospicienti la strada interna dovranno essere il più possibile trasparenti, zoccolo massimo di cm. 50 circa, con sovrastante rete metallica o ringhiera. Si consiglia di utilizzare anche delle siepi, aventi un'altezza massima di ml. 1,50 nel rispetto comunque di quanto prevede il Codice Civile.

Per quanto concerne la Convenzione si propone che:

1. nella Convenzione sia inserita chiaramente la specificazione nonché la quantificazione delle opere da realizzarsi a cura e spese del promotore;
2. all'art. 3 siano corretti i dati numerici che non trovano omogeneità con quanto riportato negli altri elaborati cartografici di Piruea;
3. sia inserito un articolo relativo alle sanzioni in caso di inadempimento degli obblighi assunti, come stabilito dalla L.R. 23/99, art. 4 lettera b) punto 5,

4. il Piano Finanziario sia allegato alla convenzione quale parte integrante della stessa;
5. all'art. 3, va stralciato l'ultimo comma dalla parola "La disposizione..." alla parola "...approvato."
6. ricordando che il Piruea, così come precisato dalla L.R. 23/1999 ed in particolare dall'art. 5, ha carattere di Piano Urbanistico Attuativo, gli elaborati trasmessi hanno carattere vincolante, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, pertanto si propone stralciato l'art. 4, comma 4°, dalla parola "Nei limiti..." alla parola "...attuazione.", inoltre va stralciato integralmente il 5° comma dalla parola "Ove..." alla parola "...Comunale";
7. l'art. 20 sia completamente stralciato;
8. sia altresì aggiunto un articolo che preveda la costituzione di una polizza fidejussoria a garanzia delle opere, che sono eseguite dal proponente quale Beneficio Pubblico.

È altresì necessaria l'acquisizione del parere della Unità Periferica del Genio Civile di Verona relativamente alla verifica di compatibilità idraulica.

In caso di inerzia del Comune, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, comporta l'automatica introduzione delle modifiche proposte.

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85 alle proposte di modifica sopra indicate, accogliendo parzialmente le medesime ed apportando delle modifiche che si riportano, integralmente, come segue.

L'area viene definita come richiesto dalle proposte di modifica quale Zona C2-Piruea "Galilei", viene individuato puntualmente l'ambito di P.I., che include e prevede la trasformazione della Zona F1 e della Zona B2, in C2, come sotto specificato:

- Superficie F1 proprietà privata (Ditta Compri) oggetto di variantemq. 3.991,12
- Superficie B2 proprietà privata (Ditta Compri) oggetto di variantemq. 597,85
- Superficie complessiva della nuova C2mq. 4.588,97

Le controdeduzioni alle proposte di modifica prevedono anche quanto segue:

- Completamento della zona già urbanizzata esistente con la trasformazione di parte della zona F1 attrezzature pubbliche e di pubblico interesse e della zona B2;
- Realizzazione di edifici di tipo residenziale per una superficie fondiaria pari a mq. 4.000 ed una volumetria massima di mc. 6.000, con indice fondiario pari a mc/mq 1,50;
- Cessione quale beneficio pubblico di mq. 2.336,25 di zona F, così composta:
- Superficie F1 in fregio alla fossa Fumanellamq. 1.942,85
- Superficie F1 accorpata alla più ampia zona F1 da realizzarsi

e attrezzata con la piattaforma polivalentemq. 393,40

- Superficie F1 in cessione quale beneficio pubblico mq. 2.336,25
- Realizzazione dell'area "F" in luogo della strada di Prg in fregio alla Fossa Fumanella, realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo la stessa Fossa Fumanella e di un conseguente ambiente di riqualificazione del corso d'acqua con percorsi naturalistici e ricreativi per mq. 2.515,35 complessivi;
- Realizzazione di zona attrezzata per il gioco e sport pari a mq. 1.500 con la previsione di una piastra polivalente.

Il Piruea prevede inoltre le seguenti opere di urbanizzazione non conteggiate quale beneficio pubblico:

- Realizzazione di standard primari, relativi alla nuova volumetria, quali verde e parcheggi, opere di urbanizzazione primarie;
- Cessione di standard secondari.
Verifica aree a standard previste dalla normativa vigente
Capacità insediativa Piruea:
- Abitanti insediabili = mc. 6.000: 150 mc./ab = 40 Standard
- Standard primari ai sensi dell'art. 25 L.R. 61/85
- Verde pubblico attrezzato (ab. 40x5 mq./ab) = mq. 200,00
- Parcheggi pubblici (ab. 40x3,5mq./ab) = mq. 140,00
Sommano mq. 340,00
- Standard secondari ai sensi dell'art. 25 L.R. 61/85
- ab. 40x14,5 mq./ab = mq. 580,00
Totale mq.920,00
- Standard di progetto
- Verde pubblico attrezzato e Parcheggi = mq. 984,16 > mq. 920,00
- Standard aggiuntivi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 61/85 da monetizzare
- ab. 40 x 3,00 mq/ab=mq.120,00

Per quanto concerne la progettazione delle opere da realizzarsi a cura del proponente, sono stati allegati, al presente Piruea, in sede di controdeduzioni, gli elaborati grafici dai quali si evidenziano chiaramente sia le opere da realizzarsi, pista ciclabile e piastra polivalente, dove esse sono collocate, in particolare per la pista ciclabile l'estensione di competenza del presente P.I., nonché un adeguato computo metrico estimativo, ad esse relativo.

È stato anche acquisito il parere dell'Unità periferica del Genio Civile di Verona, come sotto riportato.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità Idraulica, l'Unità periferica del Genio Civile di Verona, in merito alla richiesta di parere rispetto alla compatibilità idraulica della variante, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, con nota del 27.12.2006 prot. 738495, considerato che:

- il Piano non interessa aree classificate dal PAI sopra citato di pericolosità idraulica;
- che la relazione di compatibilità idraulica contiene la caratterizzazione idrogeologica ed idrografica e l'indicazione delle misure da adottare per la laminazione delle portate in eccesso dovute alla trasformazione territoriale in argomento;
- che dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali parcheggi, percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno, (elementi grigliati ecc.)

Esprime parere favorevole all'adozione delle misure da adottare per la laminazione delle portate in eccesso dovute alla trasformazione territoriale in argomento individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, subordinatamente all'osservanza della prescrizione di cui ai precedenti considerato.

Il progetto dell'invaso e dei pozzi disperdenti dovrà essere valutato dal Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione.

In merito alle controdeduzioni fornite dal Comune si ritiene di dover precisare quanto segue:

Verificato quanto prodotto e motivato dal comune, relativamente alla proposta di modifica sopra indicata, nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85, di cui alla Dgr n. 3822/2006 si condivide quanto proposto da parte dell'Amministrazione, in sede di controdeduzioni.

Altresì si ribadisce, prescrivendo, che, per quanto concerne la realizzazione della pista ciclabile, nonché la realizzazione del Verde e della piastrapolivalente, ricadenti in prossimità della Fossa Fumanella, che è inserita nell'elenco dei corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99 e sue modificazioni, giusta D.C.R. n. 23/2001, debba essere acquisito il relativo parere della Soprintendenza competente territorialmente, prima del rilascio del permesso a costruire dei fabbricati di cui al presente Piruea;

Pertanto si ritiene che il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Galilei", vada approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con la prescrizione sopra citata.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Compri Giuseppe e Gianfranco Compri", denominato "Galilei", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (VR), descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, secondo le indicazioni sopra citate, con la prescrizione sopra citata, e come composto da:

1. Tavola 1 - individuazione catastale - estratto Prg e catastale - dimensionamento S.U.A. - stato di fatto - stato di progetto, scala 1: 1000
2. Tavola 2 - progetto exec. Opere di urbanizzazione rete acque bianche e nere, scala 1: 500
3. Tavola 3 - progetto exec. Opere di urbanizzazione rete Enel-illuminazione pubblica-rete Telecom, scala 1: 500
4. Tavola 4 - progetto exec. Opere di urbanizzazione gasdotto- acquedotto, scala 1: 500
5. Tavola 5 - progetto exec. Opere di urbanizzazione segnaletica stradale-arredo urbano-sezione e profilo stradale, scala 1: 1000, 1: 500, 1: 50
6. Tavola 6 - progetto exec. Opere di urbanizzazione sistemazione, irrigazione, arredo e illuminazione verde - sezioni, scala 1: 250, 1: 50
7. Tavola 7 - schema tipologico e distributivo profili e sezioni, scala 1: 200
8. Tavola 8 - rendering zona a verde - rendering edifici di progetto
9. Schema di convenzione
10. Relazione tecnica
11. Valutazione economica
12. Norme tecniche di attuazione
13. Computo metrico estimativo beneficio pubblico
14. Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione

Vanno vistati n. 14 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3353 del 23 ottobre 2007

Comune di Buttapietra (VR). Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale. denominato "Corte del Sole" - Art. 5 - L.R. 23/1999. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Buttapietra (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111 data 19.01.1994, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica ed Ambientale denominato "Corte del Sole", secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.12.2005, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 1809 del 20.02.2006, acquisita agli atti della Regione in data 15.03.2006.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 243 del 31.05.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1795 del 6.06.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale "Corte del Sole" in variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Il Comune di Buttapietra (VR), con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 28.09.2006, controdeduceva alle proposte di modifica, fornendo le integrazioni richieste con queste ultime, conseguentemente trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 11170 del 3.10.2006, e acquisita agli atti della Regione in data 06.11.2006 Prot. n. 574727.

Considerato che i termini temporali di scadenza del 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985 erano il 17.09.2006 (ricevimento comune 13.06.2006), e che il Comune di Buttapietra (VR) ha controdedotto, oltre il termine dei 90 giorni concessi allo stesso, alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1795 del 6.06.2006."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 1795 del 6.06.2006, al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale "Corte del Sole", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (VR).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3354 del 23 ottobre 2007

Comune di Campiglia dei Berici (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale n. 2/2004. Z.T.O. Residenziali C1.1 e C2.1. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Campiglia dei Berici (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4389 del 28.07.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 19 del 26.05.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 234 del 18.01.2004.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi il Comune ha preso atto con provvedimento n. 46 del 30.11.2004 che risulta pervenuta un'osservazione da parte dell'Amministrazione Provinciale. Il C.C. con ulteriore provvedimento n. 17 del 26.05.2005 ha controdedotto ad una osservazione presentata fuori termine.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 56 del 7.02.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 717 del 20.03.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Campiglia dei Berici, protrattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 717 del 20.03.2007."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 717 del 20.03.2007, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Campiglia dei Berici (VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3355 del 23 ottobre 2007

Comune di Carrè (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 15. Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n. 2157/2006. Controdeduzioni. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Carrè (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6735 in data 23.11.1989, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 64 in data 19.12.2002, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 4058 in data 19.06.2003.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 17 osservazioni nei termini e n. 4 fuori termine, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 11.06.2003 e n. 27 del 15.04.2004.

La Giunta regionale del Vento, con Deliberazione n. 4228 del 22.12.2004, ha ritenuto meritevole di approvazione la variante n. 15 al P.R.G., facendo proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 13.10.2004 arg. 264 bis che, approvava la variante ai sensi dell'art. 45, Modifiche d'ufficio e art. 46 Proposte di Modifica, della L.R. 61/85.

Il Comune provvedeva a controdedurre alla Proposte di Modifica formulate ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con la Deliberazione del C.C. n. 38 del 11.04.2005, trasmettendole con nota 2892 del 12.04.2005, acquisite agli atti della Regione in data 13.04.2005 prot. 270700/47.01.

Il Comitato previsto ai sensi del II° comma dell'art. 27 della L.R. 11 DEL 23.04.2004, si è espresso sulle controdeduzioni del Comune, approvando definitivamente la variante con parere del VTR in data 15.06.2005 n. 143.

La Giunta regionale del Veneto, ha approvato definitivamente la variante n. 15 del Comune di Carrè, con propria Deliberazione n. 2360 del 9.08.2005.

Contro la Deliberazione di approvazione della Giunta regionale del Veneto, la Sig.a Maculan Giglia, proprietaria dell'area interessata, ha promosso ricorso al Tar del Veneto, limitatamente alle modifiche d'ufficio introdotte dall'Amm.

ne Regionale in relazione alla zona E4 in località Cà Vecchia, dove insiste l'area su cui sorge l'albergo di proprietà della ricorrente.

Alla sentenza del Tar Veneto n. 1386 del 8.04.2005, la Sig.a Maculan Giglia ha promosso ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar Veneto appena citata.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione quarta), con sentenza n. 2157/2006 Reg. Dec. N. 7245 Reg. Ric. Anno 2005, del 31.01.2006, ha accolto il ricorso, annullando la delibera della Giunta regionale del Veneto 22.12.2004 n. 4228 nei limiti dell'interesse dell'appellante.

La sentenza del Consiglio di Stato, inerente la Variante n. 15, al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 in data 19.12.2002, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 9.11.2006, Arg. n. 570 con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4096 del 19.12.2006 con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 23.04.2007 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 30.04.2007 prot. 3561/2007, ha trasmesso la Deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 02.05.2007, prot. 242754/57.00.09/217

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato, per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 582 del 10.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, le controdeduzioni alla variante n. 15 del Comune di Carrè (VI), per la parte interessante la Dgr n. 4096 del 19.12.2006, in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2157/2006 Reg. Dec. n. 7245 Reg. Ric. Anno 2005, del 31.01.2006, con Deliberazione C.C. n. 43 del 23.04.2007, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 582 del 10.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento

La variante risulta così composta:

- Documentazione fotografica con inserimento dello stato attuale e futuro delle nuove sagome.
- Estratto Tav. 13.7 n. 42 - Sottozona E4.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 582 del 10.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.r. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente le controdeduzioni del Comune di Carrè (VI), in merito alla Dgr n. 4096 del 19.12.2006, in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato del Comune di Carrè (VI) ai sensi dell'art. 46 della L.r. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 550716/57.09, in data 05.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.r. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.r. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.r. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 582 del 10.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che le controdeduzioni riferite alla Dgr n. 4096 del 19.12.2006 del Comune di Carrè (VI), in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2157/2006 Reg. Dec. N. 7245 Reg. Ric. Anno 2005, del 31.01.2006, con Deliberazione C.C. n. 43 del 23.04.2007, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.r. 61/1985

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 582 in data 10.10.2007

Premesse:

- Il Comune di Carrè (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 6735 in data 23.11.1989, successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio n. 64 in data 19.12.2002, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 4058 in data 19.06.2003.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 17 osservazioni nei termini e n. 4 fuori termine, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 11.06.2003 e n. 27 del 15.04.2004.

- La Giunta regionale del Vento, con Deliberazione n. 4228 del 22.12.2004, ha ritenuto meritevole di approvazione la variante n. 15 al Prg, facendo proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 13.10.2004 arg. 264 bis che, approvava la variante ai sensi dell'art. 45, Modifiche d'ufficio e art. 46 Proposte di Modifica, della L.R. 61/85.

- Il Comune provvedeva a controdedurre alla Proposte di Modifica formulate ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con la Deliberazione del C.C. n. 38 del 11.04.2005, trasmettendole con nota 2892 del 12.04.2005, acquisite agli atti della Regione in data 13.04.2005 prot. 270700/47.01.

- Il Comitato previsto ai sensi del II° comma dell'art. 27 della L.R. 11 DEL 23.04.2004, si è espresso sulle controdeduzioni del Comune, approvando definitivamente la variante con parere del Vtr in data 15.06.2005 n. 143.

- La Giunta regionale del Veneto, ha approvato definitivamente la variante n. 15 del Comune di Carrè, con propria Deliberazione n. 2360 del 9.08.2005.

- Si dà atto che sul territorio del Comune di Carrè non sono individuati Siti di importanza Comunitaria (SIC) che figurano nell'elenco pubblicato nel Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/Cee e 78/409/Cee".

- Contro la Deliberazione di approvazione della Giunta regionale del Veneto, la Sig.a Maculan Giglia, proprietaria dell'area interessata, ha promosso ricorso al Tar del Veneto, limitatamente alle modifiche d'ufficio introdotte dall'Amm. ne Regionale in relazione alla zona E4 in località Cà Vecchia, dove insiste l'area su cui sorge l'albergo di proprietà della ricorrente.

- Alla sentenza del Tar Veneto n. 1386 del 8.04.2005, la Sig.a Maculan Giglia ha promosso ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar Veneto appena citata.

- Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione quarta), con sentenza n. 2157/2006 Reg. Dec. n. 7245 Reg. Ric. Anno 2005, del 31.01.2006, ha accolto il ricorso, annullando la delibera della Giunta regionale del Veneto 22.12.2004 n. 4228 nei limiti dell'interesse dell'appellante.

- La sentenza del Consiglio di Stato, inerente la Variante n. 15, al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 in data 19.12.2002, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 9.11.2006, Arg. n. 570 con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4096 del 19.12.2006 con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

- Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 23.04.2007 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 30.04.2007 prot. 3561/2007, ha trasmesso la Deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 02.05.2007, prot. 242754/57.00.09/217.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati trasmessi che fanno parte della Deliberazione del Consiglio Comunale di controdeduzioni alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4096 del 19.12.2006, sono i seguenti:

- Relazione Illustrativa.
- Documentazione fotografica con inserimento dello stato attuale e futuro delle nuove sagome.
- Estratto Tav. 13.7 n. 42 - Sottozona E4.

Proposte di modifica

La modifica riguardava specificatamente una Zto E4, denominata come "Località Cà Vecchia", all'interno della quale veniva prevista la realizzazione di un parcheggio a sud dell'edificio esistente, ed aveva l'obiettivo, la variante approvata con Dgr n. 4228 del 22.12.2004, di migliorare l'aspetto ambientale, eliminando interventi fatiscenti e superfetazioni realizzate in tempi diversi in modo casuale e disordinato.

Valutazioni e proposte:

Il Comune ha controdedotto alle Proposte di Modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 allegando, una relazione tecnica, una puntuale documentazione fotografica ed un elaborato inerente la proposta progettuale dell'intero comparto della Zto E4.

Si ribadisce che sono oggetto di valutazione solo ed esclusivamente le varianti, i punti le osservazioni e quant'altro, oggetto di Proposte di Modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Si condivide la porzione di ampliamento prevista in aderenza all'albergo.

Vista la proposta presentata, visto che la sagoma retrostante il parcheggio dell'albergo, nell'Estratto Tav. 13.7 n. 42 - Sottozona E4, ha una dimensione di ml. 10,00 x 14,00, mentre nell'elaborato "Documentazione fotografica con inserimento dello stato attuale e futuro delle nuove sagome", presenta una lunghezza superiore a ml. 14,00, si condivide quanto proposto dal Comune, prescrivendo, oltre all'utilizzo dei materiali e tipologie tradizionali, che prevalga la tipologia esposta nell'elaborato "Documentazione Fotografica", prescrivendo comunque che:

- le dimensioni in pianta dovranno essere di ml. 8,00 x 14,00 = mq. 112,00, per una massima volumetria di mc. 600,00.

- la porzione fronteggiante la strada, per una profondità di minimo ml. 4,00, dovrà avere un massimo di un piano fuori terra (altezza ml. 4,00), mentre la rimanente porzione potrà avere due piani fuori terra, per una altezza massima interna di ml. 6,00 come esposto nella sezione contenuta nella Tav. 13.7 n. 42.

- Pertanto le dimensioni in pianta dovranno avere ml. 8,00 x 14,00 = mq. 112,00, per una massima volumetria di mc. 600,00.

Si propone a seguito di quanto predisposto, di accogliere quanto controdedotto dal Comune, come meglio precisato ai precedenti punti, facendo proprie le prescrizioni dettate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che le controdeduzioni del Comune di Carrè (VI), in merito alla Dgr n. 4096 del 19.12.2006, in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2157/2006 Reg. Dec. n. 7245 Reg. Ric. Anno 2005, del 31.01.2006, con Deliberazione C.C. n. 43 del 23.04.2007, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Documentazione fotografica con inserimento dello stato attuale e futuro delle nuove sagome.
- Estratto Tav. 13.7 n. 42 - Sottozona E4.

Vanno visti n. 2 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3356 del 23 ottobre 2007

Comune di Cazzano di Tramigna (VR). Piano Regolatore Generale - Variante parziale n. 5. Adottata con D.C.C. n. 17 del 19.10.2004. Approvazione con proposte di modifica Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

“Il Comune di Cazzano di Tramigna (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 6137 in data 28.12.1993 e successivamente modificato.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 19.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 1674 in data 02.04.2005, acquisita agli atti della Regione in data 15.04.2005, prot. 279674/47.00.

La pubblicazione ed il deposito della variante sono regolarmente avvenuti, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 9 osservazioni nei termini, sulle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 23.03.2005.

Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 558 del 27.09.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.”

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante n. 5 al Piano Regolatore Generale del Comune di Cazzano di Tramigna (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 558 del 27.09.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Tav. 13.1.a relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.1.b relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.3.b relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.5.h gradi di protezione Contrada Malesan.
- Modifiche al REC - Regolamento Edilizio Comunale.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 558 del 27.09.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.r. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 27.09.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 520986/57.09, in data 21.09.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 27.09.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.r. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.r. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.r. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 558 del 27.09.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cazzano di Tramigna (VR), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19.10.2004, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.r. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 558 in data 27.09.2007

Premesse:

- Il Comune di Cazzano di Tramigna (VR) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 6137 in data 28.12.1993 e successivamente modificato.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 19.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 1674 in data 02.04.2005, acquisita agli atti della Regione in data 15.04.2005 prot. 279674/47.00.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 9 osservazioni nei termini, a cui il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 23.03.2005.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0098278 del 7.11.2004 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

- Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

- Con nota del 18.05.2005 prot. 365088/47.01, la struttura Regionale ha richiesto documentazione integrativa alla pratica quali copia dell'accordo alla pianificazione coordinata con la Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. 35/02, attribuzione alla delibera di adozione degli elaborati trasmessi.

- Il Comune, con nota del 3.06.2005 prot. 3027, acquisita agli atti della Regione in data 08.06.2005 prot. n. 419854/47.01, ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta di cui alla precedente nota.

- il Comune con nota n. 884 del 22.2.2005 ha trasmesso lo studio di compatibilità idraulica al Consorzio di Bonifica Zerpano-Adige-Guà, il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota n. 1061 del 10.3.2005.

- L'Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona, con nota del 16.03.2005 prot. 194332/46.11, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica con alcune prescrizioni e secondo quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica Zerpano/Adige/Guà nel parere del 10.03.2005 prot. 1061.

- Nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)", non risultano individuati Sic e Zps

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19.10.2004, di Adozione della Variante n. 5 in argomento, sono i seguenti:

- Relazione con allegati.
- Tav. 13.1.a relativa alla 3° variante adeguata alle prescrizioni regionali.
- Tav. 13.1.b relativa alla 3° variante adeguata alle prescrizioni regionali.
- Tav. 13.3.b relativa alla 3° variante adeguata alle prescrizioni regionali.
- Tav. 13.1.a relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.1.b relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.3.b relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.5.h gradi di protezione Contrada Malesan.
- Modifiche al REC - Regolamento Edilizio Comunale.

Il Prg del Comune di Cazzano di Tramigna, è stato approvato con la Dgr n. 6137 in data 28.12.1993. Con tale approvazione, è stata approvata anche la variante n. 1, adottata con delibera di C. C. 93 del 11 marzo 1992. Successivamente il Comune ha provveduto a redigere altre varianti, la n. 2 relativa alla L.R. 11/1987, e la n. 3 approvata con Dgr n. 3660 del 17.11.2000. Dopo questa ultima variante, il Comune aveva adottato anche la variante n. 4, successivamente annullata con apposita delibera del Consiglio Comunale, perché non condivisa dalla nuova Amministrazione.

La variante in argomento, definita come la n. 5, riprende in parte i contenuti della variante 4 e li integra con ulteriori nuove modifiche, in totale le varianti sono n. 19, e trattano pressoché tutte le categorie: Centro Storico- Zto A, Zto Residenziali sia di completamento che di Espansione, zone agricole, un ampliamento di zona Produttiva, nonché una modifica relativa al REC che, ancorché venga definito come adeguamento, si può definire come una completa riscrittura.

In sintesi le varianti proposte, che di seguito sono specificate nell'apposita tabella, sono raggruppabili nelle seguenti categorie:

- A. zone residenziali
- B. zone produttive
- C. zone agricole
- D. zone a servizi
- E. viabilità
- F. fasce di rispetto e vincoli
- G. norme di attuazione e repertorio normativo
- H. regolamento edilizio

Nel dettaglio le variazioni apportate sono le seguenti:

| n. | Variante | Cat. |
|----|---|------|
| 1 | Campiano: si consente una richiesta di adeguamento in altezza di un fabbricato condonato posto in zona A per renderlo pari a quello storico contiguo (vedi Tav. 13-3-b variante 5°). | A |
| 2 | Pissolo- Bacco: viene proposta una nuova zona residenziale di circa mq 6.800,00 inquadrata come zona C2b (vedi Tav. 13-3-b variante 5°). | A |
| 3 | A sud della Contrada Bennati una modesta zona viene passata da E1 a E2 nell'intento di agevolare la demolizione di alcuni fabbricati di forte impatto ambientale con formazione di superfici e volumi alternativi (vedi Tav. 13-1-b variante 5°). | C |
| 4 | Area Castelli: viene riproposta l'edificabilità di un'area in Zto C2b che era stata eliminata con la variante 3 (vedi Tav. 13-3-b variante 5°). | A |
| 5 | Area Bonioli: si procede ad una semplificazione del quadro normativo esistente che consente un ampliamento dei volumi presenti (vedi Tav. 13-3-b variante 5°). | A |
| 6 | Casa Castelli: si consente un piccolo aggiustamento dei volumi e delle superfici in vista di un intervento di recupero dei rustici presenti per renderli omogenei alla destinazione residenziale attuale (vedi Tav. 13-1-b variante 5°). | |
| 7 | Asnicar: viene proposta una ulteriore zona residenziale contigua ad altra (vedi Tav. 13-3-b variante 5°). | A |
| 8 | Nella Contrada Pissolo è intercluso tra le case un lotto scoperto attualmente classificato Zto E1, se ne propone la classificazione come Zto E2 (vedi Tav. 13-1-b variante 5°). | C |
| 9 | Zona Cantina confine Illasi: attualmente è "bianca", forse per dimenticanza precedente, se ne propone la classificazione in Zto E2 (vedi Tav. 13-1-b variante 5°). | C |
| 10 | A sud della zona industriale di completamento di Costeggiola si propone un ampliamento in maniera da assicurare possibilità di espansione ulteriore alle attività presenti che sono a saturazione (vedi Tav. 13-3-b variante 5°). | B |
| 11 | Viene eliminata la zona produttiva Zto D4/1 (vedi Tav. 13 - 3-b relativo alla variante 3°). L'attuale zona Zto D4/1 ha perso significato come zona produttiva e quindi, data anche la particolare valenza paesaggistica, si propone di consentirne la trasformazione in senso residenziale estendendo la zona Zto C2b/7(vedi Tav. 13 -3 -b variante 5°). | A |
| 12 | Viene eliminata parte della zona Zto C2b/ 6 (vedi Tav. 13 - 3-b relativo alla variante 3°). In sostituzione della zona C2B/6 vengono create le seguenti due zone: - C1s per il lotto a ridosso della lottizzazione degli ulivi. - C2s1: viene creata per la zona alta questa categoria speciale con edificabilità bassa. | A |

| | | |
|----|---|---|
| 13 | L'indicazione di futura circonvallazione viene riportata direttamente alla strada di collegamento anche con S. Vittore. | E |
| 14 | Viene eliminato il passo pedonale attraverso la casa di riposo. | E |
| 15 | Il verde pubblico previsto nel parco della casa di riposo viene ridefinito in area generica a servizi analoga alla parte principale della casa di riposo. | D |
| 16 | Viene eliminata parte della zona Zto C2b/ 7 (vedi Tav. 13 - 3-b relativo alla variante 3°). | |
| 17 | Via degli Alpini viene ampliata con miglioramento degli accessi. | E |
| 18 | Viene individuata a servizi l'area del depuratore e la futura area dell'isola ecologica. | D |
| 19 | Vengono presi in carico i gradi di protezione della zona del Malesan che sinora non erano mai stati approvati. | A |

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che, ancorchè numerose, non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. Le prescrizioni introdotte da parte del Genio Civile di Verona del 16.03.2005 prot. 194332/46.11, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e, del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà in data 10.03.2005 prot. 1061, si intendono con il presente parere integralmente recepite.

3. Le aree oggetto di modifica non presentano particolari problematiche dal punto di vista geologico. Si rileva tuttavia che l'attuale Prg presenta un'analisi geologica piuttosto datata, pertanto si raccomanda l'Amministrazione Comunale di provvedere, in occasione di nuove varianti o della realizzazione del P.A.T. (art. 15 L.R. 11/2004), ad un'integrazione della relazione geologica e ad un aggiornamento delle carte allegate come definito dalla Dgr 615/96 che tratta le "Nuove Grafie Geologiche per la Pianificazione territoriale".

4. Si rileva che la cartografia di supporto alla variante, è alquanto datata, infatti per alcune modifiche risulta quasi impossibile risalire sia all'effettivo ambito delle modifiche, sia alla loro effettiva portata e incidenza. Inoltre il Prg ancorchè datato, non risulta essere in linea con quanto prevedono le grafie unificate, secondo la Dgr n. 2705 del 24.05.1983, ciò ha comportato una particolare difficoltà sulla ricognizione delle aree e l'istruttoria delle modifiche. Considerato che il Comune dovrà predisporre il PAT, lo si sollecita a rivedere fin d'ora in modo integrale la cartografia ma, in particolare, riveda nel P.I. le zonizzazioni ora esistenti sull'intero territorio, uniformandole ed aggiornandole all'effettivo stato dei luoghi.

Alla luce di quanto appena sopra esposto, che qualunque modifica che vada ad interessare le vigenti destinazioni di zona al di fuori delle modifiche descritte in relazione e, indicate puntualmente nelle planimetrie, compresa la perimetrazione dei beni di carattere culturale e ambientale, eventualmente presenti negli elaborati non è da considerarsi approvato e pertanto la destinazione del Prg rimarrà quella precedentemente in vigore.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Il Comune in sede di controdeduzioni dovrà predisporre e fornire adeguati elaborati grafici, secondo quanto prevede la vigente normativa regionale, nonché appositi schemi relativi ad ogni singolo intervento proposto nelle Zto A, al fine di dare effettivo valore e valenza al Centro Storico e per non compromettere definitivamente l'attuale assetto architettonico e tipologico.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le modifiche contenute nella presente variante, adottata con Del. C.C. n. 17 del 19.10.2004, si intenderanno integralmente stralciate. Le aree e le schedature, manterranno la vigente classificazione urbanistica e grado di protezione.

5. Si rileva inoltre, sempre in riferimento alla Dgr n. 3660/2000, che la Zto C2b/6, non compare nella cartografia. Nella descrizione della modifica n. 12, si dice che: "In sostituzione della C2b/6, vengono create due zone, che di seguito si riportano:

- C1s per il lotto a ridosso della lottizzazione degli ulivi;
- C2s1: viene creata per la zona alta questa categoria speciale con edificabilità bassa.

Considerato che l'intera zona C2B/6 aveva in origine una conformazione urbanistica coerente e corretta, mentre con la sua soppressione, rimarrebbe la sola area C2s, collocata perifericamente ed isolata rispetto ad altre aree similari di espansione, non si condivide la proposta di ricollocazione di aree e/o volumi, anche perché non è dato sapere quali siano i parametri e gli indici stereometrici di queste due aree, nonché per le considerazioni che verranno esposte successivamente per il specifico punto.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Il Comune in sede di controdeduzioni potrà predisporre una documentazione esaustiva, nonché fornire adeguati elaborati grafici ed indici stereometrici puntuali, secondo quanto prevede la vigente normativa regionale.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le aree manterranno la vigente classificazione urbanistica Zto C2b/6.

6. Si rileva che nella documentazione inviata, relativa alla variante, non compare alcuna Tav. 14 del dimensionamento, sia dello stato di fatto che di progetto, ma solo delle tabelle riepilogative relative alle sole aree oggetto di modifica.

Inoltre, non risulta siano allegati né le tabelle riepilogative né la quantificazione della volumetria prevista, dei conseguenti abitanti teorici, nonché cosa più importante, la quantificazione ed indicazione delle "Zto F", particolarmente riferite per le 4 fattispecie previste dalla vigente normativa.

Pertanto, non essendo stato soddisfatto e dimostrato il dimensionamento, si prescrive, a seguito di quanto appena esposto, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 46 della L.R. 61/85 proposte di modifica. Il Comune in sede di controdeduzioni dovrà provvedere a presentare apposito schema del dimensionamento indicando e quantificando le aree a standard previste e realizzate, secondo le grafie unificate di cui alla Dgr n. 2705 del 24.05.1983 e secondo la vigente legislazione in materia.

A1 - Zto A Centro storico

La variante tratta una parte di aree incluse in "Zto A". Non risulta che vi siano delle estensioni del perimetro finalizzate ad includere edifici che per caratteristiche architettoniche sono propri del centro storico.

Rispetto all'Atlante dei Centri Storici, di cui alla L. n. 285/1977 e L.R. n. 80 del 31.05.1980, nel Comune di Cazzano di Tramigna risulta che la maggior parte delle aree classificate A sono conformi al perimetro, comunque, al fine che i futuri ampliamenti delle aree limitrofe siano in linea con le caratteristiche storiche, si prescrive quanto segue:

7. Si ritiene necessario precisare che, per gli edifici e tutti i manufatti storici, all'interno dei C.S. o comunque individuati nelle restanti zone "contrade", siano fatti salvi senza eccezioni, tutti gli elementi originari di pregio e verificate le condizioni per il mantenimento a vista dei paramenti esterni. La progettazione delle zone di nuova formazione, e/o di completamento, limitrofe ai Centri Storici, dovrà prevedere viabilità, servizi e sedimi in sintonia con il tessuto originario. La presente prescrizione va applicata anche alle altre zone E limitrofe alle Zto A interessate.

8. Per tutti gli edifici di nuova edificazione e/o ampliamento, ancorché limitrofi alle "Zto A", al fine di rendere in alcuni casi più decorose le zone interessate, è fatto comunque obbligo di eliminare, là dove possibile, le superfetazioni esistenti, quali terrazzi esterni, tettoie non legittime o legittimate, nonché adeguare le coperture, ecc....

9. Sempre per gli interventi limitrofi alle "Zto A", è fatto obbligo di utilizzare materiali tipici/tradizionali, come pure le tipologie nonché le coperture in coppi a due falde. Sono vietate tettoie sporgenti dalla sagoma dell'edificio, andranno invece privilegiate logge rientranti.

10. Si ricorda al Comune che non sono ammissibili interventi su edifici, tettoie e quant'altro che non siano legittimi o legittimati. Pertanto interventi previsti nella presente variante che non abbiano i requisiti appena citati, andranno stralciati e dovrà essere applicato quanto prevede la vigente normativa, nazionale e regionale in materia di abusi edilizi.

11. Andrà precisato e prescritto che per gli eventuali edifici vincolati ex L. 1089/1939, con decreto di vincolo, rispetto al grado di intervento assegnato prevale quanto previsto dal decreto di vincolo stesso. Sia per i suddetti edifici che relativamente a quelli vincolati ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4, 11 dell'ex legge 1089/39 e degli articoli 26 e 27 del R.D. 363/13 (trasfusi prima nel D.Lgs. 490/99 ora D.Lgs. 42/2004), dovrà essere acquisito il preventivo nulla osta della competente Soprintendenza.

Alcune delle modifiche proposte riguardano la nuova schedatura di edifici compresi all'interno delle Zto A, che precedentemente erano state omesse.

Dette integrazioni/modifiche si potrebbero condividere, qualora siano accompagnate da una puntuale schedatura degli edifici. Considerato che tale schedatura risulta mancante dalla documentazione inviata, non si reputano condivisibili in quanto già nella Dgr n. 6137 del 28.12.1993 veniva esplicitamente prescritto che: "la cartografia doveva essere integrata mediante un adeguato PUA di progetto, definendo il nuovo assetto urbanistico-architettonico mediante la individuazione delle possibilità edificatorie derivanti dalla ricollocazione dei volumi afferenti agli edifici individuati con i gradi di protezione n. 7, 8 e 9."

Considerato che il Comune non ha provveduto a tale integrazione, e che con la presente variante non si è dato riscontro a quanto citato nella precedente Dgr, vista la normativa in materia, L.R. 61/1985 e particolarmente L.R. 80/1980, sulla tutela e salvaguardia dei beni storici architettonici ambientali.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Il Comune in sede di controdeduzioni dovrà predisporre appositi schemi relativi al singolo intervento proposto al fine di dare effettivo valore e valenza al Centro Storico e per non compromettere definitivamente l'attuale assetto architettonico e tipologico.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le modifiche soprariportate si intendono stralciate. Le aree manterranno la vigente classificazione urbanistica.

Inoltre, non si condivide la proposta di innalzare gli edifici portandoli alla quota di quelli limitrofi (Var. 1), ancorché si tratti di edifici di architettura povera, perché con tali previsioni si andrebbe a stravolgere completamente l'assetto edilizio e le tipologie storiche degli stessi, creando degli allineamenti, stecche o blocchi in totale contrasto con la storicità degli insediamenti, pertanto in contrasto con quanto prevede la vigente normativa in materia, e quella vigente al momento della redazione della Variante, Ptrc, L.R. 80/1980, L.R. 11/2004 ed ex L.R. 24/1985 ecc....

Pertanto, sempre ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 proposte di modifica si prescrive che nel caso in cui il Comune controdeduca, per le modifiche ove viene proposto l'allineamento in altezza del fabbricato con quelli limitrofi, i previsti innalzamenti non dovranno formare un unico fronte e/o stecca, ma dovranno essere tra di loro sfalsati di un minimo di ml. 0.50/0.60.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le modifiche soprariportate riguardanti le Zto A, si intendono stralciate. Le aree manterranno la vigente classificazione urbanistica e per gli edifici esistenti potranno essere ammessi solo gli interventi di cui all'articolo 3 e seguenti del Dpr 380/2001, lett. a), b) e c).

Zto A- Centro storico (Varianti n. 1- 6- 19)

| n. | Considerazioni e valutazioni |
|----|--|
| 1 | Non si condivide l'introduzione di un nuovo volume, di cui non viene prevista né la sagoma né la quantità, ed in assenza di una definizione planivolumetrica dell'insieme, in un contesto di "Zto A" ove risulta necessario, per la tutela delle caratteristiche della zona, che il nuovo intervento sia supportato da schemi sia planimetrici che planivolumetrici, meglio se con un apposito Rendering. Inoltre perché appare architettonicamente incoerente permettere l'innalzamento di un edificio vincolato, alla pari di uno esistente storico, avente valenza architettonica diversa. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a predisporre un apposito schema di intervento supportato da un puntuale Rendering che, dimostri che l'intervento risulta migliorativo per il C.S., ne valorizzi l'intorno e non crei distorsioni architettoniche con l'edificio storico vicini. Inoltre sia attentamente valutato che, l'edificio esistente che non ha alcun valore storico monumentale di pregio, anche qualora si tratti di architettura povera, debba uniformarsi con quello vicinale. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |
| 6 | Anche per tale modifica, che riguarda il Centro Storico, Zto A, si rinvia a quanto precedentemente esposto per le Zto A. Pertanto la modifica non si condivide e viene stralciata con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a predisporre un apposito schema di intervento supportato da un puntuale Rendering che, dimostri che l'intervento risulta migliorativo per il C.S. e ne valorizzi l'intorno. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |
| 19 | Non si condivide, in quanto dalla documentazione prodotta, non risulta siano state fornite le schede per ogni singolo edificio o proprietà, come prevede la vigente normativa regionale in materia, Dgr n. 2705 del 24.05.1983. Inoltre, sono trattati alcuni casi di demolizione e ricostruzione, in cui non viene specificato se la ricostruzione possa avvenire sullo stesso sedime oppure su altro. Si rileva e segnala che comunque, gli edifici presenti all'interno delle Zto A, e quelli di cui all'ex art. 10 della L.R. 24/85, è vietata la demolizione. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Si rinvia a quanto esposto nelle premesse della presente categoria. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |

A. Zone residenziali (Var. n. 2-4-5-7-11-12)

In merito alle zone residenziali che si condividono, si prescrive quanto segue:

1. Dovrà essere posta particolare attenzione alle definizioni delle soluzioni formali tipologiche e architettoniche nonché, dovrà essere posto particolare rilievo alla scelta dei materiali ed alle colorazioni al fine di favorire un corretto inserimento delle esistenti e nuove strutture nell'ambiente circostante e mitigarne, per quanto possibile, l'impatto visivo. Inoltre si ritiene corretto, al fine di tutelare il pregevole paesaggio di notevole interesse paesaggistico e ambientale, prescrivere la messa a dimora lungo i confini delle aree oggetto di modifica, di alberature autoctone, caratteristiche della zona, d'alto fusto, atte a mascherare e mitigare le aree.

2. Tutti gli spazi liberi non occupati da strade, pertanto: area di manovra o parcheggi, devono essere mantenuti a verde ed il terreno deve essere il più possibile permeabile, con il concorso di essenze arboree ed arbustive tipiche della zona nel rispetto delle indicazioni e delle essenze.

3. Nel caso di sistemazione delle aree esterne sul fronte stradale dovranno essere privilegiate e consentite esclusivamente recinzioni trasparenti (reti, grigliati metallici) e/o siepi verdi per un'altezza massima non superiore a quanto prevede la normativa specifica predisposta. Poiché le recinzioni costituiscono un elemento visibile particolarmente importante ai fini della riqualificazione delle zone e aree, le soluzioni proposte in fase esecutiva dovranno ricercare l'omogeneità tipologica e cromatica.

| n. | Considerazioni e valutazioni |
|----|--|
| 2 | Vista la particolare collocazione dell'area di indubbio valore sia paesaggistico che ambientale, considerato che si va ad occupare ulteriore territorio agricolo, sul quale esiste un vigneto, nonché per la salvaguardia e tutela del paesaggio e dell'ambiente non si Condivide la nuova zona proposta, sia per le considerazioni e valutazioni sopraesposte, sia per quanto riguarda la cartografia di supporto alla variante, per il dimensionamento ma soprattutto perché risulta vi siano, nel territorio comunale, ancora delle aree edificabili libere da utilizzare. Pertanto al fine di salvaguardare e preservare il territorio agricolo, come previsto dall'art. 40 del Ptrc |
| 4 | Si condivide, in quanto già nella Dgr n. 2705 del 24.05.1983 l'area era stata classificata come Zto C23 di espansione Residenziale. Per tale area andranno applicate le prescrizioni valide per tutte le Zto di espansione, in particolare si prescrive che per entrambe le aree dovrà essere stilato un unico SUA, e che nell'ambito dello stesso sia compresa l'area a Verde primario posta a cuscinetto tra le due C2/b. Inoltre si prescrive che: <ul style="list-style-type: none"> - le aree a standard "Verde pubblico", dovranno essere accorpate per entrambe le Zto C2, al fine di evitare l'individuazione di superfici non funzionali alla manutenzione ed all'utilizzo da parte dei futuri residenti. Inoltre si prescrive che, dovranno essere distribuite in adiacenza all'area destinata a Verde primario, al fine di ottenere una consistente area da destinare a standard pubblico. - Gli spazi a parcheggio dovranno essere equamente distribuiti lungo le strade di SUA, al servizio delle abitazioni, con l'accorgimento di disporli possibilmente accoppiati. - La viabilità interna di lottizzazione dovrà raccordarsi, laddove possibile, con la struttura viaria esistente di contorno. Considerato comunque che la viabilità centrale risulta abbastanza carente, si consiglia il Comune a prevedere che la nuova viabilità avvenga dal fronte nord, lungo il torrente Tramignola. Pertanto in sede di approvazione del SUA, andrà richiesto il parere obbligatorio del Genio Civile di Verona. - Le esistenti murature in sasso presenti, e qualsiasi altro elemento storico presenti, andranno opportunamente salvaguardate e tutelate. Inoltre, dovranno essere previsti dei percorsi pedonali e ciclabili dalla strada centrale del paese, al fine di utilizzare l'area definita come Verde primario. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 come per tutte le modifiche sopra esposte ai punti 3 e 4. |

| | |
|----|---|
| 5 | Considerato che si va ad intervenire in una zona classificata come Zto Bb/5, e Verde Privato, e che dalla cartografia allegata non si capisce (sempre per il problema della cartografia) quali siano l'area e gli edifici sui quali si interviene. Inoltre, si precisa che trattandosi una Zto B, comunque adiacente ad una Zto A, gli ampliamenti dell'edificio esistente potranno avvenire fino alla completa saturazione dell'indice di zona ammesso, cosa che non risulta sia stata dimostrata. Pertanto dovranno essere rispettati gli indici stereometrici esistenti. Non si condivide Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a definire in modo puntuale quali siano gli interventi ammessi e quale sia l'area di intervento. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |
| 7 | Si rileva una discordanza tra quanto esposto nella cartografia (C1a/2b) e quanto esposto nella tabella allegata alla relazione sul Dimensionamento (C2/b). La differenza risulta essere sostanziale, in quanto la C2a ha un indice territoriale di 0,80 mc/mq, mentre la C2b ha un indice di 1,17 mc/mq. Non si condivide, in primo luogo per il Dimensionamento del Prg, ed inoltre per la discordanza dei dati esposti nella documentazione, per la non chiara cartografia inviata, ed in quanto l'intervento, posto alle "porte" del capoluogo, dovrebbe avere una valenza architettonica paesaggistica il meno impattante possibile. Si evidenzia infine che nella nota del Consorzio di Bonifica Zerpino Adige Guà, del 10.03.2005 prot. 1061 relativa alla compatibilità idraulica della variante, si segnalava specificatamente per la modifica 7 la necessità di produrre "... una specifica relazione geologica che individui chiaramente l'andamento stagionale dei livelli di falda e la tipologia dei terreni", documentazione che non risulta sia stata prodotta. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a fornire i dati, documenti e rendering richiesti, al fine di definire in modo puntuale l'intervento, in particolare relativamente alle problematiche di ordine idrogeologico. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |
| 11 | Attualmente la zona interessata, a seguito della Dgr n. 3660 del 17.11.2000, risulta classificata come Zto D4/1. All'area viene conferita la classificazione di Zto C2b/8, in prosecuzione della C2b/7 affiancata. Rilevato che porzione dell'area si trova collocata all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, e che pertanto dovrà essere rispettata la fascia di rispetto relativa, si condivide, con l'applicazione di tutte le prescrizioni espresse per le zone Residenziali, sia di espansione che di completamento. |
| 12 | Non si condivide, secondo quanto precedentemente esposto per tale zona al punto 5 nelle considerazioni e valutazioni, inoltre perché sembra che quest'area derivi da una "sostituzione", e non da una puntuale organizzazione e programmazione urbanistica. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. |

B. Zone produttive (var. n. 10)

| n. | Considerazioni e valutazioni |
|----|--|
| 10 | La presente modifica era inserita nell'accordo per l'avvio della pianificazione coordinata ai sensi della L.R. 35/2002 sottoscritto tra vari comuni e la Provincia di Verona, in data 10.02.2005. Detta Concertazione si era conclusa per alcuni comuni con il Decreto del Presidente della Provincia n. 25 del 23.02.2005. In tale Decreto risulta altresì che non è stata conclusa la pianificazione coordinata con il Comune di Cazzano di Tramigna in quanto il progetto de non ha superato la verifica di conformità ai criteri prefissati dalla Provincia. Pertanto, in carenza di quanto prevede la L.R. 35/2002, non si condivide la modifica. si propone lo stralcio dell'ampliamento della zona Produttiva. La variante viene stralciata e ripristinata la vigente classificazione urbanistica. |

C. Zone agricole (Var. n. 3-8-9-16)

Considerato che la normativa vigente sopravvenuta disciplinante le zone agricole non è più costituita dalla L.R. n. 24/1985, in sede di attuazione delle previsioni del Prg, va applicato quanto disposto dal Titolo V, art. 43 e seguenti, e dell'art. 48, comma 7ter (come aggiunto dalla L.R. n. 18/2006), dalla L.R. n. 11/2004 e dagli Atti di Indirizzo di cui all'art. 50, lett.

d) della legge stessa, approvati con Dgr n. 3178 del 8.10.20004, nonché dalla normativa regionale vigente al momento del rilascio del titolo abilitativi agli interventi.

| n. | Considerzioni e valutazioni |
|----|--|
| 3 | Una riclassificazione di tal tipo necessitava di una puntuale indagine agronomica, cosa che non risulta sia stata eseguita. Inoltre gli intenti enunciati in relazione (agevolare la demolizione di alcuni fabbricati di forte impatto ambientale con formazione di superfici e volumi alternativi) oltre a non costituire una definita previsione, in quanto non sono specificati né gli edifici di forte impatto da demolire né quali siano e dove verranno collocati le superfici e volumi alternativi, né la loro destinazione, non trovano alcun riscontro a livello normativo urbanistico. Pertanto, Non si condivide la variante proposta, sia per quanto sopra esposto, sia perché l'area presa in considerazione risulta di notevole valenza paesaggistica ed ambientale, sia infine perché qualsiasi intervento che verrebbe collocato in tale area, andrebbe a compromettere il borgo Bennati posto a nord. Infine, trattandosi di classificazione di zona agricola, si rinvia a quanto esposto nelle premesse della presente categoria al riguardo della entrata in vigore della L.R. 11/2004. |
| 8 | Una riclassificazione di tal tipo necessitava di una puntuale indagine agronomica, come esposto per la precedente modifica n. 3, considerata comunque l'esiguità dell'area, si condivide rammentando al Comune quanto esposto nelle premesse della presente categoria al riguardo della entrata in vigore della L.R. n. 11/2004. |
| 9 | La descrizione della modifica risulta alquanto carente. Si presume che l'area non sia mai stata classificata, essendo a confine con il Comune di Illasi ed inoltre, nel Prg originario l'area risultava essere esterna ai confini comunali. Il Comune prevede la classificazione dell'area come Zto E2 Agricola. si condivide la classificazione proposta, invitando comunque il Comune a verificare con il settore cartografico della Regione tutti i confini comunali, al fine di regolarizzare la cartografia. |
| 16 | La modifica in oggetto, è cartografata nella Tav. 13.3.b. Nel Prg originario, l'area risultava classificata come Zto E Agricola; tale classificazione permane anche nella variante n. 3. Pertanto non essendo chiara la volontà del C.C. di stralciare una previsione che non trova riscontro nelle tavole di piano, non si condivide la variante. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a fornire esauriente spiegazione su quanto adottato. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata e l'area prenderà la classificazione di Zto E. |

D. Zone a servizi (Var. n. 15-18)

| n. | Considerzioni e valutazioni |
|----|---|
| 15 | Non si condivide, in quanto si rileva che non vi può essere una classificazione di area generica. Nel Prg originario, l'area era classificata come "Zto F per Attrezzature di Interesse Comune", mentre nella variante n. 3, l'area risultava classificata come Fvs "area a Verde secondario-sport". Ora, vista la sovrapposizione di diverse aree a standard, sia della zona in argomento, che di altre presenti nel Centro del Capoluogo, trattandosi sempre comunque di Aree a Servizi, non si condivide la modifica proposta. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, richiamando il parere della CTR allegato alla Dgr n. 3660/2000, si prescrive che l'area prenda la medesima classificazione di quella della casa di riposo, cioè compresa all'interno del perimetro della Zto A, con destinazione specifica "Zto F per Attrezzature di Interesse Comune". Il Comune in sede di controdeduzioni, valutato il dimensionamento come meglio precedentemente esposto, verifichi la classificazione proposta anche in funzione delle aree a standard previste dal Prg. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, l'area prenderà la classificazione sopraccitata, interna al perimetro della Zto A e specificatamente "Zto F per Attrezzature di Interesse Comune". |
| 18 | Nella cartografia di variante non si trova indicata puntualmente l'area oggetto della presente modifica, che pertanto risulta solamente descritta in relazione. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, Il Comune in sede di controdeduzioni, provveda ad individuare puntualmente la modifica. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |

E. Viabilità (var. n. 13/14/17)

| n. | Considerzioni e valutazioni |
|----|--|
| 13 | Si condivide, si prescrive comunque che la progettazione dell'opera sia concertata con l'Ente titolare della strada. |
| 14 | Tale modifica si collega con la precedente variante n. 15. In linea di principio non si condivide la soppressione di percorsi pedonali o ciclabili finalizzati ad accedere ad aree destinate a standard, per cui non si condivide la modifica. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni, provveda ad individuare un percorso alternativo al fine di consentire l'accesso e rendere fruibile l'area da parte dei cittadini, anche in funzione della destinazione dell'area, oggetto della modifica n. 15. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata. |
| 17 | Si condivide |

F. Vincoli e fasce di rispetto

Relativamente all'indicazione dei vincoli di rispetto dei cimiteri si precisa che, il vincolo igienico-sanitario di inedificabilità a tutela dei cimiteri è quello decretato dai competenti organi del quale il Prg è la semplice ricognizione.

Si ricorda che la procedura per la modifica delle fasce di rispetto cimiteriale, è quella fissata dal RD n. 1265 del 27.07.1934, art. 338 Testo Unico delle Leggi Sanitarie e successive modifiche ed integrazioni, e la L.R. 47/1993, primo comma lettera c), cita "i pareri resi alle Ulss ed ai Comuni in ordine alla riduzione dei vincoli cimiteriali".

Si ricorda inoltre che T.U.L.S. Testo Unico delle Leggi Sanitarie, di cui al R.D. 24.07.1934 n. 1265, art. 338, modificato dall'art. 28 della Legge 01.08.2002 n. 166, comma 1, lett. B), cita che: "Il Consiglio Comunale può approvare previo parere favorevole dalla competente Ulss, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti, ad una distanza inferiore di ml. 200,00 dal centro abitato, purchè non oltre il limite di ml. 50,00 (limite dipendente dalla popolazione del Comune), quando ricorrano alcune condizioni particolari....".

Inoltre vale quanto previsto anche dal Dpr n. 285/1990, art. 57, comma 4 concernente il Regolamento di Polizia Mortuaria.

Pertanto la eventuale riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, costituiscono un vincolo urbanistico stabilito con leggi dello Stato e delle Regioni. Le stesse fasce come tali, sono operanti "ex se", indipendentemente dagli strumenti urbanistici vigenti ed eventualmente anche in contrasto con i medesimi.

G. Norme tecniche di attuazione

Non risulta che vi siano modifiche alle Nta vigenti, comunque, in adeguamento ai più recenti orientamenti disciplinari, in via preliminare si sottolinea:

- Per tutti gli ambiti di variante qualora esistenti è fatto salvo il rispetto delle norme relative alla DgrV n. 3178 del 8.10.2004 (allevamenti zootecnici intensivi) degli Atti di Indirizzo secondo la L.R. n. 11/2004, nonché delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili di cui al Dpr n. 236/1988 (artt. 5 e 6 Dpr n. 234/1988 art. 4 come modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 152 del 11.05.1999 qualora esistenti.
- Dall'esame della variante non emerge, né è verificabile, se la variante contenga previsioni di reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio. Pertanto, sulla base di quanto disposto con la sentenza della C. Cost. n. 179/99 e con la sentenza del Cons. St., Ad. Pl. n. 24/99 si rammenta che, nel caso in cui la variante preveda la reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio dovrà essere indicata:
- la previsione di un indennizzo, anche mediante il semplice

rinvio ad altro e successivo provvedimento;

- la motivazione prevista per la reiterazione dei vincoli urbanistici dovrà evidenziare puntualmente l'attualità e la persistenza delle esigenze urbanistiche che sostengono la reiterazione del vincolo ovvero, come meglio descrive la Corte Costituzionale, la reiterazione deve essere sostenuta con "una congrua e specifica motivazione sulla attualità della previsione, con nuova e adeguata comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti, e con la giustificazione delle scelte urbanistiche di piano tanto più dettagliata e concreta quante più volte viene ripetuta la reiterazione del "vincolo" (C. Cost. n. 179/99; Cons. St., Ad.Pl. n. 24/99)".
- In riferimento alla L.R. 15/2004, si invita il Comune ad adempiere ai disposti della normativa in generale, ed in particolare a quanto prevede l'art. 24, comma 2°, della citata legge.

H - Regolamento edilizio

Occorre precisare che le procedure indicate negli elaborati di variante traggono riferimento dalla normativa vigente al momento della redazione dello strumento urbanistico.

Il Regolamento Edilizio, in seguito all'entrata in vigore del Dpr n. 380/2001 i riferimenti ai titoli abilitativi (Concessione Edilizia, Autorizzazione e D.I.A.), non sono più coerenti con la nuova normativa e devono essere sostituiti e coordinati con quanto previsto dal titolo II del Dpr n. 380/2001, anche in seguito all'entrata in vigore della L.R. 01.08.2003, n. 16.

Il Comune, ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della L.R. 61/85, con Deliberazione del C.C. n. 93 del 28.10.2001, ha predisposto una modifica al REC riguardante l'art. 24 dello stesso, inerente la composizione della Commissione Edilizia.

Primariamente si rileva che alcuni riferimenti, e/o articoli, non rispecchiano pienamente il REC approvato con Dgr n. 6137/1993.

In merito a quanto appena esposto, il Comune provveda, in sede di controdeduzioni, a riformulare l'intero REC, al fine di uniformarlo sia al Dpr che all'originale REC, predisponendo, per maggior chiarezza, un unico testo compiuto.

Si rammenta al Comune che i contenuti e obiettivi del Regolamento Edilizio Comunale devono essere i seguenti:

Il Regolamento Edilizio disciplina l'attività edilizia e di trasformazione urbanistica del suolo nonché le altre opere che modificano l'aspetto del territorio e del paesaggio.

Il Regolamento Edilizio Comunale:

- dà le principali definizioni edilizie ed urbanistiche;
 - precisa i metodi di misurazione;
 - indica gli elaborati tecnici da predisporre per ciascun tipo di intervento;
 - definisce, per la materia, i compiti del Dirigente o del Responsabile dell'ufficio o del servizio, di cui al 3° comma dell'art. 51 della L. 142/90, come sostituito dall'art. 6 della L. 127/97 e dal Dpr. 380/2001;
 - definisce la composizione e le attribuzioni della Commissione Edilizia;
 - descrive la procedura dei provvedimenti di competenza comunale;
 - disciplina l'esecuzione degli interventi ed il collaudo delle opere;
 - indica le modalità per il controllo e la vigilanza che gli uffici comunali esercitano durante l'esecuzione dei lavori;
 - definisce i requisiti di sicurezza ed igienico - sanitari rispetto ai diversi usi cui sono destinati gli immobili e le caratteristiche edilizie ed abitative delle costruzioni.
- Stante la sua natura di fonte normativa secondaria, il Re-

golamento obbliga in quanto non contrasti con atti normativi primari ai sensi dell'art. 5 della L. 142/1990.

I richiami alla legislazione riportati, devono intendersi riferiti al testo di legge in vigore al momento dell'applicazione.

Le varianti proposte sono in generale condivisibili, ad esclusione di quanto di seguito riportato:

Art. 1, punti 4 e 5: si tratta di mera ricopiatura dell'art. 4 del Dpr 380/2001, senza peraltro adeguare il REC al detto Dpr. Pertanto si propone lo stralcio. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà adeguare la normativa come previsto dal predetto art. 4 del Dpr 380/2001.

Art. 2.1: si propone lo stralcio, similmente a quanto sopraesposto, in quanto si tratta di mera ricopiatura dell'art. 2 del Dpr 381/2001, perché norma estranea alla competenza comunale.

Art. 2.3: si rileva come il riferimento al "settimo alinea" non sia corretto, perché si tratta di "secondo alinea del secondo comma". È errato anche il riferimento al "penultimo comma", in quanto si tratta del "quinto comma". Si rileva inoltre che il medesimo articolo mantiene la previsione quale membro di diritto e presidente il Sindaco o Assessore delegato: detta funzione deve ora essere assunta dal responsabile dell'area tecnica. Pertanto si stralcia tale previsione, adeguandola a quanto sopraesposto in merito ai componenti ed al funzionamento della CEC.

Art. 2.5: al punto 5, alla fine del primo periodo va aggiunto: "qualora per la specifica zona sia espressamente consentito".

- Per i punti 7 - 8 - 9 - 10 si propone lo stralcio in quanto si tratta di criteri per la redazione di perizie di stima, i quali non sono propriamente materia da Regolamento Edilizio, ma bensì di specifica competenza del C.C.
- I punti 11 e 12 lasciano ampi margini di discrezionalità e se ne propone lo stralcio, considerato anche che la determinazione degli oneri tabellari è esclusiva competenza del Consiglio Comunale.
- Il punto 14 del REC, tabelle degli standard, nel caso il Comune le voglia mantenere, andranno inserite nelle Nta, nello specifico articolo degli standard e/o per ogni specifica Zto.

Art. 5: si tratta di mera ricopiatura dell'art. 5 del Dpr 380/2001 e pertanto si propone lo stralcio, considerato anche che non si tratta propriamente di materia da Regolamento Edilizio. Il Comune, nell'ambito della propria autonomia potrà istituire il servizio e regolamentarne il funzionamento.

Art. 7: si tratta di mera ricopiatura dell'art. 7 del Dpr 380/2001 e pertanto si propone lo stralcio, considerato che in particolare l'apertura dell'articolo fa riferimento al "presente titolo" che però non può che essere il titolo II del Dpr 380/2001.

Art. 8: si tratta di mera ricopiatura dell'art. 8 del Dpr 380/2001 e pertanto si propone lo stralcio. In sede di controdeduzioni il Comune potrà fare un semplice rinvio all'art. 8 del Dpr 380/2001.

Art. 9: si propone di stralciarlo e di fare un semplice rinvio all'art. 9 del Dpr 380/2001, in quanto così come formulato risulta non completo, trattando esclusivamente la tematica della limitazione dei diritti dei terzi.

Art. 13: relativamente al comma 2 si tratta di mera ricopiatura dell'art. 13 del Dpr 380/2001 e pertanto si propone lo stralcio, considerato che si tratta di competenze regionali e non di materia propriamente da Regolamento Edilizio.

Art. 14: Si rileva che l'articolo risulta mancante di una

parte che risulta invece presente nel Dpr 380/2001 art. 14. Il Comune dovrà in sede di controdeduzioni provvedere a completare l'articolo.

Art. 20, 25: stesse considerazioni esposte per il precedente art. 14.

Articoli dal 27 al 44 compresi, 47, 48, 49, 50: Si stralciano in quanto materia non di competenza del REC e comunque compresi e trattati dal Dpr n. 380/2001.

Art. 70.1: il comma 4 va stralciato, considerato che si tratta non di materia propriamente da Regolamento Edilizio.

Art. 70.2: va stralciato, considerato che non si tratta di materia propriamente del REC.

Art. 70.3: va stralciato, considerato che non si tratta di materia propriamente del REC.

Art. 106: L'articolo si stralcia in quanto di difficile lettura ed interpretazione. Il Comune dovrà in sede di controdeduzioni provvedere a riscrivere l'articolo.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 per tutto il REC.

Il Comune in sede di controdeduzioni, dovrà predisporre quanto esposto nelle premesse della presente categoria nonché quanto riportato specificatamente per i singoli articoli.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le modifiche dell'intero REC si intenderanno integralmente stralciate, rimarrà in vigore l'attuale REC.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alle n. 9 osservazioni, tutte presentate nei termini, alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 23.03.2005, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

| N | Nome | Contenuto | Comune | Regione |
|---|--|---|---|--|
| 2 | Bonioli Paolo Prot. 5236 dl 17.12.2004. | Viene chiesto di rettificare il dimensionamento della Zto Bb/5 prevista nel centro del capoluogo portando la zona F5 in un'unica area a ridosso del torrente Tramignola (cioè come previsto nella variante parziale n. 4 al Prg successivamente revocata). | Considerato che gli standard urbanistici esistenti, come emerge dalla relazione allegata alla variante, sono abbondantemente sufficienti in rapporto alla popolazione insediabile, si ritiene accoglibile l'osservazione. | È collegata con la modifica n. 5, che non si è condivisa con Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Non si condivide anche la presente per le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere, in merito al dimensionamento, alla localizzazione ecc |
| 3 | Turozzi Marco Prot. 5249 dl 18.12.2004. | Si chiede di apportare alcune rettifiche al Rec in merito a: - definizione quota base di riferimento; - interventi di miglioramento fondiario e Denuncia di Inizio Attività; - aggiornamento elenco interventi soggetti al parere della Cec; vincolo idrogeologico. | Preso atto che tali osservazioni vanno a migliorare in termini di chiarezza il regolamento edilizio nonché aggiornano lo stesso alla normativa edilizia nazionale, si ritiene accoglibile l'osservazione. | Si condivide parzialmente, secondo le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere. Si rinvia comunque a quanto esposto specificatamente per il REC. |

| | | | | |
|---|---|--|---|---|
| 4 | Castelli Gianni e Piubelli Ada Prot. 5282 dl 21.12.2004. | Nel centro abitato del capoluogo la variante prevede una piccola possibilità edificatoria (300 mc + esistente) presso un fabbricato sito in Zto "A" centro storico. Viene chiesta la possibilità di accogliere una proposta un ricomposizione planovolumetrica per il futuro intervento di edificazione. | L'osservazione proposta scende ad una scala di definizione dell'intervento futuro propria della richiesta del permesso di costruire e pertanto connessa alla specifica valutazione del grado di protezione esistente nonché legata a valutazioni di inserimento ambientale - architettonico. Rilevato pertanto che tali aspetti non riguardano in sé la bontà delle scelte urbanistiche poste a monte, nonchè premature nell'attuale sede si ritiene non accoglibile l'osservazione. | Si rinvia a quanto precedentemente esposto per le Zto A, in particolare per la modifica n. 6. Pertanto la osservazione non si condivide e viene stralciata con Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. |
| 5 | Steccanella Angelo Prot. 5301 dl 22.12.2004. | In loc. Valle Cerenigo viene chiesto di potenziare l'attuale area di espansione residenziale prevista C2s1 con indici di zona previsti nella preesistente Zto C2B/5 stralciata dalla variante in oggetto. | Considerata l'attuale conformazione e posizione dell'area, si ritiene che la futura area debba essere a bassa edificabilità e pertanto si ritiene Non accoglibile l'osservazione. | Si condivide, si rinvia comunque a quanto esposto nelle considerazioni e valutazioni del presente parere che hanno portato allo stralcio dell'area con Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. |
| 8 | Dalla Riva Sandra, Contri Maria Luisa, Zenari Ruggero, Giordani Vittorio Prot. 5345 dl 24.12.2004. | Vengono mosse alcune osservazioni di carattere idrogeologico e urbanistico sull'area di espansione residenziale denominata "Asnicar". | La nuova area residenziale "Asnicar" si pone innanzitutto come l'ampliamento di una preesistente area di espansione. Considerata che l'osservazione presentata raccoglie in sé aspetti puramente tecnici. Visti: - i pareri favorevoli espressi dal Consorzio di Bonifica Zerpiano- Adige-Guà e dal Genio Civile di Verona; - le controdeduzioni espresse dal professionista incaricato alla redazione del Prg; - le tavole geologiche e idrogeologiche allegato al piano regolatore comunale; Si ritiene non accoglibile l'osservazione. | Non si condivide per le considerazioni e valutazioni espresse del presente parere che hanno portato allo stralcio dell'area con Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. |

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

Non risultano pervenute osservazioni direttamente in Regione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cazzano di Tramigna (VR), adottata con deliberazione di C.C. n. 17 del 19.10.2004, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifiche, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Tav. 13.1.a relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.1.b relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.3.b relativa alla 5° variante.
- Tav. 13.5.h gradi di protezione Contrada Malesan.
- Modifiche al Rec - Regolamento Edilizio Comunale.

Vanno visti n. 5 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3357 del 23 ottobre 2007

Comune di Chiampo (VI). Piano Regolatore Generale - Variante "Contratti di Quartiere". Adottata con D.C.C. n. 32 del 1.04.2004. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Chiampo (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1627 in data 20.03.1984 successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 32 in data 01.04.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 5107 in data 08.03.2005, acquisita agli atti della Regione in data 08.03.2005 prot. 169131/47.010.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 21 osservazioni, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 5 in data 28.02.2005.

Con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2005, il Comune ha provveduto alla ripubblicazione parziale delle aree interessate alle osservazioni condivise, specificatamente le n. 1, 2, 13, 16, 18 e 21.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 5 osservazioni, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 57 in data 29.06.2005.

Direttamente in Regione risulta pervenuta n. 1 osservazione.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 156 del 12.04.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1429 del 16.05.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e con introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Chiampo (VI), protrattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1429 del 16.05.2006."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 1429 del 16.05.2006, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chiampo (VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3358 del 23 ottobre 2007

Comune di Dueville (VI). Piano Regolatore Generale - Variante 2005. Approvazione con proposte di modifica.. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce: "Il Comune di Dueville (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 225 in data 24.01.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 2 del 23.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 19359 in data 16.8.2005 (integrata con nota n. 19570 in data 18.8.2005 e con nota n. 26074 in data 2.11.2005), acquisita agli atti della Regione in data 18.8.2005 prot. 585312/47.01.

La pubblicazione ed il deposito della variante sono regolarmente avvenuti, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla certificazione del Segretario Comunale in data 16.08.2005 prot. 19359.

Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 553 del 27.09.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Dueville (VI), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 553 del 27.09.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Tav. 13.1.A - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:5.000.
- Tav. 13.1.B - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:5.000.
- Tav. 13.1.A - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:5.000 - Individuazione delle modifiche.
- Tav. 13.1.B - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:5.000 - Individuazione delle modifiche.
- Tav. 13.3.2 - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.3 - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.4 - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.5 - Variante puntuale P.R.G. 2005 - sc. 1:2.000.
- Fascicolo H - Scheda B III - 1.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 553 del 27.09.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.r. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 27.09.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.r. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 520986/57.09, in data 21.09.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 27.09.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.r. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.r. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.r. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 553 del 27.09.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Dueville (VI), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23.02.2005 descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.r. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 553 in data 27.09.2007

Premesse:

- Il Comune di Dueville (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 225 in data 24.01.1992, successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio n. 2 del 23.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 19359 in data 16.8.2005 (integrata con nota n. 19570 in data 18.8.2005 e con nota n. 26074 in data 2.11.2005), acquisita agli atti della Regione in data 18.8.2005 prot. 585312/47.01.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla certificazione del Segretario Comunale in data 16.08.2005 prot. 19359.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Vicenza, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 23163 del 22.6.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

- Il Comune con nota n. 5417 del 8.3.2005 ha trasmesso lo studio di compatibilità idraulica al Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione, il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota n. 2603 del 11.4.2005 (prot. comunale n. 8363 del 11.4.2005);

- Il Genio Civile di Vicenza con nota n. 308529 del 28.4.2005 (prot. comunale n. 10379 del 3.5.2005) ha preso atto della verifica sulla compatibilità idraulica; pertanto con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune che ha preso atto dei citati pareri (Genio Civile e Consorzio di Bonifica).

- Si ricorda che sul quadrante Ovest del territorio del Comune di Dueville, sono individuati, in base alla Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla Dgr n. 2673 del 6.8.2004: "SIC IT3220040 - Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e "Zps IT32200013 - Bosco di Dueville".

- Con nota del 27.09.2006 prot. 553261/57.09, è stato richiesto al Comune di inviare una ulteriore copia della documentazione di variante, nonché l'attribuzione della stessa.

- Con comunicazione del 25.06.2007 prot. 360684/57.10, in riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, sono stati richiesti dei documenti, foto ed altri atti integrativi.

- Il Comune con nota del 10.08.2007 prot. 21422, pervenuta alla struttura regionale in data 20.08.2007 prot. 462056/57.10, ha provveduto ad inviare quanto in precedenza richiesto.

Si rammenta che la Provincia di Vicenza ha adottato, con Deliberazione di Consiglio n. 78 del 20.12.2006, il Ptcp, come previsto dalla L.R. 11 del 23 aprile 2004. In base a quanto dispone l'art. 3 comma 3 delle relative Norme Tecniche, sono fatte salve le varianti al Prg adottate ai sensi della L.R. 61/85 in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.

Visti gli elaborati trasmessi

Gli elaborati allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23.02.2005, sono i seguenti:

- Relazione Tecnica.
- Tav. 13.1.A - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000.
- Tav. 13.1.B - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000.
- Tav. 13.1.A - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000 - Individuazione delle modifiche.
- Tav. 13.1.B - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000 - Individuazione delle modifiche.
- Tav. 13.3.2 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.3 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.4 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.5 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Fascicolo H - Scheda B III -1.
- Relazione di studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale - Modifica n. 5 - Variazioni di Zto.
- Relazione di studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale - Modifica n. 4 - Variante alla Scheda B "Molino Bagarella".

Descrizione della variante

La variante propone n. 6 modifiche riguardanti l'individuazione di nuove zone residenziali, di zone destinate a Verde Privato, riduzione di fasce stradali.

In sintesi la variante proposta è classificabile nelle seguenti categorie:

- A. zone residenziali
- B. zone produttive
- C. zone agricole
- D. zone a servizi
- E. viabilità
- F. fasce di rispetto e vincoli
- G. norme di attuazione e repertorio normativo
- H. regolamento edilizio

Nello specifico, la variante consiste nelle proposte delle seguenti modifiche al Prg:

| Varianti | Descrizione | Categoria |
|----------|--|-----------|
| Var. 1 | Estensione dell'azzonamento di tipo B1.2 per un'area di circa mq. 6.500,00 interamente in fascia di rispetto stradale (autostrada) e relativa riduzione della stessa a mt. 30,00 in località Passo di Riva per un volume complessivamente edificabile di circa mc 7.800,00 (indice fondiario mc/mq 1,50 - rapporto di copertura 40% - altezza max mt 9,00 - piani abitabili n. 3). | A/E |
| Var. 2 | Estensione dell'azzonamento di tipo B1.1 per un'area di circa mq 2.420,00 attualmente di tipo E2a in Via Leopardi a Dueville per un volume complessivamente edificabile di fatto equivalente al Volume del fabbricato rurale ora ivi esistente. | A |
| Var. 3 | Trasformazione di una piccola porzione di mq 260,00 destinata a parcheggio da destinare a verde privato senza indice edificatorio lungo la SP 248. | A/F |
| Var. 4 | Modifiche alle unità identificate nella relativa scheda di tipo B - III - 1 - "Molino Bagarella", come riconoscimento di uno stato di fatto, in quanto ogni destinazione produttiva è da tempo cessata. Si propone il recupero dei fabbricati produttivi con destinazione residenziale, ammettendo categorie di intervento tese al recupero dell'esistente. Viene inoltre proposta la demolizione dell'unità identificata con il n. 9, relativa ad un silos per granaglie, per una volumetria complessiva di mc 3.660,00 | A |
| Var. 5 | Estensione dell'azzonamento di tipo B1.1 e ambito di borgo rurale "Zto E4a" per un'area di circa mq 6.400,00 attualmente di tipo E2a in Via Sega a Dueville per una nuova volumetria edificabile di modesta entità in quanto nell'area agricola in oggetto già esistono alcuni fabbricati (indice fondiario mc/mq 1,2 - rapporto di copertura 40% - altezza max mt 7,5 - piani abitabili n. 2). | A |
| Var. 6 | Individuazione dell'azzonamento di tipo "Zto B1.1" per un'area di circa mq 8.830,00 attualmente di tipo E2a in Via Vicenza a Dueville per una nuova volumetria edificabile di modesta entità in quanto nell'area agricola in oggetto già esistono alcuni fabbricati (indice fondiario mc/mq 1,20 - rapporto di copertura 40% - altezza max mt 7,50 - piani abitabili n. 2). | A |

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche riguardanti principalmente la categoria delle zone residenziali, che non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. In merito alla valutazione di incidenza ambientale del progetto rispetto al Sito di Importanza Comunitaria, il Gruppo di Esperti, costituiti con Dgr n. 4388 del 30.12.2005, in data 16.10.2006 verbale n. 263 ed in data 13.11.2006 verbale n. 297 ha preso atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio ed in data 03.09.2007 verbale n. 184/07 ha comunicato che la dichiarazione redatta dal Perito Agrario Povoletto Guido, trasmessa in data 10.08.2007 prot. 21422, è conforme a quanto previsto dalla DgrV n. 3173 del 10.10.2006, prescrivendo comunque quanto segue:

- Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;
- Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali.

A. Zone residenziali (var. n. 1/2/3/4/5/6)

Nella relazione illustrativa allegata alla variante, il Comune quantifica l'aumento di aree edificabili a destinazione residenziale in circa 24.273,00 mq. complessivi e ritiene, stante le vigenti previsioni del Prg, che siano rispettati i minimi di legge circa la dotazione di aree a standard.

Tuttavia non sono state allegate né le tabelle riepilogative né la quantificazione della volumetria prevista, dei conseguenti abitanti teorici, nonché la quantificazione ed indicazione delle Zto F, riferite per le 4 fattispecie previste dalla vigente normativa.

Pertanto, il dimensionamento non risulta in linea con la normativa vigente.

Si prescrive quindi l'applicazione di quanto previsto dall'art. 46 della L.R. 61/85 PROPOSTE di modifica. Il Comune in sede di controdeduzioni dovrà provvedere a presentare apposito schema del dimensionamento indicando e quantificando le aree a standard, secondo le grafie unificate.

Si condividono tutte quelle aree poste in fregio a zone edificabili, che non intralciano la viabilità, che si collegano in un modo organico all'edificato limitrofo e che abbiano una effettiva consistenza di zona e/o nucleo residenziale.

Per quanto riguarda le previsioni di nuove aree residenziali, nell'esame della variante si sono tenuti presente, per esprimere un giudizio, fondamentalmente i fattori che di seguito si riportano:

- Salvaguardia e tutela del paesaggio e dell'ambiente.
- La necessità di concentrare il più possibile l'edificato, senza creare delle "isole", lotti liberi, avulsi da una programmazione urbanistica organizzata in nuclei e zone edificate.
- La classificazione di zona residenziale di completamento soltanto qualora le aree abbiano una significativa consistenza e effettivo carattere residenziale.
- L'applicazione di quanto dispone l'art. 40 del Ptrc, al riguardo della salvaguardia e tutela delle zone agricole.
- I nuovi lotti lungostrada non creino nuovi accessi sulla viabilità principale del Comune, della Provincia o dell'Anas;
- Mantenere il più libero possibile i lati lungo la viabilità e, nel caso si tratti di strade comunali secondarie interne, uno dei due lati delle strade, nel caso che sia libero.

3. Alcuni stralci vengono introdotti al fine di evitare pregiudizi derivanti dalla vicinanza di insediamenti produttivi esistenti, quindi per garantire il più conveniente equilibrio delle condizioni di vivibilità della popolazione, sia per preservare l'integrità del territorio rurale.

Si rimanda infine agli articoli 216 e 217 del R.D. 27.07.1934, n. 1265 ("T.U. delle leggi sanitarie") che prevedono espressamente in capo all'Amm.ne il potere di prescrivere norme da applicare per prevenire o ridurre il danno o il pericolo per la salute pubblica derivante dall'attività di manifatture o fabbriche.

Per gli stralci proposti si agisce nei limiti previsti dalla L.R. n. 61/1985, esercitando la facoltà attribuita alla Regione finalizzata nei casi specifici a garantire, da un lato, la tutela del paesaggio e dei complessi ambientali, dall'altro l'osservanza di quanto stabilito sia dalla legislazione nazionale (R.D. 27.07.1934, n. 1265) sia da quella regionale (L.R. n. 24/85).

Appare utile infine, rammentare che la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente agricolo nelle sue varie accezioni rappresentano la finalità principale della L.R. n. 61/1985, del Ptrc, della L.R. 24/1985, e della recente nuova Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004.

| Variante | Valutazioni e proposte |
|----------|--|
| Var. 1 | Non si condivide, in quanto risulta essere in contrasto con quanto dispone il DM 1404/1968, e il Codice della strada con relativo regolamento di attuazione. Inoltre perché la zona non rispetta quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 61/1985, essendo totalmente ineditata. Si rileva che manca inoltre il parere da parte della Società titolare e che gestisce l'Autostrada. L'area manterrà la vigente classificazione urbanistica. |
| Var. 2 | Si condivide. |
| Var. 3 | Non si condivide, in quanto l'area, anche se di piccolissime dimensioni, non ha le caratteristiche delle aree a Verde Privato che, in via generale, hanno lo scopo di tutelare giardini e parchi di pregio e di una certa consistenza. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, l'area viene riclassificata come B11, senza alcun indice edificatorio, in quanto area vincolata all'edificio esistente posto a nord. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, l'area prenderà la classificazione appena descritta. |
| Var. 5 | Si condivide, con le seguenti prescrizioni: - il nuovo edificato sia rispondente alle caratteristiche tipologiche, formali e siano utilizzati materiali tipici delle zone agricole; - gli accessi sulla strada pubblica siano limitati al minimo. |
| Var. 6 | Non si condivide per le considerazioni esposte nel presente parere, inoltre perché non risulta corretto conferire una zonizzazione a delle aree ed edificato sparso, che inoltre non risponde ai requisiti di cui agli articoli 23 e seguenti della L.R. 61/1985, nonché al D.M. 1444/68. Inoltre non si condivide perché l'area risulta collocato frontalmente ad una zona D produttiva esistente. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, il Comune in sede di controdeduzioni provveda a riclassificare l'area, individuando e disciplinando puntualmente gli interventi di nuova costruzione e/o di ampliamento dell'esistente. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, l'area si intenderà stralciata e sarà confermata la vigente previsione urbanistica. |

Modifiche puntuali

| | |
|--------|--|
| Var. 4 | In merito alla modifica alla scheda, "B III. 1" del fascicolo H3, relativa ai Molini Bagarella, si condivide la proposta presentata, in particolare per le destinazioni d'uso ammesse che, rientrano comunque in quanto prevedeva l'art. 10 della L.R. 24/1985. Si prescrive che, per gli edifici e tutti i manufatti storici, all'interno della scheda in oggetto, di cui all'art. 10 della L.R. 24/85, siano fatti salvi senza eccezioni, tutti gli elementi originari di pregio e verificate le condizioni per il mantenimento a vista dei paramenti esterni. La progettazione, dovrà rispettare l'esistente tipologia in armonia con i sedimi ed il tessuto edilizio originario. Per ultimo si prescrive che, le eventuali recinzioni di pregio, caratteristiche esistenti, siano mantenute e possibilmente recuperate in sede di intervento sugli edifici presenti. Si segnala che in relazione, viene definita come volumetria, la parte, silos, destinata a deposito di granaglie, si tratta di impianto tecnologico che non configura attribuzione di volumetria. |
|--------|--|

B. Zone agricole

Zone Agricole "Zto E" - post L.R. n. 18/2006.

Con riferimento alle zone Agricole in generale, in sede di attuazione delle previsioni del Prg, va applicato quanto disposto dal Titolo V, art. 43 e seguenti, e dall'art. 48, comma 7 ter (come aggiunto dalla L.R. n. 18/2006), della L.R. n. 11/2004 e dagli Atti di Indirizzo di cui all'art. 50, lett. d) della legge stessa, approvati con Dgr n. 3178 del 8.10.2004, nonché dalla normativa regionale vigente al momento del rilascio del titolo abilitativi agli interventi.

H. Norme tecniche di attuazione

Non risulta vi siano modifiche alle Nta, se non quanto relativo alla scheda puntuale dei Molini Bagarella, per i quali si rinvia alla specifica modifica precedentemente trattata.

Comunque in adeguamento ai più recenti orientamenti disciplinari, in via preliminare si sottolinea quanto segue:

- Per tutti gli ambiti di variante qualora esistenti è fatto salvo il rispetto delle norme relative alla DgrV n. 3178 del 8.10.2004 (allevamenti zootecnici intensivi) degli Atti di Indirizzo secondo la L.R. n. 11/2004, nonché delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili di cui al Dpr n. 236/1988 (artt. 5 e 6 Dpr n. 234/1988 art. 4 come modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 152 del 11.05.1999 qualora esistenti).
- In riferimento alla L.R. 37/1999, si invita il Comune ad adempiere ai disposti della normativa in generale, ed in particolare a quanto prevede l'art. 24, comma 2°, della citata legge. Va precisato che comunque la L.R. appena citata, è stata sostituita con la recente L.R. n. 15/2004 sul Commercio.
- In relazione ai problemi legati all'inquinamento acustico, dovrà essere predisposto il piano di classificazione del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della L. R. n. 21/1999. Tale classificazione dovrà seguire i criteri previsti dal Dpcm 01.03.1991 e dalla Dgr n. 4313 del 21.09.1993 (BUR n. 88 del 19.10.93). Inoltre per la progettazione di strade, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi ove siano installati macchinari o impianti rumorosi, nonché nella progettazione di impianti sportivi e ricreativi e nelle altre ipotesi previste dall'art. 8, commi 2° e 3° della L. n. 447/96 si richiama il rispetto degli obblighi previsti dal suddetto art. 8 della legge n. 447 del 24.07.1996.

Osservazioni pervenute in Comune

Come risulta dalla certificazione del Segretario Comunale in data 16.08.2005 prot. 19359, direttamente in Comune non sono pervenute osservazioni.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

Non risulta che, direttamente in Regione, siano pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Dueville (VI), adottata con deliberazione di C.C. n. 2 del 23.02.2005, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifiche, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Tav. 13.1.A - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000.
- Tav. 13.1.B - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000.
- Tav. 13.1.A - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000 - Individuazione delle modifiche.

- Tav. 13.1.B - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:5.000 - Individuazione delle modifiche.
- Tav. 13.3.2 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.3 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.4 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Tav. 13.3.5 - Variante puntuale Prg 2005 - sc. 1:2.000.
- Fascicolo H - Scheda B III - 1.

Vanno visti n. 9 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3359 del 23 ottobre 2007

Comune di Mason Vicentino (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 22. Controdeduzioni. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Maragon, riferisce:

"Il Comune di Mason Vicentino (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3009 del 22.05.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 12 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 5164 in data 18.07.2005, acquisita agli atti della Regione in data 20.07.2005 prot. 523440/47.010.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta siano pervenute n. 4 osservazioni, sia nei termini che fuori termine, come risulta dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21.06.2005.

Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

La variante n. 22 al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2005, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 12.04.2006. Arg. n. 159 con 6 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 16.05.2006 con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85 e, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31.08.2006 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 05.09.2006 prot. 6669, ha trasmesso la Deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 06.09.2006, prot. 514027/57.00.09/217.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato, per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 584 del 10.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mason Vicentino (VI), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 584 del 10.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Fascicolo contenente - TAV. 13.4.8 Scheda di Controdeduzioni - punto 7 - TAV. 13.4.8 Scheda di Controdeduzioni - punto 23.
- Tav. 13.4.1 Inquadramento cartografico dell'oggetto di Controdeduzioni - Scala 1: 2000
- Tav. 13.4.2 Planimetria stato attuale piano quotato - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.3 Inquadramento area intervento su base Ortofotografia - Scala 1: 2000
- Tav. 13.4.4 Documentazione fotografica.
- Tav. 13.4.5 Planimetria generale di progetto - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.6 Profili significativi attuali e di Progetto - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.7 Viste prospettiche di Progetto.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 584 del 10.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.r. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 10.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente la variante ai sensi dell'art. 46 della L.r. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 550716/57.09, in data 05.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.r. 23.04.2004, n. 11;
- Vista la L.r. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.r. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 584 del 10.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mason Vicentino (VI), adottata con Deliberazione del C.C. n. 12 del 28.02.2005 e controdedotta con Del C.C. n. 27 del 31.08.2006, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.r. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 584 in data 10.10.2007

Premesse:

- Il Comune di Mason Vicentino (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3009 del 22.05.1992, successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio n. 12 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 5164 in data 18.07.2005, acquisita agli atti della Regione in data 20.07.2005 prot. 523440/47.010.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta siano pervenute n. 4 osservazioni, sia nei termini che fuori termine, come risulta dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21.06.2005.

- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

- Si ricorda che sul territorio del Comune di Mason Vicentino, in base alla Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla Dgr n. 2673 del 6.8.2004, è presente il "Bosco di Dueville e le Risorgive limitrofe" IT3220040.

- La variante n. 22 al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2005, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 12.04.2006. Arg. n. 159 con 6 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 16.05.2006 con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85 e, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

- Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31.08.2006 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 05.09.2006 prot. 6669, ha trasmesso la Deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 06.09.2006, prot. 514027/57.00.09/217.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati trasmessi che fanno parte della Deliberazione del Consiglio Comunale di controdeduzioni alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1439 del 16.05.2006, sono i seguenti:

- Fascicolo contenente - Tav. 13.4.8 Scheda di Controdeduzioni - punto 7 - Tav. 13.4.8 Scheda di Controdeduzioni - punto 23.
- Tav. 13.4.1 Inquadramento cartografico dell'oggetto di Controdeduzioni - Scala 1: 2000
- Tav. 13.4.2 Planimetria stato attuale piano quotato - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.3 Inquadramento area intervento su base Ortofotografia - Scala 1: 2000
- Tav. 13.4.4 Documentazione fotografica.
- Tav. 13.4.5 Planimetria generale di progetto - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.6 Profili significativi attuali e di Progetto - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.7 Viste prospettiche di Progetto.

Proposte di modifica

La variante n. 22 al Prg esaminata dalla Vtr nella seduta del 12.04.2006, Arg. 159 e approvata con Dgr n. 1439 del 16.05.2006, prevedeva l'applicazione dell'art. 46 della L.R. 27.6.1985, n. 61 per i seguenti argomenti.

- Modifiche n. 7, 11, 12, 21, 23 e 28, nonché per le osservazioni collegate n. 3 e 4.

Valutazioni e proposte:

Il Comune ha controdedotto alle Proposte di Modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 allegando gli elaborati e documentazione in precedenza esposti.

Ha provveduto a redigere ed inviare, n. 2 Deliberazioni, la prima, n. 27 del 31.08.2006, riguardante le controdeduzioni alle modifiche n. 7, 12, 21 e 23, mentre con la Deliberazione n. 29 del 2.09.2006, ha controdedotto alla modifica n. 28.

Va precisato, che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28, il Comune ha predisposto una modifica al Prg ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della L.R. 61/85, relativa a "nuova viabilità, conforme allo studio di fattibilità approvato in sede di conferenza di Servizi, che collega la strada prevista dal Prg posta a nord della frazione di Villaraspa con la strada prevista nel Comune di Molvena e rappresenterà il collegamento tra le zone artigianali di Mason V. e Molvena, la quale sostituisce la bretella di cui alla variante n. 17".

In definitiva, con tale Deliberazione (Del. C.C. 28/2006), il Comune non ha controdedotto a quanto previsto dal parere della Vtr allegato alla Dgr n. 1439 del 16.05.2006, ma ha usufruito di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 50 della L.R. 61/1985, con propria determinazione.

Rispetto alle proposte di modifica proposte, il Comune ha così controdedotto:

Modifica n. 7 - "Viene prevista ed introdotta nel Prg una nuova e mista Zto, ora individuata in Zto E, a destinazione pubblica (83 - giardino pubblico di quartiere; 95 - aree a parcheggio) della zona interclusa tra il lotto edificabile in Zto C1 e la strada pubblica, con la relativa viabilità di accesso, in quanto tra ditta proprietaria e l'Amministrazione comunale è stata stipulata una convenzione d'uso di tale area."

Si condivide, essendo in linea con quanto esposto nel parere della Vtr allegato alla Dgr n. 1439/2006.

Modifica n. 11 - In riferimento alla presente modifica inerente: "Ridefinizione del perimetro e ampliamento della zona residenziale C/1.2/100, con indice fondiario I.F. = 1,00 mc/mq., ai margini dell'ex S.S. 248 "Schiavonesca": modesta espansione della Zto, con il mantenimento dell'esistente fascia di rispetto stradale e all'interno del perimetro del nucleo rurale, per il completamento delle aree in proprietà; l'aumento della zona

residenziale interessa una superficie complessiva di 1.400,00 mq., con il conseguente aumento di volume del comparto pari a 1.400,00 mc.", il Comune non ha controdedotto, pertanto la modifica si intende stralciata, l'area manterrà la vigente classificazione urbanistica.

Modifica n. 12 - In riferimento alla presente modifica inerente: "Trasformazione di un'area, ora individuata in Zto "E2.1", in zona di espansione residenziale (C2.1.3/1), avente indice territoriale IT = 1,00 mc/mq.; la nuova zona di espansione interessa una superficie di 10.911,00 mq., quindi la nuova volumetria insediabile risulta pari a 10.911,00 mc.", il Comune ha così controdedotto."

All'area vengono assegnati i seguenti indici stereometrici:

- Superficie territorialeSt10.911 mq.
- Indice territorialeIt1,00 mc/mq.
- Volumetria edificabile max. (a*b)V10.911 mc.
- Capacità abitativa teoricaCt150,00 mc/ab.
- Numero di abitanti teorici (c/d)Nab73 ab.
- Parcheggi Park282,00 mq.
- Verde attrezzato primario Sva845,00 mq.
- Standard
- parcheggio (f/e; min. 3,50 mq/ab.) 3,86 mq/ab.
- verde attrezzato (l/h; min. 5,00 mq/ab.) 11,57 mq/ab.

Visto il Rendering e gli ulteriori elaborati predisposti, considerato che l'edificato posto a nord è, in parte salvaguardato, e che viene prevista una viabilità interna atta a collegare anche l'area dove ora esiste l'attività produttiva, che in parte è dismessa, si condivide quanto proposto, prescrivendo, al fine di conferire all'area una figura geometrica chiara e, una maggior tutela delle colline retrostanti, lo stralcio dell'appendice posta a nord/est (meglio indicata nella tavola di progetto 13.4.5, con contorno in colore rosso).

Inoltre, fermo restando la sistemazione urbanistica dell'area (strade, verde e parcheggi) che si intende vincolante, si prescrive che gli edifici abbiano forma lineare senza alcuna risega.

Inoltre, fermo restando le prescrizioni proposte del Comune che, sono fatte integralmente proprie con il presente parere, si prescrive che la tipologia sia quella classica tipica della zona, similmente a quella dell'edificio posto a nord dell'area in argomento.

Si invita il Comune a classificare, come previsto dal Codice della Strada, e valutare in modo puntuale, la viabilità della zona, Vie Fratta, Turra, Riale e Capitoni, in sede di predisposizione del Patti, al fine di mettere in sicurezza la zona.

Modifica n. 21 - In riferimento alla presente modifica inerente: "Inserimento di un'area per impianti sportivi di base (84) lungo Via Fosse: l'Amm.ne intende realizzare un impianto convenzionato di equitazione rivolto prevalentemente ai giovani del paese e di quelli dei comuni limitrofi; la zona di interesse pubblico coinvolge una superficie di 19.766,00 mq.", il Comune ha controdedotto, non apportando alcuna modifica rispetto alle proposte di modifica formulate dalla Regione.

Pertanto le proposte di modifica, incluse nel parere della Vtr allegato alla Dgr 1439/2006, si intendono automaticamente inserite.

Modifica n. 23 - In riferimento alla presente modifica inerente: "Individuazione di un nuovo borgo rurale in località Barco: l'ambito interessa degli edifici bisognevoli di interventi di ristrutturazione e/o di ricomposizione urbanistica, interventi ritenuti necessari prevalentemente per il prosieguo delle attività agricole (c.f.r. relazione agronomica); la nuova "Zto C/1.2/141"

interessa una superficie di 5.897,00 mq., con la conseguente possibilità complessiva di volume, compreso l'esistente, pari a 5.897,00 mc.". Il Comune ha controdedotto, redigendo puntuale indagine sull'area e predisponendo apposita cartografia.

Nello specifico, la relazione espone quanto segue: "Nel caso in esame, l'agglomerato è costituito da cinque fabbricati residenziali, di cui quattro all'interno del comune di Mason Vicentino, e relative pertinenze agricole, ancora funzionali alla conduzione del fondo. Pur non essendo l'agglomerato un canonico "borgo rurale" da definire Zto E4, la zona presenta le caratteristiche individuate dalle Nta del Prg vigente in Zto C/1.2 e, pertanto, prevedere una contenuta edificazione residenziale, entro i limiti generali delle zone simili del territorio. In definitiva, si propone un intervento puntuale dando la possibilità di realizzare un edificio residenziale unifamiliare della volumetria massima di 600,00 mc., su due livelli e con tipologia costruttiva rispondente a quella tipica rurale dei luoghi, e comunque utilizzando l'attuale collegamento carraio alla via pubblica."

Rilevando che comunque alla zona non può essere conferita la classificazione di "Zto C1.2/141", (rilievo più volte esposto al Comune in sede di altre varianti), anche se posta all'interno di una "Zto E4", in quanto la classificazione di sottozona agricola, che deriva dalla L.R. 24/85, non prevede alcun tipo di ulteriore sottozona, si condivide, con la prescrizione che l'intervento puntuale non potrà avere più di mc. 600,00.

In riferimento alle due osservazioni presentate, rispettivamente le n. 3 e 4 del Comune di Molvena prot. n. 2859 in data 19 aprile 2005, e della Provincia di Vicenza prot. n. 3712 in data 20 maggio 2005, anch'esse rinviate al Comune con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, si rileva che alle stesse non è stata data risposta, perché con la Deliberazione del C.C. n. 24 del 1.08.2006, il Comune ha provveduto con apposita specifica variante, ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della L.R. 61/85 a adottare la modifica alla viabilità interessante sia il Comune di Mason che quello di Molvena. Con Deliberazione del C.C. n. 28 del 2.09.2006, il Comune ha approvato tale variante, controdeducendo alle due osservazioni presentate.

Si ribadiscono le prescrizioni del Genio Civile

Si propone a seguito di quanto predisposto, di accogliere quanto controdedotto dal Comune, come meglio precisato ai precedenti punti, facendo proprie le prescrizioni dettate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mason Vicentino (VI), adottata con Deliberazione del C.C. n. 12 del 28.02.2005, e controdedotta con Deliberazione C.C. n. 27 del 31.08.2006, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Fascicolo contenente - Tav. 13.4.8 Scheda di Controdeduzioni - punto 7 - Tav. 13.4.8 Scheda di Controdeduzioni - punto 23.
- Tav. 13.4.1 Inquadramento cartografico dell'oggetto di Controdeduzioni - Scala 1: 2000
- Tav. 13.4.2 Planimetria stato attuale piano quotato - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.3 Inquadramento area intervento su base Ortofotografia - Scala 1: 2000

- Tav. 13.4.4 Documentazione fotografica.
- Tav. 13.4.5 Planimetria generale di progetto - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.6 Profili significativi attuali e di Progetto - Scala 1: 500
- Tav. 13.4.7 Viste prospettiche di Progetto.

Vanno vistati n. 8 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3360 del 23 ottobre 2007

Comune di Nogarole Vicentino (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Norme Tecniche d'Attuazione. Adottata con D.C.C. n. 25 del 18.10.2005. Restituzione Art. 47 - L.R. 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Maragon, riferisce:

"Il Comune di Nogarole Vicentino (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1410 in data 19.03.1985 e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 25 del 18.10.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 1063 in data 28.03.2007, acquisita agli atti della Regione in data 29.03.2007, prot. 179946.

La pubblicazione ed il deposito della variante sono regolarmente avvenuti, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla deliberazione di Consiglio n. 9 del 21.03.2007.

Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole alla restituzione in conformità al parere n. 556 del 27.09.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di restituire, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Nogarole Vicentino (VI), così come espresso nella Valutazione

Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 556 del 27.09.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 556 del 27.09.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.r. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 27.09.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, per la restituzione della variante, ai sensi dell'art. 47 della L.r. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 520986/57.09, in data 21.09.2007, e non ha partecipato alla seduta del Comitato del 27.09.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.r. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.r. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.r. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 556 del 27.09.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Nogarole Vicentino (VI), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.10.2005, descritta in premessa, sia da restituire ai sensi dell'art. 47 della L.r. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 556 in data 27.09.2007

Premesse:

- Il Comune di Nogarole Vicentino (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1410 in data 19.03.1985 e successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio n. 25 del 18.10.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 1063 in data 28.03.2007, acquisita agli atti della Regione in data 29.03.2007, prot. 179946.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non risultano pervenute osservazioni né in Comune, né in Provincia.

- Direttamente in Regione non risulta che siano pervenute osservazioni.

- Nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.", nonché delle Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)", e Dgr n. 1180 del 18.04.2006, non risultano individuati SIC o Zps.

- Si rileva che agli atti non risulta che il Comune abbia acquisito il parere dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza, relativamente a quanto prescritto dalla DgrV. n. 3637 in data 13.12.2002.

Si rammenta che la Provincia di Vicenza ha adottato, con Deliberazione di Consiglio n. 78 del 20.12.2006, il Ptcp, come previsto dalla L.R. 11 del 23 aprile 2004. In base a quanto dispone l'art. 3 comma 3 delle relative Norme Tecniche, sono fatte salve le varianti al Prg adottate ai sensi della L.R. 61/85 in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.

Visti gli elaborati trasmessi:

La documentazione che fa parte della variante, adottata con Deliberazione del C.C. n. 25 del 18.10.2005, risulta essere:

- Fascicolo unico composto da tre fogli, contenente il "testo vigente", il "testo adottato" e il "Testo variato" (con le aggiunte apportate).

Consistenza della variante

La variante consiste nella modifica agli articoli 25 e 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg, con la finalità di eliminare i riferimenti alle Zto D2, in quanto il Prg vigente non ne prevede alcuna, nonché di consentire nelle zone produttive D1 la possibilità di insediare il commercio al dettaglio (limitatamente al settore non alimentare a grande fabbisogno di superficie). La variante prevede inoltre l'obbligo di reperimento dei parcheggi previsti dalla L.R. 15/2004 nel caso di insediamento di attività di commercio al dettaglio.

Valutazioni e proposte

Và innanzitutto precisato che, nelle premesse della deliberazione di adozione, il Consiglio Comunale dà atto che la variante non rientra tra quelle di cui all'art. 50, commi 4, 6 e 7 della L.R. 61/1985 e che pertanto si tratta di variante parziale ai sensi del comma 3 dell'art. 50 della medesima legge.

Nel merito si condivide quanto precisato dal Comune in ordine all'appartenenza della variante alla tipologia del predetto comma 3: viene infatti previsto l'inserimento anche della destinazione commerciale al dettaglio all'interno di una zona produttiva industriale/artigianale, per la quale sussiste l'obbligo, ai sensi dell'art. 25 dalla L.R. 61/1985, di una dotazione di aree per servizi diversa da quella prevista dal medesimo articolo per gli insediamenti commerciali.

Va comunque rilevato che la determinazione del settore merceologico e la tipologia delle medie struttura di vendita è di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 15/2004.

La variante, inquadrata ai sensi del comma 3 dell'art. 50 della L.R. 61/1985, è stata adottata in data 18.10.2005 (ed è pervenuta in Regione in data 29.03.2007), in contrasto con l'art. 48, commi 1, 1 bis e 1 ter della L.R. 11/04 che fissa il termine ultimo per l'adozione alla data del 28.2.2005 e con l'art. 48, comma 7 bis 4 della L.R. 11/04 che fissa il termine ultimo per la trasmissione in Regione alla data del 30.06.2006.

Si ritiene che la variante non rientri nella fattispecie disciplinata dall'art. 38, comma 4 della L.R. 15/2004, in quanto non è di semplice attuazione o adeguamento alla suddetta legge, ma va a consentire una nuova destinazione, prima non compatibile nelle Zto D1.

Pertanto, si propone la restituzione della pratica perché in contrasto con la sopracitata norma.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Nogarole Vicentino (VI), adottata con deliberazione di C.C. n. 25 del 18.10.2005, descritta in premessa, sia da restituire ai sensi dell'art. 47 della L.R. 61/1985.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3361 del 23 ottobre 2007

Comune di Nove (VI). Piano Regolatore Generale - Variante 5/2003 "Individuazione Z.T.O. C2/15". Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:.

"Il Comune di Nove (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3410 in data 07.06.1988, e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 71 del 30.10.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 11274 in data 03.08.2004, acquisita agli atti della Regione in data 06.08.2004, prot. 535221/47.01.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni nei termini ed è pervenuta n. 1 osservazione fuori termine, di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 20 del 31.03.2004.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 247 del 2.05.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1673 del 5.06.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Nove (VI), protrattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1673 del 5.06.2007."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 1673 del 5.06.2007, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Nove (VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3362 del 23 ottobre 2007

Comune di Velo D'Astico (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 23. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:.

"Il Comune di Velo D'Astico (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3483 in data 21.06.1991, e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 17 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 1538/05 in data 12.08.2005, acquisita agli atti della Regione in data 17.08.2005 prot. 582018/47.010.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 08.07.2005.

Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 140 del 14.03.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 933 del 3.04.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Velo D'Astico (VI), protrattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 933 del 3.04.2007."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 933 del 3.04.2007, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Velo d'Astico (VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3363 del 23 ottobre 2007

Comune di Verona. Piano Regolatore Generale - Variante 210. Presa d'atto dell'automatica introduzione delle modifiche proposte ai sensi del 3° comma. Art. 46 - L.R. 27.6.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

“Il Comune di Verona è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 20 del 22.02.2001, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 55429/2001 del 3.07.2001.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 18 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 42 del 15.06.2001.

La variante è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale, la quale si è espressa con parere n. 422 del 24.10.2001, con 12 voti unanimi favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto dei presenti aventi diritto al voto, ed il voto di consultivo favorevole del Rappresentante del Comune.

Visto il parere espresso dalla Seconda Commissione Consiliare in data 17.01.2002, con il quale la citata Commissione invitava la Giunta regionale ad acquisire la documentazione necessaria a valutare l'opportunità dell'accoglimento dell'osservazione relativa all'area Minotto.

Acquisita la documentazione richiesta dalla Commissione Consiliare, ed esperite le opportune verifiche si è riscontrato che il contenzioso in atto non rileva ai fini urbanistici e che conseguentemente nulla è da aggiungere o da modificare rispetto al citato parere della C.T.R.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 461 in data 01.03.2002, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Verona, trattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 461 del 1.03.2002.”

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 461 del 1.03.2002, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona.

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

| | | | |
|--------------------------------|-----------------------------|------|--------|
| Abbonamento annuale di tipo A: | completo | euro | 160,00 |
| Abbonamento annuale di tipo B: | non comprende i supplementi | euro | 135,00 |
| Abbonamento annuale di tipo C: | parte terza | euro | 80,00 |

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:

REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale. L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO

Libreria Canova, via Calmaggione, 31
tel.-fax 0422 546 253

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

MONTEBELLUNA (TV)

Libreria Zanetti, via dei Martini, 2 - tel.-fax 0423 609 608
e-mail: info@libreriazanetti.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA

Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: lgjuridica@virgilio.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo <http://bur.regione.veneto.it/BurVServices> o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Regionali per l'informazione con sedi a:

BELLUNO piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278

VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA via Locatelli, 1 - tel. 045 8676614-5
VICENZA Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

MODALITÀ

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: inserzioni.bur@regione.veneto.it), almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione. Per la trasmissione dei testi in forma elettronica si rinvia alla sezione sottostante "Tariffe".

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a: **REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA**, con l'indicazione della relativa causale.

Tenuto conto dei termini di invio di cui sopra, gli avvisi, gli avvisi d'asta e di gara d'appalto, i bandi di concorso e di selezione a impieghi in enti pubblici dovranno prevedere una scadenza posteriore di almeno 15 giorni alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termine inferiore previsto da specifiche norme di legge.

Con l'occasione si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es.: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR). Non si darà corso alla pubblicazione delle inserzioni per le quali non saranno stati rispettati i termini minimi sopra indicati.

Le domande con cui si chiede l'inserzione nel Bollettino e i relativi testi e/o documenti da pubblicare devono essere prodotti con l'osservanza della tariffa allegata al dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e successivi in materia di "disciplina dell'imposta di bollo", salve le esenzioni di legge.

TARIFFE

Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga):

- › Euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso solo su supporto cartaceo;
- › Euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso anche via e-mail;
- › Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe, gli importi sopra indicati sono raddoppiati.

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate per la pubblicazione integrale dello Statuto.

Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati, a condizione che il testo da pubblicare sia trasmesso anche in formato elettronico, è soggetta al pagamento del costo forfettario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 20 righe, sia trasmesso, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino, oltre che su supporto cartaceo anche via e-mail e si limiti ad indicare i seguenti elementi: denominazione dell'ente, posti messi a concorso, requisiti di ammissione, termine di presentazione delle domande, calendario delle prove (se già fissato), indicazioni per richiesta di informazioni.

Lo schema redazionale da utilizzare obbligatoriamente è il seguente:

COMUNE DI (PROVINCIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per (numero) posti di (profilo) Categoria (A, B, C o D), Posizione (1, 2, 3, 4, 5 o 6)

Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)

Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur).

Calendario delle prove:

- Prima prova scritta:

- Seconda prova scritta:

- Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a:

L'e-mail contenente il testo della richiesta di pubblicazione e, quale allegato del messaggio, il testo dell'inserzione, deve essere trasmessa al seguente indirizzo: inserzioni.bur@regione.veneto.it

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00.

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it/BuryServices> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente

Responsabile di redazione

Collaboratori di redazione

Franco Denti

Toscana Pagan

Antonella Migliarese, Barbara Molin,

Paolo Orsucci

Abbonamenti

Composizione

Ricerca fotografica

Referente Internet

Antonio Turrin

Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini

Maria Clara Martignon

Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile

Dott. Antonio Menetto

Stampato da  **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)

su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici